IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...4, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...4086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169

ANNO 125 - NUMERO 216
GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

Smentito il coinvolgimento del governo nella vicenda. L'Unione europea dice no alla «golden share»

Telecom, scontro Prodi-Tronchetti

Palazzo Chigi: «In due colloqui assicurò che l'azienda restava italiana»

Nomine in Rai: Riotta direttore del Tg1, Mimun «a disposizione»

ROMA Il giorno dopo l'ira di Prodi nei confronti di Tronchetti non si placa. Anzi, ancor più irritato dalle ricostruzioni dei rapporti con il governo sulla operazione di scorporo Telecom-Tim lasciate trapelare dalla società di telecomunicazioni, il presidente del Consiglio rivela i contenuti dei colloqui, con una nota ufficiale. «Tronchetti - dice Prodi - in due occasioni mi ha assicurato che il controllo italiano sarebbe stata la condizione irrinunciabile dell' operazione». E mentre l'Ue dice no alla possibilità del governo di far valere la «golden share», Prodi smentisce che questa possibilità sia mai stata valutata.

Mini ribaltone intanto alla Rai: Gianni Riotta sostituisce alla direzione del Tg1 Clemente Mimun, che è stato posto «a disposizione».

● *Alle pagine 2 e 7*

POCA FIDUCIA NEL MERCATO

di Giuliano Cazzola

Non è una bella pagina di cronaca quella che si scrive in queste ore a proposito della vicenda Telecom-Tim. La linea di condotta del governo non è aliena da critiche. Romano Prodi non ha titoli formali per chiedere - per giunta pubblicamente - che un imprenditore privato (il quale risponde solamente ai suoi azionisti e agli organi societari) gli anticipi, in camera caritatis, le proprie decisioni operative. Anche perché, dietro tale pretesa, fa capolino l'idea per cui, dell'opinione del governo, l'imprenditore in questione debba tenere conto. Non è la prima volta che l'esecutivo - nella sua collegialità o per iniziativa di un ministro (più o meno) competente nella materia - si intromette in un'operazione di carattere industriale. Il caso dell'Abertis è ancora fresco (e non è sopita l'irritazione delle autorità della Ue).

In queste ore - il che è parecchio preoccupante - nel cuore dell'Europa del mercato unico (per di più in epoca di globalizzazione) riaffiorano singolari propensioni nazionalistiche (tanto che i partner dell'Unione europea vengono definiti "stranieri"). Credevamo sepolte queste suggestioni dopo le brutte figure che portarono, lo scorso anno, al traumatico ricambio al vertice della Banca d'Italia. Si obietta che non siamo i soli ad aver voglia di "campioni nazionali" da difendere a ogni costo. La Francia, a esempio, è sempre in prima fila nei propositi protezionisti; e magari è oggetto di una sorveglianza meno occhiuta di quella che la Commissione riserva al nostro Paese.

Ma questi ragionamenti lasciano il tempo che trovano, perché nessuno può giustificare le proprie carenze facendosi scudo di quelle altrui. Viene il sospetto che nel dna dell'attuale maggioranza non sia del tutto bandita una sfiducia di fondo nelle dinamiche dei mercati.

● *Segue a pagina 7*

UN'OCCASIONE PER TRIESTE

di Roberto Morelli

La comunità italiana di Shanghai conta circa 700 persone: in gran parte imprenditori, qualche sparuto professionista a far da pioniere. Anche soggiornandovi più giorni, com'è occorso a chi scrive, è raro incontrare connazionali, separati nella quotidianità dalle rispettive incombenze in imprese di medie dimensioni, quasi invisibili in una sterminata congerie di grattacieli, risciò e ombrellini aperti per ripararsi da un sole bigio, perennemente fiaccato dalla cappa di smog.

● *Segue a pagina 3*

Il presidente del Consiglio Prodi

Il premier in Cina: «Italia arriva tardi»

NANCHINO L'Italia arriva in ritardo in Cina, ma non così tanto da non poter avviare proficue relazioni. È quanto ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi inaugurando a Nanchino la missione politico-economica dell'Italia in Cina. «Può esserci stato un ritardo, ma quando c'è uno sviluppo così multiplo i treni sono tanti e guai a ritardare ancora - ha spiegato il premier - Adesso siamo arrivati in ritardo e quindi dobbiamo correre». «Mi aspetto - ha aggiunto Prodi - che ci inseriamo in un mondo che sta cambiando. Si fa presto ad accorgersi cosa è la Cina. Basta vedere Nanchino: rinnovamento totale, infrastrutture, capacità produttiva enorme, un'esportazione che in una sola regione ha le dimensioni di un grande Paese europeo».

● *A pagina 3*

Il comitato dei 5 saggi respinge la domanda di 600 cittadini

Rigassificatori, il referendum non si farà

TRIESTE Trieste non sarà chiamata alle urne sulla questione dei rigassificatori. Il referendum depositato dal Comitato promotore e appoggiato da 600 firme è stato giudicato inammissibile dalla commissione dei 5 «saggi» nominati dal Comune. «Per conoscere le motivazioni bisognerà attendere qualche giorno», spiega Maurizio Marzi, difensore civico e componente della commissione. I «saggi» non vogliono però etichette, il loro è un giudizio giuridico. E si basa sullo Statuto del Comune che all'articolo 8 parla di indizione di referendum consultivi «su materie nelle quali il Consiglio comunale ha competenza deliberativa esclusiva e riguardanti gli interessi dell'intero Comune».

Maurizio Marzi

● Pietro Comelli *a pagina 18*

Reportage - 9

A Budapest: gemelliamoci con Trieste

dall'inviato Giulio Garau

BUDAPEST «Sono scappato a piedi dall'Ungheria nel '48, ho attraversato la Jugoslavia, a quel tempo c'erano le frontiere aperte. E a piedi sono arrivato a Trieste. Ho volto lo sguardo al Carso con le sue pietre bianche che risaltavano al sole, poi mi sono affacciato sul ciglione dell'Altipiano e da lì ho visto il mare e il porto dov'era ormeggiata la flotta inglese. Era il primo gennaio, ma anche il mio primo giorno da uomo libero. Un ricordo che mi legherà per sempre a Trieste».

Ottant'anni, «li compio l'anno possimo» dice Peter Zwack che aggiunge una battuta «finchè ero deputato mi davo 20 anni di meno, ora da imprenditore non più» e seppellisce con una risata voci e congetture sulla sua reale età. Fisico asciutto, atletico, non li dimostra davvero ottant'anni seduto dietro la scrivania da dove, assieme alla famiglia, guida la Zwack Unicum Company Ltd, quella dell'amaro Unicum nella famosa boccia di vetro. È concentrato un pezzo di storia dell'Ungheria tra queste mura al piano terra di via Soroksari nel centro di Budapest, lo raccontano le immagini, le foto, i manifesti delle vecchie pubblicità, le antiche etichette che tappezzano le pareti dello studio nell'edificio che ospita gli uffici, una fabbrica e il museo dell'amaro, i liquori e i vini che raccontano, attraverso i sapori, l'Ungheria.

È una tappa affascinante per chi vuole conoscere a fondo Budapest e la sua storia quella del museo della Unicum, ma anche per scoprire i legami tra la capitale magiara e Trieste. I paralleli e le somiglianze con la vecchia Stock che c'era a Roiano sono tantissimi.

● *Segue a pagina 19*

Assessori, Malattia: torna la partitocrazia

TRIESTE Dopo l'accordo trasversale che cancella l'incompatibilità tra il ruolo di assessore e consigliere regionali proposta nella «bozza» di riforma della legge elettorale, i Cittadini denunciano l'aria «da Prima Repubblica» che torna a spirare nel Palazzo. «I partiti stanno accerchiando il presidente, denuncia Bruno Malattia. L'avvocato pordenonese e la lista civica da lui coordinata si ritrovano ancora una volta da soli: sono gli unici ad aver caldeggiato l'incompatibilità. Ma non intendono mollare la presa.

● Martina Milia *a pagina 9*

Illy: «Un miliardo per l'Alta velocità»

TRIESTE Sul Corridoio V e sull'Alta velocità Mestre-Trieste il Friuli Venezia Giulia preme sul governo ma è disposto a fare la sua parte e mette sul piatto un miliardo, circa la metà del costo dell'opera. «Le Ferrovie non hanno soldi - dice Illy in un'intervista alla Nuova Venezia. Il Fvg possiede l'87% di Autovie Venete e possiamo chiedere al governo di allungare i termini della concessione per l'A4, defiscalizzare gli utili della società sulle nostre azioni e concordare l'impegno a devolvere i profitti per la realizzazione della Tav Mestre-Trieste».

● *A pagina 7*

Fvg: gli anziani aumentano ma il numero delle residenze abilitate a riceverli è fermo per legge al 2001

Case di riposo, possibili nuove strutture

L'assessore Beltrame: «Il blocco è superabile». Degano: «Carenze a Trieste»

● *A pagina 22*

TRIESTE A gennaio partirà la riclassificazione delle case di riposo. Lo annuncia l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame. «Nel 2008 - dice l'assessore - avremo quindi una fotografia del reale fabbisogno dei diversi territori e, se necessario, potremo rimuovere il blocco e autorizzare la realizzazione di nuove strutture». Negli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia infatti è aumentato il numero degli anziani, ma non quello delle case di riposo destinate a ospitarli. «Il blocco - ricorda Beltrame - è stato introdotto nel 2001 e confermato nel 2004 con la legge 23 per mettere ordine in una situazione che, a causa di una crescita incontrollata dei posti letto, aveva finito per diventare ingovernabile. Si è deciso quindi di sospendere il rilascio delle autorizzazioni in attesa del monitoraggio delle realtà esistenti».

● *A pagina 8*

Maddalena Rebecca

Contraffatti anche molti contrassegni della assicurazione auto: sui parabrezza tagliandi riprodotti con lo scanner

Le banche denunciano: invasione di euro falsi

In circolazione da agosto tagli da 20, 50 e 100 difficili da riconoscere

TRIESTE «Mai visto tante banconote false in così pochi giorni»: è stato il cassiere di un'agenzia bancaria a lanciare l'allarme dopo essersi confrontato con i colleghi di altri istituti. Dai primi di agosto a Trieste circolano molte banconote false da 20, 50 e 100 euro riconoscibili solo con attrezzature a raggi ultravioletti.

E molti guidatori, stranieri ma anche triestini, falsificano invece il tagliando dell'assicurazione con lo scanner del computer, ovviamente senza pagare il premio. Lo ha scoperto la polizia controllando l'Alfa 146 di un albanese.

● *A pagina 21*

Barbacini e Ernè

Sabato contro il Treviso sarà Eliakwu l'uomo gol

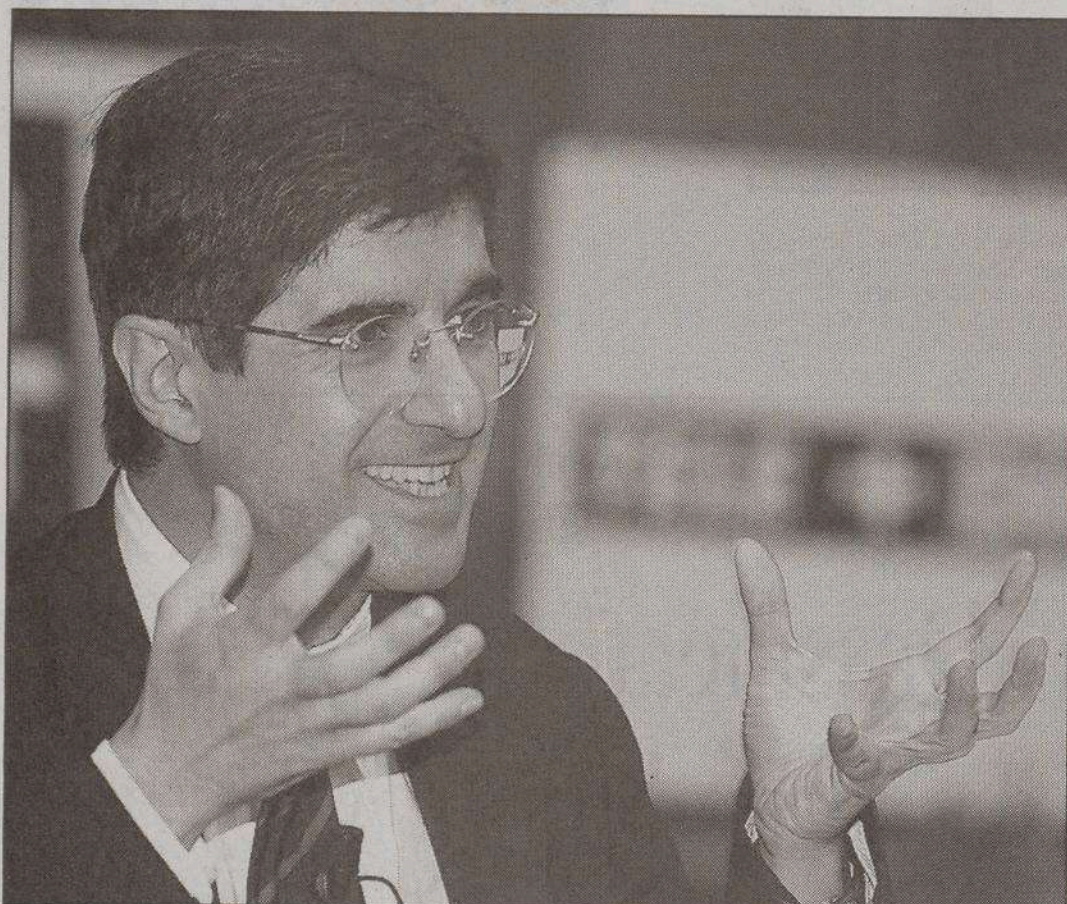
● Maurizio Cattaruzza *nello Sport*

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 15 e 17

Candidatura all'Expo: scienziati a raccolta per definire il tema

TRIESTE La macchina organizzativa per la candidatura di Trieste all'Expo tematico del 2012 è ufficialmente partita. Dopo l'accordo tra le parti - Regione, Comune e Provincia, assieme a Camera di commercio, Ezit e Autorità portuale, che ha portato alla conferma della sede del Porto Vecchio - mercoledì prossimo una riunione in Municipio, presenti anche le principali istituzioni scientifiche, andrà a scegliere il tema con il quale Trieste intende candidarsi. Quello della longevità e qualità della vita, infatti, deve essere definito nei dettagli per impostare un lavoro comprensibile a tutti e risultare vincente. «La cosa più importante è che le amministrazioni locali abbiano dato il via al progetto. Al di là del sostegno finanziario - sostiene Domenico Romeo, attuale rettore dell'Università di Trieste - sarà importante scegliere il tema. Non bisogna dimenticare che l'Expo è una mostra e il tema deve essere un richiamo forte per i visitatori».

● *A pagina 20*

Gianni Riotta è stato nominato nuovo direttore del Tg1

Le nomine

Rai

	INCARICO	LA VOTAZIONE IN CDA
Gianni RIOTTA	**Direzione del Tg1** (al posto di Clemente Mimun)	contraria Bianchi Clerici (Lega)
Maurizio BRACCIALARGHE	**Direzione Risorse Umane e Organizzazione** (al posto di Gianfranco Comanducci)	contrario Petroni (Forza Italia)
Gianfranco COMANDUCCI	**Direzione Acquisti e Servizi**	all'unanimità
Pier Francesco FORLEO	**Direzione Acquisti**	all'unanimità
Marco BRANCADORO	**Direzione Servizi Generali**	contrario Petroni (Forza Italia)

Decisa la collocazione temporanea di **Clemente Mimun** a disposizione del direttore generale. Gli sono state proposte "due importanti direzioni editoriali"

ANSA-CENTIMETRI

Dopo giorni di polemiche il Cda di viale Mazzini è riuscito a procedere ad alcune nomine. Braccialarghe capo del personale

Rai: via Mimun, Riotta direttore del Tg1

L'Udc fa passare il mini-ribaltone. Non lo vota solo la leghista Bianchi Chierici

ROMA Via libera alle nomine Rai. Dopo giorni di polemiche il Cda di viale Mazzini è infine riuscito, grazie al consigliere dell'Udc, a nominare Gianni Riotta (vicedirettore del Corriere della Sera) al Tg1 e Maurizio Braccialarghe (proviene dalla direzione generale della Sipra, concessionaria di pubblicità della tv pubblica)) capo del personale. A far passare la linea del direttore generale Claudio Cappon e del presidente Claudio Petruccioli, decisi a effettuare un mini-ribaltone per non incorrere nelle accuse di «occupazione», è stato l'improvviso lasciapassare all'operazione dopo cinque ore di estenuanti trattative da parte di Marco Staderini, consigliere Rai molto vicino a Pier Ferdinando Casini. La seduta si apre con la proposta di mettere ai voti l'ordine del giorno proposto dal consigliere forzista Giuliano Urbani che invitava il Cda a non procedere alle nomine fino all'insediamento della Commissione di Vigilanza. Il Cda viene sospeso e tutti i consiglieri vengono impegnati in un frenetico giro di telefonate e di consultazioni. Claudio Petruccioli deve usare tutte le sue arti diplomatiche per spiegare a Fausto Bertinotti e Franco Marini che le eventuali nomine non andavano interpretate come uno sgarbo istituzionale, visto che avveniva prima della convocazione della Vigilanza.

Alle 15, quando il Cda torna a riunirsi, Cappon e Petruccioli tirano un sospiro di sollievo. Riotta e Braccialarghe ottengono un voto quasi unanime in Cda e il consenso del mondo politico. Contro il neodirettore del Tg1 vota solo la consigliera leghista, Giovanna Bianchi Chierici. «Non ho nulla contro Riotta ma sono contraria la sostituzione di Mimun», precisa. È probabile che il no abbia avuto a che fare con lo sgarbo fatto da Berlusconi a Bossi, negandogli il secondo rappresentante in Vigilanza, e con il mezzo processo al quale è stato sottoposto il direttore di Raidue, il leghista Antonio Marano, per Moggi a «Quelli che il calcio». Contro Braccialarghe si esprime invece il forzista Angelo Maria Petroni. Clemente J. Mimun per ora resterà a disposizione del dg.

Claudio Petruccioli

L'ex direttore del Tg1 si è preso qualche settimana di tempo per decidere se accettare le due offerte avute: la direzione di Raisport o la responsabilità delle Tribune politiche e dei servizi parlamentari. Mimun ha inviato ieri un sms con il suo in bocca al lupo a Riotta e ha chiuso la sua carriera al Tg1 con una nuova polemica con il consigliere Ds, Carlo Rognoni che, salutando l'arrivo di Riotta alla guida dell'ammiraglia dell'informzione, lo invitava a cancellare «l'idigesto panino» del pastone politico inventato da Mimun. «Spero che Rognoni ami la variante Big-Mac», ha trovato il tempo di replicare Mimun.

Il Cda esprime grande soddisfazione con una nota nella quale rivendica di aver agito in piena autonomia, assumendo le proprie responsabilità. «Abbiamo saputo reagire con disgnità all'aggressione demagogica», aggiunge Sandro Curzi. E la politica? Come ha reagito al mini-ribaltone? Le voci contrarie si contano in una mano. E il consenso è quasi unanime, anche nella Cdl. Cappon del resto avrebbe confermato che per ora il «Raibaltone» si ferma qui, tanto da auspicare per gli attuali direttori di arrivare a mangiare il panettone. «Tutti dicono che Riotta va bene a tutti, non capisco perché si dica che va bene solo a me», dichiara da Pechino Romano Prodi. «È andato tutto nel verso giusto, Riotta è un signor professionista, ora si trovi una collocazione per Mimun», assicura il leader dell'Udc, Casini. Grande soddisfazione esprimono Ds e Margherita. Consensi a Riotta ma non al metodo da Clemente Mastella.

Maria Berlinguer

IL RITORNO

Il giornalista va in onda dopo quattro anni di assenza, una sentenza del tribunale che gli dava ragione e un cambio a Palazzo Chigi

E stasera su Raidue Santoro con «Anno zero»

ROMA Il 23 novembre del 2001 andava in onda su Raidue la prima puntata di «Sciuscià», l'ultimo programma d'informazione ideato e condotto da Michele Santoro. L'anno successivo la trasmissione veniva sospesa grazie al famoso «editto bulgaro» di Berlusconi. Cantando «Bella Ciao» nel suo studio televisivo in mezzo ad un pubblico ammutolito, il giornalista «rosso» appariva per l'ultima volta in tv.

Ci sono voluti oltre quattro anni, una sentenza di tribunale che gli dava ragione ed un cambio di schieramenti politici al governo per consentirgli di tornare a fare il suo lavoro. «Anno zero» (titolo-simbolo dello stato del Paese, secondo il consigliere Sandro Curzi) è la trasmissione che da questa sera (Raidue, ore 21) apre il nuovo ciclo santoriano.

Rinnovata la capigliatura (si è fatto biondo) e parte della squadra di giornalisti, il conduttore si ripresenta deciso a fare il lavoro di sempre: raccontare al pubblico quello che sta accadendo in Italia e nel resto del mondo nelle undici puntate previste finora.

Accanto a lui per «parlare di attualità in chiave inedita, originale», come spiegava lo stesso Santoro pochi giorni fa, il vignettista Vauro, il giornalista Marco Travaglio, l'ex anchorwoman de La7 Rula Jebreal (designata ad intervistare i politici) e la giovane contessina Beatrice Borromeo. Dietro le quinte, il resto del Santoro-team, ovvero Sandro Ruotolo e Franco Simonetti, Enza Gentile, Roberta Bellagamba e Alessandro Renna.

Nello studio di via Teulada il primo personaggio politico ad essere ospitato sarà il presidente della Camera: Fausto Bertinotti. Ma il padrone di casa ha già annunciato che chiamerà personalmente il leader di Forza Italia per invitarlo a sedersi tra i resti del totem in frantumi che una volta troneggiava a «Sciuscià». La speranza, per Santoro e i suoi redattori, è che il pubblico attenda «Anno ZerO» e le inchieste d'attualità che, precisa Ruotolo, tranne alcune eccezioni come Report mancano da un pò dalla prima serata tv. In scaletta non c'è traccia dell'intervento annunciato dallo stesso Santoro in conferenza stampa di Corrado Guzzanti. «Sono cose che capitano - dice Ruotolo - per ora non ci sarà». Guzzanti sta ultimando il suo film «Fascisti su Marte», in uscita il 17 ottobre (distribuzione Fandango) e quindi, secondo quanto si è appreso, interverrà probabilmente intorno alla quarta puntata.

Annalisa D'Aprile

GIUSTIZIA

Allarme del vicepresidente

Mancino: «Csm a rischio paralisi con la riforma»

ROMA Non basta la sospensione della riforma dell'ordinamento giudiziario. Se non saranno anche riscritte le norme che si intendono congelare non si eviterà il rischio di una «paralisi» del Csm. Un pericolo che, se si concretizzerà, provocherà «gravi ripercussioni» sullo stesso funzionamento della giustizia. Il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, sceglie la prima riunione del plenum di Palazzo dei Marescialli per lanciare l'allarme e chiedere a chi può di intervenire per scongiurare il blocco dell'attività del Consiglio «in settori fondamentali». Un appello prontamente raccolto, dal suo naturale destinatario, il ministro della Giustizia, che assicura: «Sarà presentato quanto prima al Consiglio dei ministri» un ddl per modificare la riforma, che è già in «avanzato stato di elaborazione».

Nicola Mancino

Parole quelle di Mastella che forse servono anche a tranquillizzare l'Associazione nazionale magistrati, che il 23 dovrà decidere se attuare un nuovo sciopero, e che prende spunto dall'intervento di Mancino per invitare il Parlamento a ripensare l'intera materia e a scrivere una nuova riforma.

La maggioranza apprezza l'appello di Mancino e condivide la necessità che si arrivi al più presto a una nuova legge, possibilmente condivisa dall'opposizione, a cui chiede di non fare ostruzionismo. Ma la Cdl non ci sta a sospendere la riforma e con il capogruppo dei senatori di Forza Italia Renato Schifani ritiene quella di Mancino «un'invasione di campo nei confronti del Parlamento, alla vigilia della decisione del Senato sulla legge Castelli». «La magistratura deve ripristinare il suo potere sul Parlamento e sull'esecutivo, la mia legge non c'entra», liquida la questione il padre della riforma contestata ,l'ex ministro Roberto Castelli.

Una settimana di appelli al rigore da parte di Prodi e Padoa-Schioppa non hanno scalfito l'idea del Prc di ridurre i numeri della Finanziaria

Rifondazione, sufficiente una manovra da 24 miliardi

Il governo: tagli alle Regioni ordinarie per 1,85 miliardi. Ma non precisa su quale cifra complessiva

ROMA Rifondazione non ci sta e chiede una Finanziaria di 24 miliardi. Una settimana di appelli al rigore da parte del presidente del Consiglio Romano Prodi, del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e del segretario dei Ds Piero Fassino non hanno scalfito la certezza di Rifondazione: la manovra va ridotta. E ieri la proposta si è arricchita dei conti di Andrea Ricci, esperto di economia incaricato da Prc di rifare le cifre della manovra. Il quale dice che grossolanamente «dieci miliardi bastano per centrare l'obiettivo del 3 per cento del rapporto deficit- Pil, poi ci sono 14 per le risorse e sviluppo». Secondo Rifondazione, stando alle parole di Ricci, si è di fronte solo all'ostinazione «di chi vuole a tutti i costi puntare sul 2,8 per cento, con le inevitabili drammatiche ricadute sulla spesa sociale».

Prc minaccia anche di mobilitare un dissenso sociale contro la manovra di Padoa-Schioppa. Anzi la minoranza della sinistra troskista del partito propone «di trasformare la manifestazione nazionale del 4 novembre sulla precarietà in una manifestazione contro la Finanziaria di Padoa-Schioppa». E c'è anche una sinistra della componente governativa, più contenuta nelle intenzioni di fronda ma non più arrendevole, rappresentata dal sottosegretario allo sviluppo economico Alfonso Gianni che pone l'accento «alla qualità delle voci della manovra e non solo alla quantità». «Se la manovra resta di 30 miliardi - ribatte Franco Giordano, segretario di Rifondazione - c'è un forte rischio di tagli. Basta una manovra più bassa e poi insistere sul fronte della lotta all'evasione e all'elusione fiscale e all'evasione contributiva».

Franco Giordano del Prc

Intanto il governo prosegue nei suoi incontri. Oggi vedrà i tre segretari delle Confederazioni che chiederanno di togliere le pensioni dalla Finanziaria. E ieri il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa ha incontrato gli amministratori delle Regioni ordinarie. «Non è stata data una cifra, sono state date per scontate quelle dei tavoli tecnici» ha detto l'assessore alle Finanze della Lombardia, Colozzi, al termine dell' incontro. «A livello tecnico - ha detto Colozzi - ci hanno detto che l'intenzione è di tagliare 1 miliardo e 850 milioni di euro, ma non ci hanno detto su quale cifra complessiva». «Quindi se non sappiamo quali saranno i tagli della Finanziaria - ha osservato Colozzi - come facciamo a sapere se la quota che ci assegnano è congrua o no? Perché se il taglio è su 50 miliardi può essere congruo, se è su 10 può essere eccessivo».

Il governo pensa anche di inserire nella Finanziaria 2007 incentivi per le aggregazioni tra enti locali, anticipando parte del pacchetto allo studio per riformare la burocrazia. La parte che riguarda il Mezzogiorno è quella più dettagliata. Ma ieri anche i cantieri e le strade sono stati esaminati. Dove trovare i fondi necessari a completare le opere? Un'idea potrebbe essere quella dei bond-infrastrutture. E, con l'obiettivo di rilanciare la leva della crescita, il fisco potrebbe fare lo sconto applicando un'aliquota agevolata. A patto che si verifichino queste condizioni: i nuovi bond dovranno essere finalizzati ad opere pubbliche, avere una lunga durata e non potranno essere venduti per un certo numero di anni. Insomma le società avranno il compito di emettere obbligazioni per raccogliere i fondi per costruire le opere. E la tassa sarà più bassa di quel 20 per cento ipotizzato pere le rendite finanziarie.

Antonella Fantò

D'Alema: Tremonti diabolico

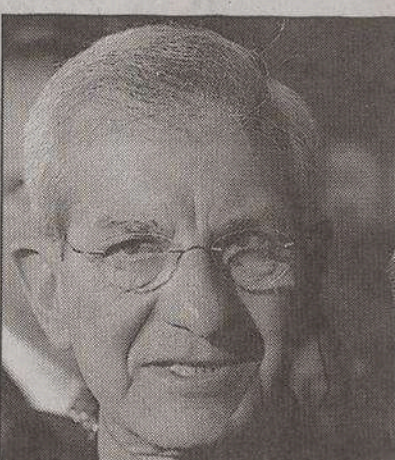
PESARO Botta e risposta, alla Festa dell'Unità di Pesaro, tra il vicepremier Massimo D'Alema e il leader di An Gianfranco Fini sulla riforma delle pensioni realizzata dalla Cdl. «Voi - ha affermato D'Alema - non avete fatto la riforma, l'avete annunciata per il 2008. Grazie alla diabolica abilità di Tremonti che ha firmato le cambiali con la scadenza nel 2008. Così è comodo fare le riforme». Immediata la replica dell'ex ministro degli Esteri: «Tremonti sarà diabolico ma non ho mai visto nessun governo che per fare cambiali subisce scioperi generali e contestazioni».

Il diessino non vuole buttare la legge Frattini, ma intende perfezionarla. La Cdl non ci sta

Conflitto d'interessi, Violante più morbido

ROMA La legge Frattini così com'è non va ma, anzichè buttarla via e ricominciare tutto daccapo, può essere integrata e perfezionata. Il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, nella relazione che dà il via all'iter parlamentare della riforma del conflitto di interessi, prova a tenere bassi i toni. Ma la Cdl resta comunque sul piede di guerra. In particolare Forza Italia, che non esita a denunciare un «golpe contro Berlusconi». «Lo spirito con il quale sarebbe proficuo affrontare il tema - spiega Violante - non è quello dell'intervento su una tabula rasa, ma dell'integrazione e del perfezionamento della legge esistente». Quindi, l'ex presidente della Camera tende la mano alla Cdl quando afferma che si dovranno valutare insieme «caso per caso le soluzioni più opportune, congrue, eque e costituzionalmente corrette».

Il centrodestra però non molla e continua nel muro contro muro. Ad eccezione del portavoce dell'Udc Michele Vietti, che trova «positivo» il fatto che il relatore abbia detto «che non si debba fare tabula rasa dell'esistente, ma partire dalla legge che c'è per migliorarla». Dal centrosinistra, tuona Isabella Bertolini (Fi), arriva solo «una valanga di ipocrisia».

Violante però insiste. E nella sua relazione dice che una buona legge su questo tema «è una necessità democratica». Quindi sottolinea come la pdl del centrosinistra ora all'esame della commissione abbia in realtà lo scopo di «prevenire anzichè quello di reprimere». E suggerisce 12 proposte di lavoro: valutare se va bene l'attuale nozione legislativa di conflitto di interessi (che c'è nella Frattini, ma manca nel testo dell'Unione) e «rendere rilevante ai fini del conflitto di interessi ogni atto del governo o del singolo ministro, anche se firmato dal direttore generale, che avvantaggi in modo specifico e preferenziale il responsabile politico dell'atto o un altro componente del governo». Poi, propone di definire con chiarezza quali sono i «doveri pubblici» dei destinatari della norma e chiede che questa venga estesa anche ad amministratori regionali, provinciali e comunali. Infine avanza due ipotesi: rendere pubbliche le dichiarazioni patrimoniali di chi governa, così come accade oggi per i parlamentari e istituire una Autorità autonoma che riesca davvero ad essere efficace.

Luciano Violante dei Ds

Ma anche questo convince poco l'opposizione. Pur con qualche distinguo. La Lega, ad esempio, con il capogruppo alla Camera Roberto Maroni, dichiara che d'ora in poi sul tema il Carroccio «procederà autonomamente», mentre finora «c'era stata un'indicazione comune della Cdl». E sostiene che comunque serve una legge «non punitiva, ma di garanzia». An invece ribadisce il suo no con Ignazio La Russa che accusa il centrosinistra di avere «come unico collante l'antiberlusconismo».

Italia dei valori rigida: puntare su ineleggibilità anziché su incompatibilità

L'Italia dei valori però non solo chiede al più presto un dibattito nell'Unione, ma parla di ineleggibilità anzichè di incompatibilità. Esattamente il contrario di quanto sostiene Violante.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 settembre 2006 è stata di 46.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005
FIEG
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Iniziata la missione in Cina del premier Romano Prodi e di una folta delegazione di industriali

La delegazione

Presidente del Consiglio	Romano Prodi
4 ministri	Rosy Bindi (politiche per la famiglia) Emma Bonino (Politiche Europee) Antonio Di Pietro (Infrastrutture) Fabio Mussi (Università e Ricerca)
1 viceministro	Sergio D'Antoni (Sviluppo economico)
3 sottosegretari	Mauro Agostini, Ricardo Franco Levi, Gianni Vernetti
Presidente di Confindustria	Luca Cordero di Montezemolo
Presidente dell'Abi	Corrado Faissola

- Delegazioni di 12 Regioni
- Oltre 500 fra imprenditori e operatori
- Delegazioni di numerose associazioni di categoria (fra cui Confartigianato, Cna e Confapi)

Le tappe

ieri e oggi — 1. NANCHINO: Apertura del Forum economico e firma dell'accordo industriale fra Iveco e Nac

14-15 set. — 2. CANTON: Inaugurazione della Fiera internazionale della piccola e media impresa. Firma di accordi di collaborazione tra governo del Guangdong e Confindustria

15-16 set. — 3. SHANGHAI: Visita nella città che ospiterà l'Expo del 2010

16-17 set. — 4. TIANJIN: Visita alla sede della Tianjin Economic Development Agency (Teda). Firma di progetti di cooperazione industriale

17-18 set. — 5. PECHINO: Incontri con il Presidente della Repubblica Popolare Cinese Hu Jintao e il primo ministro Wen Jiabao. Firma dell'accordo industriale tra Fiat e Saic Group

CINA · Fiume Giallo · Fiume Azzurro · TAIWAN · Hong Kong

ANSA-CENTIMETRI

Secondo il presidente del Consiglio è necessario intensificare la collaborazione tra Roma e Pechino: «Siamo in grado di sostenere grandi flussi di export»

Prodi in Cina: Italia in ritardo, ora dobbiamo correre

Il premier: il nostro Paese deve diventare per l'Asia la porta dell'Europa. Rilancio dei porti del Mediterraneo

NANCHINO Un'alleanza strategica che faccia dell'Italia la porta dell'Europa per chi arriva dall'Oriente. Romano Prodi atterra in Cina e spiega che il governo ha le idee chiare: la collaborazione con Pechino deve diventare sempre più stretta, Roma non si può permettere altri ritardi.

Il presidente del Consiglio arriva a Nanchino nel primo pomeriggio di ieri. Con lui la moglie Flavia, i ministri Mussi (Università e Ricerca), Di Pietro (Infrastrutture) e Bonino (Commercio Estero) e il vice ministro all'Economia D'Antoni. Ad accogliere la delegazione italiana all'hotel Jingling, oltre ai dirigenti e alle maestranze dell'albergo, anche un pianista che suona alcuni capolavori della tradizione napoletana («O sole mio» e «Torna a Surriento») e anche «Bella ciao».

Prodi vuole subito parlare e spiegare il senso della spedizione italiana (oltre al governo, Confindustria, Abi, Ice, decine di imprenditori): «Mi aspetto che ci inseriamo in un mondo che sta cambiando. Siamo stati fuori per troppo tempo, c'è stato un ritardo, guai a tardare ancora. Questo è il momento di correre».

Il premier incontra poi il governatore della regione dello Jangsu, Liang Baohua, e partecipa al ricevimento organizzato per la delegazione italiana. In entrambe le occasioni ha modo di ribadire i concetti che gli stanno più a cuore: «Questo è il viaggio più importante mai fatto in questo paese da una delegazione italiana. Sia dal punto di vista politico che dal punto di vista economico». E ribadisce che la strategia del governo ha un solo obiettivo: diventare, per l'Asia, la porta dell'Europa. «Abbiamo 6 giorni di navigazione in meno, rispetto ai porti del Nord Europa, come Amburgo o Rotterdam - ricorda il professore - dunque le merci che oggi sbarcano là dovranno in futuro sbarcare nel Mediterraneo. Siamo disponibili a tutte le trasformazioni manifatturiere e di servizi che il grande export cinese porta inevitabilmente con se». Secondo Prodi, «in termini relativi la Cina è vicina, e in termini economici e di rapporti personali lo è ancora di più».

Grande soddisfazione per l'invio di Pechino di mille soldati al contingente Unifil

Il premier fa anche un' accenno al Libano, ma solo per parlare di Cina: «Appoggio con estrema soddisfazione invio di 1000 soldati da parte di Pechino.

La Cina è il grande protagonista del nuovo secolo e il fatto che entri in questo ruolo portando pace e solidarietà in uno dei territorio più difficili del mondo, è segno per noi di grande consolazione».

Dunque, per il premier, l'Occidente si trova di fronte una Cina «sempre più consapevole del proprio ruolo, non solo economico ma anche politico».

Oggi si prosegue con il Forum economico organizzato da Confindustria, Ice e Abi con il governo dello Jangsu.

A seguire la firma dell' accordo tra Iveco e Nac e nel pomeriggio il trasferimento a Canton per la terza fiera internazionale della piccola e media impresa.

INDUSTRIA

All'Estremo oriente piace molto il sistema italiano delle piccole e medie imprese. In vista due importanti accordi per la Fiat

Faccia a faccia tra 300 aziende made in Italy e 900 imprese locali

NANCHINO La rincorsa è cominciata e gli anni di ritardo accumulati nei confronti degli altri Paesi occidentali, si possono recuperare. E il ricorso al mondo delle corse diventa automatico: proprio come Schumacher sta facendo nei confronti di Alonso nel mondiale di Formula 1.

Così, anche servendosi di uno dei suoi classici esempi mutuati dal mondo dei circuiti, il presidente di Confindustria e di Fiat, Luca Cordero di Montezemolo lancia la carica della missione italiana in Cina. Un «attacco» al più grande mercato del mondo che Montezemolo vuole a 360 gradi, coinvolgendo i grandi gruppi industriali ma, soprattutto, puntando sul modello italiano delle Pmi. E così, arrivato a Nanchino, prima tappa della missione, senza perdere tempo Montezemolo si infila nella grande sala degli incontri bilaterali fra le imprese italiane e cinesi: 1500 faccia a faccia che coinvolgono 300 aziende del Made in Italy e oltre 900 imprese cinesi. «Dopo un po' di catenaccio - afferma il leader degli industriali alludendo ai ritardi del sistema Italia in terra di Cina - si può andare all'attacco. E anche la presenza del governo - sottolinea riferendosi alla presenza del premier Romano Prodi - è un segnale forte. Ci sono da recuperare molti anni, ma anche recuperare punti in Formula 1 è difficile ma lo stiamo facendo».

Secondo il leader di Confindustria, infatti, il lavoro fatto in Cina dal sistema industriale italiano in questi anni sta pagando. «Sono estremamente soddisfatto di quello che è avvenuto in questi due anni dopo la missione che abbiamo fatto con il presidente Ciampi - dice - Si è lavorato molto e si sono fatti grandi passi in avanti. Le aziende italiane hanno marchi, know-how e credibilità. E ora il problema vero è trovare partner locali per

Sergio Marchionne

insediamenti produttivi e non solo uno sbocco commerciale ai nostri prodotti». La Cina, poi, potrà essere anche il trampolino verso gli altri mercati dell'Estremo oriente. Il modello da esportare, invece, è quello della Piccola e media impresa, che nella provincia dello Jiangsu, proprio a Nanchino, sembra stia convincendo il tessuto imprenditoriale cinese. le imprese della regione - spiega infatti il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Giuseppe Morandini - «hanno dimensione maggiore delle nostre, ma sono interessate a creare quel cuscinetto di coesione sociale che le nostre piccole e medie imprese costituiscono».

Ma l'industria italiana, in Cina, non è solo Pmi. Attivi sul territorio sono infatti anche alcuni dei maggiori gruppi industriali del nostro Paese: da Merloni a Pirelli, da Teksid a Brembo, da Camozzi a Fata. Poi c'è Fiat, che proprio a Nanchino ha da vent'anni un sito produttivo. Proprio il Gruppo torinese, nel corso di questa settimana di missione, siglerà due importanti accordi: uno fra Iveco e Nac e uno fra Fiat Auto e Saic, alla firma dei quali sarà presente anche l'ad, Sergio Marchionne.

Passo più lento, rispetto a quello delle imprese industriali, sono invece costrette a tenere le banche italiane sul mercato creditizio cinese. Come ha detto oggi il presidente dell'Abi, Corrado Faissola, il mercato cinese del credito «è ancora chiuso, ma è in una situazione di forte evoluzione e, prospetticamente, si aprirà ». Così le banche italiane, oltre alle limitazioni all'acquisto di partecipazioni (20%), devono fare i conti per esempio con un requisito minimo di 39 milioni per il fondo di dotazione delle succursali; con un requisito minimo di capitale, sempre per le succursali pari all'8%; con un indice di liquidità eccessivamente restrittivo; con la limitazione ad operare in valuta estera e con limiti ai depositi di valuta straniera; agli investimenti ai covered bonds o ai tassi di interesse applicabili sui depositi interbancari. Un mercato difficile che comunque - ha assicurato Faissola - non impedisce alle nostre banche (15 quelle presenti) di essere al fianco delle aziende italiane nelle loro attività in Cina.

Buona l'accoglienza della popolazione locale nei confronti dei nostri militari, ma ciò non toglie che l'area sotto controllo è una regione a rischio

Soldati italiani schierati con in testa il berretto blu dell'Onu

Il caschi blu italiani iniziano ufficialmente le loro operazioni nel Sud del Paese sotto l'egida Onu

Missione in Libano: anche la Germania dice sì

Berlino manda le sue navi che dovranno garantire la sicurezza delle coste

BERLINO La Germania infrange un altro tabù e manda le sue navi militari a garantire la sicurezza delle coste del Libano, non lontano dal confine con Israele. «Non è una decisione come le altre, secondo me questa decisione per noi tedeschi ha una dimensione storica» ha dichiarato a Berlino il cancelliere tedesco, Angela Merkel, subito dopo la riunione del governo di grande coalizione che ha stabilito di inviare fino a 2400 militari della Marina tedesca in Libano nell'ambito del corpo di pace internazionale Unifil. In questo modo i militari tedeschi entreranno in azione nel Medio Oriente, dove erano stati l'ultima volta durante la seconda guerra mondiale. E agiranno in un' area non lontana dai confini dello Stato di Israele, verso il quale i tedeschi sentono tuttora una pesante responsabilità storica. «Non è stata per noi una decisione facile» ha sottolineato Merkel, secondo la quale in accordo con il mandato dell'Onu, per ora l'operazione durerà fino a agosto 2007.

La decisione presa a Berlino dal governo sarà sottoposta mercoledì della prossima settimana al Bundestag, dove la grande coalizione Cdu-Spd dispone di un ampio margine di maggioranza e quindi non avrà difficoltà a confermarla. L'invio della Marina militare tedesca in Libano costerà 46 milioni di euro per il 2006 e 147 milioni di euro per il 2007, ha reso noto oggi il ministro della Difesa tedesco, Franz Josef Jung (Cdu) subito dopo l'annuncio della decisione fatto da Merkel in cancelleria.

Nell'operazione saranno coinvolte due fregate con elicotteri di bordo. Olanda, Svezia, Norvegia e Danimarca sono gli altri Paesi europei che forniranno naviglio per la squadra navale internazionale che opererà sotto il comando tedesco, ha ricordato Merkel nell'annunciare l'operazione comune europea per la sicurezza delle coste libanesi in modo che non avvengano contrabbandi di armi, soprattutto verso le milizie Hezbollah.

È iniziata ufficalmente,intanto, la missione italiana sotto legida dei caschi blu. Verso Sud del Paese dei cedri l'area da controllare finisce circa otto chilometri a Nord del confine con Israele e coincide grosso modo con quella controllata in precedenza dai caschi blu ghanesi dell'Unifil, facilmente identificabili anche da lontano per l' evidente contrasto tra il bianco dei loro blindati, l' azzurro chiaro dei loro copricapi e il colore scuro della loro pelle. A loro stanno dando il cambio fucilieri di marina e lagunari a bordo di Vm, gipponi con il cassone aperto non ancora dipinti di bianco, ma ai quali per sopperire d' urgenza alla necessità di essere riconosciuti come mezzi Onu sono stati applicati sui lati quadrati bianchi sui quali spicca l' insegna «UN» nera. «L'80 per cento degli uomini del San Marco, per esempio - spiega il comandante Goio, del servizio stampa - sono militari in servizio permanente ed hanno diversi anni di servizio alle spalle. Il meno esperto, credo, ha almeno due missioni in Iraq nel suo curriculum. Solo il restante 20 per cento ha finito il corso da poco e pochissimi sono quelli che non hanno già un' attività in teatri di conflitto». Il fatto che gli abitanti dei paesi del sud del Libano si rivolgano ai soldati italiani in modo cordiale, addirittura amichevole, non garantisce di certo che il servizio di sorveglianza da assolvere in quell' area possa essere considerato privo di rischi, ma rassicura molto chi vi opera.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'occasione per Trieste

I tedeschi invece sono molte migliaia: imprenditori, manager, ingegneri, operai specializzati. Si vuole incontrarli? Non c'è problema, basta andare nel "quartiere" Audi-Volkswagen, dove l'azienda ha collocato un enorme insediamento e Berlino ha ricreato i propri negozi, ristoranti, caffè.

È una delle mille possibili istantanee cinesi, a rendere l'idea del divario tra l'Italia e gli altri Paesi industrializzati nell'area del mondo protagonista di uno dei più stupefacenti esempi di sviluppo economico che la storia abbia mai conosciuto. Un divario più volte sottolineato in questi giorni e ore, in concomitanza con la maxi-missione intrapresa ieri a Nanchino dal governo italiano, con Prodi a guidare otto membri del governo, 12 regioni, 700 imprese e 20 banche.

Eppure c'è da chiedersi se il clima da ultima spiaggia, i ripetuti allarmi sul nostro ritardo e in definitiva lo strisciante sentore d'impotenza che accompagna la delegazione (dietro, si capisce, gli entusiasmi di circostanza) siano giustificati. Arriviamo in Cina quando americani, tedeschi e francesi son già lì da un pezzo? Vero, ma le opportunità di questo straordinario mercato sono ancora in formazione e tutte da cogliere: alle spalle di sei-sette megalopoli v'è il bue con l'aratro, e uno sviluppo tutto da venire. Il nostro disavanzo commerciale con Pechino peggiora di anno in anno, invasi come siamo da prodotti a prezzo stracciato che spiazzano le nostre imprese più deboli? Vero, ma nel primo semestre 2006 le esportazioni italiane oltre la Muraglia sono cresciute del 17%. Le produzioni in cui siamo più forti (abbigliamento, scarpe, meccanica di precisione) sono quelle più minacciate da quest'insopportabile esercito di copiatori di professione? Vero, ma le dinamiche più recenti, come pure l'osservazione dell'uomo della strada, mostrano che al crescere del reddito e del tenore di vita, ai clienti cinesi la copia non basta più: vogliono l'originale.

Possibile che, al di là dei timori fondati e delle batoste già in atto per i settori più esposti, non si riesca a vedere l'opportunità offerta da un mondo di un miliardo e 300 milioni di persone, di cui 200 milioni con tenore di vita già occidentale, con un reddito medio che trent'anni fa era il 2,6% e oggi è il 25% di quello americano?

Certo che siamo in ritardo: in grave ritardo. Da una parte non avrebbe potuto essere altrimenti, avendo perso l'Italia in vent'anni quasi tutta la grande industria, la sola in grado di affrontare autonomamente la Cina: siamo usciti dalla chimica e dall'informatica, stiamo per farlo dalla telefonìa e per un pelo s'è salvata l'auto. Dall'altra parte, può essere la nostra ora: sia per l'enorme importanza che lo "status" riveste per i cinesi, e il conseguente fascino che esercita in loro il made in Italy; sia perché la media impresa italiana, ch'è la "piccola" del futuro, sta producendo un enorme sforzo in innovazione ed efficienza che non tarderà a dare i suoi frutti, creando una promettente sintesi tra dimensione e flessibilità. Perciò è importante che il sistema-Paese si presenti in Oriente in forze e compatto: l'azienda media, che non è l'Audi, da sola non può farcela, anche perché i cinesi detestano interlocutori piccoli e frastagliati. Vogliono la gerarchia, il capo, il governo in carne ed ossa.

È una grande partita da cui Trieste, la regione, l'intero Nordest non possono star fuori. A tutt'oggi, come spesso capita, si riscontrano esempi eccellenti ma isolati di nostre aziende in Cina: Generali, Danieli, Illycaffè. Dietro gli alfieri il "sistema" politico-imprenditoriale non c'è, ed è un bene che si formi presto insieme con il sistema-Paese. Da offrire abbiamo non solo la straordinaria inventiva delle aziende trivenete, ma anche e soprattutto la qualità delle istituzioni scientifiche.

A Shanghai sta crescendo un parco scientifico da farci girare il capo, eppure la cultura (anche tecnologica) cinese difetta in creatività. Pochi lo sanno, ma il Comitato olimpico di Pechino 2008 e le Università della metropoli si sono rivolte all'Ics, istituzione scientifica dell'Unido che ha sede a Trieste, per chiedere e ottenere un prototipo rivoluzionario di posate di plastica biodegradabile, che ora "irromperanno" in Cina con un maxi-progetto di recupero industriale delle stoviglie usa e getta a fini agricoli. A Trieste, non a Shanghai. È un piccolo seme da coltivare, anche per comprendere che il drago cinese non ha sembianze così mostruose.

Roberto Morelli

Non si sa se si sia suicidato o sia stato freddato dalla polizia. Era vestito come i killer della strage al «Columbine» in Colorado nel '99

Entra nel college e spara: 2 morti, 20 feriti

Montreal: un giovane apre il fuoco all'impazzata uccidendo una ragazza prima di morire

I reparti speciali prendono posizione

NEW YORK È entrato a passo deciso nel campus, senza dire una parola, impassibile. I ragazzi che l'hanno visto passare, alto, pallido, con una lunga giacca nera e un taglio di capelli punk, in un primo momento non gli hanno riservato più di uno sguardo: la scena non era poi insolita in una scuola multietnica, che ha fatto della diversità la propria caratteristica. Ma poi il giovane ha estratto un'arma semiautomatica e al Dawson College di Montreal è stato il caos.

Torna l'incubo del Liceo Columbine e delle molte stragi scolastiche in Nord America, specie negli Usa. Il terrore stavolta colpisce il centro della città del Quebec all'ora di pranzo, con migliaia di studenti in fuga e un intero quartiere messo in stato d'assedio da centinaia di agenti e squadre speciali Swat in assetto da battaglia. Ore dopo la sparatoria, il capo della polizia di Montreal Yvan Delorme ha reso ieri sera noto che il bilancio (non definitivo) è di due morti e 20 feriti. Le vittime sono il killer - non è chiaro se ucciso dagli agenti o morto suicida - e una ragazza uccisa dallo stesso, mentre negli ospedali risultano almeno tre studenti in condizioni critiche.

La polizia ha dato la caccia a lungo a possibili complici, prima di concludere che si era trattato dell'azione non di un commando ma di un omicida solitario. Il movente, così come l'identità del killer, sono ancora ignoti. Ma il look del killer ha riportato subito alla memoria la strage del 1999 nel Liceo Columbine in Colorado, Usa. Il giovane con i capelli con taglio «mohawk», per molti testimoni, indossava un trench coat, una giacca impermeabile lunga nera che ricorda gli indumenti di Eric Harris e Dylan Klebold, gli studenti che il 20 aprile di sette anni fa aprirono il fuoco sui compagni nella scuola Usa: uccisero 12 studenti e un insegnante, ferirono altre 24 persone e poi si tolsero la vita. Al «Columbine» circolava un gruppetto che si faceva chiamare la «trenchcoat mafia» e si caratterizzava per il particolare capo d'abbigliamento. I due killer indossavano proprio giacche lunghe di pelle nera quando entrarono, armati fino ai denti, nel liceo per compiere la strage.

La sparatoria di Montreal è cominciata poco prima delle 13 locali (le 19 in Italia) all'esterno del campus e il giovane armato si è poi spostato nella mensa del college, in quel momento affollata di studenti a pranzo. Il killer ha esploso vari colpi, con i ragazzi che urlavano e cercavano rifugio sotto i tavoli, mentre alcuni di loro cadevano a terra feriti. «Una mia collega mi ha telefonato dal college - ha raccontato un'insegnante che si trovava a casa al momento della sparatoria - ed era isterica, urlava e piangeva. Mi ha detto: "C'è qualcuno che spara, mio figlio è nell'edificio, chiama la polizia!"». Molti studenti si sono nascosti sotto le scrivanie per svariati minuti, chiamando in alcuni casi i genitori a casa con il telefonino, in preda al panico. I docenti poi hanno ordinato a tutti di fuggire all'esterno non appena sono cominciati ad arrivare gli agenti e le squadre Swat antisequestro. Devansh Smri Vastava, uno studente, ha raccontato che il killer aveva «una grossa arma». «È entrato nella mensa - ha detto il ragazzo - e ha cominciato a sparare, una ventina di colpi. Siamo tutti corsi al piano di sopra. C'erano poliziotti che sparavano, è stato pazzesco».

«Non ha detto una parola - ha raccontato un altro studente, Soher Marous, descrivendo il giovane omicida - aveva una faccia di pietra e non diceva niente, non uno slogan. Non ha urlato o altro. Ha solo cominciato a sparare, era un assassino a sangue freddo». Il Dawson è un college che ha 10.000 studenti: quando fu aperto, nel 1969, era la prima istituzione in lingua inglese in un network di college preparatori per l'università in Quebec, una provincia canadese dove in passato le tensioni tra francofoni e anglofoni sono sfociate più volte nella violenza. Gli studenti, che hanno in genere tra i 16 e i 19 anni, hanno ripreso le attività a fine agosto.

IN BREVE

Allerta meteo da stamane

Addio all'estate: nubifragi in arrivo al Centronord

ROMA Forte perturbazione in arrivo sull'Italia nelle prossime ore: la Protezione civile ha emesso un allerta meteo valido per le prossime 12-24 ore per le regioni Centronord. La perturbazione, di provenienza atlantica, resterà sul Paese diversi giorni, colpendo prima il Centronord, poi tutta l'Italia. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi e per le successive 12-24 «precipitazioni diffuse e continue».

A tre anni travolto e ucciso da un cancello scorrevole

REGGIO CALABRIA Un bambino di tre anni è stato travolto e ucciso ieri dal cancello scorrevole del cortile della sua abitazione a Reggio calabria. Il piccolo era sceso nel cortile di casa a giocare quando il manufatto gli è crollato addosso sotto lo sguardo impotente dello zio. Sull'episodio è stata avviata un'inchiesta. L'episodio si è verificato nel rione Gallico.

Preso peschereccio tedesco con 4 tonnellate di hashish

PALERMO Quattro tonnellate di hashish sono state scoperte dagli uomini del Nucleo antidroga della Finanza a bordo di un peschereccio tedesco a largo di Pantelleria (Pa). I finanzieri hanno arrestato quattro uomini di nazionalità tedesca mentre due marocchini, che apparterrebbero ai servizi segreti del Paese maghrebino, risultano indagati per traffico di droga.

I servizi segreti russi: «La Sindone è autentica»

MOSCA Gli 007 ex sovietici indagano sul più grande mistero della storia: la morte di Gesù, al centro di un accurato test d'indagine criminologica con prove di laboratorio ricavate dalle fotografie della Sacra Sindone di Torino. Lo scrive il quotidiano «Zhisn», secondo il quale per gli eredi del Kgb «la Sindone è autentica».

La sopravvissuta di Chernobyl, dieci anni, ha segni di violenze e ha tentato il suicidio pur di restare: i genitori affidatari promettono di nasconderla

La piccola Maria sarà curata in Italia, ma poi riconsegnata alla Bielorussia

GENOVA La piccola Maria per ora resterà nascosta. Ha solo 10 anni e da una settimana viene tenuta in un luogo segreto dai genitori affidatari, una coppia genovese, che si oppongono al suo rientro nell'orfanotrofio bielorusso dove avrebbe subito violenze. Genitori che anche a costo di finire in galera non hanno cambiato idea neppure dopo il provvedimento emesso ieri dal Tribunale dei minori secondo cui la bimba deve tornare in patria dopo essere stata curata qui da un'equipe italo-bielorussa.

Le mani dietro la schiena, le braccia e le caviglie imbrigliate in una serie di cerchi concentrici, quasi scavati dalla matita sul foglio: racconta di una bambina legata su una sedia uno dei tanti disegni con cui Maria ha descritto le violenze subite nell'istituto per orfani di Vileika. E ora la sua storia terribile, trasformatasi in caso diplomatico dopo la querela dell'ambasciatore bielorusso in Italia, sembra non avere via d'uscita. Dopo che martedì la procura di Genova aveva dato disposizione alle forze dell'ordine di ricercarla su tutto il territorio nazionale, ieri il Tribunale dei minori ha deciso che prima del rientro all'Est la bimba verrà curata da uno staff misto italo-bielorusso «nel tempo strettamente necessario» per verificare le sue condizioni psicofisiche. Ma a Maria Chiara Bornacin, 31 anni, e al marito Alessandro Giusti, 32, non basta: «Continueremo a tenerla nascosta. Non c'è nessuna nuova apertura da parte del tribunale. Il provvedimento prevede solo che non vengano attuati da parte delle forze dell'ordine atti di forza ma che deve tornare in Bielorussia». E a questo punto lanciano un appello: «Della sorte di Maria si deve fare carico lo Stato che nella Costituzione garantisce il diritto alla vita, alla salute e all'integrità fisica».

Maria fa parte di quei bambini sopravvissuti a Chernobyl che vengono accolti d'estate dalle famiglie italiane e da tre anni a questa parte viene ospitata da Maria Chiara e Alessandro a Cogoleto. Il primo certificato medico risale al 2004 e parla di ematomi su torace e gambe e di una «sospetta ustione in regione pubica». È da allora che Maria ha iniziato a raccontare di violenze sessuali subite da ragazzi più grandi. Un incubo in cui non vuole più tornare al punto da avere già tentato di togliersi vita: a giugno a Varazze si è gettata in mare gridando «se divento un angelo resterò per sempre con i miei genitori». Per evitare che possa essere ancora oggetto di violenze, i genitori affidatari si erano rivolti al Tribunale ottenendo la sospensione del rimpatrio. Poi la settimana scorsa la retromarcia: il Tribunale revoca il provvedimento, i carabinieri si presentano per prelevare la bimba, loro che si oppongono e vengono denunciati per sottrazione di minore.

BRUXELLES

Giro di vite sui liquidi da portare a bordo

Nuove misure antiterrorismo: in aereo nel bagaglio a mano solo biberon, profumi, sciroppi

BRUXELLES Sì solo alle bottigliette di profumo o shampoo, ai biberon o agli sciroppi: Bruxelles si appresta a dare un giro di vite alla possibilità di portare liquidi a bordo delle cabine degli aerei e intende porre condizioni più restrittive anche per tutti i bagagli a mano di coloro che viaggiano nei cieli europei.

L'annuncio, dopo una riunione di esperti Ue la settimana scorsa, è stato dato ieri dal commissario europeo ai Trasporti Jacques Barrot, che ha presentato alla riunione settimanale della Commissione il risultato di quanto esaminato nel Comitato Ue responsabile della sicurezza nel settore dell'aviazione civile che riunisce gli esperti dei 25. «Dopo ciò che è accaduto l'estate scorsa - ha detto Barrot - abbiamo cercato di dare una risposta di sicurezza che ci porterà ad adottare una serie di restrizioni nella quantità di liquido autorizzato nei bagagli a mano». Il commissario ha tuttavia voluto fugare qualsiasi preoccupazione su drastici stop, così come sono stati ipotizzati subito dopo il presunto complotto terroristico di Londra. Si salva, a esempio, la trousse con i prodotti di bellezza o per l'igiene personale: saranno infatti autorizzati flaconcini per permettere di tenere nel bagaglio a mano bottigliette di profumo o di shampoo. Seguiranno ovviamente la stessa sorte anche altri prodotti in piccoli contenitori, come gli sciroppi, ma anche i biberon per i bambini, il dentifricio o le creme di bellezza.

Nessun problema per gli acquisti nei «duty free», grazie al fatto che i prodotti saranno sigillati nei sacchi dei negozi interni agli aeroporti e quindi potranno tranquillamente salire a bordo con il passeggero. Per questa merce inoltre è comunque allo studio, riferisce il portavoce del commissario, un sistema di deroghe. Intanto la Gran Bretagna ha deciso di attenuare la drastiche misure sui bagagli imposte dopo la maxi operazione estiva.

Si erano lasciati quattro anni fa. L'assassino ha 28 anni e precedenti per droga

Parma: insegue l'ex fidanzata, la tampona con l'auto e l'uccide

Il giovane ha inferto una serie di coltellate attraverso il finestrino abbassato dell'auto: una mortale ha raggiunto il cuore

Aldo Cagna

Silvia Mantovani

PARMA «Gliel'aveva giurata», piange un'amica. L'ha fatto. L'ha uccisa, come questo ragazzo difficile aveva promesso all'ex fidanzata. A coltellate, come un pazzo. E ora, mentre Parma ripiomba in quel clima «noir» che da sei mesi tormenta la «Piccola Parigi», chi conosceva la vittima si chiede perchè non si sia fatto nulla, ammesso che si potesse, per impedire un delitto più che mai annunciato.

La follia si materializza all'improvviso martedì sera dopo le 23 a Martorano, luogo che lega questo nuovo delitto al primo fatto dell'orribile sequel di cronaca nera abbattutosi sul Parmense, il rapimento e l'omicidio del «Piccolo Tommy». Da anni divisi dal rifiuto di lei, i due ex «morosi», Aldo Cagna e Silvia Mantovani, entrambi 28enni, agricoltore lui, studentessa di una laurea breve in Infermeria nella Facoltà di medicina lei, passano insieme l'ultimo orribile istante. La ragazza sta facendo uno dei lavori saltuari che l'aiutano a mantenersi. È appena smontata dallo stabilimento di lavorazione del pomodoro «Columbus». Sale sulla Lancia per rincasare. Lui è a bordo di una «Panda». L'insegue, la raggiunge. La tampona, l'affianca e la blocca. Scende dall'auto. Attraverso il finestrino abbassato infierisce con il coltello: otto fendenti, uno mortale al cuore, diversi al volto, infrangono la disperata resistenza della giovane, come mostra un taglio sul palmo sinistro. Si accascia con le mani al volante, la cintura di sicurezza ancora allacciata. Muore. Lui, con la coda dei capelli e la barba incolta, risale in auto. Scappa per 15 km senza meta. Lascia l'auto lontano dal luogo del delitto. Vaga a piedi sporco di sangue. Sconvolto telefona al padre, noto pediatra di Berceto. Il genitore riesce, pare, a convincerlo a costituirsi. E Cagna viene notato da un metronotte. Il ragazzo farfuglia, confessa di avere ucciso la ragazza, spiegando che non rispondeva nemmeno più alle sue telefonate. La guardia avverte il «113», i colleghi localizzano l'auto che contiene il corpo insanguinato. Lui ripete il confuso discorso alla Mobile e viene portato in Questura. Davanti al Pm Grandinetti l'atteggiamento cambia. Sceglie di avvalersi della facoltà di non rispondere, prima di essere rinchiuso nel carcere di via Burla. Intanto la voce corre. Fino a sconvolgere la famiglia di Silvia: sua sorella Angela, il padre cardiopatico, la madre anch'essa operata per problemi cardiaci.

Gestiscono la conosciutissima Latteria-Bar 65 di via D'Azeglio a Parma. I coniugi finiscono al Pronto soccorso per malore. Il tam tam è incessante. La città è sconvolta da sei omicidi in sei mesi, da quel 2 marzo in cui fu rapito il piccolo Tommaso Onofri, passando per l'omicidio, pure a coltellate, di Maria Virginia Fereoli, uccisa a 17 anni da un corteggiatore pieno di problemi, Stefano Rossi, che dopo il massacro freddò con un colpo alla nuca lo sventurato tassista che l'aveva preso a bordo, e culminando nel ritrovamento del cadavere del finanziere milanese Gianmario Roveraro, rapito a Milano e ucciso in luglio dal parmigiano Filippo Botteri con la complicità del collecchiese Emilio Toscani e del modenese Marco Baldi. Esplodono gridati i perchè degli amici della vittima. Cagna, precedenti per reati contro il patrimonio e la persona e per stupefacenti (si sta analizzando se fosse sotto effetto durante il delitto) aveva avuto una relazione turbolenta con Silvia, costellata da episodi violenti prima e dopo la fine. Quattro anni fa, dopo la rottura, la ragazza aveva allacciato un'altra relazione e faceva di tutto per evitarlo. Senza riuscirci.

CROAZIA

Zagabria: sarà ricostruita la sinagoga

ZAGABRIA Le autorità croate si sono impegnate a ricostruire prossimamente l'unica sinagoga di Zagabria, che fu distrutta durante la Seconda guerra mondiale dal regime filonazista degli ustascia. «Siamo riconoscenti ai massimi responsabili croati e al sindaco di Zagabria per la loro iniziativa mirante a ricostruire la sinagoga di Zagabria», afferma la comunità ebraica in un comunicato. L'edificio sarà ricostruito nel luogo originario, nel centro della capitale, e i lavori saranno in parte finanziati dallo Stato. La decisione è stata presa dal presidente croato Stipe Mesic, dal primo ministro Ivo Sanader e dal sindaco di Zagabria Milan Bandic, nel corso di una riunione congiunta con i dirigenti della comunità ebraica. «È nostro dovere riparare a un'ingiustizia storica, poichè la sinagoga fu distrutta durante il regime dello Stato indipendente di Croazia (il governo filonazista ustascia di Ante Pavelic, *ndr*)», ha dichiarato dopo la riunione Sanader. Centinaia di migliaia di ebrei, serbi, croati antifascisti e zingari peseguitati dal regime ustascia morirono nei campi di concentramento in Croazia.

Il primo «colpo» a un bar di San Giovanni di Livenza, nel Pordenonese, gli altri due ai danni di banche nell'Udinese

Friuli: in 12 ore 3 rapine e 5 arrestati

UDINE Tre rapine con cinque persone arrestate - Rosolino Manca di 43 anni, Francesco Pilo (31), Pietro Rosone (40), Giovanni Mastacciulo (42) e Francesco Meli (21), tutti originari di Palermo - e un ferito lieve sono state messe a segno ieri in Friuli in meno di 12 ore.

In due occasioni nell'Udinese - a Manzano e nel capoluogo friulano - ad agire è stata la stessa banda (due persone munite di taglierino e storditore elettrico) mentre nella terza, a Rivignano (Udine), in azione sono entrate tre persone poi arrestate dai carabinieri che hanno fermato anche due presunti basisti della rapina.

Il primo «colpo» - che ha fruttato ai due malviventi circa 400 euro - è stato fatto nel Bar Bianco di San Giovanni di Livenza di Sacile (Pordenone). Il titolare è stato anche malmenato e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Poi le rapine in provincia di Udine. In via Tavagnacco, nel capoluogo friulano, alla filiale della Banca FriulAdria, sono entrate in azione due persone munite di taglierino e storditore. I due, secondo gli inquirenti, si sarebbero poi spostati a Manzano entrando in azione alla filiale dell'Unicredit da dove sono fuggiti con 12 mila euro.

La rapina più complessa - conclusasi poche ore dopo con l'arresto dei cinque palermitani - è stata quella ai danni della filiale di Rivignano (Udine) dell'Antonveneta. Ad entrare in azione tre persone armate sempre di taglierino che sono fuggite con un bottino di 50 mila euro. I tre, unitamente a due complici (presunti «pali» nella rapina) sono stati poi bloccati e arrestati in una frazione di Rivignano intenti a spartirsi il bottino. Giuseppe Regeni, di 44 anni, di Marano (Ud) è stato invece arrestato dai carabinieri della Compagnia di Latisana per l'ipotesi di reato di tentata rapina impropria e rinchiuso nel carcere di Udine. L'uomo, dopo aver forzato una finestra, secondo una prima ricostruzione, si era introdotto nell'abitazione di Gualtiero Ghin, nel centro lagunare, venendo però scoperto da quest'ultimo. Fra i due è scoppiata una violenta colluttazione, al termine della quale entrambi sono stati soccorsi dal «118». Regeni è stato giudicato guaribile in otto giorni, Ghin in cinque.

Ragazzina seviziata e violentata con un appendiabiti nel dormitorio di un convitto per giovani difficili

Parigi, torturata dalle compagne di scuola

PARIGI Quattro ragazzine come tutte le altre, una sera qualunque in quella camera nel convitto di Sonchamp, banlieue Sud di Parigi, che dividevano da pochi giorni. All'improvviso, il dramma: tre di loro, forse a causa di un alterco dovuto al fumo o al suo letto che cigolava, se la prendono con la quarta e la picchiano, la seviziano, la violentano per tutta la notte. È successo lunedì scorso in questo centro scolastico per la formazione professionale riservato ad adolescenti «difficili», ragazzi e ragazze che hanno subito violenze o dei quali i genitori non possono occuparsi e che sono stati destinati al centro dalla giustizia. La vittima, 15 anni a ottobre, era arrivata a Sonchamp fine agosto. Le sue tre compagne di stanza avevano dai 15 ai 18 anni: «allieve ordinarie» secondo il preside della scuola, Jean-Claude Lebreton, «ragazzine assolutamente normali come quelle che si incontrano ogni giorno per strada», secondo fonti giudiziarie.

Eppure capaci di una cruda violenza, scoppiata forse dopo che la vittima le aveva denunciate agli educatori perchè fumavano in camera, o, secondo altre fonti, solo perchè il letto della ragazzina cigolava. Le tre adolescenti, di cui una sola maggiorenne, hanno picchiato la compagna con pugni e calci, le hanno spento mozziconi di sigaretta sulle mani e sulle gambe e infine l'hanno violentata con una gruccia. La ragazzina non aveva avuto il coraggio di denunciarle, ma aveva lasciato un messaggio (trovato poi da un educatore) su uno dei computer del centro in cui raccontava le violenze subite - ma senza fare direttamente allusione allo stupro. Intanto anche una delle sue compagne di stanza aveva confidato quello che era successo ad un altro educatore.

Due delle tre aguzzine erano poco conosciute nella scuola, dove erano arrivate il 30 agosto, mentre la terza, l'unica maggiorenne e la principale accusata per le violenze sessuali, stava a Sonchamp già da un anno. Le tre, ora alla prigione femminile di Versailles con l'accusa di violenze gravi e stupro accompagnato da atti di barbarie, sono secondo Lebreton «traumatizzate per l'atto commesso», mentre la vittima, rimasta a Sonchamp, «vorrebbe dimenticare quello che è successo, continuare i suoi studi in orticultura e si sente stigmatizzata dai media».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Problemi si prevedono sul tratto Rogovici-Monte Maggiore per il quale non era stata prevista la trasformazione in autostrada

Ypsilon, a ottobre aperto l'ultimo tratto

Pronta anche la progettazione per costruire la seconda corsia e rendere l'arteria più sicura

POLA L'ultimo tratto della Ypsilon, da Dignano a Pola della lunghezza di 13,5 chilometri, verrà aperto al traffico alla fine del prossimo mese di ottobre. Lo ha confermato David Gabelica, direttore del concessionario Bina-Istra che ha investito nella costruzione 50 milioni di euro, il quale ha precisato che i lavori sul tratto della strada a scorrimento veloce saranno conclusi entro la fine di settembre. In questo senso, l'azienda croato-francese Bina-Istra ha richiesto al ministero della Tutela dell'ambiente, dell'assetto territoriale e dell'edilizia il controllo tecnico che si svolgerà il 9 ottobre. «Siccome si tratta di soli 13,5 chilometri, credo che l'ispezione durerà al massimo una settimana e quindi sono sicuro che entro la fine di ottobre otterremo la licenza d'uso». I lavori, come ribadito da Gabelica, stanno procedendo a ritmo sostenuto e in questo senso il tratto è stato completamente asfaltato, mentre la stazione di ristoro «Pula» sarà pronta nei prossimi mese, anche se già alla fine di ottobre un grande parcheggio sarà a disposizione degli automobilisti.

Presto saranno ultimate l'asfaltatura e le opere di completamento. Al via l'ispezione dei tecnici

Intanto, la concessionaria della più importante arteria sul territorio istriano vuole rendere ancora più sicura la Ypsilon, che da molti è definita la strada della morte. Infatti, nei primi sette mesi di quest'anno sulla Ypsilon hanno perso la vita 24 persone. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso il numero degli incidenti mortali è calato del 33 per cento. Nei primi sette mesi del 2005 infatti sulla strada a scorrimento veloce hanno perso la vita 36 persone. In questo senso sembra che le critiche abbiano dati i frutti desiderati, poiché la Bina-Istra è passata alla progettazione della seconda corsia sui tratti da Pola a Umago e da Canfanaro a Rogovici. A detta del direttore Gabelica, il progetto sarà portato a termine entro la fine dell'anno, quando l'azienda richiederà la licenza edile. Secondo i piani, all'inizio del 2007 inizierà l'acquisto dei terreni sui quali dovrebbe passare la seconda corsia dell'arteria. Gabelica ha precisato che sarà il tratto da Canfanaro a Rogovici a disporre per primo della seconda corsia. Perciò, entro il 2010 la Ypsilon, sui tratti da Umago a Pola e da Canfanaro a Rogovici, dovrebbe finalmente avere tutte le carte in regola per diventare un'autostrada a tutti gli effetti. I maggiori problemi si prevedono sul tratto da Rogovici al traforo del Monte Maggiore, poiché non era mai prevista per la trasformazione in autostrada.

Un viadotto della nuova infrastruttura stradale della ypsilon istriana che è in via di ultimazione

Tratto autostradale Dignano-Pola

Apertura prevista - Ottobre 2006
Investimento complessivo - 50 milioni di euro

Seconda corsia ypsilon sui tratti Umago-Pola e Canfanaro-Rogovici

- progetto pronto entro la fine dell'anno
- inizio lavori nei primi mesi del 2007
- apertura prevista entro il 2010

Seconda corsia sul tratto Rogovici - traforo del Monte Maggiore

- inizio lavori previsto nel 2010
- conclusione entro il 2013

Secondo traforo sul Monte Maggiore e nuovi viadotti sul Canale di Leme e sul fiume Quieto entro il 2016

L'incidente è avvenuto lungo il fiume Mura. Lubiana ha inviato a Zagabria una lettera di protesta. Rupel: «Paesi civili non commettono simili atti»

Tensione sul confine sloveno-croato: fermata troupe

CAPODISTRIA Nuova stagione di rapporti burrascosi tra Slovenia e Croazia. Un ennesimo incidente di confine, si è verificato ieri mattina nella zona di Hotiza lungo il fiume Mura.

Diverse troupe televisive nonché e alcuni inviati della stampa sono stati fermati dalla polizia croata in località Mirisce, in territorio catastale croato. Tre componenti di una troupe di Tv Slovenia si sono recati nella zona per girare un servizio quando sono stati fermati dagli agenti croati i quali li hanno condotti al commissariato di Mursko Sredisce per aver passato illegalmente la frontiera. Non appena si è sparsa la notizia nella zona si sono riversati numerosi giornalisti e fotografi: due troupe di Tv Slovenia, una di Pop Tv nonché gli inviati dei giornali Dnevnik e Direkt di Lubiana. In tutto otto persone, anch'esse fermate.

Al contrario dei tre cinereporter fermati per primi, gli otto non sono stati condotti al commissariato ma sono stati scortati dagli agenti al valico di confine più vicino e invitati a lasciare il territorio croato. Poco dopo sono stati rilasciati anche gli altri tre. Il comandante del commissariato della polizia croata di Mursko Sredisce, Krunoslav Gosaric, ha affermato che nei confronti dei giornalisti fermata non sarà sporta alcuna denuncia. Ma da Lubiana si è fatta sentire una protesta durissima. Il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel ha affermato che «Paesi civili non commettono atti del genere, soprattutto non nelle zone dove il confine non è definito». Lubiana ha già inviato a Zagabria una lettera di protesta e il capodiplomazia sloveno ha annunciato che informerà della questione anche le istituzioni dell'Ue.

Secondo il ministero degli Interni di Lubiana, la polizia croata sta esercitando il controllo su un'area dove la frontiera non è definito e per controbilanciare la presenza delle forze dell'ordine ha inviato nella zona diverse unità speciali della polizia. Dal canto suo, nella tarda serata di ieri, il premier Janez Janša ha convocato d'urgenza un incontro con i leader di tutti i partiti parlamentari. Nel frattempo, però, il caso Hotiza sta surriscaldando il clima politico interno sloveno ponendosi al centro della campagna elettorale delle amministrative del 22 ottobre. Particolarmente critica nei confronti del governo è l'opposizione dei demoliberali i quali ritengono che in questo momento la Slovenia non sta esercitando la propria sovranità sull'intero territorio.

Il leader demoliberale Jelko Kacin ha chiesto al governo di chiarire ai cittadini se abbia rinunciato a una parte del territorio nazionale. La questione rischia di creare divisioni anche in seno alla coalizione di governo, soprattutto tra il premier Jansa e il leader popolare Janez Podobnik, ministro dell'Ambiente. Nei giorni scorsi il premier aveva rimproverato Podobnik per non aver ancora reso operativo l'accordo raggiunto con il premier di Zagabria Ivo Sanader in base al quale Slovenia e Croazia avrebbero ricostruito congiuntamente gli argini sul fiume Mura. Jansa aveva anche ventilato l'eventualità di ricorrere a sostituzioni nella compagine governativa «affinché a parlare con la controparte croata siano persone che hanno una reale volontà di comunicare».

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1372 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

I lavori affidati alla Plinacro

Il metanodotto Pola-Umago pronto nel 2008

POLA Entro il 2008 dovrebbe venir costruito il metanodotto Pola–Umago che sarà il presupposto principale per la metanizzazione della costa occidentale della penisola, con l' impiego del gas fornito dai giacimenti sottomarini al largo della costa istriana. Questa una delle conclusioni emerse alla riunione a porte chiuse tra i rappresentanti dell'azienda appaltatrice Plinacro e della Regione con in testa il suo presidente Ivan Nino Jakovcic. I lavori dunque sono stati affidati alle maestranze della Plinacro, la stessa azienda impegnata nella posa del metanodotto tra Pola e Karlovac. Come dichiarato dopo la riunione dal coordinatore del progetto Tullio Demetlika, i comuni, le città e le regioni ora dovranno affrontare la complessa questione patrimoniale visto che le tubature passeranno anche attraverso proprietà private. E inoltre avranno il compito di farsi rilasciare tutti i vari permessi e licenze necessari per far decollare il progetto. Si calcola che il metanodotto Pola–Umago possa venir inaugurato entro la fine del 2008. Alla riunione si è parlato della costruzione anche di un altro segmento di metanodotto, quello tra il futuro gasometro di Chersano (area albonese) e la zona industriale di Pedena, allacciato alle tubature tra Pola e Karlovac. Un tratto che va costruito quanto prima è stato detto, visto che a metà 2007 nella zona entrerà in funzione la nuova fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool che verrà alimentata proprio a gas naturale.

p. r.

Daila: scatta la vendemmia Si punta a un vino di qualità

CITTANOVA Per l'azienda vinicola Istravino di Fiume l'annata 2006 passerà alla storia per la prima vendemmia nei vigneti di sua proprietà. Finora infatti si occupava della lavorazione dell'uva fornita dai cooperatori esterni. Ebbene ieri è cominciata la vendemmia nei 50 ettari di vigneti impiantati tre anni fa nella zona di Daila, in direzione di Umago. La maggior parte della superficie è coltivata a malvasia, seguono il merlot, il terrano e il cabernet. Per quel che riguarda la fermentazione, gli enologi aziendali precisano che saranno applicate le tecnologie più moderne onde ottenere vini di alta qualità. Il presidente della direzione dell'Istravino Obrad Cemeljic annuncia che nei prossimi anni verranno coltivati a vite altri 70 ettari di terreno presi in affitto nel circondario buiese.

In una nota Palazzo Chigi parte al contrattacco riassumendo i due colloqui intercorsi tra il presidente del Consiglio e il leader del gruppo telefonico

Prodi: Tronchetti mi assicurò, Telecom resta italiana

Il premier: «Non si parlò mai di scorporo». La Ue frena: «Non c'è spazio per golden share sui mercati interni»

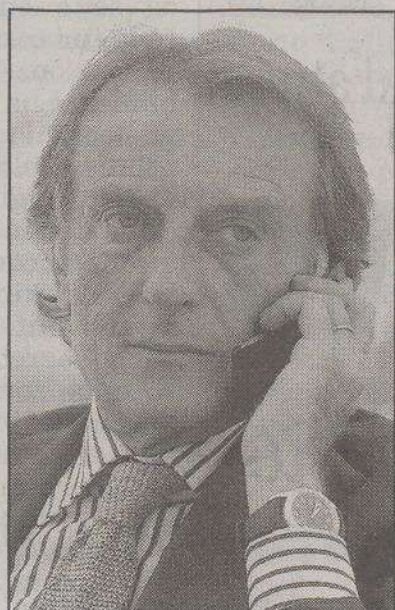
REAZIONI

Confindustria contraria alla vendita. Sindacati pronti allo sciopero

Montezemolo: «No a Tim straniera»

ROMA La Tim in mani straniere? «Spero di no ma il mercato resta sovrano. Stiamo parlando di una società privata che sceglie in autonomia come disegnare il proprio futuro». Il rischio che la Tim, scorporata da Telecom, possa finire sotto il controllo di investitori non italiani non preoccupa solo il governo e i sindacati ma anche Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente della Confindustria, impegnato nella missione ufficiale in Cina, si schiera in modo aperto per una soluzione «italiana» anche se ai cronisti spiega che spetterà ai vertici dell'azienda telefonica valutare le scelte che si dovranno fare. Di più, il presidende degli imprenditori non dice: «Mi sembra prematuro dare un giudizio su cose che non conosco. Telecom è un'azienda che si sta riposizionando e quindi è necessario aspettare la fine di questo processo, Credo che dobbiamo tenere conto di una serie di elementi nazionali e internazionali, in un settore in così grande evoluzione».

Cordero di Montezemolo

A chiedere che il controllo della Tim resti in mani italiane sono gli esponenti di tutti i partiti. Il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio, Luciano Violante, ricorda che tutti paesi hanno il dovere di garantire il controllo delle proprie aziende ritenute strategiche e la ristrutturazione annunciata da Tronchetti Provera approderà presto a Montecitorio. Le Commissioni Trasporti e Attività produttiove della Camera hanno annunciato l'intenzione di ascoltare i vertici della Telecom ed anche il governo esprimerà una propria valutazione. Nell'attesa di conoscere i particolari dell'operazione, il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, chiede le «dimissioni» di Marco Tronchetti Provera. «Nessuno ha in mente il ritorno dello Stato ma Tronchetti non rappresenta più una garanzia» aggiunge il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci. Dall'opposizione, invece, giungono attacchi al centrosinistra. Sul banco degli imputatio salgono i governi dell'Ulivo che, secondo la Cdl, avrebbero avviato le privatizzazioni nel peggiore dei modi. E se ora la Tim rischia di finire in mani straniere la colpa è solo di chi ha preceduto Berlusconi a palazzo Chigi. Bruno Tabacci (Udc) ricorda che è «impraticabile» l'uso della golden share mentre Gianni Alemanno (An) invita Di Pietro a chiedere le «dimissioni» di Prodi.

I sindacati, intanto, non mollano la presa. Le decisioni prese martedì dal cda di Telecom «determinano un profondo stravolgimento dell'azienda» dicono i segretari confederali che scrivono al presidente del consiglio Romano Prodi, e chiedono «un incontro urgente». Fallita la mediazione con l'azienda è confermato lo sciopero e si annunciano nuove mobilitazioni. Non sono servite a nulla tre ore di colloqui fra i rappresentanti dei sindacati di settore e gli amministratori delegati di Telecom. E ieri, in serata, i segretari dei sindacati confederali hanno deciso di rivolgersi direttamente a Prodi per manifestare le proprie preoccupazioni rispetto ai nuovi piani di Tronchetti Provera e chiedere al più presto un incontro con il governo. Così si legge nella nota indirizzata a Palazzo Chigi e firmata da Epifani (Cgil), Bonanni (Cisl) e Angeletti (Uil): «La riorganizzazione del Gruppo in tre Società (telefonia mobile, rete fissa, media) determina un profondo stravolgimento di un'azienda primaria del nostro Paese in termini di sviluppo e di occupazione con un serio rischio di alienazione delle attività della telefonia mobile».

ROMA Uno scontro al fulmicotone. Prodi dalla Cina ha chiesto la diffusione di una nota ufficiale di ricostruzione degli eventi. E nella serata di ieri Tronchetti Provera si è recato dal ministro dell'Economia Padoa Schioppa. Evidentemente il presidente di Telecom è stato costretto a cercare l'apertura di un confronto dalle basi ancora da definire. «Nell'incontro di Cernobbio Tronchetti non ha in alcun momento fatto riferimento al processo di riorganizzazione societaria che il Cda di Telecom Italia ha approvato lo scorso 11 settembre». Prodi è infuriato per gli attacchi ricevuti. Il corsivo del Sole 24 Ore l'ha spinto a diramare una nota ufficiale nella quale Palazzo Chigi ricostruisce i colloqui con il presidente di Telecom. Uno scontro senza precedenti nel quale entra anche l'ex primo ministro Massimo D'Alema. Ma la matassa della vicenda diventa sempre più complessa con un tavolo aperto con l'Ue sulla «golden share». Bruxelles è intevenuto sull' *affair* Telecom-Tim lanciando un monito all'Italia. «Non c'è spazio nell'Ue per l'uso di "golden share", ha affermato il portavoce del commissario Ue al Mercato Interno. «Saremo più precisi quando avremo più informazioni» ha detto il funzionario, spiegando che al momento non ci sono commenti sull'operazione. Nel mirino c'è la ventilata ipotesi che il Tesoro con la «golden share» faccia valere i suoi diritti speciali ponendo di fatto il veto e bloccando così l'operazione che potrebbe porare all'estero la proprietà delle società di telefonia. Dal canto suo Prodi ha comunque subito precisato che il governo non ha mai parlato di far valare la «golden share».

Certo ora la ricostruzione di Palazzo Chigi rimescola nuovamente le carte. Nel primo incontro avvenuto a Palazzo Chigi il 19 luglio il presidente di Telecom «ha illustrato al Presidente Prodi il progetto di accordo strategico con Rupert Murdoch» finalizzato all'ingresso del magnate australiano in Telecom Italia «attraverso il conferimento della Società Sky Italia», in cambio di azioni Telecom. Il presidente Prodi, «si è limitato a comunicare a Tronchetti che per il governo sarebbe stato auspicabile che a seguito dell'operazione il controllo di Telecom Italia fosse rimasto in mano italiana». In quell'occasione «Tronchetti ha rassicurato il presidente Prodi che il controllo italiano rappresentava condizione negoziale irrinunciabile».

Il presidente del Consiglio vuole anche far sapere di aver fatto delle richieste puntuali «riguardo al livello di indebitamento del gruppo Telecom Italia»: a tal proposito Tronchetti, continua Palazzo Chigi, «ha rassicurato Prodi illustrando che l'esposizione debitoria del gruppo era in larga parte a lungo termine e a tasso fisso». Prodi ha anche chiesto a Tronchetti come avrebbe affrontato il nodo antitrust nel campo della televisione ottenendo da Tronchetti l'affermazione «che era intenzione di Telecom Italia conservare l'attività di La 7 per poterla potenziare e sviluppare anche grazie ai contenuti messi a disposizione dal gruppo Murdoch». Il secondo incontro tra Prodi e Tronchetti è avvenuto a Villa d'Este il 2 settembre scorso. In tale occasione, riferisce lo staff del premier, Tronchetti «ha aggiornato il presidente sullo stato di avanzamento della trattativa con il gruppo Murdoch». Del futuro di Tim e dello scorporo della Rete neppure una parola. Tronchetti ha invece affermato che Telecom Italia, «si sarebbe potuta rafforzare finanziariamente e patrimonialmente attraverso la dismissione della partecipata Telecom Brasile dalla quale avrebbe potuto ottenere risorse finanziarie valutabili nell'ordine di 7-9 miliardi di euro».

Il peso delle attività

Ripartizione dei ricavi del gruppo riferita al primo semestre

Fatturato primo semestre 2006: 15,33 miliardi

- Olivetti 1,4%
- TI Media 0,6%
- Telefonia mobile 30,5%
- Mobile Brasile 11%
- Telefonia fissa 30,9%
- Internet e banda larga 7,5%
- Servizi e data business 18,1%

ANSA-CENTIMETRI

TRASPORTI

Ferrovie Fvg, da domenica otto treni cambiano orari

TRIESTE Entrerà in vigore domenica prossima, 17 settembre, l'orario regionale 2006/2007 di Trenitalia, che in Friuli venezia Giulia prevede la modifica degli orari di otto convogli regionali per rendere più agevoli le coincidenze. La nuova programmazione dei treni locali - ha reso noto Trenitalia - arriva in anticipo rispetto alla tradizionale scadenza di dicembre, quando sarà aggiornato anche l' orario dei treni nazionali e internazionali (10 dicembre).

Le principali variazioni riguardano:

- il treno 2842 (Trieste Centrale 5.04 - Udine 6.26, via Gorizia) che modifica l'orario di arrivo e partenza a San Giovanni al Natisone rispettivamente alle 6.06 e 6.07;

- il treno 6007 (Udine 5.46 - Trieste Centrale 7.22, via Gorizia) che avrà il seguente orario: Udine 5.51 - Buttrio 6.01 - Manzano 6.06 - San Giovanni al Natisone 6.11 - Cormons 6.17 - Capriva 6.21 - Mossa 6.24 - Gorizia 6.31 - Sagrado 6.41 - Redipuglia 6.45 - Ronchi dei Legionari Nord 6.50 - Monfalcone 6.56 - Sistiana 7.04 - Bivio d'Aurisina 7.08 - Trieste Centrale 7.22;

- il treno 2860 (Trieste Centrale 14.14 - Udine 15.16, via Cervignano) che avrà il seguente orario: Trieste Centrale 14.11 - Monfalcone 14.34 - Cervignano 14.48 - Palmanova 14.59 - Udine 15.16;

- il treno 2850 (Trieste Centrale 14.19 - Udine 15.45 via Gorizia) che avrà il seguente orario: Trieste Centrale 14.19 - Miramare 14.28 - Bivio d'Aurisina 14.35 - Sistiana 14.39 - Monfalcone 14.47 - Ronchi dei Legionari Nord 14.53 - Sagrado 15.00 - Gorizia 15.11 - Cormons 15.21 - San Giovanni al Natisone 15.27 - Manzano 15.31 - Buttrio 15.35 - Udine 15.43;

- il treno 2831 (Udine 14.20 - Trieste Centrale 15.38 via Gorizia) che è soppresso e sostituito dal treno 33721 Udine 14.20 - Buttrio 14.28 - Manzano 14.32 - San Giovanni al Natisone 14.36 - Cormons 14.42 - Mossa 14.48 - Gorizia 14.53 - Sagrado 15.03 - Ronchi dei Legionari Nord 15.09 - Monfalcone 15.15 - Sistiana 15.23 - Trieste Centrale 15.40;

- il treno 20903 (Tarvisio Boscoverde 16.45 - Udine 17.57/18.15 - Trieste Centrale 19.36 via Gorizia) che avrà il seguente orario: Tarvisio Boscoverde 16.52 - Ugovizza 17.01 - Pontebba 17.14 - Carnia 17.30 - Venzone 17.36 - Gemona 17.43 - Udine (a) 18.06 (p) 18.18 - Cormons 18.34 - Gorizia 18.43 - Sagrado 18.54 - Monfalcone 19.04 - Trieste Centrale 19.28;

- il treno 5949 (Casarsa 19.11 - Portogruaro 19.37) che avrà il seguente orario: Casarsa 19.24 - San Giovanni di Casarsa 19.27 - San Vito al Tagliamento 19.32 - Cordovado 19.39 - Teglio Veneto 19.44 - Portogruaro 19.49;

- il treno 5946 (Portogruaro 19.11 - Casarsa 19.43) che avrà il seguente orario: Portogruaro 19.09 - Teglio Veneto 19.14 - Cordovado 19.21 - San Vito al Tagliamento 19.33 - San Giovanni di Casarsa 19.37 - Casarsa 19.41.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia chiede al governo Prodi un'accelerazione sul progetto del Corridoio V

Illy: «Alta velocità, un miliardo dai pedaggi»

Il governatore polemico con la Slovenia: «Vuole escludere l'Italia dal traffico merci»

TRIESTE Serve un'accelerazione di Roma sul Corridoio V e sui fondi da destinare all'Alta velocità Mestre-Trieste, ma il Friuli Venezia Giulia è disposto a fare la sua parte: a mettere cioè sul piatto un miliardo di euro, circa la metà del costo dell'opera. Riccardo Illy, in un'intervista rilasciata al direttore della Nuova Venezia Paolo Possamai, ritorna su uno dei fronti che ritiene da sempre decisivi per il rilancio e lo sviluppo del Nord Est. «Trippa per gatti o per le Fs non ce n'è - ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia -. Di persona ho proposto a Prodi e a Padoa Schioppa di replicare il modello già attuato per la concessionaria dell'autostrada del Brennero che finanzia con i propri utili la costruzione della nuova galleria ferroviaria di collegamento tra Innsbruck e Fortezza. La Regione Friuli Venezia Giulia possiede l'87% di Autovie Venete e possiamo chiedere la governo di allungare i termini della concessione per l'A4, defiscalizzare gli utili della società sulle nostre azioni e concordare l'impegno a devolvere i profitti per la realizzazione della Tav Mestre-Trieste. Secondo i nostri calcoli potremmo mettere a disposizione un miliardo di euro». La proposta rilanciata da Riccardo Illy è stata già caldeggiata dal presidente della commissione trasporti dell'Europarlamento Paolo Costa. «Condivido in toto la tesi di Costa - ha spiegato Illy - specie quando sostiene che gli automobilisti sarebbero pronti a pagare una tariffa autostradale superiore, pur di trasferire i Tir sui treni. In fondo, la necessità di finanziare le ferrovie è l'unico buon motivo per cui le concessionarie pubbliche restino tali. Altrimenti che senso avrebbe mantenerle in vita dato che da anni hanno terminato i loro ammortamenti?».

Ma nell'intervista Illy si è anche soffermato sul progetto dell'opera dopo la delibera del Veneto che vuole portare la tratta lungo la costa. «È evidente che i treni non devono fermare a Caorle o a Bibione - ha detto il governatore -. Auspico quindi che si torni al progetto originario cioè l'affiancamento della Tav all'asse autostradale». Un'ipotesi che tuttavia è ferma da un paio d'anni. «Questa è una storia pazzesca. Il Cipe due anni fa ha deliberato che la Tav doveva andare in parallelo all'A4 ma il governo poi non ha dato i soldi per la progettazione dei cavalcavia e dei sottopassi. Il costo è di 200 milioni che il governo voleva scaricare su Autovie. Se Roma non spiega chi paga i 200 milioni il progetto della terza corsia rischia di naufragare. Ma sarebbe un suicidio».

Illy ha toccato anche il tema dei rapporti con i Paesi vicini in funzione del collegamento ferroviario con l'Est. «La situazione è drammatica - ha spiegato Illy - e richiede una fortissima azione diplomatica. Il vero obiettivo della Slovenia e non potenziare affatto la Trieste-Lubjana, non ci hanno messo neanche un euro per la progettazione. Dicono che la loro priorità è il raddoppio della Capodistria-Divaccia. La mia impressione è che ci sia un accordo tacito tra Slovenia, Austria, Ungheria e forse Germania per escludere l'Italia dai flussi merci. Ci sono molti indizi. La Slovenia punta a eliminare il porto di Trieste, l'Ungheria ha investito su Fiume e l'Austria mira a garantirsi flussi di traffico sulla Tav che passa a Nord delle Alpi. È necessario che Prodi intreprenda una forte azione diplomatica per evitare l'isolamento».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo

«Gli automobilisti sarebbero pronti a pagare una tariffa autostradale superiore pur di trasferire i mezzi pesanti sui treni»

NUOVI DIRIGENTI

Incontro con Italia Marittima

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha incontrato ieri i nuovi dirigenti della compagnia di navigazione Italia Marittima (ex Lloyd Triestino), il vicepresidente Jeng Kung Yeun e il direttore generale Lin Chen-Tsai, che erano accompagnati dal presidente della società Pier Luigi Maneschi. I due nuovi dirigenti hanno riconfermato l' importanza che il gruppo di Taiwan assegna alla società triestina.

PIAZZA AFFARI

Alitalia, il titolo precipita dopo il buco da 221 milioni

ROMA Una semestrale profondamente in rosso, le difficoltà nella marcia di unificazione con Air France e la minaccia di pesanti proteste da parte del personale non potevano non farsi sentire anche in Borsa. E così infatti è stato, con il titolo Alitalia che ieri non ha fatto altro che precipitare per tutta la giornata tanto da essere sospeso per eccesso di ribasso e chiudere alla fine dopo aver ceduto il 10,38% a 0,812 euro, e scambiato più di 111 milioni di pezzi, oltre l'8% del capitale. Se la cura messa in piedi per l'azienda dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, aveva bisogno di un segnale, ieri la Borsa non si è certo fatta pregare per darlo. Le conseguenze della brutta performance del titolo non si sono fatte attendere. Un incontro già fissato al ministero dei Trasporti tra sindacati e ministro Bianchi è saltato, con quest'ultimo fermo a palazzo Chigi per discutere la crisi dell'Alitalia.

Nel frattempo i sindacati unitari hanno invitato i propri iscritti ad aderire allo sciopero dei dipendenti Alitalia indetto dalle sigle autonome per il 18 settembre prossimo, mentre l'Unione piloti avverte sulla possibilità che la compagnia non sia in grado di garantire nelle prossime ore la normale operatività. «La tensione altissima tra i dipendenti - ha fatto sapere ieri il sindacato - e le iniziative di mobilitazione avviate non garantiscono a partire dalle prossime ore la normale attività dell'impresa, che non rispettando gli impegni presi dà dimostrazione di non aver in alcun conto i soggetti con cui tali impegni sono stati sottoscritti».

Se dal punto di vista economico la situazione dell'Alitalia è sotto gli occhi di tutti, con una semestrale che parla di una perdita di 221 milioni di euro, dal punto di vista della politica la partita è tutta aperta. Cimoli conta di riportare ossigeno alle casse dell'azienda attraverso la cessione di immobili e terreni del valore complessivo di 130 milioni di euro, e di nuovi rami d'azienda, Non è detto, però, che a portare a termine l'operazione sia sempre lui.

«Doveva essere l'anno della svolta, ma il problema è che la svolta non si vede», spiegava ieri un operatore di Borsa.

Incassata di nuovo solo pochi giorni fa la fiducia del ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa, Cimoli vede il suo futuro appeso adesso alle decisione che il presidente del consiglio Romano Prodi prenderà al ritorno del suo viaggio in Cina. Nel frattempo la tensione sale insieme alla adesioni allo sciopero del 18 settembre.

ISTAT

Lavoro, un diplomato su tre sceglie di prendere la laurea

ROMA Aumenta il numero dei diplomati che sceglie l'università. Complici le riforme del lavoro e quella dell'istruzione universitaria, un diplomato su tre, a tre anni di distanza dal diploma, ha deciso di proseguire gli studi. A preferire subito il mondo del lavoro dopo il diploma sono gli uomini e coloro che hanno seguito istituti di tipo professionale. A scattare la fotografia del rapporto fra i giovani diplomati e il mondo del lavoro è l'Istat. In base alle ultime rilevazioni dell' Istat, nel 2004 la quota dei diplomati che risultava impegnata esclusivamente negli studi universitari era pari al 34,2%, quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 24,8% del 2001. Scende, allo stesso tempo, la quota di coloro che nei tre anni successivi all'esame ha trovato un'occupazione, passando all'attuale 47,1% dal 55,5% del 2001.

DALLA PRIMA PAGINA

Poca fiducia nel mercato

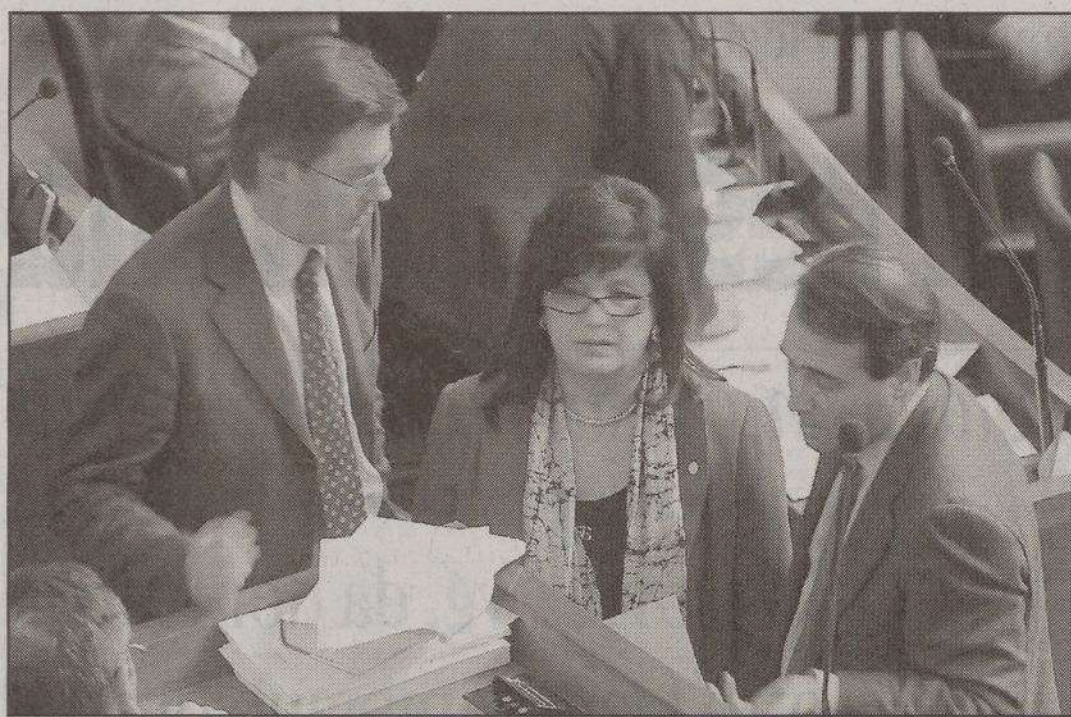
Mercati ritenuti, per loro natura, irrazionali e bisognosi di indirizzi ed orientamenti da parte della politica. Quanto ai sindacati (Cgil, Cisl e Uil sanno solo usare l'argomento dello sciopero) continua a essere la salvaguardia dei posti di lavoro (si veda come è ridotta l'Alitalia) a "fare aggio" su ogni altra considerazione. Per fortuna, la Fiat se la sta cavando da sé; altrimenti avrebbero preso piede le rivendicazioni di coloro che teorizzavano una "nazionalizzazione" del gruppo torinese o comunque un intervento pubblico nel capitale sociale.

Ma se dalla maggioranza emergono vecchi vizi di dirigismo, una delle ultime "grandi famiglie" del capitalismo italiano non sta certo dando prova di essere all'altezza delle sfide a cui è chiamato l'apparato produttivo. Marco Tronchetti Provera (come altri imprenditori) ha ridimensionato, negli anni scorsi, la presenza della holding nei settori aperti alla concorrenza (come la gomma, produzione tipica della Pirelli), cercando riparo in quelli operanti nel mercato interno (come la telefonia, la Tv e i servizi immobiliari).

Ora anche quel comparto (specie nella telefonia mobile) è lambito dalla concorrenza. Così, il gruppo tenta di allocare le proprie risorse (e l'indebitamento Telecom?) nelle prospettive della comunicazione; ovvero, ancora nei business che si svolgono all'ombra delle concessioni pubbliche.

Il progetto industriale esce capovolto di sana pianta, senza che se ne comprendano i motivi (sempre che non si tratti soltanto dell'esigenza di fare cassa). Ecco perché non ci sentiamo di dare la croce addosso - nonostante tutto - al presidente Prodi.

Un grande drammaturgo scrisse una volta che erano fortunati i paesi che non avevano bisogno di eroi. Ma a noi qualche "capitano d'industria" coraggioso non ci tocca proprio più?

Giuliano Cazzola

Ezio Beltrame con Alessandra Battellino e Cristiano Degano

CASE DI RIPOSO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VERSO LA RIFORMA

Le strutture esistenti

LE CASE DI RIPOSO
180 numero totale di strutture
10.000 numero totale di ospiti

LE CASE ALBERGO

AZIENDA	STRUTTURE	POSTI LETTO
Ass 1	Triestina	7.239
Ass 2	Isontina	6.278
Ass 3	Alto Friuli	4.215
Ass 4	Medio Friuli	5.456
Ass 5	Bassa friulana	1.22
Ass 6	Friuli occidentale	6.151
Totale	Friuli Venezia Giulia	291.361

La situazione degli anziani ricoverati

50% assume psicofarmaci
44% ha un serio deterioramento cognitivo
36% non cammina
19% è a rischio piaghe da decubito

Le tappe della riforma regionale

Fase 1 - entro il 2006
Approvazione requisiti di riclassificazione
Fase 2 - nel 2007
Riclassificazione case di riposo esistenti
Fase 3 - entro il 2007
Approvazione requisiti di accreditamento
Fase 4 - nel 2008
• Trasformazione autorizzazioni provvisorie in definitive e accreditamento
• Avvio sperimentale nuovo sistema di contribuzione diversificato
• Verifica impianto di accreditamento

centimetri.it

L'assessore alla Salute scandisce i tempi dell'attesa riforma. Domani vertice di maggioranza su piano socio-sanitario e liste d'attesa

Case di riposo, nuove strutture in arrivo

Beltrame: «Il blocco delle autorizzazioni si può rimuovere». Degano: «Più posti a Trieste»

TRIESTE Negli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia è aumentato il numero degli anziani, ma non quello delle case di riposo destinate ad ospitarli: una conseguenza del blocco delle autorizzazioni per nuove strutture residenziali imposto dalla legge regionale 8 del 2001. Le cose però stanno per cambiare: a partire dal 2008 quel vincolo potrebbe essere rimosso per colmare eventuali carenze.

LA RICLASSIFICAZIONE «Il blocco è stato introdotto nel 2001 e confermato nel 2004 con la legge 23 per mettere ordine in una situazione che, a causa di una crescita incontrollata dei posti letto, aveva finito per diventare ingovernabile – spiega l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame -. Si è deciso quindi di sospendere il rilascio delle autorizzazioni in attesa di un monitoraggio delle realtà esistenti». Dopo anni di attesa, quel monitoraggio sta ora per entrare nel vivo: «A gennaio partirà la riclassificazione delle case di riposo - aggiunge Beltrame -. Nel 2008 quindi avremo una fotografia del reale fabbisogno dei diversi territori e, se necessario, potremo rimuovere il blocco e autorizzare la realizzazione di nuove strutture».

LE PREVISIONI Dal monitoraggio, precisa Beltrame, potrebbe anche emergere che l'attuale offerta residenziale è sufficiente e che serve piuttosto un potenziamento dell'assistenza domiciliare. Ma c'è anche chi, come Cristiano Degano, dà già per certa la necessità di un aumento delle case di riposo: «Di sicuro nell'area triestina ci sarà l'esigenza di nuovi posti letto per persone non autosufficienti - chiarisce il capogruppo della Margherita -. La riclassificazione rappresenta un traguardo importante atteso da più di 8 anni: era infatti già prevista nella legge 10 approvata nel '98 quand'ero assessore». «Può anche darsi che nel 2008 ci sia bisogno di nuove case di riposo – precisa un altro diellino, Sergio Lupieri-, ma ricordiamoci che l'obiettivo è far rimanere gli anziani nelle loro abitazioni il più a lungo possibile».

LE CASE ALBERGO Al momento sono circa 10.000 gli anziani ospitati nelle 180 strutture pubbliche e private della regione. Di questi, 1.361 sono accuditi nelle case albergo che, a differenza delle residenze polifunzionali, dovrebbero accogliere solo persone autosufficienti. Nella pratica però sono moltissime le case albergo che curano anche anziani con bassi livelli di autonomia. Per sanare questa situazione la Regione introdurrà una deroga: fino a che non sarà portata a termine la riclassificazione, queste strutture saranno autorizzate ad ospitare anche gli anziani non autosufficienti, a patto che rispettino adeguati standard strutturali e di personale.

IL VERTICE Domani a Udine intanto il gruppo ristretto della terza commissione si riunirà assieme ai capigruppo di maggioranza per fare il punto sulla sanità e per esaminare, in particolare e per l'ultima volta, il Piano socio-sanitario 2006/2008. Lo strumento ruota attorno a quattro assi portanti: implementazione dell'assistenza sul territorio, riordino degli ospedali secondo funzioni, attività del Centro servizi condivisi e studio di fattibilità sull'Azienda unica. All'esame, tra l'altro, misure per ridurre le liste d'attesa per prestazioni sanitarie. Un tasto dolente che richiede anche interventi per correggere le cattive abitudini: a Trieste, ad esempio, un quinto delle persone che prenota esami non si presenta alle visite e non disdice nemmeno l'appuntamento.

Maddalena Rebecca

LA RIFORMA

Il capogruppo regionale assicura che la riduzione del numero non è all'ordine del giorno: «E con Illy c'è piena sintonia»

La Quercia: «Niente colpi di mano sulle Aziende sanitarie»

TRIESTE Un taglio delle Aziende territoriali? Niente affatto: non c'è «nessuna sorpresa dietro l'angolo», i 20 mila dipendenti della sanità stiano tranquilli, perché «dietro l'angolo c'è solo la certezza di un lavoro costante per rendere ancora più efficiente, a partire da interventi robusti per il welfare nella Finanziaria 2007, l'intero sistema».

Bruno Zvech, il capogruppo regionale della Quercia, scende in campo. E mette un punto, o almeno ci prova, sul dibattito fiume che ruota attorno alla riorganizzazione delle sei Aziende sanitarie. Quella che Riccardo Illy ha rilanciato, ipotizzando una riduzione a tre o addirittura a una sola, e innescando reazioni più o meno virulente.

Il capogruppo diessino, invece, rassicura: non esistono all'orizzonte «colpi di mano» che non «sono costume né di questo presidente né di questa maggioranza». «Dal 2003 abbiamo portato avanti, nonostante quello che tanti dicevano, innovazioni molto importanti. Abbiamo approvato la legge di riordino del welfare, le leggi su asili, famiglia, Ircss. Abbiamo istituito il Centro servizi condivisi, le Aziende uniche sono state costituite a Trieste e a Udine. E quindi, adesso - annuncia Zvech - dobbiamo consolidare le innovazioni introdotte, senza dare l'idea di voler procedere per accelerazioni successive».

Il capogruppo dei Democratici di sinistra Bruno Zvech durante i lavori d'aula

Nessuno, però, speculi su un possibile disaccordo con Illy: «Ad un certo punto c'è chi ha pensato che l'Azienda unica sarebbe nata domani mattina. Ma non è, non è mai stato così e il presidente, nel suo intervento di domenica, l'ha chiarito con assoluta puntualità». Di più: ha anche chiarito che «lo studio sull'ipotesi di un futuro riassetto non è stato affidato alla sola Bocconi ma a un gruppo di lavoro in cui siedono dirigenti e funzionari regionali. Lo dico perché riconosco la grande professionalità e competenza dell'università di Milano ma anche quella dei nostri dirigenti e funzionari».

Ma il taglio delle aziende è annullato o solo rinviato? E a quando? Zvech non abbocca: «Non c'è un orizzonte temporale, non può esserci, perché quello si definisce quando esiste una proposta. E una proposta oggi non c'è. Lo studio non ancora completato - peraltro non è detto che giudichi fondamentale una riduzione del numero delle Aziende - non sostituisce una decisione politica. Ed è evidente che qualsiasi eventuale mutamento dell'assetto attuale, che ricordo vanta alti indici di qualità, implica un'analisi approfondita; un'ipotesi di fattibilità; una discussione non solo in maggioranza e soprattutto una concertazione con il territorio». Il diessino, pur ricordando che «un amministratore ha il dovere di pensare a orizzonti diversi anche perché le innovazioni profonde vanno preparate con grande anticipo», assicura pertanto che Intesa democratica intende al momento concentrarsi sulla «manutenzione» e sullo «sviluppo ulteriore» del sistema: «Abbiamo molti interventi in cantiere. Cito solo la legge sulla dirigenza per le professioni sanitarie non mediche, una legge all'avanguardia in Italia».

IN BREVE

Ringraziamenti a Pegorer

Le donne diessine applaudono Zvech segretario

UDINE Il tour da segretario in pectore di Bruno Zvech è proseguito ieri sera a Udine con l'incoronazione delle donne diessine. Non tante (11) ma decisamente amiche. Regalano al capogruppo triestino una rosa rossa e gli consegnano un documento senza «se» e senza «ma». «Siamo qui a sostenere la tua candidatura – legge Maria Cristina Carloni – perché anche tu, come mirabilmente ha fatto Carlo Pegorer, possa traghettare il partito verso le sfide future». In primis quella del Partito democratico («dell'Ulivo, aggiunge Zvech»), si conferma nel corso dell'incontro: «Ti staremo al fianco – dicono ancora le diessine – perché la spinta delle primarie di un anno fa si traduca in una unità delle forze riformiste». Il prossimo segretario regionale della Quercia scherza, sorride e promette: «Non c'è dubbio che lavoreremo perché in giunta regionale ci sia un terzo di presenze di un genere. Non è un problema di formule ma di volontà politica. Invito sin d'ora tutti i partiti a copiare i Ds: 4 donne nel nostro gruppo». Appuntamento all'assemblea congressuale del 22 settembre: «Vi aspetto».

Fabbro alla presidenza Arlef La Cdl: «Nomina inadeguata»

TRIESTE La maggioranza ha candidato alla presidenza dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) Lorenzo Fabbro, già sindaco diessino di Palazzolo dello Stella, ma la designazione è stata contestata dai rappresentanti del centrodestra in seno alla giunta per le nomine. La nomina è passata con i voti di Giancarlo Tonutti (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini) e Luigi Ferone (Pensionati), mentre Isidoro Gottardo (Fi) e Roberto Molinaro (Udc) si sono fermamente opposti, contestando la candidatura di «una persona priva di qualsiasi esperienza specifica». «Eppure - ha aggiunto Molinaro - personaggi di indiscussa preparazione in materia, anche vicini al centrosinistra, sono numerosissimi in Friuli».

Sonego all'Anci: «Riordino urbanistico presto in aula»

UDINE Entro dicembre la bozza del disegno di legge sul «Riordino dell'urbanistica e della disciplina dell'attività edilizia e del paesaggiò dovrebbe approdare in Consiglio regionale. Almeno questa è la speranza dell' assessore regionale Lodovico Sonego che ieri ha incontrato il Comitato esecutivo dell'Anci. Dall'Anci è giunto infatti ieri un via libera al provvedimento che sarà ufficializzato però soltanto dopo che un gruppo di studio Anci-Regione avrà provveduto a modificare i pochi articoli e commi ancora controversi.

Pensioni nel Friuli Venezia Giulia

Pensioni di vecchiaia	2005 pervenute	2006 pervenute	%
GORIZIA	426	554	30,05%
PORDENONE	797	1116	40,03%
TRIESTE	747	919	23,03%
UDINE	1610	2250	39,75%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3580	4839	35,17%

Pensioni di anzianità (escluso BONUS)	2005 pervenute	2006 pervenute	%
GORIZIA	341	367	7,62%
PORDENONE	1218	1157	-5,01%
TRIESTE	644	567	-11,96%
UDINE	1648	1589	-3,58%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3851	3680	-4,44%

Fonte Inps. Confronto periodo gennaio/agosto 2005 - gennaio/agosto 2006

centimetri.it

I dati registrati dall'Inps evidenziano una forte crescita di domande rispetto al 2005. Lieve flessione nei trattamenti d'anzianità

Pensioni di vecchiaia, boom in regione

L'incremento delle richieste è stato del 35%. Record in provincia di Pordenone

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Nell'ultimo anno le richieste di pensioni di vecchiaia nel Friuli Venezia Giulia hanno fatto segnare un vero e proprio boom.

I dati forniti dall'Inps sono inequivocabili. Le domande pervenute all'istituto previdenziale tra gennaio ed agosto di quest'anno sono state 4.839 rispetto alle 3.580 registrate nello stesso periodo del 2005 con un incremento medio su base regionale del 35,17%. Il fenomeno non si riscontra invece nella richiesta di pensioni di anzianità che sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno scorso con un leggero calo (-4%). Sono in crescita dunque i cittadini corregionali che, una volta maturato il requisito (65 anni per gli uomini e 60 per le donne, indipendentemente dal numero di anni di contributi versati) decidono di restare a casa.

Il dato sembrerebbe indicare dunque come da una parte ci sia una volontà di scappare dal mondo del lavoro, ma soprattutto di un progressivo invecchiamento della popolazione. Ma la direzione regionale dell'istituto previdenziale non si sbilancia nelle valutazioni anche perché è più prudente attendere i dati che saranno registrati al 31 dicembre. È certo comunque che il trend di stabilità riscontrato nei trattamenti di anzianità (almeno per ora ne beneficia chi ha 57 anni e 35 di contributi) è annullato dalle pensioni di vecchiaia. Nel dettaglio di ciascuna provincia il maggior incremento percentuale è a Pordenone dove le documentazioni pervenute sono aumentate del 40,03%, mentre a Udine è stata registrata una crescita del 39,75%. Più modesti, anche se sempre importanti, gli incrementi a Gorizia (+30%) e a Trieste (+23,03%). Non è un caso infatti che nell'area giuliano-isontina l'invecchiamento della popolazione sia più accentuato rispetto all'area friulana.

L'incremento si registra anche nella definizione da parte dell'istituto delle pratiche presentate (+23,41%) e di quelle accolte perché in regola con i requisiti (+30,02%).

Segnali più confortanti vengono invece dai trattamenti di anzianità la cui frenata, almeno in parte, può essere dovuta agli effetti del bonus che dal 2004 ha prolungato l'attività lavorativa di chi ha aderito alla proposta introdotta dall'allora ministro Maroni. Detto del dato medio in calo, il record della flessione spetta a Trieste con un -11,96% seguita da Pordenone con un -5,01% e da Udine con -3,58%. In controtendenza è andata invece in questi primi otto mesi dell'anno la provincia di Gorizia, dove le domande pervenute sono cresciute del 7,62% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Via libera in commissione con l'astensione dell'Udc. Forza Italia, An e Lega insorgono. Antonaz: «Nessun privilegio»

Passa il piano sugli immigrati. La Cdl: razzismo alla rovescia

TRIESTE Via libera alla giunta regionale affinché licenzi in via definitiva il piano per l'immigrazione e il regolamento per i progetti formativi, indispensabili strumenti attuativi della legge varata più di un anno fa. Anche la commissione consiliare ha infatti espresso ieri un parere positivo – sebbene vivaci critiche siano state sollevate dall'opposizione – dopo l'approvazione unanime dell'Assemblea delle autonomie locali. Così diventerà pienamente operativa una legge che, come ha sottolineato l'assessore Roberto Antonaz, «già viene presa a modello da altre regioni italiane».

A favore si sono espressi Margherita, Ds, Cittadini, Rifondazione e Comunisti italiani. Contrari Forza Italia, An e Lega, mentre l'Udc si è astenuta. Con il piano integrato 2006-2008 sono tredici gli obiettivi che la Regione intende perseguire: perfezionare il monitoraggio del fenomeno migratorio; contrastare le discriminazioni; sostenere i servizi territoriali per l'integrazione sociale dei nuovi arrivati; avviare un protocollo per il diritto di asilo; definire un sistema di protezione per i minori non accompagnati; considerare misure alternative alla detenzione; sostenere i servizi di agenzia sociale per la casa: programmare l'insegnamento dell'italiano; agevolare l'accesso ai servizi socio-sanitari anche agli stranieri non in regola con le norme di soggiorno; sostenere la riqualificazione professionale degli stranieri; aiutare i centri interculturali; dare organicità alla formazione degli operatori regionali del settore; stabilire una stretta collaborazione fra gli Osservatori dell'immigrazione e del mercato del lavoro.

Proteste dal centrodestra: «Così si creano vie agevolate alla casa, alla salute, a misure di miglior favore per i detenuti stranieri, con il rischio di ingenerare un razzismo all'incontrario», ha sostenuto il forzista Massimo Blasoni, cui hanno fatto eco Paolo Ciani (An) e Alessandra Guerra (Lega), sostenendo che i 4 milioni annualmente stanziati servono a finanziare «soprattutto consulenze, affitti e associazioni nel frattempo passate da 6 a 40». Repliche dalla maggioranza: «In terra di emigranti le differenze sono una ricchezza, e non è un caso se la Lega non è riuscita a raccogliere le firme per abrogare questa legge», ha osservato Bruna Zorzini (Pdci). E Nevio Alzetta (Ds): «Non è vero che si creano canali preferenziali». Pio De Angelis (Rc): «Bisogna evitare che i minori non accompagnati vengano espulsi diventando maggiorenni». Sergio Lupieri (Margherita): «Gli immigrati devono essere considerati cittadini di uguali diritti e doveri dei residenti». Infine l'assessore: «Non si creano privilegi per nessuno, si fotografano solo la diversità e la specificità della condizione degli immigrati».

Giorgio Pison

Malattia e Paselli condannano l'accordo trasversale che cancella l'incompatibilità

Stop agli assessori esterni I Cittadini: «I partiti vogliono accerchiare Illy»

TRIESTE «I partiti stanno accerchiando il presidente Riccardo Illy». Bruno Malattia e i Cittadini non hanno dubbi, dopo l'accordo trasversale che cancella l'incompatibilità tra il ruolo di assessore e consigliere proposta nella «bozza» di riforma della legge elettorale e della forma di governo, e denunciano l'aria «da Prima Repubblica» che si respira a Palazzo. L'avvocato pordenonese e la lista civica si ritrovano ancora una volta da soli: sono gli unici ad aver caldeggiato l'incompatibilità. Ma non intendono mollare la presa e anzi, lamentando nell'accordo trasversale il tentativo di salvarguardare interessi personali, rilanciano sul limite dei due mandati. Da estendere ai futuri assessori.

Il governatore Riccardo Illy e il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

La scelta di consentire agli assessori di non rinunciare alla carica di consiglieri, come è avvenuto nel 2003, rischia di indebolire la figura del presidente. I Cittadini non temono smentite: un assessore «bocciato» nel suo ruolo, infatti, potrebbe rientrare tranquillamente in consiglio, mettendo i bastoni tra le ruote. «Certo, Illy potrà decidere di non nominare assessore alcun consigliere ma è palpabile – afferma Malattia – che vi sia un accerchiamento, dichiarato o meno, del presidente da parte dei partiti. Con il fair play che lo contraddistingue, Illy può serenamente abbozzare nella consapevolezza che senza di lui il centrosinistra perderebbe. Il problema, però, è il "dopo Illy". Che succederà? Non mi preoccupo per noi personalmente ma per il processo di modernizzazione della Regione».

Malattia incalza: «Ci dispiace essere gli unici a opporci a quella che consideriamo una deriva». Perseguire la compatibilità tra il ruolo di consigliere e quello di assessore, infatti, almeno secondo i Cittadini, è grave per diversi motivi. «La prima ragione è la divisione che c'è e deve esserci tra potere esecutivo e legislativo» dice Malattia. "Il Consiglio regionale – rincara la dose il vicecapogruppo Maurizio Paselli – sta facendo molto per segnare la propria autonomia dalla giunta e per ottenere maggior peso. Se questo è il vero obiettivo, non si dovrebbe volere questa commistione tra assessori e consiglieri». Eppoi - visto che consigliere e assessore non sono cariche «né cumulabili né confondibili» - il meccanismo favorirebbe la nascita dei consiglieri «sostituti». «Le Regioni che hanno adottato questo metodo, proprio per la serietà che le contraddistingue, e penso all'ex comunista Toscana - continua Malattia - si sono rese conto della bestialità di nominare dei consiglieri provvisori che, qualora l'assessore venga esautorato dal suo compito, devono lasciare il loro posto».

Questi motivi sarebbero di per sé sufficienti, per difendere l'incompatibilità, ma ce n'è un terzo: «Con questo sistema avremo dei "superconsiglieri", una sorta di Restaurazione e di ritorno ai costumi della Prima Repubblica, che francamente si fa fatica a contenere - affonda Malattia -. Vorremmo avere più forza per contrastare questi convergenti interessi e movimenti, ma faremo comunque valere il nostro peso in consiglio su questo e su altri temi che non ci convincono».

I Cittadini si preparano infatti a portare avanti con forza – nonostante la contrarietà generale – l'obiettivo di introdurre il limite dei due mandati per i consiglieri. E di estenderlo anche gli assessori, due mandati. «E l'unico modo che purtroppo esiste in questo paese – dice Malattia – per impedire che si perpetuino carriere politiche, che chi fa carriera politica si mantenenga a galla fino al funerale di Stato, che il sistema si sclerotizzi». Tale costume, aggiunge Paselli, rischia di allontanare sempre più i cittadini al mondo della politica «favorendo uno scollamento preoccupante tra la società e chi ha il compito di amministrare». I Cittadini, quindi, si impegneranno «a partire dalla prossima commissione» per impedire questo passo del gambero. Non mancheranno poi incontri pubblici per portare all'attenzione della popolazione la questione: «Beata la Gran Bretagna e gli inglesi – conclude pungente Malattia – ad avere Blair che, ancora giovane e vincente, sa ritirarsi dalla scena. In Italia tanti lo lodano e si richiamano a lui, ma nessuno sa imitarlo».

Martina Milia

LA QUESTIONE PADANA

La richiesta è stata avanzata e rigettata durante il consiglio nazionale

Pottino divide i vertici leghisti «Dimettiti». «No, rimango»

UDINE «Segretario, consegna il mandato». La richiesta, formale, arriva in Consiglio nazionale ma Marco Pottino la respinge, come ha già fatto, a mezzo stampa, nei giorni scorsi. «Non mi dimetto – ribadisce il leader regionale della Lega Nord –, non ce n'è motivo». Ma il Carroccio, ancora una volta, si spacca. Si è riunito l'altra sera il Consiglio del Friuli Venezia Giulia, composto, oltre che da Pottino, dal presidente Alessandra Guerra, dai delegati eletti al congresso di un anno e mezzo fa e dai responsabili provinciali. All'ordine del giorno l'appuntamento del fine settimana a Venezia con Umberto Bossi ma soprattutto le spaccature locali, sotto esame dei vertici federali. Dopo la recente «ispezione» a Udine di Roberto Calderoli, non stupisce che qualcuno voglia dare a Milano un segnale di chiarezza. «Rimetti il mandato a Bossi – parte così la richiesta a Pottino –, se te lo restituisce ne esci rafforzato». Ma il segretario non ci sta. E non mette nemmeno ai voti l'argomento dimissioni. «Non ce n'era bisogno tanto era limitato il numero dei proponenti - spiega -. Sorpreso? No, il sindaco di Azzano Enzo Bortolotti aveva già annunciato quel passo». Nessun ribaltone, dunque. Almeno non prima delle assemblee volute da Milano: il 19, a Udine, ci sarà il presidente Angelo Alessandri, a Pordenone, in data da decidere, toccherà a Calderoli sentire il polso del partito. Per poi decidere il destino di Pottino. Che, a fine Consiglio, firma un comunicato in cui si descrive una discussione «approfondita, schietta e a tratti vivace» e si dà atto all'ex ministro di avere «giustamente stigmatizzato le divisioni, le litigiosità, i personalismi che troppo spesso impediscono alla Lega Nord friulana di raccogliere risultati potenzialmente raggiungibili». La sintesi, si legge ancora, è raggiunta sulla necessità «di un maggiore coinvolgimento dei militanti, di dare maggiore collegialità alle decisioni politiche e di porre fine entro l'anno al commissariamento di Udine e Pordenone».

m.b.

Marco Pottino

Lenna minimizza gli incontri riservati

Gottardo: Pace forzista? L'ho sempre auspicata Asquini: Saro resti fuori

TRIESTE I segnali di riavvicinamento tra Saro, Romoli e Tondo accendono il dibattito dentro Forza Italia. Se Isidoro Gottardo non si scompone per la possibile ricostruzione di un asse che ha caratterizzato il recente passato forzista, Roberto Asquini non vede di buon occhio soprattutto il rientro di Saro. Il coordinatore Vanni Lenna invece non avverte l'ipotesi di manovre destabilizzanti e un rientro nei ranghi di Saro non gli crea problemi.

«E' evidente che Forza Italia è un cantiere aperto – commenta Gottardo -. La fase di demolizione si è esaurita, c'è stata un'utile decantazione e ora si apre una fase di ricostruzione nella consapevolezza che a nessuno viene riservato un ruolo "in cattedra", e che invece tutti hanno bisogno di un bagno di umiltà e soprattutto di iniziare a lavorare in positivo pensando ad un risultato di squadra prima che ad un proprio personale». La pace in Forza Italia? «Avendo spesso pensato che era un passo necessario non posso che osservare con serenità quanto sta accadendo – risponde -. Fermo restando che tutto ciò va interpretato non come la nascita di nuovi equilibri di potere, ma come la conseguenza di una consapevolezza che per uscire vincitori nel 2008 dobbiamo prima rafforzare Forza Italia, e poi il resto della coalizione». I venti di pace tra Tondo, Saro e Romoli sono ben visti dal coordinatore di Fi Vanni Lenna, che però minimizza gli scontri precedenti. «Il fatto che si parli di un rientro di Saro in Forza Italia non lo considero un problema» afferma, specificando che «il fatto che due persone (Tondo e Romoli ndr) parlino è un fatto molto positivo». Ma le cose non sono poi così cambiate rispetto a prima. «Non credo di vedere una nuova stagione in Forza Italia – conclude – penso solo che adesso ci aspettano importanti appuntamenti per le regionali da affrontare con serietà». Roberto Asquini è scettico su un possibile rientro di Saro. «A me non risulta che si sia mai parlato di un riavvicinamento di Saro – dice Asquini –. Certo non ne abbiamo mai discusso nel direttivo e, nell'eventualità, sarà necessario farlo: dopo quel che è successo non può finire tutto a "tarallucci e vino". Anzi: un ritorno al passato ritengo possa fare il gioco del centrosinistra».

Vanni Lenna

Se Saro è stato eletto in un'altra regione, fa notare Asquini, una ragione ci sarà pure. Per quanto riguarda gli altri due esponenti di Fi, è tutta un'altra storia. «Si sono riappacificati? Bene. Ma non mi sembrava neanche si fossero allontanati» commenta.

e.o.

---

†

"Ma noi vogliamo parlare dei limiti,
e limiti attraversano ancora ogni parola:
spinti dalla nostalgia li oltrepasseremo
e poi saremo in armonia con ogni luogo."

E' morta sabato 9 settembre, giovane, all'età di ottantacinque anni

Nella Crevatin Marchi

una donna che non conosceva limiti che la passione, l'impegno, l'intelligenza e la fiducia nei propri cari non potessero superare.
A tumulazione avvenuta la ricordano con infinito dolore la figlia WANNA con PAOLO e GIOVANNI, il figlio GIOVANNI con FEDERICA, WALTER e SILVIA e il nipote WALTER, che da lei hanno avuto solo affetto e da lei hanno appreso quell'ottimismo che si nutre della capacità d'amare e di ridere anche nelle circostanze più difficili della vita, per mantenere uno stato di gioia e positività.
Un ringraziamento particolare ai dottori MAURIZIO NOVACCO e LORENZO PASCAZIO, che l'hanno seguita con amorevole e scrupolosa professionalità, e alle affezionate ADRIANA, FIORETTA e MARISA.
La famiglia tutta si stringe in un affettuoso e riconoscente abbraccio all'insostituibile amica ANNA GIANI CASTOLDI nel ricordo di NELLA

Trieste, 14 settembre 2006

I dipendenti della Marchi Gomma spa salutano con ammirazione e rimpianto la Signora

Nella

Trieste, 14 settembre 2006

VITTORIO e ANNAMARIA SPADA piangono sconsolati la perdita della loro

Nella

Montebelluna, 14 settembre 2006

MARIA ZANELLA de CARLI con GIULIANA e GABRIELLA si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa della straordinaria

Nella

Udine, 14 settembre 2006

SILVIA TOMMASI di VIGNANO e TOMASO TOMMASI di VIGNANO con EUGENIA, ALBERTA ed ANDREA ricordano con affetto la cara e coraggiosa

Nella

Roma, 14 settembre 2006

Fraternamente vicino a GIOVANNI e WANNA:
- FURIO CURRI

Trieste, 14 settembre 2006

Vicini con affetto ai cugini per la scomparsa di

Zia Nella

CHIARA con MICHELE, FRANCESCA e la mamma.

Trieste, 14 settembre 2006

Abbiamo perso la nostra più cara amica

Nella

e siamo molto tristi.
Partecipiamo commossi al grandissimo dolore di WANNA, PAOLO e GIOVANNI DE CARLI e GIOVANNI, FEDERICA, WALTER e SILVIA MARCHI:
- USCHI RUDES
- Dr. ISABELLA ANDERS RUDES
- Dr. DIETMAR ANDRES con ELEKTRA e LAETITIA

Francoforte sul Meno, 14 settembre 2006

GIOVANNI ti siamo vicini:
- FABIO, GABRIELLA, PIETRO, VIVIANA, SISSI, ELENA, GIANCARLO, MICHELE, ROBERTA, CRISTIANO, BO, FABIO, GIULIANA, CUNI, SANDRO e FABIO.

Trieste, 14 settembre 2006

La famiglia tutta di EDI ZANNI ricorda

Nella Marchi

con l'affetto di sempre.

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano al grande dolore di WANNA e famiglia
- LUCIO e SANDRA PESLE

Trieste, 14 settembre 2006

SERGIO e DONATA HAUSER partecipano con profondo affetto al dolore di VANNA e PAOLO e di GIOVANNI e FEDERICA per la prematura scomparsa della mamma

Nella

Trieste, 14 settembre 2006

Il Comitato regionale dell' AIRC prende viva parte al dolore del consigliere PAOLO de CARLI e di tutta la famiglia MARCHI per la scomparsa della signora

Nella Crevatin ved. Marchi

Trieste, 14 settembre 2006

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita dello stimato

PROFESSORE

Aldo Belli

già Prima Viola dell'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi

Trieste, 14 settembre 2006

La Direzione ed i collaboratori dell'Agenzia Marittima Le Navi Trieste sarl. partecipano al dolore dell'amico FRANCO per la perdita della cara mamma

Nerina Giurco ved. Vassilich

Trieste, 14 settembre 2006

GIULIANO TAGLIAFERRO addoloratissimo si unisce alla famiglia per la perdita del caro e indimenticabile signor

Vincenzo Salvemini

Trieste, 14 settembre 2006

I ANNIVERSARIO

Bruno Pasetto

Ti ricordiamo

GRAZIELLA, NEVIO, GIANNA

Trieste, 14 settembre 2006

Si è spento serenamente il

PROFESSOR

Dario Groppi

Ne danno l'annuncio la moglie CONCETTINA, i figli ELISABETTA con PAOLO, GIULIO con SONIA, i nipoti ELISA, BRUNO, DARIO e parenti tutti.
Le esequie seguiranno venerdì 15 settembre, ore 13.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione de Banfield

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- LAURA e CORRADO BELCI e figli.

Trieste, 14 settembre 2006

ESTER, PINO e GUIDO ENZMANN si ritrovano uniti all' amico GIULIO e ai suoi familiari nel dolore per la perdita del padre

Dario Groppi

Trieste, 14 settembre 2006

Le famiglie di RENZO, SERGIO GOBET e NORDIO partecipano al comune dolore per la perdita dell'amico

Dario

Trieste, 14 settembre 2006

CLAUDIO e famiglia partecipano al vostro dolore.

Trieste, 14 settembre 2006

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- EDOARDO e LORIANA

Trieste, 14 settembre 2006

Affettuosamente vicini:
- LUISA e MARCELLO

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano al lutto gli amici GISELLA e SERGIO GASPARO.

Trieste, 14 settembre 2006

Caro

Zio Dario

ti ricorderemo con grande affetto:
- DARIA e PAOLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 14 settembre 2006

Al caro

Zio Dario

con affetto:
- FABIO, LAURA, ANDREA JERMOL - GROPPI.

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- GENI SARDO, PIERPAOLO BROVEDANI e famiglia

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano con affetto:
- ALEX e LUCIA

Trieste, 14 settembre 2006

Si è spento serenamente

Giovanni Fabbro (Bracco)

I funerali avranno luogo sabato 16 settembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2006

V ANNIVERSARIO

Flavio Besenghi

Sei sempre nel nostro cuore

I genitori

Trieste, 14 settembre 2006

XIX ANNIVERSARIO

Franco Di Luciano

Ti ricordiamo con amore

Il figlio e la moglie

Trieste, 14 settembre 2006

IV ANNIVERSARIO

Leopolda Vitti

Con amore

tuo PINO

Trieste, 14 settembre 2006

---

†

L'11 settembre è spirato serenamente l'

INGEGNERE

Walter Giacconi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA e il figlio PIERPAOLO.
Non ci sono parole per ringraziare il Prof. BELLINI ed il suo staff che ci hanno guidato e sostenuto.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2006

Ci accompagnerà sempre la tua allegria:
- RENZO e LUCIANA.

Trieste, 14 settembre 2006

Sono vicini a MARGHERITA e PIERPAOLO i Condomini di via de Rin 17.

Trieste, 14 settembre 2006

Addolorati partecipano gli amici:
- ALDO e SUSY
- TERESITA e CARLO
- FRANCA
- MIMILA

Trieste, 14 settembre 2006

Ricorderanno sempre l'amico

Walter

- HARRY e LAURA

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipiamo addolorate:
- MARISA, ISABELLA, FULVIA

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- LUCIANO e ADRIANA PASTOR con famiglie.

Trieste, 14 settembre 2006

Condividiamo il dolore di PIERPAOLO e MARGHERITA:
- NEDDA, PAOLO e GABRIELLA.

Trieste, 14 settembre 2006

---

†

Tra le coccole dei suoi cari,é mancata serenamente

Lina Pizzamus ved. Atena

di anni 93

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con LIVIANA e FABIANA e parenti tutti.
Si ringrazia il Medico curante Dott. PAGAN.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2006

Nonnina

Vivrai sempre nel mio cuore. FABIANA

Trieste, 14 settembre 2006

Partecipano:
famiglie DEGRASSI e BENVENUTO.

Trieste, 14 settembre 2006

Ricorderò sempre con affetto il caro amico

Franco Rocco

- CARMEN STURMAN.

Trieste, 14 settembre 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Ledovini ved. Parenzan

Ne danno il triste annuncio le nipoti MARTINA con OMAR, LINDA con JAUME, la nuora MARIAROSA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 16 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2006

Con dignitosa consapevolezza

Olga Dintinjana in Taddei

ci ha lasciati.
La ricordano il marito CARLO, i figli CHRISTIAN, VALENTINA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 15, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2006

Un sentito commosso grazie per la preziosa collaborazione.
- gli amici dell'ARSI

Trieste, 14 settembre 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Virgilio Giotti nel 1944 nella casa di via La Marmora. A destra, ritratto da Biagio Marin nel '55

POESIA Fino al 23 settembre alla Biblioteca Nazionale Braidense

I colori e la quieta allegria del triestino Virgilio Giotti in mostra anche a Milano

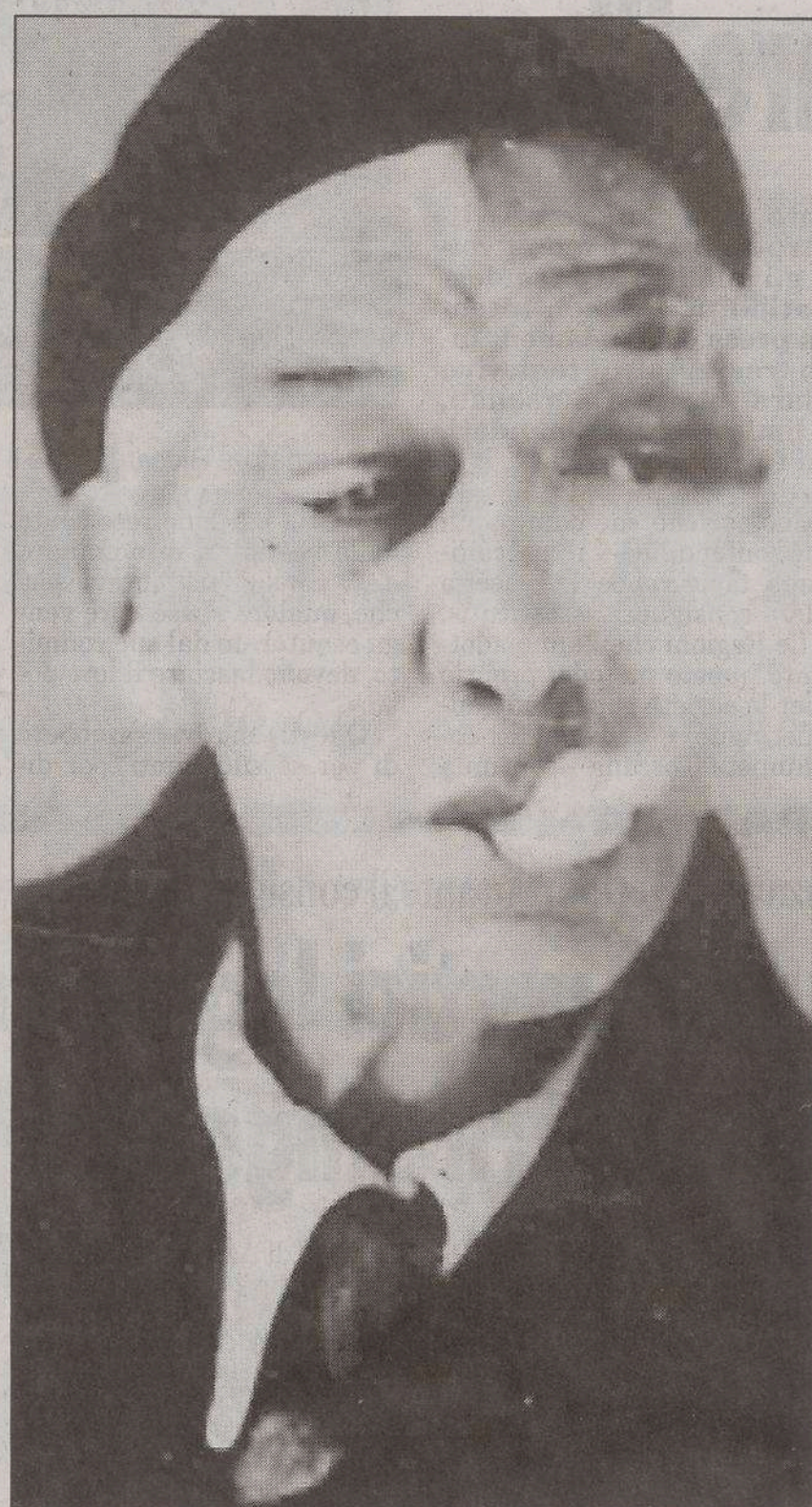
di **Renzo Sanson**

«Vardo 'na strada de la mia zità,/ che ghe sarò passato mile volte,/ e no' me par de averla vista mai./ Le fazzade zalete, le boteghe,/ un bar, dei àuti, e el fiatin de viavai./ Come la nostra vita, sì: vissuda,/ finida ormai, e mai ben conossuda». È una breve poesia - poco più di un «haiku» - della raccolta «Colori» di Virgilio Giotti, che accompagna la trasferta a Milano della mostra a lui dedicata, «La quieta allegria del vivere», a cura di «Il Ramo d'Oro» Editore di Trieste, già ospitata nei mesi scorsi nelle Biblioteche statali di Trieste e di Gorizia e ora allestita, fino al 23 settembre, in collaborazione con l'associazione Amici di Lalla Romano, nella sala Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense di via Brera 28.

La mostra - che inserita tra gli eventi delle Giornate europee del Patrimonio, promosse dal Ministero per i Beni e le Attività culturali - è un piccolo omaggio al poeta triestino nel 120.mo anniversario della nascita e approda in una città come Milano, metropoli indaffarata ma sensibile più di altre in Italia alla grande poesia in dialetto, non solo quale capitale dell'editoria italiana, ricca di poeti «laureati» (da Carlo Porta a Raboni, dal Nobel Montale a Franco Loi), ma anche di piccoli prestigiosi editori come Scheiwiller, che da decenni, per primo, ha dato spazio agli autori che si esprimono nelle cosiddette lingue «minori», e ricca di storici e critici letterari (come Franco Brevini autore nel 1987 di un'aggiornata fondamentale antologia «Poeti dialettali del Novecento», che integrava quella «storica» di Pier Paolo Pasolini, del 1952) che hanno contribuito a far ri/scoprire e a valorizzare le vecchie e nuove «voci» delle periferie linguistiche italiane.

La mostra «La quieta allegria del vivere» ripercorre la vicenda umana e artistica di Virgilio Giotti (nome d'arte di Virgilio Schönbeck, 1885-1957), tra i massimi poeti del Novecento italiano, attraverso opere manoscritte, fotografie (comprese alcune gigantografie), prime edizioni autografate delle sue poesie (fin dalla raccolta il «Piccolo canzoniere in dialetto triestino», pubblicata nel 1914 a Firenze dall'editore Gonnelli), oggetti appartenuti al poeta, disegni e dipinti suoi e degli amici, il tutto attraverso quattro direttrici fondamentali, altrettante «stanze» della sua vita, che in qualche modo fanno entrare il visitatore in quell'appartamento al quinto piano della «casa alta» di via Lamarmora, dove Giotti visse i momenti più belli («Vardo e scolto/ viver nùvoli e fioi») e quelli più tragici («'Na casa senza fioi/ xe morta»).

La prima stanza - «I miei cari» - ospita la cronaca di una vita spoglia e appartata, chiusa nel guscio famigliare: unico e composito paradiso. Nella seconda trovano spazio «gli amici»: Vittorio Bolaffio, Maria Lupieri, Giani Stuparich, Biagio Marin, Umberto Saba, Guido Marussig, Marcello Mascherini, Federico Righi, Luciano Budigna, Anita Pittoni, Ruggero Rovan, Rinaldo Derossi, Pier Antonio Quarantotti Gambini... tutti testimoni, attraverso le loro opere, della rivisitazione di episodi comuni di vita vissuta. E qui troviamo anche una serie di lettere originali di Giotti a critici e a poeti (da Pasolini a Fubini, da Marin a Betocchi).

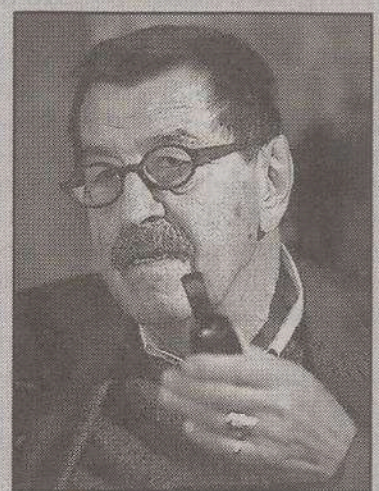
La terza stanza è dedicata al «Poeta e pittore», perchè Giotti nasce artista (inizia alla scuola di pittura del «Volta») e amerà sempre disegnare e dipingere, attingendo alla stessa vena autobiografica-intimistica che caratterizza la sua produzione lirica: ritratti di familiari, oggetti del piccolo orizzonte domestico (un quadretto, il modellino di una barca, pochi cari ninnoli), disegni che affermano una cultura figurativa non certo inferiore a quella letteraria e che Giotti seppe trasmettere ai figli (in particolare a Paolo, di cui sono esposte alcune incisioni).

Infine, la stanza degli addii - intitolata «I mii fioi» - che riassume il dramma di una famiglia triestina nella grande tragedia della seconda guerra mondiale, con alcune delle ultime lettere dei figli Paolo e Franco dal fronte russo e i freddi documenti ufficiali del Ministero della difesa che ne annunciano prima la scomparsa («disperso») poi la morte («deceduto in prigionia»). E martedì 19 settembre, alle 18, sempre a Milano, Cesare Segre presenterà il volume «Lettere al padre. Dialogo fra Virgilio Giotti e i figli durante la campagna di Russia», edito quest'anno dal Ramo d'Oro a cura di Anna De Simone, con l'introduzione di Cesare Segre e la postfazione di Claudio Magris. Seguirà la proiezione del cortometraggio «Appunti inutili» di Diego Cenetiempo e Daniele Trani.

Una vita modesta, quella di Giotti, apparentemente priva di ambizioni: prima venditore di giocattoli e oggetti artigianali tra Valtellina, Carnia e Svizzera, poi gestore di una rivendita di giornali in via San Sebastiano, nella cittavecchia di Trieste, quindi ispettore degli asili in Istria e in Carso per la Lega Nazionale, infine, dal 1930, impiegato negli uffici amministrativi degli Ospedali Riuniti fino al pensionamento. Tuttavia una vita ricca, la sua, affollata di cronaca e di giornate da «povero alegro», di speranze e ricordi via via sempre più dolorosi (la malattia della moglie, la morte in guerra dei figli). Una esistenza, comunque, indissolubilmente legata alla casa-paradiso di via Lamarmora 34, alla cara moglie (la moscovita Nina Schekotoff), ai figli amatissimi (Natalia, Paolo e Franco), alla madre e alle buone amicizie. E ai colori che ogni giorno gli regalava la poesia della vita.

Certo non è possibile trasferire con la mostra anche il cielo e l'aria di Trieste, ma l'azzurro di certe giornate sopra i colli di Montebello e Campanelle, le folate di bora dal Carso o i maestrali che increspano il golfo, si possono ritrovare intatti nelle poesie di Giotti. Assieme ai «colori»: «Ghe xe 'na navisela sul mar blu,/ e su, in zima del monte, xe un paeseto/ nel sol, contro grandoni bianchi nùvoli. E un altro mi che xe in mi, lu' el vorìa/ méterse drento quela navisela/ e andar andar su la mareta alegra».

IN BREVE

«È una vergogna»

Peter Handke attacca Günter Grass

Duro attacco dello scrittore austriaco Peter Handke al collega, e Premio Nobel tedesco, Günter Grass *(foto)*, per avere rivelato con oltre 60 anni di ritardo di essere stato da giovane membro delle Waffen-SS naziste. Grass «è una vergogna per tutti gli scrittori», la sua rivelazione è «presuntuosa come lui da 50 anni: cattivo, presuntuoso formalismo», accusa Handke in una intervista rilasciata al settimanale austriaco «News». Handke critica in particolare la «lingua da lui usata»: «non viene nulla da di dentro», «se si potesse parafrasare il titolo '100 anni di solitudine' bisognerebbe dire '50 anni di presunzione'».

Britney Spears di nuovo mamma

La pop star Britney Spears ha partorito un maschietto. Il secondogenito della cantante 24/enne e del marito Kevin Federline, sposatisi nel settembre 2004, è nato martedì mattina in un ospedale di Los Angeles. Il parto è avvenuto con taglio cesareo.

Il primogenito della Spears, Sean Preston, compirà un anno il 14 settembre. La cantante al sesto mese di gravidanza ha posato nuda per Harper's Bazaar.

Nelle ultime settimane è circolata la voce che la Spears fosse intenzionata a chiamare il figlio Jamilyn. La sorella più giovane della cantante si chiama Jamie, mentre la madre Lynne.

«Pagine Bianche» Vince Toffolini

Con l'opera «Volo assistito per disperdere il seme» (2005) Nicola Toffolini, giovane artista friulano riconosciuto e sostenuto dalla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, ha vinto il Concorso «Pagine Bianche d'Autore» per il Friuli Venezia Giulia, che vuole promuovere la creatività che nasce nelle regioni italiane, rivolgendosi a tutti i giovani dai 20 ai 35 anni che operano nel settore delle arti visive.

È così che la copertina delle Pagine Bianche 2006/07 della Regione Friuli Venezia Giulia ospita un disegno del trentunenne artista udinese.

ARTE

Quaranta tavole da venerdì nella Sala Antiche Mura

Fumetti di Keiko Ichiguchi in mostra a Monfalcone

MONFALCONE Domani, alle 19, nella Sala Antiche Mura in via Fratelli Roselli a Monfalcone si inaugura la mostra «1945. La parola scritta sul volantino è "Libertà". Fumetti di Keiko Ichiguchi». La mostra, organizzata da ArteFumetto a cura di Roberto Franco, Fabio Doria e Mauro Paronitti, si propone di omaggiare l'opera di Keiko Ichiguchi con 40 tavole originali, tratte dal romanzo a fumetti «1945», edito in Giappone da Koudansha e in Italia da Kappa Edizioni.

«1945»: tavola di Keiko Ichiguchi

L'autrice sarà presente all'inaugurazione e incontrerà il pubblico anche sabato, alle 11, nella Sala conferenze della Biblioteca Comunale in via Ceriani 10.

Keiko Ichiguchi, giapponese, da alcuni anni residente in Italia, è autrice di fumetti, ma anche traduttrice e scrittrice; apprezzata come grande artista del fumetto in Giappone, dove ha vinto, tra gli altri, giovanissima, il premio come migliore autrice dalla casa editrice Shogakukan, con la quale collabora per molto tempo.

A Bologna dal 1994, Keiko realizza per «Star Comics» il volume «Oltre la Porta» in collaborazione con i Kappa Boys e riesce a ritagliarsi un proprio spazio all'interno del mercato italiano dei manga. Nel 1997 inizia a collaborare con l'editrice Koudansha firmando le storie «1945» e «America» (quest'ultima raccolta in volume nel 1998) e attualmente collabora con la rivista «Mondo Naif» per cui firma «Peach!», serie nata in esclusiva per l'Italia.

Per Kappa Edizioni ha pubblicato vari volumi a fumetti, da «La vista sul cortile» ('99), a «Con gli occhi aperti» (2002), i primi due numeri della rivista «Keiko World» e il romanzo autobiografico «Perché i giapponesi hanno gli occhi a mandorla» (2004, in uscita in Francia per Dargaud).

L'autrice non si limita solo a disegnare, ma traduce i manga più importanti (Berserk e Vagabond) e firma diversi articoli per la rivista «Kappa Magazine». Il legame con il proprio Paese di origine è sempre vivo grazie alla collaborazione con la Hakusuisha, piccolo ma prestigioso editore nipponico per il quale realizza un libro sui misteri di Firenze, «Mistery Guide», cui segue la guida di Roma e fra poco quella di Venezia.

La mostra, a ingresso libero, proseguirà alle Antiche Mura fino al 27 settembre con i seguenti orari: tutti i giorni ore 20-22.30, sabato 10.30-13 e 17-23, domenica 10.30-13.

a.m.

Una trentina fra oli, disegni e acquerelli del pittore triestino scomparso un anno fa

Seriani, quel discreto artista gentiluomo

Oggi nelle sale della Biblioteca Statale s'inaugura la sua retrospettiva

TRIESTE Un prezioso ricordo di Alfredo Seriani (1923-2005), artista-gentiluomo che, discreto e riservato, dipingeva da sempre, cogliendo della realtà l'equilibrio cromatico e luministico, viene presentato oggi nelle sale espositive della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII: in tale sede s'inaugura, alle 17.30, una mostra retrospettiva del pittore, composta da una trentina tra oli, disegni e numerosi lavori ad acquerello, che rappresentavano la sua tecnica prediletta. L'evento sarà introdotto dal critico Sergio Brossi, il quale traccerà un ritratto dell'autore, e da Enrico Fraulini, che parlerà dell'uomo di lettere. Non a caso infatti nell'occasione saranno esposte nelle bacheche della Biblioteca anche i cinque libri scritti dall' artista, spesso illustrati in copertina e all'interno dalle sue stesse opere pittoriche, accanto ad una fitta sequenza di racconti pubblicati su riviste e giornali locali, compreso «Il Piccolo».

Schivo, appartato, umbratile, Seriani amava concentrare la sua attenzione di pittore e scrittore soprattutto su un soggetto, l'ortus conclusus del suo quotidiano, che si svolgeva tra via Settefontane e Montebello, nella vallata di Rozzol, meritandosi così l'appellativo di «poeta della periferia», come s'intitola appunto la rassegna curata da Brossi in collaborazione con la Società Artistico Letteraria di Trieste, che rimarrà visitabile fino al 30 settembre.

«Autunno sul Carso», uno degli acquerelli dell'artista Alfredo Seriani

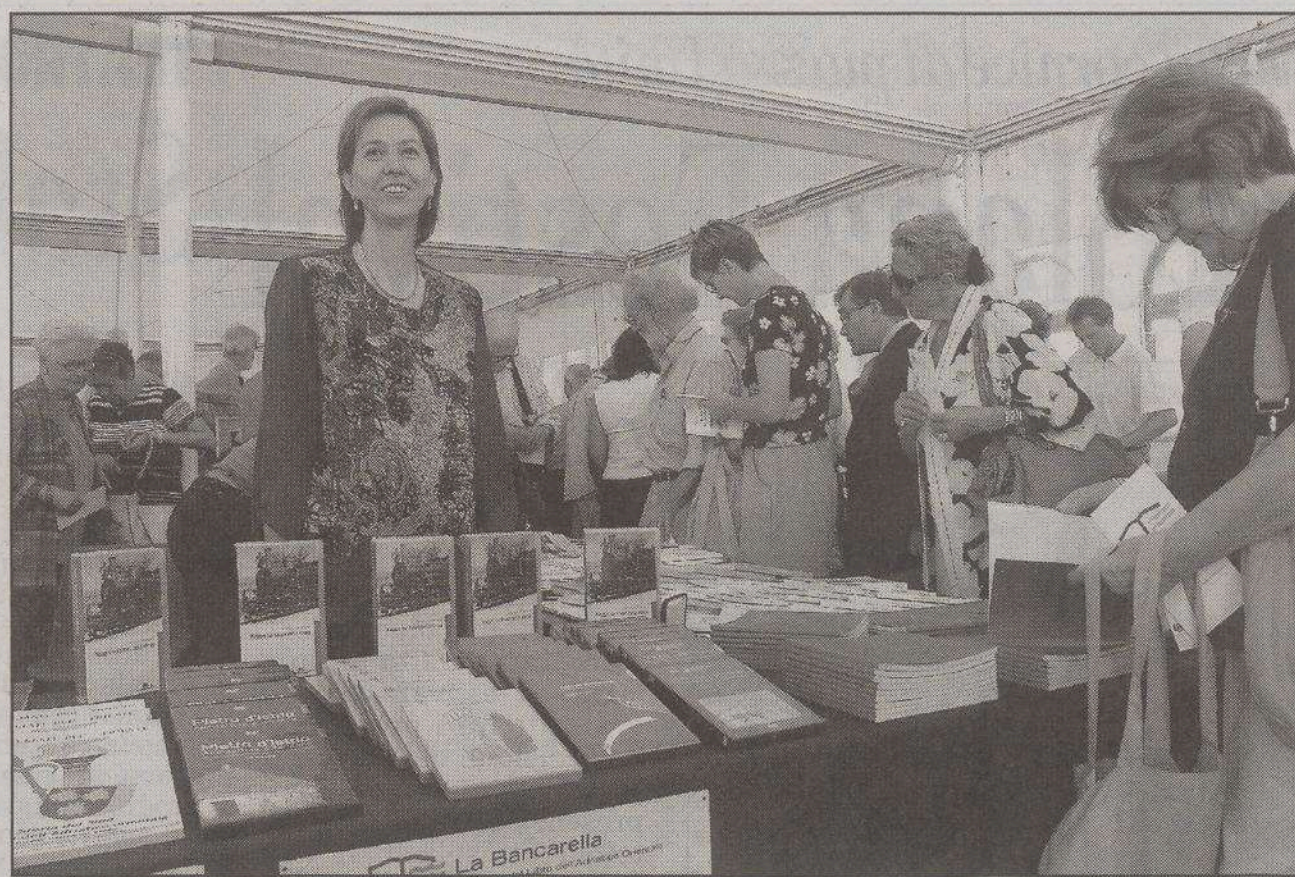
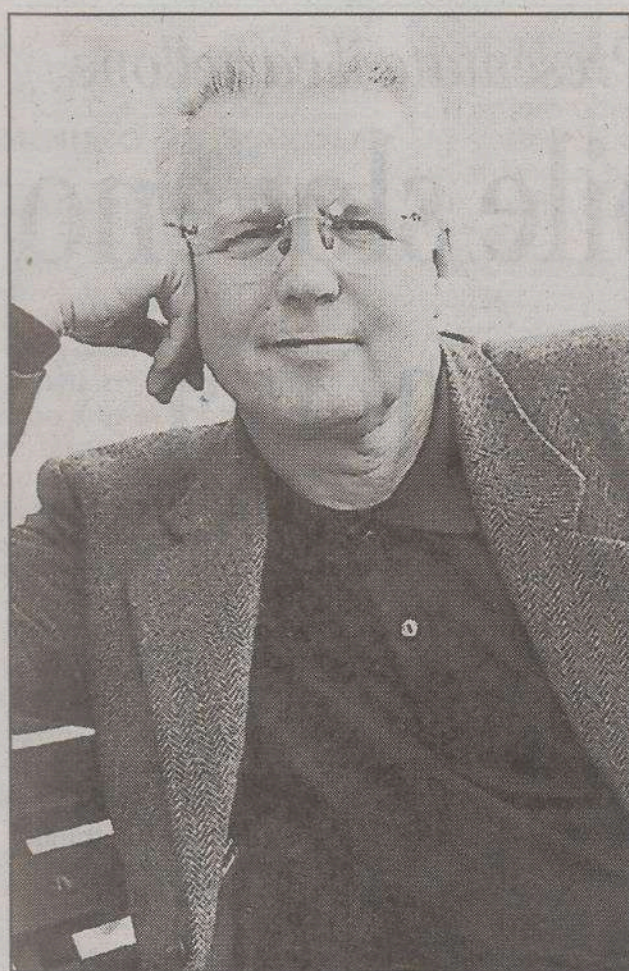
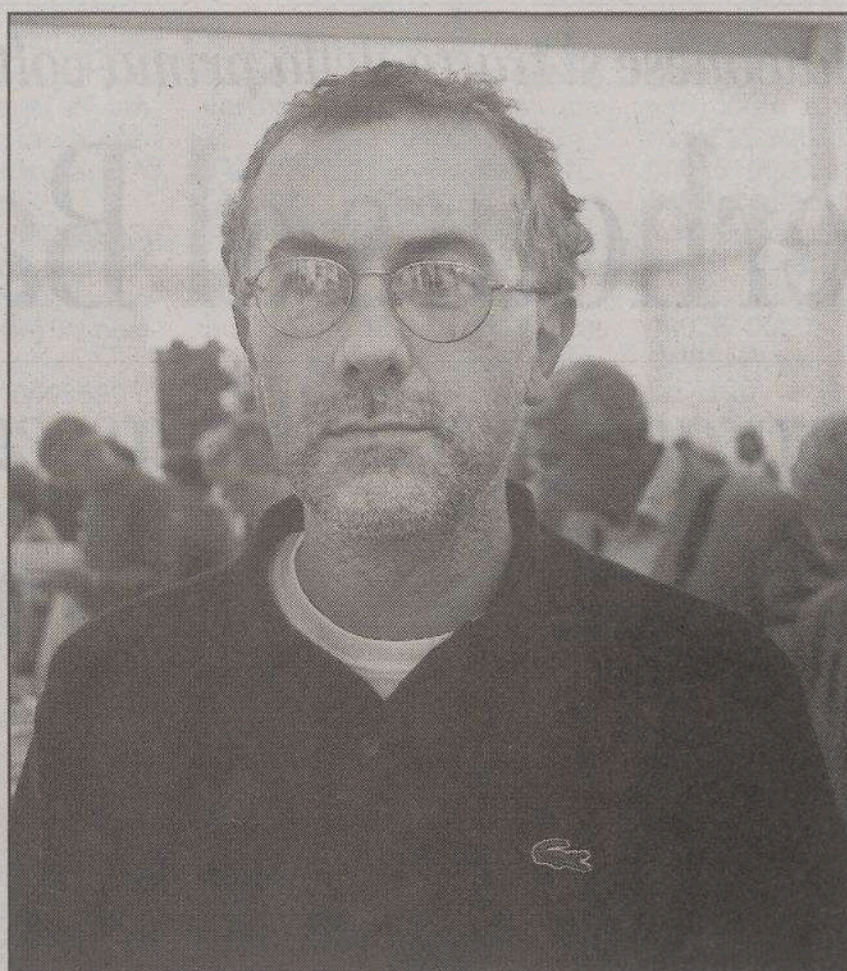
L'artista, nato a Trieste nel 1923, apparteneva a una famiglia di mobilieri triestini, gli Zerial, alcuni dei quali provenivano dai Monti della Vena e tramutarono poi il nome in Seriani, e visse da piccolo nella casa-fabbrica di famiglia in via delle Settefontane: una sorta di luogo delle meraviglie, in cui si lavorava seriamente e da cui uscirono gli arredi per le navi bianche realizzate nei cantieri di Trieste e di Monfalcone e le prime cucine «all'americana»; ma anche porto di mare che accoglieva generosamente persone e animali, dove mai venne rifiutato un tozzo di pane a un mendicante e dove soggiornò anche un «mite» leone, lasciato in pegno prima della seconda guerra mondiale da un circo di passaggio.

Sogno e lavoro: Seriani si diplomò ragioniere e perito commerciale e lavorò nell'azienda di famiglia, ma coltivò sempre con silente passione il disegno, la pittura e lo scrivere, che gli sgorgavano con naturalezza dal cuore e dalla mente. Il risultato: la descrizione biunivoca dello stesso soggetto, le periferie mitiche dagli anni Cinquanta in poi - raccontate in modo più sferzante e malinconico da Livio Rosignano - che in Seriani toccano le corde della freschezza e della semplicità con momenti di lieve lirismo, che s'intarsiano alla descrizione del reale.

Sul piano artistico si era formato frequentando la scuola di disegno architettonico e di storia dell'arte sotto la guida dell' architetto Ramiro Meng e le lezioni di Edgardo Sambo alla Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella e aveva iniziato a esporre con regolarità dal 1954 in poi in molti «luoghi deputati» a Trieste e a Venezia.

Tuttavia la grande gentilezza d'animo, che i suoi occhi chiari e schietti, pensosi e sereni testimoniavano, e la naturale riservatezza lo portarono quasi a evitare la notorietà che la perizia nel dipingere e la capacità nella scrittura avrebbero potuto riservargli. Se le opere pittoriche narrano in modo convincente, con rivisitato talento impressionista, i sobborghi, gli angoli meno convenzionali della città e il Carso, avvalendosi di una tecnica abile e veloce, priva di ripensamenti, che trae spunto e memoria da tutta una serie di studi e appunti, la prosa letteraria appare in perfetta corrispondenza con la pittura, non solo per la tematica, ma anche per lo stile limpido e descrittivo, pacato ma suggestivo, vagamente ottocentesco e alieno da sperimentalismi.

Nella cornice consequenziale di tale composita creatività, una sola nota si leva - come annota Brossi - un po' dissonante, strana: è il tema ricorrente, nei suoi lavori, delle rotaie di un treno che porta lontano. In fondo, come scrisse il pittore Mario Lannes, non molto più anziano di Seriani, «il mondo è là»...

Marianna Accerboni

Il pubblico nel gazebo. A destra, Guido Rumici che ha presentato due suoi libri editi da Mursia (Foto Lasorte). Nel fitto programma odierno, l'incontro con lo scrittore Diego Zandel (a sinistra)

RASSEGNA *Fra i libri presentati ieri in piazza Verdi quelli di Franco Botta e Italo Garsia e di Guido Rumici*

Le novità editoriali della «Bancarella»

Nel programma odierno spazio alle comunità istriane e Aperitivo con la Storia

TRIESTE Continuano gli appuntamenti del Primo Salone del Libro dell'Adriatico Orientale «La Bancarella 2006» nel gazebo di Piazza Verdi a Trieste, con un'infinità di pubblicazioni proposte dalle case editrici ospiti della rassegna. E proprio ad esse è stata dedicata la seconda giornata, con la presentazione, nella mattinata di ieri, di una serie di novità editoriali.

Sono passate in rassegna le pubblicazioni delle case editrici triestine «Il Ramo d'Oro», l'Unione degli Istriani, l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, l'Edit di Fiume e la Comunità nazionale italiana.

Se la casa editrice «Il Ramo d'Oro» è espressione di una produzione perlopiù rivolta verso una selezione di autori dei territori dell'Europa dell'Est, le opere dell'Unione degli Istriani, dell'Irci, dell'Edit e della Comunità Nazionale Italiana, si concentrano piuttosto sulla memoria storica delle comunità italiane fiumane, istriane e dalmate.

I dibattiti del pomeriggio, invece, hanno avuto come filo conduttore la storia e le relazioni tra i territori che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico.

Ad aprire la sezione pomeridiana, la presentazione del libro **«Europa adriatica. Storia, relazioni, economia»** edito da Laterza, e curato da Franco Botta e Italo Garsia, tenuta da Luciano Monzali. Nell'ottica della futura entrata nell'UE dei paesi balcanici, gli autori si interrogano sul possibile ruolo catalizzatore dell'Italia a sostegno dei processi di crescita economica, di sicurezza e di stabilità di questi territori. Uno stimolo alla riflessione sui legami e sulle relazioni che esistono tra l'Italia e i vicini Balcani.

Il destino degli italiani rimasti nella ex Jugoslavia e il dramma delle foibe al centro dell'intervista condotta da Kristjan Knez a Guido Rumici autore di **«Fratelli d'Istria 1945-2000»** e di **«Infoibati 1943-1945»** entrambi volumi editi da Mursia. L'autore gradese, si avvicina alle storie dei «rimasti», quasi per caso. A Rovigno conosce Giovanni Radossi del Centro Ricerche Storiche, grazie al quale nascerà «Fratelli d'Istria». Un testo che narra la storia dei territori che vanno dalla Slovenia al Quarnero, attraverso le testimonianze di chi ha deciso di rimanere.

L'altro testo presentato, «Infoibati 1943-2000», racconta le vicende tragiche delle foibe. Un lavoro imponente, quasi cinquecento pagine, che, - confessa Rumici -, gli è stato commissionato dalla casa editrice Mursia. «Ancora oggi sento la necessità di continuare nella ricerca storica delle vicende di questi luoghi spesso trascurate e poco conosciute fuori dai confini regionali» ha concluso Rumici.

All'insegna del gusto e della musica gli incontri della serata, con degustazioni tipiche offerte dal Circolo Istria e il concerto di canzoni popolari istriane e dalmate eseguite dalla soprano Claudia Vigini accompagnata da Giulio Chiandetti alla chiatarra.

La rassegna «La Bancarella» ha in programma oggi, alle 10, la presentazione dell'Associazione Comunità Istriane, mentre il resto della mattinata, sarà dedicato al **Centro Ricerche Storiche di Rovigno**, con la presentazione delle sue innumerevoli iniziative. Da segnalare, alle 12, la presentazione del volume **«Istria Pittorica»**, a cura della direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan.

Alle 16, l'Istituto Regionale per la storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia, farà conoscere la sue attività editoriale, mentre, alle 17.30, Pierluigi Sabatti e Stella Rasman presenteranno l'ultimo libro di Diego Zandel **«Verso Est»**.

Alle 18.15 sarà la volta del secondo appuntamento con **«Aperitivo con la Storia»** che per oggi ha in programma la rivolta in Ungheria del 1956, a cura del professor Pietro Neglie. Degustazione di vini istriani, in chiusura alle 20.30, con la partecipazione straordinaria di Lidia Bastianich, uno dei volti più noti dell'enogastronomia «Italian-American», titolare di tre famosi ristoranti a New York.

Ivana Gherbaz

IN BREVE

Intervista a «Donna moderna»

«Non faccio l'amore dall'anno scorso» confessa la Hunziker

ROMA «Da quando non ho un fidanzato, cioè dall'estate dell'anno scorso. Se una persona non la amo, non riesco nemmeno a baciarla. Figuriamoci andarci a letto. E anche quando sono innamorata non è che mi conceda subito». Michelle Hunziker *(nella foto)* confessa in un'intervista a «Donna moderna», in edicola oggi, questo dettaglio intimo della sua vita privata, offrendo anche i suoi suggerimenti ai corteggiatori che vogliono catturare il suo cuore: aprirle la portiera della macchina, mai presentarsi a tavola a torso nudo, fare due docce al giorno, una la mattina e una prima di andare a dormire.

M. Hunziker

Stefania Sandrelli regista dirigerà la figlia Amanda

ROMA Stefania Sandrelli debutterà nella regia. Lo anticipa l'attrice in un'intervista su «Novella Duemila» in edicola oggi. «Ho appena spedito la sceneggiatura del mio film con Giacomo Scarpelli a Rai Cinema. Vorrei dare il primo ciak nella prossima primavera: la protagonista sarà mia figlia Amanda, che interpreterà la scrittrice trecentesca Cristina da Pizzano. Sarà un piccolo film pieno di grazia femminile, ma non femminista».

E ora Selen aspetta un figlio dall'ex calciatore Zanone

MILANO Ha proprio cambiato vita Luce Caponegro in arte Selen. Eva Tremila svela il presente e il futuro dell'ex stella del cinema porno. Si sa che finiti quei tempi vietati ai minori per lei era cominciata una nuova vita prima con La Fattoria, poi con il teatro, ma la novità è che Selen a 40 anni è una brava studentessa: ha dato la maturità contemporaneamente al suo primo figlio e adesso ne aspetta un altro dall'ex calciatore Nicola Zanone.

TEATRO *Eimuntas Nekrosius, Daniele Luttazzi, Claudio Magris fra i nomi di spicco della prossima stagione*

Udine: il nuovo «Contatto» tra coraggio e paure

I 19 titoli in cartellone saranno introdotti il 7 ottobre dalla serata «Party»

UDINE Sul manifesto che promuove la stagione 2006/2007 di Teatro Contatto la silhouette di un ragazzo fluttua acrobaticamente nell'aria, dopo aver spiccato un balzo. «Non è un tuffo nel vuoto - spiega Alberto Bevilacqua del Css di Udine - ma nella speranza. È un'immagine che invita a riflettere sul tema scelto quest'anno per il nostro cartellone».

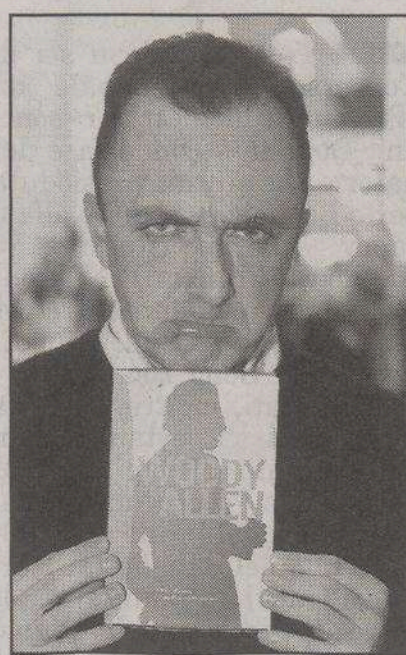
Paura e coraggio: due termini opposti e complementari danno il titolo alla nuova stagione udinese di teatro d'innovazione. «Sono i due sentimenti che più coinvolgono, in quest'epoca di scarse sicurezze e grandi trasformazioni. Se il teatro è specchio del mondo è giusto che paura e coraggio, declinati in tutti i modi possibili, attraversino anche gli spettacoli teatrali, che del mondo attuale sono metafore».

Alla presentazione ufficiale della stagione, ieri a Udine, hanno partecipato Regione, Provincia, Comune, istituzioni «portafortuna» - ha detto l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz - che in 25 anni hanno dato fiducia a Teatro Contatto e lo hanno reso «semplicemente necessario». Ribadita anche la rete di collaborazioni che ha permesso, in un periodo di limitate risorse per la cultura, di impostare una stagione decisamente complessa. Prime fra tutti l'Università di Udine e la Coop Consumatori NordEst.

La 25esima stagione di Teatro Contatto si inaugurerà sabato 7 ottobre. In realtà, in quella data si svolgerà la serata di «Contatto Party», il movimentato evento festivo (comprensivo di dj'ing, vj'ing e drinks) che servirà a introdurre cartellone congegnato su 19 titoli: coraggi e paure, individuati tra ciò che il teatro ha prodotto di meglio nella passata stagione e ciò che caratterizzerà quella in corso.

Basti dire della presenza, all'avvicinarsi della primavera, di uno spettacolo di Eimuntas Nekrosius, uno tra i cinque artisti considerati le punte più alte della regia europea contemporanea. Il **«Faust»** di Goethe (in programma il 16 e 17 marzo) è il titolo-sfida scelto dal regista lituano e dalla sua compagnia Meno Fortas.

Ma non deluderanno le attese nemmeno i due italiani che da qualche anno portano alta la bandiera del nostro teatro all'estero: Pippo Delbono (**«Urlo»** è in programma il 14 aprile) e Antonio Latella (con una personale e incisiva rilettura di **«Medea»**, l'1, il 2 e il 3 febbraio), entrambi reduci dal progetto internazionale dedicato allo scomparso Thierry Salmon.

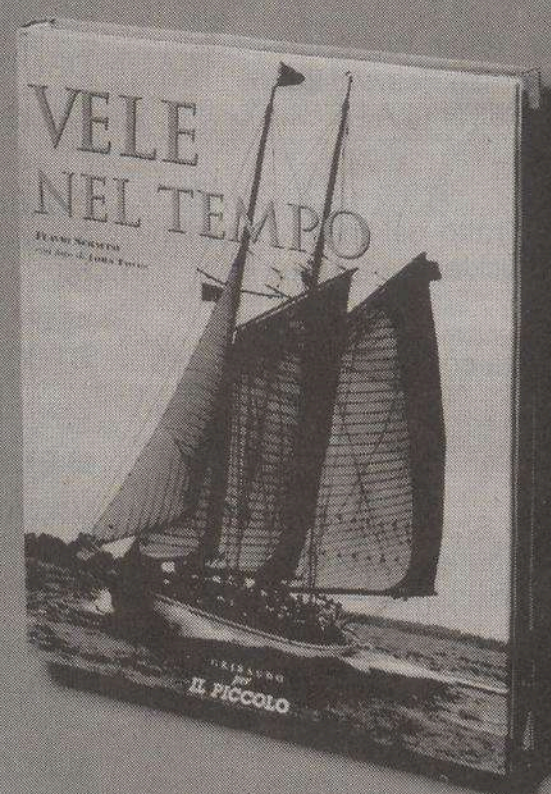
Tra le produzioni squisitamente italiane, quelle che mostrano coraggio sono parecchie. **«Elettra»**, che il regista Andrea De Rosa ha affidato alle mani dell'ingegnere del suono Hubert Westkemper è uno spettacolo straordinario. Corredato da un impianto di diffusione in cuffia, regala al pubblico esperienze di uno sconvolgente realismo «olofonico» e necessita di spazi speciali, come l'hangar che Teatro Contatto ha predisposto per l'occasione (12-14 ottobre).

Il regista lituano Eimuntas Nekrosius. A destra, una scena di «Elettra» con Moira Grassi e Frédérique Loliée. A sinistra, Daniele Luttazzi

Speciale è anche **«Nella solitudine dei campi di cotone»**, malavitosa trattativa di un venditore e di un compratore che EgumTeatro aveva felicemente rappresentato in un bar di Cividale l'estate scorsa al MittelFest e che ora viene ripreso (30-31 marzo). Prodotti direttamente dal Centro Servizi e Spettacoli sono invece **«Fuoco!»**, incendiario poema di Paolo Mazzarelli (ispirato a Heiner Mueller e Majakovskij, 23-25 febbraio), **«I sette a Tebe»** (una rivisitazione politica e coreografica della Compagnia Balletto Civile diretta da Michela Lucenti, 17-19 novembre) e **«'Ccelera»** (biografia immaginaria di un Gilles Villeneuve del Veneto, interpretata da Maurizio Camilli, 26-27 gennaio). Anche se l'esperienza più curiosa sarà quella di una trentina di spettatori invitati sera per sera a sedersi attorno a un vero tavolo da consiglio di amministrazione per essere istruiti dall'attrice Rita Maffei su **«L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento»**, un gioiello di critica aziendale scritto da quel grande scrittore-combinatore che è stato Georges Perec (dal 27 ottobre al 12 novembre, con la regia di Alessandro Marinuzzi).

Nomi di forte popolarità non mancano in cartellone. C'è Daniele Luttazzi (**«Barracuda»**, il 12 dicembre) e Fabio De Luigi (**«Il bar sotto il mare»**, il 21 gennaio).

Reduci dal progetto dedicato a Salmon, Pippo Delbono e Antonio Latella presenteranno rispettivamente «Urlo» e con una personale rilettura di «Medea»

E c'è pure, su un versante molto distante dal comico, il nuovo monologo di Claudio Magris messo in scena da Antonio Calenda (**«Lei dunque capirà»**, 16 e 17 febbraio). Chi all'opposto preferisce un teatro prima da scoprire che da gustare, troverà a Contatto altrettante soddisfazioni: il lavoro coreografico di Virgilio Sieni dedicato a Beckett (**«Un respiro»**, primo dicembre), la ricerca sui maestri del Novecento (**«Signorina Julie»** di Strindberg, il 4 aprile), la sperimentazione ironica del gruppo Cosmesi (**«Mi spengo in assenza di mezzi»**, 22-23 aprile) e la avventurosa critica sociale di Machina Modulare (**«La società dello spettacolo»**, 23-25 marzo), per finire con la poesia di Mariangela Gualtieri (**«Misterioso Concerto»**, in chiusura di stagione) e le installazioni d'arte: **«Seven Chapters of Fear»**, ossia la «casa della paura» di Lorenzo Missoni e Leo Kopacin resterà aperta per tutto il mese di febbraio 2007 al Teatro S. Giorgio.

Roberto Canziani

MUSICA *Per la popstar monfalconese si tratta della prima volta nella cornice di piazza Unità*

Elisa e Afterhours al Barcolana Festival

Dal 5 al 7 ottobre protagonisti della rassegna con Giuliano Palma

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Giovedì 5 ottobre gli Afterhours, venerdì 6 Giuliano Palma & The BlueBeaters (più i triestini Ripidi), sabato 7 gran finale con Elisa. Sono questi i protagonisti del «Vodafone Barcolana Music», l'edizione 2006 del festival a ingresso gratuito che si terrà in piazza Unità e che è ormai diventato la tradizionale introduzione musicale della regata velica più affollata del mondo, che si svolge nel Golfo di Trieste la seconda domenica di ottobre.

Un cast di qualità, dunque, anche se piuttosto ridotto nel numero dei partecipanti rispetto alle edizioni degli anni passati, durante le quali salivano sul palco tre o quattro artisti per sera. E se si parla del passato il pensiero non può che tornare innanzitutto all'edizione dell'anno scorso, funestata dalla pioggia e dal freddo, che ha visto esibirsi fra gli altri i Negramaro, Paola Turci, Frankie Hi Nrg, i Negrita...

A sinistra gli Afterhours, qui sopra Elisa. Sono fra i protagonisti del Vodafone Barcolana Festival 2006

Nella speranza dunque che le condizioni atmosferiche permettano la buona riuscita di questa grande festa musicale all'aperto (a proposito, la sera prima, mercoledì 4, a Villa Manin, dunque in un'altra splendida situazione *en plein air*, è atteso nientemeno che il Boss, Bruce Springsteen...), torniamo ai protagonisti del festival di quest'anno, che ha cambiato organizzatori e può contare su un nuovo sponsor ma anche sulla collaborazione dell'emittente nazionale Play Radio.

I milanesi Afterhours, capitanati dal carismatico Manuel Agnelli, sono da tempo una delle più belle realtà del nuovo rock italiano. «Ballads for little hyenas», versione in inglese di «Ballate per piccole iene», è il titolo dell'ultimo album del gruppo, reduce da un lungo tour negli Stati Uniti. Il disco sta per essere pubblicato anche in Inghilterra.

Giuliano Palma (ex Casino Royale) è con i suoi BlueBeaters fra i maestri delle rivisitazioni dei classici dello ska, del reggae e del rhythm'n'blues. Per il cantante si tratta di un ritorno al festival, visto che era stato fra i protagonisti dell'edizione del '99. In regione, invece, la loro è una presenza quasi fissa del Rototom Sunsplash, il festival reggae di Osoppo.

Gran finale, come si diceva, con la monfalconese Elisa. Che ha suonato tante volte a Trieste, in vari luoghi, all'aperto e al chiuso, ma mai nel salotto cittadino di piazza Unità. Per lei, e per il suo pubblico, sarà dunque una prima volta.

Reduce da un concerto nell'ambito della Notte bianca romana, la popstar regionale sta per uscire a metà ottobre con un nuovo singolo, che farà da apripista per il nuovo album, atteso entro la fine dell'anno. Probabile dunque che il concerto triestino diventi l'occasione per la presentazione in anteprima almeno di alcune delle sue nuove canzoni.

TEATRO *Presentato il cartellone*

Stabile sloveno pronto al via

TRIESTE Sarà un cartellone all'insegna dell'Eros e della Politica e il «Dramma della Politica rappresenterà la conseguenza finale dell'utopia di un mondo ordinato, vecchio o nuovo che sia», come ha spiegato il direttore artistico Marko Sosic durante la presentazione della nuova stagione del Teatro Stabile Sloveno. Una stagione, in cui il terzo degli Stabili cittadini - come sottolinea il suo presidente Boris Kuret - si propone di continuare «la grande ascesa iniziata durante la scorsa stagione, con l'incremento del 25% del pubblico». Un programma pensato «in lingue diverse oltre i margini della passione», con l'intento principale di «spalancare lo spazio dello spirito che capisce il mondo contemporaneo, e quel vivere e morire in cui albergano le passioni, quello spazio che scopre, conosce e riflette».

Ad introdurre in ottobre la nuova stagione, sarà la sorprendente modernità di un testo scritto oltre 2000 anni fa, sull'estasi voluttuosa, l'ebbrezza del culto e la follia: le «**Baccanti**» di Euripide. Lo spettacolo, diretto da Vito Taufer, è soprodotto con il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica.

Per la prima volta verrà poi rappresentato nel teatro di via Petronio 4 l'addattamento drammatico del romanzo «**Una primavera difficile**» dello scrittore triestino Boris Pahor. La sua storia d'amore tesa tra la vita, la storia e la morte, verrà diretta da Marko Sosic. E a sorprendere con la sua incredibile attualità sarà anche un testo di Pier Paolo Pasolini: «**Porcile**», un dramma politico «sui diversi che non si possono esprimere né vivere in società corrotte», messo in scena dal regista croato Ivica Buljan. A chiudere la serie di produzioni triestine sarà una delle commedie meno viste di Molière, «**Il medico per forza**», con la regia di Diego De Brera.

Pasolini nel cartellone del TSS

Tra gli spettacoli ospiti: il poema coreografico «**Radio& Juliet**» del coreografo romeno Edward Clug prodotto dal Teatro nazionale dell'Opera e del balletto di Maribor, «**I giocatori**» di e con Paolo Rossi coprodotto da Miela-Bonawentura, il Mittelfest 2006 e l'Agidi.

Fuori abbonamento l'atto unico «**Mamme piccole tragedie minimali**» di Annibale Ruccello, «**Tesla - Man out of time**» diretto da Tomaz Pandur, «**Quartetto**» di Heiner Müller, «**O uno o due**» con Ales Valic, «**Inseguimento**» di Damir Zlatar Frey, «**Mai morti**» della coppia Renato Sarti e Bebo Storti. In programma anche incontri poetici e letterari, spettacoli per l'infanzia, ed eventi organizzati assieme all'associazione culturale S/Paesati e il Mediterraneo Folk Club. Il direttore Tomaz Ban, assieme alla coordinatrice del progetto, Maja Lapornik Pelikan, hanno infine presentato la novità rivolta ai giovani. Da ottobre partirà un corso annuale di scuola di teatro, intitolato «Studio Art».

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

El Mago de Umago

Concerto lirico-pianistico per il trentennale del Coro Monteverdi oggi a Ruda

Serata di musicabaret con «El Mago»

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Strada di Fiume 425, Cattinara) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El Mago».

Domani alle 18.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), l'astronauta Umberto Guidoni presenta il libro autobiografico «Un passo fuori», con Donato Ramani e Fabio Pagan. Ingresso libero.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del pianista Michele Sampaolesi.

Oggi alle 21, a Villa Toppani di Ruda, concerto lirico-pianistico per il trentennale del Coro «Monteverdi», con il soprano Eva Zampieron e il duo pianistico praghese Helena e Radomir Melmuka.

PORDENONE Oggi alle 21, nella sede della Scuola sperimentale dell'attore in via del Seminario, Ferruccio Merisi e Claudia Contin in «Il comportamento ridisegnato», drammaturgia d'attore dall'opera di Egon Schiele.

Oggi alle 21, in Sala Grande a Cinemazero, per la rassegna Kinosound Project, i bellunesi Ent rimusicano «The Lodger» di Alfred Hitchcock.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Castello di Kromberk (Nova Gorica), per il festival Musica Cortese, il Dummies Ensemble presenterà il Concerto dal titolo «O dear life, Musica di corte nell'Inghilterra tra XVI e XVII secolo».

CINEMA

Premio Renato Appi sabato a Cordenons

CORDENONS Sabato sul sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore di Cordenòns si terrà la cerimonia di premiazione della quarta edizione del Premio culturale «Renato Appi», dedicato quest'anno al cinema che racconta opere, tradizioni, storia e lingua friulana. Tra i concorrenti figurano personaggi non solo della nostra regione ma anche di altre parti d'Italia.

Per presentare la serata e alcune curiosità legate ai concorrenti e alle pellicole in gara, oggi si terrà una conferenza stampa nella giornata nella Sala degli Affreschi della Provincia a Pordenone.

FESTIVAL

Musica Cortese si conclude nelle corti dell'Inghilterra

NOVA GORICA Oggi, alle 20, nel Castello di Kromberg a Nova Gorica si terrà l'ultimo appuntamento del festival internazionale «Musica Cortese», organizzato dal Dramsam-Centro giuliano di musica antica in collaborazione con i Comuni di Gorizia e Nova Gorica, la Provincia di Gorizia e la Regione Friuli Venezia Giulia. Il Dummies Ensemble presenterà il concerto dal titolo «O dear life, Musica di corte nell'Inghilterra tra il XVI e XVII secolo» con ingresso gratuito.

Il programma dell'Ensemble - composto da Elena Bertuzzi soprano, Giampaolo Capuzzo flauto dolce e Marco Vincenzi cembalo - aprirà una finestra su uno dei momenti più significativi della tradizione musicale inglese che, almeno dal tardo Medioevo, può vantare figure di valore assoluto nel panorama musicale, tra cui quella di John Dunstable, uno fra i più grandi maestri del '400 europeo. Le musiche proposte dal Dummies Ensemble si collocano tutte tra l'ultimo quarto del '500 e il primo del '600, il periodo comunemente noto come «rinascimento inglese».

CONCORSO *Da domani a Gorizia le prove con l'Orchestra rumena, domenica le premiazioni*

Al «Lipizer» tre finalisti su sei sono sudcoreani

GORIZIA Tre finalisti su sei del 25.mo Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» sono sudcoreani. Dopo la seconda fase delle eliminatorie, la giuria, presieduta da Gilberto Bosco ha ammesso alla finale Baranov Andrei (Russia), Coeytaux Amaury (Francia), Nilsson Anders (Norvegia) e, appunto, tre concorrenti della Corea del Sud: Kim Eung Soo, Lee Jaha e Song Yoon Shin.

Sono stati, inoltre, assegnati i Premi Speciali: a Coeytaux Amaury (Francia) è andato il Premio speciale «Vittorio e Maria Procaccini» per la migliore esecuzione del brano del '900, e anche il Premio del pubblico; a Kuroda Yuri (Stati Uniti) il Premio speciale «Bruna Bressan Pirolo» quale miglior semifinalista; Cho Yun Jin (Corea del Sud) ha vinto il Premio offerto dal «Lions Maria Theresia Club» di Gorizia per la migliore esecuzione di «Ditirambo», brano scritto appositamente per il Premio Lipizer dal compositore Franco Oppo; Song Yoon Shin (Corea del Sud) si è aggiudicato il Premio della Libreria Editrice Goriziana al miglior interprete del Capriccio n. 17 di Nicolò Paganini. A Nilsson Anders (Norvegia) è andato il Premio speciale offerto dal prof. Lorenzo Qualli, ideatore del Concorso, per la migliore Sonata dell'800, mentre Aldemir Atilla (Turchia) - semifinalista dallo spiccato temperamento artistico - ha ottenuto il Premio speciale «Anna Piciulin».

Un violinista in gara (foto Bumbaca)

Oggi, domani e sabato, alle 20.30, all'Auditorium di via Roma si terranno le Finali con l'orchestra rumena diretta «Constantinescu», diretta dal maestro Ovidiu Balan. Domenica, alle 20, la cerimonia delle premiazioni e, alle 21, il Concerto dei Laureati.

g.g.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 18, 20.10, 22.15
di Alejandro Agresti, con Keanu Reeves e Sandra Bullock. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18,19, 20, 21, 22 (proiezioni in digitale 16.10, 19, 22)
con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

PULSE 16, 19.45, 22

LA STELLA CHE NON C'È 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

STORMBREAKER 16.15, 18.10
con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 19.10, 22
di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.50, 22.15
Dai creatori di «Nemo».
Da venerdì THE QUEEN - LA REGINA con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al festival di Venezia.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.
Da domani: THE QUEEN - LA REGINA.

THANK YOU FOR SMOKING 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16.40
(durata 80 minuti).

LE SEDUTTRICI 18, 20.50
con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (durata 90 minuti).

MARE NERO 19.30, 22.20
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir alla Twin Peaks, vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambisti e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'È 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16.15, 20.10
di Kenneth Branagh.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 18.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PULSE 16, 19, 22.15
Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

ALEX RIDER - STORMBREAKER 16, 17.30, 20.30

SUPERMAN RETURNS 17.30, 20, 22.30

■ SUPER

VACANZE EROTICHE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.
Domani: CAPRICCI ANALI.

■ ALCIONE 3 €

TIME 17.30, 19.15
Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI

VERSO IL SUD 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Primo concerto direttore Stefan Anton Reck, pianoforte Rudolf Buchbinder, 15 settembre ore 20.30 (turno A), 17 settembre ore 18 (turno B).
NOTE DEL TIMAVO concerto con il Quintetto Neotango 16 settembre ore 21 Sala del Ridotto. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

TRIESTE - 5.o FESTIVAL PIANISTICO «Giovani interpreti e grandi maestri». Prevendita abbonamenti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Concerti dal 5 al 17 ottobre al Teatro G. Verdi di Trieste. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Riconferme turni fissi fino a venerdì 22/9.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

■ CRISTALLO

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.50, 17.30, 19.40, 20.30, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 17.30

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22

SUPERMAN RETURNS 16.50, 19.40, 22.15

STORMBREAKER 18

PULSE 20.20, 22.20

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
FRIENDS WITH MONEY 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:
PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17, 19.40, 22.20

Sala 2:
LA STELLA CHE NON C'È 18.10, 20, 22.10

Sala 3:
CARS - MOTORI RUGGENTI 17.20

SUPERMAN RETURNS 19.40, 22.10

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

APIARI trilocale d'epoca al piano alto in condizioni molto buone termoautonomo con posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BOCCACCIO app. d'epoca 74 mq in condizioni molto buone. Ideale per investimento locato fino a maggio 2007 con ottima rendita mensile. Tecnocasa Roiano 040411808.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento indipendente di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000.

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 110.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagni terrazzo abitabile panoramico garage euro 245.000.

CALCARA 040632666 strada per Basovizza splendida villa su tre piani con piscina in perfette condizioni.

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7.o piano - ultimo) cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. Panoramico.

CALCARA 040632666 via Navali ingresso tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino euro 110.000.

CAMPI Elisi vista mare proponiamo luminosissimo alloggio ultimo piano internamente composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Con giardino condominiale. Euro 75.000 Tirabora 040414213.

CASACITTÀ adiacenze via Tasso, tre mansarde primingresso, in stabile d'epoca, disposte su due livelli, terrazze a vasca, vista mare, riscaldamento autonomo da euro 140.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ piazza Puecher, in stabile recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, terrazza, due camere, bagno, ripostiglio, euro 129.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ Strada del Friuli, casetta singola con taverna, totale vista golfo, giardino di 200 mq, buone condizioni interne. Euro 325.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Molino a vento, primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 142.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Valerio, attico su due livelli, ampie terrazze, ottime condizioni interne, vista totale mare e città. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASTAGNETO alta appartamento mq 125 cucina soggiorno tricamere doppi servizi terrazzo. Casaffari 040213366.

CENTRALE in bel palazzo d'epoca piano alto con ascensore alloggio di 190 mq interamente da restaurare con demolizioni già effettuate pronto per l'inizio lavori 7 stanze cucina doppi servizi euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CUMANO novità euro 149.000 ottima palazzina recente piano medio ristrutturato. Salotto con lato cottura e terrazzo verandato due camere bagno ripostiglio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 160.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Frescobaldi ultimo piano panoramico ottimi interni soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno guardaroba garage euro 207.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella terzo piano ascensore atrio salone doppio tre stanze cucina doppi servizi due balconi cantina soffitta euro 210.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucina matrimoniale con guardaroba bagno cameretta termoautonomo euro 127.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetto posto auto euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno euro 178.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 225.000.

EREMO alta nuovo prezzo! Euro 143.000 70 mq piccola palazzina nel verde termoautonomo parcheggio condominiale infissi alluminio libero subito! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIERA 90 mq piano alto ascensore cucina soggiorno due matrimoniali bagno tre terrazzi con vista aperta. Libero. Euro 157.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY centrale in casa con ascensore soleggiato soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P tel. 0407600250.

GALLERY centrale quinto piano stabile d'epoca soggiorno cucina camera cameretta ripostiglio e bagno. Condizioni molto buone. Euro 134.000. Cod. 279/P tel. 0407600250.

GALLERY Contovello casa carsica accostata ristrutturata due livelli sala da pranzo/soggiorno cucina con caminetto due camere studio e bagno. Cod. 341/P tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone zona Aris, nuova realizzazione di villette accostate ed appartamenti bicamere con giardino esclusivo, box, taverna e cantina. Consegna fine 2007. Esente mediazione! Cod. 170/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona stazione, recentissimo appartamento, ingresso, soggiorno - cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481790679.

GALLERY Opicina villa accostata recente perfetta giardino salotto cucina quattro stanze tre bagni sauna cantina parcheggio coperto. Cod. 421/P 040213294.

GALLERY Opicina villa bifamiliare ampia metratura quattro camere tripli servizi cantina portico giardino box. Cod. 711/P 040213294.

GALLERY Ronchi dei Legionari nuova realizzazione di case indipendenti e bifamiliari disposte su due livelli con giardino esclusivo. Informazioni c/o ns. uffici. Cod. 398/P 0481790679. (A00)

GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente tre livelli ca. 170 mq giardinetto posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294.

GALLERY Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq, possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250. (A00)

GALLERY v.le D'Annunzio adiacenze. Appartamenti/attici, terrazze, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagni, p. auto/box. Info previo appuntamento. Cod. 648/P 0407600250. (A00)

GALLERY Vermegliano particolare villa indipendente di recente costruzione con giardino disposta su più livelli con ampio porticato e garage doppio. Cod. 130/P 0481790679. (A00)

GALLERY via Romagna appartamento con giardino esclusivo e due posti auto. Soggiorno cucina due camere e due bagni. Trattative riservate previo appuntamento in ufficio. Cod. 254/P tel. 0407600250.

GALLERY via Valerio/Pagliaricci nuovi appartamenti da ca. 80 mq attici bilivello, ampie terrazze, box. Esente mediazione. Cod. 423/P 0407600250. (A00)

GALLERY vicinanze San Vito nuova palazzina con mansarde terrazze con vista aperta/verde box/posti auto. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 453/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore luminosissimo vista aperta saloncino terrazza due camere poggiolo verandato bagno+wc ripostiglio euro 180.000. Cod. 448/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Fiera piano alto ca. 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza cantina euro 148.000. Cod. 702/P 040213294.

GIARDINO Pubblico e adiacenze tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina Tirabora 040414213. (A00)

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli ottime condizioni salone cucina molto grande tre matrimoniali studio mansarda tripli servizi terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

LA Chiave 040272725 euro 105.000 Trieste-Veltro appartamento di 50 mq, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste zona S. Marco appartamento perfetto, corridoio, cucina abitabile, due stanze, bagno, satellitare, riscaldamento autonomo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 155.000 Trieste-Fabbrica atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 320.000 zona Eremo 110 mq, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto di proprietà. (A00)

OPICINA ottimi 105 mq in piccola palazzina residenziale taverna 50 mq con caminetto giardino 70 mq lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Fiera 3.o piano ascensore 70 mq perfette condizioni interne composto da atrio soggiorno con cucina a vista arredata su misura disimpegno camera cameretta bagno poggiolo euro 128.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze l.go Piave semirecente signorile 4.o piano ascensore atrio soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli euro 173.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze p.le Cagni recente 7.o e ultimo piano panoramico ascensore atrio soggiorno con veranda abitabile cucinotto camera bagno euro 115.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta «complesso alle vele» creazione di 7 enti abitativi con straordinaria veduta panoramica giardini di proprietà generose terrazze a forma di vela con box doppio. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare l.go Barriera stabile semirecente tranquillo ultimo piano ascensore luminoso e panoramico da rimodernare atrio soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno 2 poggioli cantina euro 88.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Sistiana mare villino 150 mq recentissima costruzione posizione unica con veduta sulla baia immobile di particolare e raffinato pregio terrazzi giardino due posti auto in garage. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Cantù villa indipendente 180 mq interni tre livelli giardino strepitosa vista panoramica sul golfo e la città intera terra con ingresso indipendente termoautonomo euro 470.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Ghega importante immobile storico palazzo 130 mq ultimo piano ascensore strepitosa veduta castello Miramare Monte Grisa riscaldamento autonomo possibilità box auto indipendente a parte. Euro 335.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare via Roncheto 2.o piano ascensore buone condizioni atrio tinello angolo cottura camera poggiolo bagno area condominiale alberata. Euro 76.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Soncini alta recente perfetto tranquillo 2 livelli 120 mq terrazza abitabile posto auto di proprietà autometano euro 179.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona ippodromo stabile semirecente 4.o piano luminoso buone condizioni atrio cucina abitabile poggiolo soggiorno 2 stanze bagno autometano euro 115.000. 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale due singole cucinotto bagno terrazzo box euro 189.000. Rif. 8206.

RABINO 040368566 Canova cucina soggiorno bicamera biservizi ripostiglio cantina euro 145.000. Rif. 13905.

RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000. Rif. 9506.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000. Rif. 9206.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 155.000. Rif. 7906.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno euro 88.000. Rif. 4406.

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno possibilità acquisto box euro 195.000. Rif. 5006.

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di amplissima metratura adatto uso ufficio. Rif. 9106.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000. Rif. 8306.

ROIANO centro soleggiato piano alto con ascensore di 74 mq in zona pianeggiante e servita. Buon rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040414213. (A00)

SALITA Promontorio ad.ze silenzioso bilocale da ristrutturare zona silenziosa ottimo investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito alta luminosissimo bilocale all'ultimo piano finiture molto buone travi a vista. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SEMICENTRO panoramici 85 mq piano medio in recentissima palazzina con vista panoramica. Termoautonomo pari primingresso euro 199.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SERVOLA ultimo piano di 90 mq vista verde/mare in condizioni molto buone con posto auto di proprietà doppio poggiolo e ampia cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino ampie terrazze vista mare prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

TASSO tranquillo app. in buone condizioni di ingresso cucina abit. ampio soggiorno matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA Bazzoni appartamento di 85 mq ottime finiture vista aperta sul verde. Tecnocasa Studio San Vito 040408754. (A00)

VIA Locchi ampio trilocale al piano medio con ascensore e vista aperta sul mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ZONA Est villa con giardino posizione tranquilla buone condizioni c.a 150 mq doppio salone con caminetto cucina tre camere due bagni terrazza doppio posto auto. Cod. 142/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

ZONA Università Vecchia ampio trilocale in ottimo palazzo d'epoca condizioni molto buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 3356623419.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e dintorni terreni edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati. 0403472953.

RABINO 040368566 ns/clienti cercano urgentemente zona semiperiferica appartamenti due camere soggiorno cucina bagno ascensore.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per ns. clienti appartamenti di ampia metratura in stabili epoca (anche da ristrutturare) in zona centrali o Rive.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per ns. clienti casette-villini-ville (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per ns. clienti monolocali o piccoli appartamenti in zone centrali definizioni immediate con pagamento contanti.

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY Campi Elisi-S. Giacomo appartamento parzialmente arredato, piano alto, cucina, tricamere, termoautonomo, euro 475. Cod. 565/P 0407600250. (A00)

GALLERY Piazza Borsa prestigioso appartamento finemente arredato, salone, due stanze, studio, servizi euro 1250 mensili. Cod. 563/P 0407600250. (A00)

GALLERY posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi/vendesi. Cod. 425/677/608/P 0407600250. (A00)

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Malcanton ufficio c.ca 67 mq primingresso, due stanze, bagno, euro 670. Cod. 43/P 0407600250. (A00)

RABINO 040368566 box strada Vecchia dell'Istria acqua luce info ns/ufficio previo appuntamento.

040369960 Spaziocasa affitta a euro 370 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

040369960 Spaziocasa affitta a euro 380 mensili G. Pubblico mansardina arredata centrale di cucina saloncino stanza bagno ascensore centralriscaldamento.

040369960 Spaziocasa affitta a euro 400 mensili Moreri alloggio arredato di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino giardino di proprietà.

040369960 Spaziocasa affitta a euro 400 mensili Università/Severo alloggio arredato di cucina grande camera bagno terrazzino (2 posti letto) per studenti.

040369960 Spaziocasa affitta a euro 600 mensili Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini autometano (da ristrutturare).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 4 ore turni dalle 9 alle 20. A Trieste Monfalcone 040367771 – 0481410012 max 60 anni. (FIL47)

A.A. RECEPTIONISTA cercasi candidato/a ideale età 25/40 attitudine ed esperienza di vendita settore cosmesi e tricologico spiccate doti comunicative e predisposizione contatto con pubblico prettamente femminile e facilità di dialogo nei colloqui telefonici uso pc. Gradita conoscenza inglese, indispensabile bella presenza, dinamismo caratteriale. Offresi corsi formazione, inquadramento di legge più provvigioni. Inviare curriculum a Fermo Posta n. 3 CI 0368072AA. (A5764)

A. CERCASI parrucchiera lavorante esperta phon a tempo pieno. Offresi stipendio adeguato alle capacità. Età massima 40 anni. 3358352644. (A5764)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico: ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AGENZIA Alenas cerca collaboratori comunicativi per lavoro province di Gorizia, Udine, Trieste. 0407600353 - 3402782201, www.alenas.it. (A5802)

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino ricerchiamo urgentemente 4 ambosessi dai 18-35 anni, anche prima esperienza. Per colloquio 040774763. (A5786)

BOFROST per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl Commercio, 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138. (A00)

BOUTIQUE cerca commessa part-time pomeriggi richiesta bella presenza, passione moda, professionalità. Portare curriculum presso: Unique viale XXIV Maggio 12/a Gorizia. Tel. 0481535765. (B00)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

CASA di riposo cerca infermiere professionale o O.T.A. o O.S.S. con esperienza. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 10 alle ore 13. (A5787)

CELEBRITY cerca parrucchieri con esperienza e non, motivati e con forte personalità artistica. 043181631. (C00)

CERCASI banconiera bella presenza presentarsi bar Marconi via Marconi 2. (A5794)

CERCASI giovane cuoca o cuoco per ristorante italiano a Vienna per il lavoro continuo. Fax 004315861811.

CERCASI impiantisti termoidraulici ed apprendisti tel. 040830448 o inviare c.v. allo 040830552. (A00)

CERCASI personale addetto assistenza Adest/Oss motivato lavorare nei servizi rivolti ai disabili ed anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia, Corso Italia 10, Trieste. Tel. 040368302, fax 040630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it. (A5800)

MALABAR cerca apprendista presentarsi esclusivamente dalle 14 alle 15 piazza S. Giovanni 6. (A5784)

POWERLOG ricerca personale per allestimento scaffali in ipermercato Gradisca. Part-time 20 ore settimanali. Disponibilità turni dal lunedì al sabato (compresa domenica nei giorni di apertura) Selezione in loco. Curriculum fax 051700934. (Fil6)

RESIDENZA Carducci cerca addette assistenza turniste. Presentarsi lunedì e martedì 9-14 via Carducci 24 Trieste. (A5782)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback ambition vari colori nuove e aziendali da euro 25.900. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

AUDI A4 2,0 16v Tdi Avant aziendali vari colori e allestimenti da euro 26.900. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, Abs, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

CHRYSLER Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 km 190 argento - pelle grigia euro 24.700 tratt. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, Abs, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA Jazz 1.2 i Dsi 5p anno 2003 km 210 nero euro 8.500. Dino Conti tel. 0402610000.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v mod. argento, rosso met. int. alcantara km 210 euro 9.500. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuove Classe A 150 - 170 - 180 Cdi aziendali vari colori e allestimenti da euro 15.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Agila 1.0 - 1.2 16v - 1,3 Cdti aziendali e usate vari colori e allestimenti da euro 4.800. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.6 16v twinp. 5p Enjoy aziendale argento euro 13.250. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti s.w Enjoy imm. 05/2005 argento euro 14.700. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.6 16v 3p Cosmo imm. 02/2006 km 3.800 argento euro 15.950. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16v 3 e 5 porte - 1.3 16v Cdti 3 e 5 porte vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti aziendali imm. 07/2006 km 2500 colori bianco e blu met da 180. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1.2 5p Rn anno 2000 km 690 blu met clima euro 4.500. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, Abs, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

SAAB 9-3 2.0 5p Se anno 1999 blu met. euro 6.200. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p Sol colori disponibili grigio met. verde met. da euro 6.550. Dino Conti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. MOLTO disponbile affascinante padrona. 3348229354. (A5778)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO stupenda svedese esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.VUOI GIOCARE?...... tutta da assaggiare. Cercami. 3337701827. (A5796)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA 24enne V misura sexy disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile seno XXL anche domenica 3297425394.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile caldissima. 3388117823.

A.A.A.A. NOVITÀ! Grado svedese bellissima esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A5799)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A5795)

A.A.A.A. STARANZANO bellissima vulcanica capace di farti impazzire. 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A5750)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, splendida bomba 20 anni di passaggio 5.a disponibilissima 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A5798)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. TRIESTE vero bocconcino prelibato viene ad assaggiarmi, 7 naturale. 3899945052. (A5774)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5788)

A. TRIESTE novità massaggiatrice esperta 22enne strepitosa, dolce, tel. 3351713099. (FIL7027)

ANCARANO BIONDA alta con 6.a padrona schiava ti aspetta. 0038641548695. (A5752)

A Nova Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia, 8.30-19.30. 0038641527377. (B00)

BELLISSIMA corpo da sballo dolcissima 5.a misura prima volta tel. 3349334635. (FIL22)

BIONDA spettacolare preliminare al naturale baci e coccole. 3347563102. (A5746)

CRISTINA bella ragazza casalinga simpatica solare e formosa 5.a misura amb. climatizzato 3382740337. (FIL2066)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre. 3803437941. (A5747)

ECCITANTI diavolette 899544571 sexy 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia 3493325103. (A5529/10)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5791)

PADRONA Minerva italianissima pochi giorni vera cultrice del sadomaso attrezzatissima 3395971184 segreteria. (A00)

RAGAZZA a Capodistria riceve su appuntamento per massaggi rilassanti. 0038631580144. (A57656)

SE come Pinocchio credi nella Fata Turchina, chiamami, faremo magie. Tel. 3384950307. (FIL37)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici h 8-21 3347527110. (A5785)

TX TRIESTE italiana accattivante fantasiosa attivissima supersorpresa, alto livello, esperta, sm. 3477613593.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Via Vittorio Veneto, n. 174 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA IN FULL SERVICE DI UN SISTEMA ANALITICO PER IL SETTORE DI SIEROLOGIA DEL S.I.T. DELL'A.S.S. N. 2 ISONTINA. PERIODO DELLA FORNITURA 5 ANNI DALL'AGGIUDICAZIONE

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. n. 2 Isontina indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo presunto Euro 210.000,00 IVA 20% esclusa. Durata della fornitura 5 anni dall'aggiudicazione.

Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lettera b) del D.Lgs. 358/92 e s.m. le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/0481/592559 - fax n. 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Referente Proc. Gabriella Di Stasio - tel. 0039/481/592517.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 7 settembre 2006

www.ass2.sanita.fvg.it

Gorizia, 8 settembre 2006

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Manuela Baccarin

Raitre riparte dai suoi successi per la stagione autunnale

ROMA Uno studio più grande per «Che tempo che fa», speciali per «Report» dedicati alle grandi inchieste internazionali, un «Taccuino indiano» in cinque film-documentari. Raitre riparte dai suoi successi per una stagione autunnale aperta lunedì alla grande dall'exploit di **«Chi l'ha visto?»**, che ha sfiorato il 13% di share.

Dal 21 settembre arriva, sempre in seconda serata, **«Taccuino indiano»**, cinque film-documentari di Francesco Conversano e Nene Grignaffini dedicati al subcontinente indiano che, assieme alla Cina, sta spostando il centro geo-economico del mondo verso l'Estremo Oriente.

«Report», dice Milena Gabanelli, «continuerà nella ricerca ossessiva dei contenuti, usando uno studio sempre più povero e con telecamera fissa». Oltre alle due serie da otto puntate, in autunno e in primavera (si parte il primo ottobre con il finanziamento pubblico ai partiti), il programma proporrà in alcuni speciali la versione italiana di grandi inchieste internazionali: si inizia il 24 settembre con **«Confronting the evidence»**, edizione italiana del primo filmato Usa che affronta i punti oscuri dell'11 settembre.

Dal primo ottobre, il sabato e la domenica, torna anche **«Che tempo che fa»** di Fabio Fazio, che durerà più a lungo e avrà uno studio più grande.

«Mi manda Raitre» - dal 22 settembre, condotto da Andrea Vianello - avrà un osservatorio sui prezzi e inchieste realizzate «su mandato» di personaggi del mondo dei mass media, da Gian Antonio Stella a Francesco Giavazzi.

In seconda serata dal 24 settembre torna anche **«Parla con me»**, con gli ospiti seduti sul divano rosso di Serena Dandini e Dario Vergassola.

Serena Dandini

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.50
L'ISOLA DEI FAMOSI
Nel ruolo di inviato speciale dall'Isola troviamo Paolo Brosio, che conduce l'appuntamento pomeridiano dello spettacolo di Simona Ventura. Il simpatico toscano si collegherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, per quaranta minuti.

RAIDUE ORE 23.30
LE FERITE D'ITALIA
Questo speciale dell'«Italia sul 2» è dedicato ai tragici fatti che hanno lasciato un segno nell'opinione pubblica del nostro Paese. Si parla in particolare del caso Cogne, insieme ai due conduttori, Monica Leofreddi e Milo Infante e agli ospiti in studio.

RAITRE ORE 23.40
LA «FERROPOLI» DI BAGNOLI
L'appuntamento con «Doc 3» parla di questa sala dove gli operai dell'Italsider di Bagnoli mettevano in scena spettacoli autoprodotti. Dentro «Ferropoli» si esibivano anche importanti compagnie teatrali, prima della crisi della fabbrica cominciata venti anni fa.

LA7 ORE 7.00
FUTURO DEL CENTRODESTRA
Le possibili prospettive del centrodestra nella nuova stagione politica saranno analizzate oggi nel dibattito di «Omnibus», al quale partecipano Francesco Storace (An), Elisabetta Gardini (FI), Andrea Gibelli (Ln), Michele Vietti (Udc) e il politologo Piero Ignazi.

I FILM DI OGGI

I MANIACI
Regia di Lucio Fulci. Con Raimondo Vianello (nella foto), Walter Chiari.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1964)

RAITRE 9.05
Vari pungenti episodi dedicati alle manie più in voga negli Anni 60: l'antiquariato, lo strip-tease, le cambiali. Un excursus sull'Italia del boom, non proprio entusiasmante.

ALLA RICERCA DI KELLY
Regia di Lynn Hamrick. Con Christine Lakin (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

CANALE 5 9.05
Ginevra e Tommy, adolescenti vivaci e intraprendenti, si mettono alla ricerca di Kelly, una ragazzina scomparsa, attirati da una ricchissima ricompensa. Il compito si rivela più difficile del previsto.

IL GLADIATORE CHE SFIDO' L'IMPERO
Regia di Domenico Paolella. Con Rock Stevens, Massimo Serato (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1965)

LA7 14.00
Spartaco, insieme al console Metello, combatte un senatore traditore, intenzionato a rubare il tesoro della Tracia. Più romanzato che aderente alla verità storica.

DELITTO SOTTO IL SOLE
Regia di Guy Hamilton. Con Peter Ustinov (nella foto).
GENERE: GIALLO (Gran Bretagna, 1982)

RETEQUATTRO 16.10
Una comitiva di inglesi giunge su un'isola del Mediterraneo. Una donna del gruppo viene trovata morta. Il celebre investigatore Poirot indaga sull'occisione.

MISTER HULA HOOP
Regia di Joel Coen. Con Tim Robbins (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

RAIUNO 2.50
Il suicidio del presidente di una ditta innesca una speculazione. Per portarla a buon fine, un fattorino viene nominato presidente dell'azienda. Ricco di invenzioni in puro stile Coen.

ACTION JACKSON
Regia di Craig P. Baxley. Con Carl Weathers (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1987)

RETEQUATTRO 23.00
Detroit. Un poliziotto indaga sull'omicidio di due dirigenti del sindacato dell'industria automobilistica. Muove le fila un potente uomo d'affari. Intrighi e violenza serviti con mestiere.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Quell'uragano di papà**
06.30 **TG1 - Viaggiare informati**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.45 **TG Parlamento**
09.50 **La signora del West** Tf
10.40 **Linda e il Brigadiere** Tf.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
12.30 **Un medico in famiglia 4**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Aspettando Ballando con le stelle**
14.50 **Miss Italia: la sfida comincia**
15.10 **Ritorno a Sandin.** Film
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo 4** Telefilm.
18.00 **La signora in giallo** Tf
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.** Con Pupo.

21.00 FILM

> Pretty Princess
La divertente commedia tv con una brillante Anne Hathaway.

23.30 **TG1**
23.35 **Il viaggio della sposa.** Film (drammatico '97). Di Sergio Rubini. Con Giovanna Mezzogiorno e Sergio Rubini.
01.10 **TG1 Notte**
01.40 **Estrazioni del lotto**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Rai Educational**
02.50 **Mister Hula Hoop.** Film.

RAIDUE

06.00 **Tg2 E... State con costume (R)**
06.15 **Documentario**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **L'isola dei famosi**
19.40 **Aspettando Wild West**
20.00 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'

> Annozero
Torna Michele Santoro nel nuovo programma in prima serata.

23.20 **TG2**
23.30 **Ferite d'Italia.**
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Philly** Telefilm
01.55 **L'isola dei famosi**
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Appuntamento al cinema**
02.35 **TG2 Medicina 33 (R)**
02.40 **Stiamo bene insieme**
03.35 **Il mare di notte**
03.45 **Zibaldone... cose a caso**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **I maniaci.** Film
10.40 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Amazing World**
15.05 **Documentario**
15.20 **Saddle Club** Telefilm
15.45 **La Melevisione e le sue storie**
16.05 **La Melevisione**
16.30 **Rai Sport Pomeriggio sportivo: Campionato Mondiale di Nuoto Sincronizzato, Campionato Mondiale di Motonautica**
17.15 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**
23.05 **TG3**

21.00 FICTION

> La squadra
Continuano gli episodi della seguitissima serie televisiva.

23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3**
00.30 **TG3**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.45 **Rai Educational**
01.15 **La musica di Raitre**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 SCOPRIAMO IL TERRITORIO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.25 **MediaShopping**
06.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **MediaShopping**
07.05 **Chips** Telefilm
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela..
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Dolmen.** Con Bruno Madinier e I. Chauvin.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 **Delitto sotto il sole.** Film (giallo '82). Di Guy Hamilton. Con James Mason e Peter Ustinov.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm.
20.10 **Walker Texas Ranger** Tf

21.00 FICTION

> Dolmen
La quarta puntata con Bruno Madinier e Ingrid Chauvin.

23.00 **Action Jackson.** Film (poliziesco '88). Di Craig R. Baxley. Con Carl Weathers e Sharon Stone.
01.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.25 **Music Line**
02.25 **Un bicchiere di rabbia.** Film (drammatico '00). Di Aluisio Abranches. Con Alexandre Borges e Lineu Dias.
03.40 **Blue Murder** Telefilm
04.40 **Mork & Mindy** Telefilm
05.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Formula segreta.** Con Amadeus.
08.43 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Alla ricerca di Kelly.** Film
11.20 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Centovetrine** Telenovela.
14.50 **Aspettando Reality Circus**
15.35 **Tempesta d'amore** Telenovela
16.35 **Baciami presidente.** Film (commedia '04). Di Ulrich Stark. Con A. Sawatzki e Oliver Stitzel.
18.45 **Formula segreta.** Con Amadeus.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION

> I Cesaroni
«Il matrimonio del secolo» e un'altra puntata con Claudio Amendola.

23.20 **Anthrax.** Film TV (thriller '01). Di Rick Stevenson. Con Cameron Daddo e Joanna Cassidy.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Helicops** Telefilm
03.15 **MediaShopping**
03.30 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Raven** Telefilm
09.40 **Baywatch** Telefilm
11.25 **MediaShopping**
11.30 **La pupa e il secchione**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Sakura: la partita non è finita**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.05 REALITY SHOW

> La pupa e il secchione
Prosegue il nuovo format con Federica Panicucci.

00.30 **Studio Sport**
01.00 **Studio Aperto - La giornata**
01.20 **La pupa e il secchione (R)**
02.05 **MediaShopping**
02.30 **Lois & Clark: le nuove avventure di Superman**
03.30 **Talk Radio**
03.35 **E tu vivrai nel terrore! L'aldilà.** Film (horror '81). Di Lucio Fulci. Con David Warbeck e V. Lazar.
05.15 **Studio Sport (R)**
05.40 **Studio Aperto**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Il gladiatore che sfidò l'impero.** Film (avventura '65). Di Domenico Paolella. Con Gloria Milland e Rock Stevens.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Il Simbionte"
20.00 **TG La7**

20.30 CALCIO

> West Ham-Palermo
Comincia l'avventura della squadra siciliana in coppa Uefa.

22.55 **Sex and the city** Telefilm
00.30 **TG La7**
00.55 **25a ora - Il cinema espanso**
02.20 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.15 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.20 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **La locandina**
06.10 **Artworks.** Film (drammatico '03)
07.50 **The final cut.** Film thriller
09.45 **L'orizzonte degli eventi.** Film (drammatico '05)
11.45 **La locandina**
11.55 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con Daniel Auteuil e Sandrine Kiberlain.
13.50 **Loading Extra**
14.00 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Lenard Fritz Krawinkel
15.40 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
17.30 **Extralarge**
17.50 **Seven swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Dai Liwu e Sun Honglei.
20.25 **Sky Cine News**

21.00 FILM

> Deuce Bigalow
La divertente commedia con Rob Schneider nei panni di un gigolò.

22.30 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.
00.15 **Speciale Venezia Festival Report**
00.45 **Rosenstrasse.** Film (drammatico '02). Di Margarethe Von Trotta. Con Jan Decleir e Maria Schrader.
03.05 **L'amore fatale.** Film (drammatico '04). Di Roger Michell. Con Bill Nighy e Susan Lynch.

SKY 3

06.25 **Gaz Bar Blues.** Film
08.25 **La locandina**
08.35 **Ragazze di campagna.**
10.30 **Speciale Venezia Festival Report**
11.00 **Il coraggio di una madre.** Film 12.35 **Gianni Canova Presenta**
12.45 **D'Artagnan.** Film
14.30 **Gianni Canova Presenta**
14.40 **La casa nella prateria.**
16.10 **I western di Sergio Leone**
17.10 **Quel pazzo venerdì.** Film
18.50 **Loading Extra**
19.00 **Super Size Me.** Film20.45 **La locandina**
21.00 **Striscia, una zebra alla riscossa.** Film
22.45 **L'uomo perfetto.** Film
00.25 **Sky Cine News**
00.55 **Tripla identità.** Film
02.30 **The grudge.** Film
04.05 **La vita che vorrei.** Film

SKY MAX

06.10 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film
08.15 **Kalifornia.** Film
10.15 **Martin Scorsese presenta Sergio Leone**
10.30 **Nella mente del serial killer.** Film
12.25 **Cutaway.** Film TV
14.15 **Loading Extra**
14.30 **The informant.** Film
16.20 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04)
18.30 **Ocean'sTwelve.** Film .
20.35 **Speciale - Grandi Battaglie**
21.00 **Troy.** Film
23.50 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film
01.35 **Gianni Canova Presenta**
01.45 **Cocoon - Il ritorno.** Film
03.45 **Extralarge**
04.05 **Austin Powers in Goldmember.** Film
05.40 **Identikit**

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Numeri**
08.30 **Serie A Highlights**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Lecce-Albinoleffe**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Serie A Highlights**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri**
15.25 **Sky Calcio: Coppa Uefa: Kazan-Parma**
17.30 **Numeri**
18.00 **Sky Calcio (R): Inter 2006/07**
19.00 **Numeri**
19.30 **Sport Time**
19.55 **Sky Calcio: Coppa Uefa: Braga-Chievo**
22.00 **La compagnia dell'Eurogol**
23.00 **Zona Champ. League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie C:**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Torino-Parma**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Abenobashi (R)**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Trl Tour (R)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **@ mtv day**
16.30 **All eyes on**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **@ mtv day**
19.30 **Diary of...**
20.00 **Flash News**
20.05 **8Th and Ocean**
20.30 **Laguna Beach (R)** Tf
21.00 **Perfetti ma non troppo**
21.30 **Hogan knows best (R)**
22.00 **Run's House**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
01.00 **Storytellers**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Selezione balneare**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.05 **Il caffè de la Versiliana**
12.25 **For sailing**
12.45 **TG 2000**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Le ali della solidarietà**
15.25 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Quiz**
19.20 **L'altra città**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Pianeta vacanze**
21.15 **Fiction**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Lavoro donna**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **TG Italia9**
23.35 **Rubrica**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **La freccia avvelenata.** Film (commedia)
15.30 **Spezzoni d'archivio**
16.20 **L'universo è...**
16.50 **Mappamondo**
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.20 **Itinerari**
20.50 **Artevisione**
21.20 **L'isola del gabbiano**
22.10 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Gr1 radio europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno..

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.09: Radio3 Suite; 19.30: Festival di Lucerna; 22.00: Orchestra sinfonica della Rai; 22.45: GR3; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese a un passo dal domani; segue: Easy listening; 12: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr delle 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 42.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze: Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.nello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Vic; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 2.00: Night Music; 4.00: Deejay chiama estate (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini   c.barbacini@ilpiccolo.it

La media Honda è equipaggiata con un sistema che legge la distanza di sicurezza dall'auto che la precede

Dal Giappone l'auto del futuro La nuova Accord rallenta da sola grazie al controllo del radar

Eleganza e prestazioni garantite, la nuova Honda Accord dispone anche del navigatore satellitare a riconoscimento vocale

LA SCHEDA

MOTORI	2.0 COMFORT	2.2 SPORT	2.4 EXEC
Cilindrata cm³	1998	2204	2354
Potenza CV/giri	155/6000	140/4000	190/6800
Coppia Nm/giri	190/4500	340/2000	223/4500
PRESTAZIONI			
Acceleraz. 0-100	9"	9,3"	9,2"
Velocità max	217	212	227
CONSUMI (l/100km)			
Ciclo urbano	10,9	7,2	13,7
Extraurbano	6,3	4,7	6,9
Combinato	8	5,6	9,4
Emiss. CO_2 (g/km	189	148	223

TAVARNELLE È in Val di Pesa, nel centro della Toscana, che la Honda ha presentato la nuova Accord model year 06, un restyling sia della versione berlina che della tourer, con l'aggiunta dell'innovativo sistema elettronico Acc (Adaptive cruise control). L'Accord è ai vertici del segmento D, un segmento le cui peculiarità sono contraddistinte dalle accentuate prestazioni, ma anche dagli importanti equipaggiamenti e dall'eleganza degli interni. Al lancio dell'ultima generazione (la settima), avvenuto nel novembre 2002, l'Accord nella versione berlina e tourer è stata eletta in Giappone «auto dell'anno».

Un altro importante risultato è stato raggiunto dalla berlina Honda, equipaggiata con motore i-CTDi, nel maggio del 2004 sul circuito ad alta velocità di Papenburg, nel nord-ovest della Germania: stabilì ben 19 record internazionali di velocità e il consumo minimo mai registrato, pari a 3,08 litri per 100 Km. Oltre all'Acc sono stati integrati sul nuovo modello il navigatore satellitare i-pilot a riconoscimento vocale, l'acceleratore elettronico «drive by wire» (ora esteso a tutta la gamma) e le 6 marce sulla versione diesel. Già dal 1991 Honda introdusse in gamma, nel modello Legend, il primo Cruise Control (Cc) che aveva lo scopo di mantenere costante la velocità di crociera impostata dal guidatore. L'Acc (il controllo adattivo della velocità di crociera) è un dispositivo che, in aggiunta, partecipa attivamente alla guida agendo sulla gestione motore, sui rapporti del cambio automatico e sull'impianto frenante, considerando la distanza di sicurezza pre-impostata. A strada libera si attiva il sistema Acc premendo un tastino sul volante, quindi si imposta la velocità desiderata. Quando nel raggio d'azione del radar (un cono stretto che tiene conto solo della propria corsia) compare un veicolo a velocità minore il display lampeggia ed entrano subito in funzione i «rallentatori». La vettura decelera così da sola, con l'intervento simultaneo dell'acceleratore (in funzione cut-off) e dei freni, fino a riposizionarsi alla distanza di sicurezza impostata. Nel caso in cui sia necessario frenare con un valore di G superiore a 0,3 (decelerazione), il sistema Acc richiederà al guidatore (tramite un visibilissimo segnale luminoso sul display multifunzione e un segnale acustico) un deciso supporto di frenata. Siamo saliti un po' scettici a bordo di una Accord Executive Navi Pelle 2.2 automatica, per sperimentare il dispositivo, ma dopo diverse situazioni capitate sul percorso ci siamo convinti della bontà del sistema. Sembra addirittura impossibile che qualcun altro pensi per noi e agisca di conseguenza, a volte con maggiore oculatezza e precisione. Una specie di mano amica che fa attenzione alla strada e non scende mai a compromessi (leggi imprudenze). Ci ha colpito soprattutto l'attenzione del sistema in fase di sorpasso quando, lasciata la scia della macchina che ci precedeva (a debita distanza, impostata) abbiamo iniziato il sorpasso dopo aver lasciato sfilare una vettura che ci seguiva. Ebbene, l'Acc è entrato in funzione subito, rallentando la nostra Accord, rilevando l'inferiore distanza di sicurezza con la vettura che ci precedeva in sorpasso (si stava percorrendo la strada a 4 corsie Firenze-Siena).

Un'altra volta l'auto che ci precedeva ha frenato bruscamente ed è stato il segnale acustico del sistema a farci premere velocemente il pedale del freno, per evitare un'inchiodata all'ultimo momento. Un dispositivo quindi che funziona molto bene ed è adatto a diversi tipi di automobilisti: quelli distratti, coloro che fanno tanti chilometri e soprattutto quelli che usano il telefonino in macchina, che il più delle volte toglie la concentrazione completa alla guida e quindi rende più vulnerabili a prendere decisioni improvvise. La nuova Accord ha pure i comandi vocali, il telefono a mani libere e il navigatore satellitare con Tmc (Traffic Message Channel), che avvisa automaticamente per tempo di qualsiasi impedimento alla circolazione sul percorso impostato. Dopo aver individuato il problema (incidenti, code chilometriche, lavori in corso, frane, ecc.) un avviso acustico allerta il guidatore indicandogli sul display la distanza dal punto critico, e ben 5 percorsi alternativi. Per inizi 2007 sarà pronta una «Type S», con un motore da 190cv, un cambio manuale a 6 rapporti, cerchi in lega da 17" dedicati e una velocità massima di 227 km/h, in versione Sedan e naturalmente senza Acc.

Claudio Soranzo

La Garelli torna alla ribalta e riparte con veicoli che arrivano dal gigante asiatico

Un «Vip» tutto made in China

LA SCHEDA

Motore	monocilindrico
Tempi	4
Cilindrata cm³	49
Avviamento	elettrico e a pedale
Telaio	doppia culla
Ruote	12"
Freno ant.	disco
Freno post.	tamburo
Peso a vuoto	92 kg
Altezza	1,170 m

MILANO Garelli riparte dalla Cina. Il celebre marchio italiano, infatti, si affida a prodotti interamente cinesi per ritornare sul mercato. E ciò non ci piace. Avremmo preferito qualcosa di più europeo. Ma per accelerare i tempi Garelli ha scelto questa strada ripromettendosi nel prossimo futuro di creare i modelli in Italia (o almeno di progettarli).

Oggetto della nostra curiosità è il Garelli Vip 50, un modello ovviamente dedicato ai giovanissimi, con un look molto aggressivo e con un prezzo di 1300 euro. Raffreddato ad aria, il Vip ha l'avviamento elettrico e anche a pedale e l'alimentazione a carburatore. Il motore monocilindrico a quattro tempi non è eccelso in quanto a grinta ma la maneggevolezza è buona. Ideale nel traffico, sulle lunghe distanze denuncia una sella un po' dura.

Il tappo per il rifornimento nel codino e il terminale di scarico di generose dimensioni danno al Vip un aspetto racing che senza dubbio piacerà ai ragazzi. La società di importazione, la Solari, ha scelto di venderlo anche nei centri commerciali e conta di distribuirne fra gli 8 e i 10 mila già quest'anno. A chi lo consigliamo? Ai ragazzi senza dubbio. Non è adatto ai quarantenni tranquilli. Una speranza: che Garelli ritorni in sella subito sulla scia del suo glorioso passato. Anche grazie a questo aiuto cinese.

Ro. Ca.

Primo modello diesel della gamma europea Chevrolet, con l'Esp di serie

Captiva, robusta come un Suv e raffinata come una berlina

Nel ciclo combinato europeo, la Chevrolet Captiva ha un'autonomia di 870 km con un pieno

LA SCHEDA

MOTORE	2.4 AWD 5MT
Cilindrata cm³	2405
Potenza CV/giri	136/5000
Coppia Nm/giri	220/2200
PRESTAZIONI	
Acceleraz. 0-100	11,5"
Velocità max	183
CONSUMI (l/100km)	
Ciclo urbano	12,5
Extraurbano	7,3
Combinato	9,3
Emiss. CO_2 (g/km)	222

FIUMICINO Cinque o sette posti, trazione integrale, motore diesel e benzina: queste le note essenziali del nuovo Suv (la tipologia di veicoli maggiormente in espansione in Europa) al quale la Chevrolet ha assegnato il nome di Captiva. Un modello che, per la Casa che ha inventato il concetto di Suv nel lontano 1935 con la Suburban Carryall, è una novità assoluta sotto tre aspetti: della gamma europea Chevrolet, Captiva è il primo Suv compatta, è il primo modello a disporre di un motore diesel e ad essere offerto con l'Esp (Electronic Stability Program), il sistema di controllo elettronico della stabilità, di serie su tutte le versioni.

In pratica un nuovo «crossover» su misura per le esigenze europee, grazie a dimensioni contenute (lunghezza 4.635, larghezza 1.850, altezza con barre 1.755 mm), a un design dalle linee marcate e sportive e alla dotazione molto ricca già nella versione entry level. In Italia, diversamente da altri mercati (dove è prevista la versione a trazione anteriore), sarà disponibile solo con la trazione integrale; potrà avere 5 o 7 posti e due motorizzazioni, a benzina da 136 cv e diesel da 150 cv. Solido, sofisticato e sportivo sono gli aggettivi con i quali possiamo descrivere efficacemente il design del-la nuova Captiva. Una crossover che unisce la robustezza di un Suv allo stile raffinato di una berlina media. Il profilo laterale è dominato da imponenti passaruota che accolgono cerchi di grande diametro (fino a 18") e da una marcata linea di cintura.

Ci sono poi dettagli raffinati come i proiettori anteriori protetti da cristalli trasparenti, tridimensionali, che ricordano la forma di una gemma, gli indicatori di direzione integrati nei retrovisori (nella versione Lt), le prese d'aria nei parafanghi anteriori e le maniglie in rilievo. La nuova Captiva è la prima auto della gamma europea di Chevrolet a proporre un diesel. Un moderno 4 cilindri di 1,991 cm³ che eroga 150 cv. Nel ciclo combinato europeo, i consumi di gasolio sono di soli 7,4 l/100 km. Il che significa, con il serbatoio da 65 litri, un'autonomia di 870 km.

Di serie il filtro antiparticolato, che non necessita di manutenzione, né di additivi. Il propulsore, a 16 valvole, adotta un sistema di iniezione common rail Bosch di ultima generazione, con pressione di iniezione del gasolio a 1.600 bar. Tra le caratteristiche tecniche il monoalbero in testa, la testa in alluminio, il contralbero di equilibratura e una turbina a geometria va-riabile (Vgt). Il 2.0 Vcdi costa (cim) 28.600 euro, mentre il 2.4 benzina 25.700.

cl. sor.

DONNE

In occasione dell'avvio della seconda edizione del percorso formativo "Donne, Politica e Istituzioni" organizzato dall'Università, con il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, il concorso della Provincia di Trieste e la collaborazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, domani alle 17 presso l'Aula magna dell'Edificio H3, che si trova nel campus di Piazzale Europa, avrà luogo la presentazione del corso.

UNIVERSITÀ

NATISONE

«Le Valli del Natisone e dell'Isonzo tra Centro-Europa e Adriatico». È questo il titolo del convegno che si terrà domani e sabato nella sala consiliare del comune di San Pietro al Natisone. Organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'antichità «Leonardo Ferrero» con il patrocinio dello stesso Comune di San Pietro, il convegno rientra nel progetto Interreg IIIA Italia - Slovenia «Tra Natisone e Isonzo: storia e archeologia di un territorio».

Kreid: «Così favoriamo la circolazione dei saperi». Riccardo Illy: «Nuova dimensione per l'Iniziativa Centro Europea»

Atenei dell'Ince, una rete in espansione

In due anni e mezzo coinvolti già sedici Paesi e sessanta città in settori strategici per lo sviluppo economico

Ben 93 enti coinvolti, tra università e istituti di formazione superiore, 60 città di 16 paesi membri dell'Iniziativa centro europea, più di 300 sostegni finanziari fra borse di studio per gli studenti e contributi per la docenza. Questi i numeri del «Cei University Network», la rete universitaria dell'Ince, che presso il Rettorato dell'ateneo triestino ha la sede del suo Segretariato esecutivo. «Con la creazione dell'Università dell'Ince, cioè una cooperazione tra atenei - precisa l'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale del segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea - vogliamo favorire la circolazione delle conoscenze con programmi che vedono sempre uniti almeno due atenei. Noi scegliamo corsi e master e finanziamo la mobilità di docenti e studenti che intendono parteciparvi. Il coordinamento viene svolto dal Segretariato esecutivo dell'Ince con l'Università di Trieste». «La maggior parte del lavoro svolto in questi anni - spiega Romeo, "Executive secretary" del "Cei UniNet" - è stata dedicata alla concreta realizzazione di quel principio di mobilità di studenti e docenti che è pilastro base di questa iniziativa, l'attuazione cioè dei "joint programmes"». «Cei UniNet» realizza infatti programmi di formazione post-laurea che mettono in rete realtà lontane come, per esempio, le università di Minsk (Biellorussia), Poznan (Polonia), Odessa (Ucraina) o Skopje (Macedonia). «In accordo con i rappresentanti degli atenei capofila d'ogni paese - precisa Romeo - abbiamo deciso l'estensione delle aree di cooperazione a settori che abbiamo ritenuto prioritari come l'economia, le infrastrutture e i trasporti, la pubblica amministrazione e i modelli di governance, lo sviluppo regionale e la pianificazione urbana, le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e l'ambiente». Come ha ricordato di recente il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy è sempre più sentita l'esigenza di offrire una nuova dimensione all'Iniziativa Centro Europea e ai suoi progetti strategici, utilizzando anche la sua rete di università. «L'Iniziativa Centro Europea - sottolinea Illy - potrebbe impegnarsi per l'ingresso nell'Unione monetaria e negli Accordi di Schengen dei nuovi partner comunitari, per incentivare lo sviluppo delle reti infrastrutturali - autostrade, ferrovie, reti energetiche - e per favorire la libera circolazione dei lavoratori provenienti da nuovi Paesi Ue».

Il rettore Domenico Romeo e, a sinistra, l'Ambasciatore Kreid

Sono 27 i programmi sviluppati dal 2004 da «Cei UniNet» e Trieste è stata una delle protagoniste più attive: come capofila ha dato vita infatti a cinque master, ha organizzato assieme ad altri istituti un dottorato e un seminario e realizzato quattro fra «summer e spring school». Tra queste spicca «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, economia e organizzazione per l'integrazione dei sistemi informativi sanitari e di cura domiciliare nell'Europa allargata» nell'ambito degli studi superiori in Ingegneria clinica. È stato creato poi un progetto per promuovere lo sviluppo dell'area dei Balcani, denominato «Master for the Balkans», mentre l'ateneo di Bologna ha promosso con successo «Mirees», il primo master interdisciplinare per la formazione di esperti richiesti dagli enti pubblici e dalle imprese che stanno sempre di più trasferendo il loro raggio d'azione ai paesi della nuova Europa.

Cristina Polselli

La comunità croata è la più numerosa

Iscritti stranieri, quasi milleseicento da mezzo mondo

(a.s.) Sono 1557 da più di 70 paesi del mondo e arrivano sopratutto da Croazia, Slovenia e Albania. Prediligono le facoltà di Ingegneria e di Lettere e filosofia, subito seguite da Economia e da Farmacia. È questo il ritratto degli studenti stranieri nell'anno accademico 2005/2006 che hanno scelto l'Università di Trieste per i propri studi. Già da anni il loro numero è in costante aumento, grazie anche al rafforzamento dei progetti di cooperazione internazionale, alla creazione di programmi di sviluppo e alle collaborazioni scientifiche con gli atenei di molti altri Paesi. La nazionalità più rappresentata è quella croata con 507 studenti. A questa seguono Slovenia (218), Albania (185) e Grecia (91). Numerosi anche gli studenti provenienti dalla Serbia-Montenegro (75), dal Libano (73) e dal Camerun (47). Tra le più gettonate tra gli stranieri vi sono le facoltà di Ingegneria con 179 iscritti e di Lettere e filosofia con 171. I dati, insomma, confermano l'efficacia di una politica dell'internazionalizzazione e la forte attrattività che l'Università di Trieste ha nei confronti degli studenti stranieri, grazie sopratutto alla qualità dell'insegnamento e della ricerca scientifica. Qualità potenziata anche dallo sviluppo dei tanti progetti del «Cei University Network» presentati di recente a tutti i ragazzi provenienti dai Paesi dell'Europa centro-sud-orientale.

Unico in Italia prepara professionisti in grado di operare sia a livello imprenditoriale che nella gestione di servizi

Cooperazione nei Balcani, al via il master

Giunto alla sua quinta edizione, il corso di Portogruaro garantisce un rapido inserimento lavorativo

«È un master che è esso stesso cooperazione». Queste le parole usate da Gian Matteo Apuzzo, coordinatore del master internazionale in «Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica», per presentare questa iniziativa di successo che nei primi quattro anni ha visto diplomati circa cento studenti e una percentuale di occupati del 70 per cento al termine del corso. Numeri che non hanno lasciato dubbi agli organizzatori del master, al via quindi la quinta edizione che si svolgerà da gennaio 2007 presso il campus universitario di Portogruaro. Inserito tra le attività del «Cei University Network», il corso è realizzato in sinergia dalle facoltà di Scienze della formazione delle Università di Trieste e Padova, con la collaborazione di Portogruaro campus e dell'Istituto internazionale Jacques Maritain.

Sotto l'egida dell'Unesco, il corso vanta anche la cooperazione scientifica della Fondazione nordest, dell'Osservatorio Balcani e di importanti istituzioni accademiche dell'est Europa. Il master universitario di primo livello mira ad offrire, unico in Italia, un percorso articolato di formazione nel campo della cooperazione economica, scientifico-tecnologica, educativa, culturale e umanitaria, in modo da sviluppare competenze specifiche, sia di ricerca che di professionalità imprenditoriali, nella progettazione e gestione di servizi nell'Europa centro-orientale e balcanica. «È un master multidisciplinare - continua Apuzzo - con un giusto mix tra docenti universitari e grandi esperti e professionisti, con importanti esperienze di stage sul campo, in cui la teoria non rimane un sapere sterile ma un campo fertile dove applicare subito le proprie capacità e competenze. Un master quindi che, con l'attenzione verso un'area geografica importante e strategica, spinge gli studenti a essere attivi e partecipi fin dalle lezioni in aula e a mettersi subito alla prova nel mondo del lavoro».

Il corso, che dura sei mesi, è articolato in una fase in aula e una fase di stage sul campo, è inoltre prevista la possibilità di formazione a distanza per i partecipanti lavoratori. Le iscrizioni restano aperte fino il 31 ottobre 2006. Per l'ammissione, che ricordiamo essere a numero chiuso con un massimo di 30 partecipanti, verrà effettuato un colloquio nel mese di novembre. Le domande dovranno essere presentate presso la segreteria del Campus universitario di Portogruaro secondo le modalità indicate nel bando, reperibile su www.formazione.unipd.it/master/pecob oppure telefonando allo 0421 280140. Per tutte le iniziative di «Cei UniNet» www.ceinet.org.

Un'aula computer dell'Università molto affollata

Oltre alle lezioni in aula per i trenta partecipanti è prevista una fase di stage. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 ottobre

AEGEE

Studenti Erasmus, in arrivo il primo «Welcome Day»

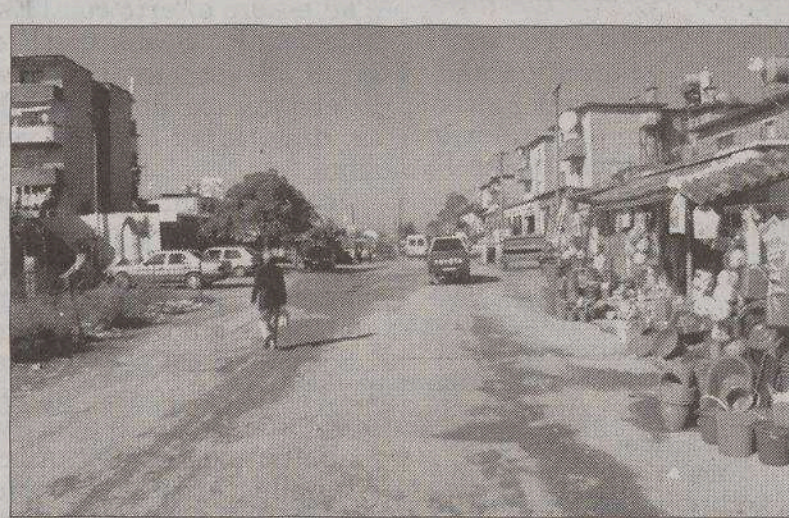
Nella foto gli studenti della Summer University triestina

È finita l'estate ed è finita anche la "Summer University 2006" di Aegee Trieste, due settimane di permanenza a Trieste a cui hanno partecipato circa venti ragazzi provenienti da tutta Europa e non solo: Austria, Colombia, Cuba, Germania, Olanda, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vietnam. I partecipanti alla "Summer University" hanno preso parte a un corso intensivo di lingua italiana per principianti e non, tenuto da studenti laureandi di Traduttori interpreti e Lingue moderne dell'Università di Trieste. Sono state organizzate poi visite guidate alla città di Trieste e ai musei cittadini e gite a Venezia, Cividale del Friuli e Aquileia. L'evento non è però solo un'occasione di studio, ma anche di conoscenza delle reciproche culture e di divertimento: memorabili (a sentire i ragazzi) sono state le "European nights", durante le quali i partecipanti a turno si sono cimentati nella preparazione di piatti e drink tipici del Paese di origine.

Le attività di Aegee, una delle associazioni studentesche dell'Università di Trieste più attive, non si fermano qui. Anzi, proprio su proposta dell'Aegee, il Consiglio degli studenti ha deciso di organizzare a breve l'«Erasmus Welcome Day», un grande evento dedicato ai tanti studenti stranieri che hanno scelto Trieste.

Dalla Serbia per i classici

Anche una piccola delegazione serba parteciperà da lunedì e fino a sabato 23 settembre all'European summer school of classics, organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste. La Scuola, giunta ormai alla quinta edizione, costituisce un appuntamento importante per quanti, studiosi e studenti delle scuole superiori, vogliano approfondire le tematiche degli studi classici in quello che, grazie alla collaborazione del Dipartimento con l'Associazione per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico, è ormai unanimemente considerato un polo internazionale di ricerca e didattica nel campo della filologia e delle letterature antiche. Il tema di quest'anno, approfondito da esperti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, sarà "Vicino e lontano nel Mare Nostrum. Il grande mercato delle parole: migrazioni e trasformazioni delle lingue antiche". Alla didattica propedeutica per gli studenti dei licei, seguiranno lezioni tematiche, laboratori di carattere tecnico, letture e visite alla città romana di Aquileia e a siti di interesse archeologico di Trieste. Programma completo, contatti, iscrizioni e informazioni utili sulla pagina web www.units.it/eussc.

TELEGEOMATICA

Rilevate le strade albanesi

Nella foto una delle tante strade dell'Albania rilevate dal progetto Sisa del Centro di eccellenza per la ricerca Telegeomatica che lunedì sarà presentato nei dettagli alla Camera di Commercio di piazza della Borsa.

IN BREVE

Borse di mobilità internazionale

L'Università di Trieste istituisce delle borse di mobilità internazionale da fruire fino al 28 febbraio 2007 presso istituzioni universitarie straniere con le quali l'Ateneo abbia in essere un accordo di collaborazione e per lo svolgimento di attività che portano al riconoscimento di crediti formativi utili per il rispettivo corso di studi. Le borse hanno una durata massima di 3 mesi e sono pari all'importo di 400 euro al mese. Scadenza domande 30 settembre 2006.

Civiltà italiana e geografia

L'Associazione internazionale per gli Studi di lingua e letteratura italiana dedica il suo XIX congresso, in programma mercoledì nella sala conferenze dell'edificio H3, alle relazioni tra la civiltà italiana e la geografia dei popoli e dei confini d'Europa. Mai come oggi le discussioni sull'identità europea ripropongono la riflessione sul ruolo della lingua, della letteratura, della civiltà italiana e sulla sua secolare opera di accoglienza e relazione rispetto ad altre culture.

CERCASI – IL PICCOLO – OFFRESI

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Meccanici, commessi, muratori e tubisti

Sono disponibili anche posti da impiegato nelle assicurazioni e operatori di telemarketing

MURATORI
Per impresa edile ricerchiamo muratori specializzati, in possesso di precedente esperienza nella mansione. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 46635

IMPIEGATO
Per società cooperativa ricerchiamo impiegato ufficio personale, entro i 50 anni di età, in possesso del diploma e/o laurea, con maturata esperienza nella gestione paghe e pratiche ufficio personale, in possesso di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e del programma Job. Offresi inserimento a tempo determinato full time per sette mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 45020

ADDETTO AL FRONT
Per agenzia di assicurazioni ricerchiamo addetto al front desk/produzione, diplomati/laureati tra i 24 e i 32 anni, in possesso di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore assicurativo, doti di intraprendenza, precisione e comunicative. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 44875

MECCANICO MOTORISTA
Per azienda nel settore della manutenzione e montaggio impianti industriali ricerchiamo meccanico motorista/motorista di bordo con maturata esperienza nella mansione, in possesso della patente di guida. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato per cinque mesi, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 44556

APPRENDISTA COMMESSO
Per supermercato ricerchiamo:
Apprendista Commesso tra i 18 e i 24 anni, in possesso del diploma di scuola media superiore, automunito, con conoscenza di base dei principali strumenti informatici, che si occuperà della disposizione merce, della gestione cassa.
Assistente al Capo Filiale tra i 24 e i 29 anni, in possesso del diploma di scuola media superiore, automunito, con conoscenza di base dei principali strumenti informatici, che si occuperà, oltre alle mansioni sopraindicate, della gestione degli aspetti commerciali, burocratici della filiale e della gestione del personale.
Offresi inserimento full time, possibilità di crescita professionale e formazione continua.
Rif. Prot. 44033

MECCANICO MEZZI PESANTI
Per azienda nel settore degli autotrasporti, ricerchiamo meccanico per mezzi pesanti, con precedente esperienza nella mansione, in possesso della patente di guida C - E. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato full time.
Rif. Prot. 43910

COMMESSI
Per negozio di abbigliamento uomo e donna ricerchiamo commesso/a tra i 20 e i 32 anni di età, con precedente esperienza nella mansione, in possesso di una conoscenza di base dello sloveno e/o croato e dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato tre mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 43829

OPERATORI TELEMARKETING
Per azienda operante nel settore dell' erogazione di servizi di telecomunicazione, ricerchiamo 20 operatori di telemarketing di età compresa tra i 20 e i 60 anni. È richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi un inserimento part-time (25 ore settimanali) a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 43246

Ecco dove e quando rivolgersi ai due sportelli operanti a Trieste

I punti d'incontro fra domanda e offerta per agevolare il mercato del lavoro

Il servizio di incontro ta domanda e offerta di lavoro vuole facilitare l'incontro tra le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Svolge quindi una serie di attività finalizzate: inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promozione di contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione, predisposizione di annunci delle offerte di lavoro pubblicati a mezzo stampa o nel sito internet della Provincia. Diverse le finalità del servizio:

a) raccogliere ente le candidature dei lavoratori e le richieste di persone dei datori di lavoro;

b) rendere disponibili all'autoconsultazione le candidature dei lavoratori da parte delle aziende e le richieste di personale da parte dei cittadini;

c) svolgere, su richiesta dei dati di lavoro, preselezioni di candidati e campagne di reclutamento sia tra gli utenti del servizio che della rete dei centri per l'impiego;

d) fornire alle aziende rose mirate di candidati;

e) dare l'opportunità a chi ricerca lavoro di candidarsi alle offerte.

Per usufruire del servizio, rivolgersi alla sede dello Sportello del lavoro:

a) Scala dei Cappuccini 1, Trieste. Tel. 040/369104-368277-369685, interno 49; fax 040/369577; e-mail: azienda@provincia.trieste.it. Orario: lunedì-venerdì 9.30-12.30, lunedì e mercoledì anche 15-16.30

b) Centro commerciale Le Torri d'Europa, Trieste. Tel. 040/362334; fax 040/3728019. Orario: Lunedì 12-20, martedì-venerdì 11-20.

IMPIEGATO COMMERCIALE
Per azienda operante nel settore import/export, ricerchiamo un impiegato commerciale di età compresa tra i 22 e i 28 anni. È richiesto il diploma di ragioneria, un'ottima conoscenza delle lingue: sloveno e serbo/croato, e degli applicativi informatici: word, excel e outlook express. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 43773

MAGAZZINIERE
Per punto vendita del settore abbigliamento grande distribuzione, ricerchiamo un magazziniere/addetto vendite di età compresa tra i 22 e i 35 anni. È richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso della patente di guida. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato full time, turni festivi, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 43596

MURATORE
Per ditta edile ricerchiamo un muratore con precedente esperienza nel settore. E' richiesto il possesso della patente di guida e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato per 12 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 43572

TECNICO INFORMATICO
Per azienda operante nel settore dell' assistenza e manutenzione di apparecchiature informatiche, ricerchiamo un tecnico dell'assistenza on site hardware/software di età compresa tra i 20 e i 35 anni. È richiesto il diploma di perito informatico o elettronico, un'ottima conoscenza dei sistemi operativi windows e dos e del pacchetto office. È necessario essere automuniti. Offresi un inserimento a tempo determinato per 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 43248

OPERATORE SOCIALE
Per Cooperativa Sociale ricerchiamo due persone con qualifica ADEST - OSS - OTA. Si richiede disponibilità a lavorare su turni festivi e notturni. Offresi inserimento a tempo determinato full time, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 42592

APPRENDISTA INSTALLATORE
Per azienda di installazione impianti ricerchiamo 2 persone da inserire come apprendista installatore tubista (età compresa tra i 18 e i 27 anni) per attività di posa tubazioni e filettatura. È richiesto il possesso della patente di guida.
Rif. Prot: 41171

Tecnici, carpentieri e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL: 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUN AL VEN DALLE 9:30 ALLE 12:30

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli esperti incaricati di fornire un parere giuridico hanno giudicato inammissibile il documento depositato dal comitato promotore

Rigassificatori, bocciato il referendum

La commissione dei saggi ha definito il tema non pertinente per il Consiglio comunale

Spetta al governo nazionale la decisione sugli impianti, una volta espletate tutte le procedure a cominciare dalla Valutazione di impatto ambientale (Via)

di **Pietro Comelli**

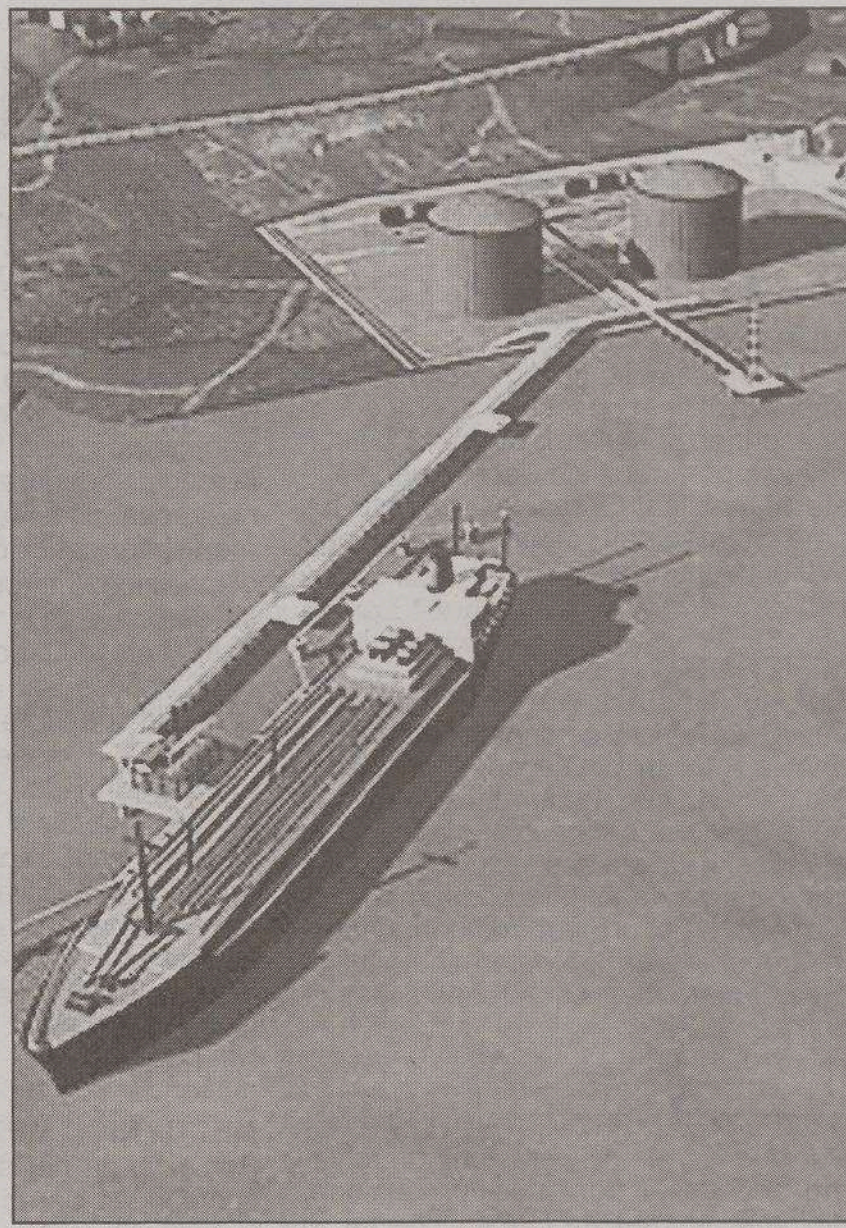
Trieste non sarà chiamata alle urne sulla questione dei rigassificatori. Il referendum depositato dal Comitato promotore è stato giudicato inammissibile dalla commissione dei cinque «saggi» nominati dall'amministrazione comunale. È quanto trapela dalla riunione convocata ieri mattina in piazza Unità.

«Il referendum sarà dichiarato inammissibile, ma per conoscere le motivazioni bisognerà attendere qualche giorno», spiega Maurizio Marzi, difensore civico comunale e componente della speciale commissione. Non una parola di più su una vicenda delicata, con risvolti anche di tipo politico.

Maurizio Marzi

I «saggi» non vogliono però etichette, il loro è un giudizio giuridico. E si basa espressamente sullo Statuto del Comune che all'articolo 8 parla di indizione di referendum consultivi «su materie nelle quali il Consiglio comunale ha competenza deliberativa esclusiva e riguardanti gli interessi dell'intero Comune». Ma il quesito referendario sugli impianti di Endesa e Gas natural non sono materia del Consiglio comunale. Almeno questa è stata la conclusione dei «saggi». Spetta al governo nazionale la decisione sugli impianti di rigassificazione, una volta espletate tutte le procedure a cominciare dalla Valutazione di impatto ambientale (Via).

«Volete i rigassificatori nel Golfo di Trieste?» è il quesito depositato dal Comitato promotore di cui fanno parte il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz (che ne è il presidente), l'avvocato Gianfranco Carbone, socialista alle ultime elezioni comunali candidato nella Rosa nel pugno, Marino Sossi, sindacalista della Cgil-Funzione pubblica, l'ulivista Marino Vocci (già sindaco di Duino Aurisina) e Giuliana Zagabria, segretario provinciale dei Comunisti italiani. Una richiesta di referendum (accompagnato da quasi 600 firme) bocciato integralmente. Non solo per il testo.

Ai proponenti non resta che accettare il verdetto, oppure tentare la strada del ricorso. Ma il percorso, leggendo lo Statuto, appare tutto in salita. Bisognerà leggere le motivazioni e capire quale interpretazione dell'articolo 8 è stata fatta dai «saggi». Il senso delle parole. È comunque evidente che il regolamento del Comune sui referendum consultivi è molto rigido proprio per evitare la prolificazione della chiamata alle urne (una tornata elettorale simile costerebbe 500 mila euro, servirebbero almeno 4 mesi per preparare il tutto).

In sostanza i cittadini possono essere chiamati al voto solo su materie di esclusiva competenza deliberativa del Consiglio comunale. E nel caso dei rigassificatori il parere è materia del Comune, per altro non vincolante, da esprimere alla Regione che poi lo gira allo Stato. Trieste potrebbe quindi dire «no» ai rigassificatori, ma a Roma il parere sugli impianti di Endesa e Gas natural potrebbe poi essere positivo.

I SAGGI

Sono cinque i saggi che fanno parte del Comitato che ha giudicato inammissibile il referendum sui rigassificatori. Si tratta di cinque rappresentanti delle istituzioni e per l'esattezza, del magistrato Luigi Dainotti che è anche il presidente di questo comitato, del docente di Scienze giuridiche Gian Paolo Dolso, del segretario generale del Comune Santi Terranova, del difensore civico comunale Maurizio Marzi e del direttore del segretariato generale e riforme istituzionali della Regione Vittorio Zollia.

Il Comitato dei saggi era stato nominato dalla stessa amministrazione comunale e si era riunito per la prima seduta l'8 agosto con il mandato di esaminare l'ammissibilità o meno il quesito referndario facendo base sulle norme generali, ma anche sullo statuto cittadino. Due erano gli aspetti che gli esperti erano stati chiamati a esaminare in particolare: se il quesito era ammissibile in sè e se i proponenti avevano competenze e diritto giuridico per proporre un'indagine pubblica sulla materia. Alla fine il referendum è stato giudicato inammissibile, ma per conoscere le motivazioni bisognerà attendere ancora qualche giorno.

Nella simulazione a computer il progetto di Gas natural

L'ALTERNATIVA

Una protesta contro i rigassificatori (Foto Bruni)

Nell'area ex Esso impianto per combustibile biologico

L'area ex Esso potrebbe a breve ospitare un impianto per la produzione e lo stoccaggio di carburante alternativo.

Accanto al progetto Biodiesel che sarà realizzato nella provincia di Gorizia, infatti, l'estrazione di combustibile ecologico (stabilito da una legge del governo Berlusconi) potrebbe prendere piede adesso anche a Trieste. Dietro all'impianto Biofuel da realizzare in zona industriale ci sarebbe una società americana pronta a produrre benzina ecologica. Una volta ottenute le autorizzazioni, per costruire l'impianto sarebbero necessari due anni di lavori.

È una scelta di combustibile alternativo, che per legge deve crescere ogni anno dell'uno per cento, diventata quasi obbligatoria dopo l'aumento del costo del petrolio e la crescita delle emissioni di Co2. Negli ultimi tempi le aziende e le istituzioni sembrano orientate a tentare questa scommessa, puntando sul mercato dei combustibili alternativi di origine vegetale. Le coltivazioni energetiche, cioè coltivazioni di specie vegetali a rapido accrescimento, sono generalmente impiegate nella produzione di biocombustibili (Biofuel).

Ad esempio, da processi di trasformazione della materia organica di piante produttrici di oli vegetali e zuccheri (il girasole, il sorgo zuccherino e la barbabietola), si ricavano il bioetanolo, utilizzabile come additivo nelle benzine e il Biodiesel, una miscela dalle caratteristiche simili a quelle del gasolio. I biocarburanti, oltre a prestarsi per produrre calore ed energia elettrica, possono essere utilizzati per autotrazione, sia miscelati con altri combustibili fossili sia, in alcuni casi, usati puri.

> Può produrre calore, energia e essere usato per autotrazione

I più comuni Biofuel sono il bioetanolo sintetizzato dai carboidrati e il Biodiesel ottenuto da grassi e oli. Gli oli vegetali, i grassi animali e i grassi da cucina riciclati possono essere trasformati in Biodiesel usando una serie di tecnologie per realizzare in condizioni operative di bassa temperatura e pressione le reazioni chimiche. Il Biodiesel è utilizzabile direttamente poiché non richiede alcun tipo d'intervento sulla produzione dei sistemi che lo utilizzano (motori e bruciatori). È inoltre utilizzato nell'autotrazione (motori diesel) sia puro che miscelato con il normale gasolio e nel riscaldamento.

IL COLLEGAMENTO VERSO EST

Nelle foto Paolo Costa e il tracciato del Corridoio 5 al confine tra Italia e Slovenia

> *L'europarlamentare Costa: «Il problema del tracciato non riguarda la Val di Susa ma la Trieste-Divaccia. Imboccare la Parigi-Bratislava sarebbe la fine del tracciato»*

Il coordinatore europeo spinge per il potenziamento del collegamento ferroviario tra Venezia-Trieste-Capodistria

De Palacio: «Unire i porti del Corridoio 5»

Favorire il coordinamento fra i principali Porti (Venezia, Trieste e Capodistria) presenti nella parte orientale del Corridoio 5 (l'asse Lione-Torino-Milano-Trieste-Lubiana-Budapest, oggi diventato progetto prioritario numero 6), rafforzando il trasporto ferroviario per rendere competitivo il trasporto delle merci.

È la pianificazione indicata dal coordinatore europeo Loyola de Palacio nella relazione annuale di attività. «Pur senza rimettere in discussione il principio di concorrenza fra di essi, sarebbe utile precisare meglio possibile le sinergie - si legge nel documento - al fine di rafforzare l'utilizzo del trasporto ferroviario. I volumi di traffico di tali porti, considerati isolatamente, restano marginali rispetto a quelli dei porti del *northern range* (Anversa, Rotterdam e Amburgo) e risulta quindi difficile raggiungere una massa critica che renda attraente l'utilizzo del trasporto ferroviario».

In questo contesto il coordinatore ritiene indispensabile potenziare quindi il collegamento dei Porti in oggetto, come pure i collegamenti fra i porti stessi. «Se il porto di Capodistria fosse collegato direttamente a Trieste (a differenza di quanto avviene attualmente) si potrebbe, ad esempio, ipotizzare che i treni - scrive ancora de Palacio - che partono parzialmente vuoti da tale porto possano completare il carico a Trieste. Ciò consentirebbe di massimizzare l'utilizzo del trasporto per ferrovia».

Un auspicio a cui, nel caso del Corridio 5, non seguono però i fatti. Il Pp6 prevede la costruzione di circa 750 chilometri di nuove linee (per velocità comprese fra 250 e 300 km/h) in Francia e in Italia, nonché l'adeguamento di oltre 500 km di linee esistenti, principalmente in Slovenia e in Ungheria. Secondo le stime, il costo totale dell'asse nel suo insieme supera i 39 miliardi di euro, la maggior parte dei quali deve ancora essere impegnata.

Da qui l'intervento del parlamentare europeo Paolo Costa, presidente della Commissione Trasporti e Turismo, che indica alcuni punti critici sul Corridoio 5. «Non bisogna cadere nell'errore di trascurare il resto della tratta a causa delle difficoltà della Val di Susa - spiega l'europarlamentare - che finora hanno attirato tutte le attenzioni. L'Ue non può non occuparsi della condizione di arretratezza del progetto sul versante Italia-Slovenia-Ungheria».

Problemi che riguardano la mancanza dell'accordo bilaterale Italia-Slovenia, il pericolo che la tratta Capodistria-Divaccia venga completata a prescindere dalla Trieste-Divaccia e il basso standard tecnico (un solo binario) per le tratte slovene e ungheresi. Quest'ultimo un problema non di poco conto: «Il collegamento del Pp6 al Pp17 (l'asse Parigi-Bratislava) è un'ipotesi - sostiene Costa - che si può esplorare ma che non deve rappresentare una via di fuga per non completare l'intero tracciato del Pp6».

Nella relazione di Loyola de Palacio la Trieste-Capodistra-Divaccia è indicato come un tracciato in cui «il tipo di progetto e le date di realizzazione devono ancora essere definiti». «Persistono incertezze quanto alla realizzazione della sezione internazionale, anche se all'inizio del 2006 è stato individuato uno studio nel quadro di Interreg IIIa», si legge nella presentazione generale del progetto. Che chiude con una considerazione: «È poco probabile che la realizzazione della tratta transfrontaliera possa iniziare prima del 2012-2013».

Una relazione che fotografa la realtà del Corridoio 5, mettendo in luce pregi e difetti. «Il lavoro dei coordinatori ha messo in evidenza per tempo - spiega l'europarlamentare Costa - che i tratti sloveni e ungheresi sono insufficienti. Purtroppo il dibattito sulla Val di Susa in questi anni ha coperto il resto del tracciato». Problemi compresi. E la Trieste-Capodistria-Divaccia è uno dei nodi da risolvere. «Una deviazione verso Udine e Tarvisio, per imboccare l'asse Parigi-Bratistala - dice il presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo - sarebbe il fallimento del Corridoio 5. Anche questo tema è stato messo in evidenza nella relazione, ma adesso l'Unione europea deve farsene carico e sollecitare gli Stati membri».

p.c.

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 9 *Seconda e ultima puntata del viaggio nella capitale ungherese alla ricerca dei punti di contatto con la città*

Budapest e Trieste, un legame che non va spezzato

La storia dell'imprenditore Zwack, proprietario della Unicum amico degli Stock rifugiato nel capoluogo giuliano nel '48

dall'Inviato
Giulio Garau

L'appuntamento con Zwack è un'opportunità eccezionale, e come gli eventi rari arriva di sorpresa, combinato solo poche ore prima con l'intermediazione del figlio, Sandor, nato in Italia, vicepresidente alla Camera di commercio italo-ungherese, numero due del vertice dell'ente, il triestino Alessandro Stricca.

Fabbrica e museo sono in un quartiere a poca distanza dal Danubio, quel cordone ombelicale che ancora tiene unito idealmente il vecchio impero Austro-ungarico, Budapest Vienna e giù sino ai Balcani, ma c'è anche un cordone ideale che non smette di unire tradizioni, pensiero ma soprattutto relazioni tra la stessa Trieste, lo storico porto dell'Impero e Budapest. Un filo che si intravede girando tra le vie del centro. Ad ogni passo, portone dopo portone, casa dopo casa, grazie all'aria familiare delle geometrie urbanistiche asburgiche, il pensiero ritorna di continuo nella città giuliana.

«Quando sono arrivato non sapevo nemmeno una

> «Frequento i de Banfield, sono stato agli Specchi, ma vorrei tanto conoscere tutta la famiglia Illy»

parola di italiano, non avevo un soldo in tasca. Solo un contatto in città con un banchiere, amico di famiglia: il barone George Ullmann. L'ho chiamato, mi ha dato il benvenuto e poi mi ha chiesto se per caso avevo con me uno smoking. La sera ci sarebbe stato un grande ballo in onore dell'ammiraglio inglese. Ho detto che avevo solo i vestiti che indossavo. Ci ha pensato lui. E così ho trascorso il mio primo giorno di vita libero, a Trieste, andando la sera a un ballo, non mi ricordo dove. Era bellissimo».

I ricordi scorrono veloci, Zwack li ripercorre ricercando le immagini con lo sguardo in lontananza e con un sorriso velato. Il periodo della «dolce vita» ma senza soldi a Roma assieme all'amico Bela Dreher (quello della famiglia che con Anton ha legato il suo nome alla birra, continua il filo che riporta a Trieste), «mangiavamo zucchero con il limone rubato nei bar e stavamo distesi a letto nella pensione Svizzera in via Gregoriana per non perdere energie» racconta. Poi il padre che scappa dall'Ungheria nascondendosi in un camion russo con in tasca la ricetta segreta dell'amaro Unicum «In Ungheria avevamo lasciato quella falsa a uno zio. Hanno continuato a produrlo falso fino all'87». Ride Zwack e intanto la storia si arricchisce di particolari, intrecci e diventa fantastica. Il viaggio di Peter continua a Genova, c'è l'incontro con il padre: «Siamo partiti alla volta degli Stati Uniti, eravamo a bordo del Vulcania, il comandante era un triestino. Non me lo ricordo bene il nome, forse era Gladulich». Da lì ricominciano le fortune degli Zwack che diventano cittadini americani. Arriva il primo matrimonio di Peter, la conoscenza con le famiglie dell'establishment americano («giocavo a tennis con Bobby Kennedy»), fino alla «causa storica» contro il governo Ungherese per riprendersi l'azienda, intentata da New York. «L'abbiamo vinta – racconta Zwack – e un sacco di gente ha seguito le nostre orme». La vita riserva sorprese, Zwack torna in Italia, si sposa per la seconda volta, tocca a una ragazza inglese: a Firenze nascono Sandor e Isabella «loro sono italiani». I tempi sono maturi per il rientro in Ungheria, c'è un invito per il proprietario della Unicum: «avevano bisogno di noi per le riforme». Il rientro nell'87, il primo a rientrare dopo la fuga nell'Ungheria ancora comunista: il muro di berlino non era ancora caduto. Zwack stavolta gioca a tennis con i membri di governo comunisti: «Non sapevano, come Gorbaciov, che le cose sarebbero cambiate completamente». Per Zwack è un rientro trionfale, diventa primo ambasciatore della Repubblica Ungherese a Washington, rientra dopo 2 anni a Budapest e rileva la sua industria ricomprandola: «1400 operai, 12 fabbriche sparse per l'Ungheria. Ora sono solo 300 gli operai e tre fabbriche con una bellissima distilleria di Palinka a sud di Budapest». Una forza in Ungheria visto che la Unicum è la numero 1 del mercato (occupa una porzione del 40%) con la vendita di oltre 3 milioni di litri di amaro, pari a 5 milioni di bottiglie.

Zwack diventa senatore per 6 anni, «l'unico indipendente» precisa con orgoglio, poi per 2 anni passa al partito liberale. Il filo con Trieste rischia di spezzarsi, non si trova più il capo. La porta dello studio di Zwack si apre improvvisamente, entra una segretaria con due caffè, il viso dell'industriale si illumina, lancia uno sguardo di sfida: «Gradisce un caffè? Prego è Illy, credo lo conosca. Io e tutti qui in fabbrica non beviamo altro». Ride di gusto Zwack e torna a parlare di Trieste: «Quanto mi piace la vostra città, ci sono stato almeno sei volte, quelle vie, il mare, la piazza Unità e i caffè. Mi sono trovato benissimo al Caffè degli Specchi dove ho incontrato gli amici: de Banfield, Stock, Giorgio Pressburger. Ma non ho mai conosciuto gli Illy, è una famiglia che mi ha sempre affascinato, sono ungheresi come noi e sono ambasciatori d'Italia con il loro nome, me ne accorgo ogni volta che vado a New York quando vedo quel marchio. Ho letto anche molto sul governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo, sulla storia di Ernesto Illy. Non sapevo che la signora Anna Illy fosse console onorario ungherese. Vorrei tanto conoscere questa famiglia».

L'ora è letteralmente volàta, il boss della Unicum si congeda con una battuta: «Devo sbrigare un sacco di lavoro, domani prendo l'aereo con mio figlio e vado in Italia: sa c'è la partita Fiorentina-Inter, sono tifoso *viola* accanito, abbiamo comprato un abbonamento da Della Valle. Da voi c'è la Triestina che va forte... Stiamo perfezionando il gemellaggio con Firenze, peccato che non l'abbiamo pensato con Trieste... ma non si sa mai».

I passi si allontanano veloci dalla fabbrica e nel taxi che sfreccia veloce lungo le rive del Danubio, diretto in centro, cerco di riprendere il capo del filo del legame con Trieste, ma ci sono le case, le vie, le prospettive di questa città, Budapest, che aiutanto l'immaginazione e che mantengono l'atmosfera familiare. Sembra di essere in mezzo a un'operetta. Riemergono le parole di Claudio Magris (scritte in «Danubio»): «La più bella città del Danubio, una sapiente messinscena come Vienna, ma con una robusta sostanza e una vitalità sconosciute alla rivale austriaca. Budapest dà la sensazione fisica della capitale con una signorilità e un'imponenza da città protagonista della storia.....».

Il taxi percorre d'un fiato il ponte di ferro Szabadsag lasciandosi alle spalle il Gellert hotel con le sue storiche terme, percorre la Vamhaz Korut passando davanti al mercato coperto di Budapest che lascia sempre a bocca aperta con i suoi variopinti negozi interni che rimanda solo lontanamente a quello che c'è a Trieste, e arriva finalmente in Brody Sandor davanti all'Istituto italiano di cultura. È il più grande d'Europa, dal 1865 al 1902 ha ospitato la sede del parlamento ungherese e proprio per questo lo hanno scelto per ospitare le manifestazioni culturali della Rivoluzione di Budapest e nei giorni scorsi c'è stata la conferenza stampa di presentazione delle iniziative. Ogni anno la sede d'Italia a Budapest ospita almeno 200 manifestazioni, il salone centrale è uno dei più grandi e belli dell'Ungheria e anche la Philips lo usa per le registrazioni vista la splendida acustica.

Nell'immagine in alto il caratteristico ponte di ferro Szabadsag che collega la zona delle terme dell'Hotel Gellert di Buda alla Vamhaz krt di Pest. Qui sopra il proprietario della Unicum, Peter Zwack

Appena varcata la porta ed ecco che riemerge il filo che mantiene legate Trieste a Budapest: «Buongiorno, viene da Trieste? – chiede in perfetto italiano il portiere con aria gentile e una voce che sembra appena uscita da un corso di dizione – quanto siamo legati alla città. Il precedente direttore è stato per quattro anni Giorgio Pressburger». È appena terminata la presentazione del premio internazionale di poesia Salvatore Quasimodo, dalla sala esce il direttore dell'istituto Arnaldo Dante Marianacci che è anche consigliere per gli affari culturali dell'ambasciata italiana.

«Trieste, la patria d'adozione di Giorgio Pressburger – ricorda Marianacci – lui è nato a Budapest e a 18 anni è arrivato in Italia. Ma i veri legami con Trieste sono storici, antichissimi. Ne abbiamo parlato lo scorso giugno in occasione del Bloom's day dedicato a James Joyce e all'istituto dopo la cerimonia inaugurale c'è stato un convegno dedicato allo scrittore e nell'occasione una sezione è stata dedicata a Joyce e Trieste. Un legame doppio anche con l'Ungheria visto che Joyce aveva scelto come protagonista del suo romanzo, Ulisse, mister Bloom che in ungherese si traduce Virag (fiore). Pensiamo infatti che in realtà fosse un personaggio tratto dalla cultura ungherese. Abbiamo anche scoperto che nel vocabolario di Joyce ci sono almeno un'ottantina di parole ungheresi. Joyce era amico di ungheresi che vivevano a Trieste dove avevano fondato anche un club, gli Amici di Szombathely...». Marianacci parla seduto nel divano del suo studio, sulla parete ci sono numerosi quadri e uno spicca subito tra gli altri, firmato da Dyalma Stultus, un olio su tela di Crocicchio Corbia a San Daniele del Carso. Non si interrompe nemmeno tra queste mura il filo invisibile che lega Trieste a Budapest, un legame profondo di storie e scambi. Qualche anno fa Trieste è venuta qui a incontrare gli moperatori del Porto e a presentare la candidatura per l'Expo 2008 chiedendo un sostegno e il voto ungherese, i convegni Trieste-Budapest sono continui, restano negli annali quelli dell'Istituto centro europeo di Budapest dedicato alla psicanalisi con il direttore del Revoltella. «Un museo bellissimo che tra l'altro ha una collezione donata da un budapestino» ricorda Marianacci parlando della sua esperienza come direttore a Budapest e del suo incontro con l'Ungheria. «Siamo in un momento epocale per gli ungheresi, dopo l'89 hanno iniziato a muoversi molto, vanno tanto in Italia, quasi tutti a Venezia. Ma la prima tappa, obbligata, è Trieste. La visitano tutta, vanno a Miramare dove restano incantati. Perché è una città molto simile al loro sentire, cosmopolita che ha ospitato e dato la casa a tanti ungheresi».

È ora di pranzo, Marianacci prenota un tavolo al ristorante all'angolo della Brody Sandor, è il ristorante Muzeum, uno fra i più famosi di Budapest, probabilmente il più raffinato per gustare la cucina ungherese e mentre si percorre il breve tratto di strada a piedi racconta del suo ultimo romanzo prolungando il filo che porta a Trieste «Si intitola i fiori del tibisco – spiega – è un insetto, rappresenta l'effimero della vita perchè vive poche ore. Pensi che in questo romanzo, ambientato a Gradisca d'Isonzo dove ho fatto il militare, c'è anche Trieste e il museo Revoltella. Quando avevo la divisa venivo a Trieste ogni sera, era magica. Lo presento il 7 ottobre al Caffè San Marco».

> Marianacci, il successore di Giorgio Pressburger all'Istituto italiano: «Gli scambi sono continui»

La porta del ristorante Muzeum si apre, i camerieri ci fanno accomodare al tavolo, l'atmosfera è raffinata, l'arredamento ricorda lontanamente un caffè e l'aria è sempre familiare, riporta a Trieste anche per i gusti e i piatti riportati sul menù. Ad attendere ci sono il numero due dell'ambasciata italiana, Giuseppe Pastorelli, accanto a lui un ospite. Stanno parlando dei preparativi per le manifestazioni in ricordo della rivoluzione degli anni '50, ma ad un tratto l'ospite sente che c'è un cronista del Piccolo di Trieste, smette di parlare e si presenta: «Sono Lajos Pinter, console generale onorario di Ungheria a Verona, lì ho fondato il pronto soccorso dove ero primario. Ho un balzo al cuore quando sento parlare di Trieste. Ricordo ancora quando fuggimmo dall'Ungheria, ci accolse l'Italia. Ci vennero a prendere con dei pullman Fiat nuovi di zecca, uno era colmo di ricambi per il lungo viaggio. Accanto a me c'era Giorgio Pressburger. Io andai a Chioggia e Verona, lui si stabilì a Trieste. Siamo rimasti sempre amici...».

(2 - fine. La puntata precedente era stata pubblicata domenica 10 settembre. Le precedenti riguardavano Vienna, Lubiana, Zagabria, Fiume e Pola)

Capannelli sin dalla mattina alle Gellert fürdo, discussioni al nuovo New York

La politica anima terme e caffè

BUDAPEST Le elezioni in Ungheria sono terminate da poco, la città è ancora tappezzata dai manifesti dei candidati. E a Budapest non si parla d'altro che di politica e di programmi. In questi giorni è stato ufficializzato il nuovo «piano di convergenza», l'economia cresce al ritmo del 4%, ma dal 2007 si annuncia un rallentamento (+2,1 nel 2007, +2,6% del 2008) e sembra che il governo Gyurcsany abbia rinunciato a considerare il 2010 come termine per l'ingresso nell'area Euro. Il debito pubblico è pesante, a fine 2006 sarà pari al 67,3% del Pil con un rapporto deficit-Pil sulla soglia del 10%. Invece che dimunuire le tasse il governo ha annunciato aumenti e tagli alle spese.

È nella città «parallela» delle terme dove si ritrova la gente di Budapest per chiacchierare, sin dalla prima mattina il tema del giorno è la politica del governo. Il caldo-umido sembra ancora più opprimente e nella nebbia che si taglia con il coltello dei bagni turchi, i capannelli si formano numerosi. Gli uomini da una parte, le donne dall'altra. L'antica abitudine (i costi sono irrisori) non viene mai smessa e per andare a «sentire» gli umori della gente non c'è posto migliore. Le terme del Gellert sono tra le più prestigiose, ma non c'è che l'imbarazzo della scelta, basta dare un'occhiata al «budapesti Fürdo katalogus», il catalogo degli stabilimenti. Alle «Gellert fürdo» il tempo sembra essersi fermato, i rubinetti e gli impianti sembrano quelli di una volta e l'atmosfera passa dalla nostalgia alla magia. La piscina tra il colonnato e il tetto che si apre, la vasca a 38 gradi, Poi i bagni turchi dove la luce entra riflessa dai mosaici. Sembra di essere in una moschea, tra suoni d'acqua e vapori. I movimenti sono lenti, rilassati, i discorsi concitati dopo le strette di mano. Chi vuole passa al vapore, poi i massaggi. Le discussioni poi continuano all'esterno, magari nei tanti caffè che animano la città, Da poco ce n'è uno nuovo, appena restaurato nell'Hotel New York dove il gruppo veneto Boscolo ha appena investito milioni di fiorini. Entrando la vista degli stucchi e dei decori toglie il fiato. Quella dei caffè di Trieste appare come un pallido ricordo.

Si allarga l'alleanza cittadina attorno alla nuova candidatura. Fantoni: «La città ha le carte in regola, bisogna tentarle tutte»

Expo, si mobilita il mondo scientifico

Fissata per il 20 del mese una nuova riunione per decidere il tema da presentare

Indispensabile un rapporto forte con Austria, Slovenia e Croazia. Fra gli argomenti proposti quello sulla longevità e qualità della vita

La macchina organizzativa per la candidatura di Trieste all'Expo tematico del 2012 è ufficialmente partita. Dopo l'accordo tra le parti - Regione, Comune e Provincia, assieme a Camera di commercio, Ezit e Autorità portuale, che ha portato alla conferma della sede del Porto Vecchio - mercoledì prossimo una riunione in Municipio, presenti anche le principali istituzioni scientifiche, andrà a scegliere il tema con il quale Trieste intende candidarsi.

Quello della longevità e qualità della vita, infatti, deve essere definito nei dettagli per impostare un lavoro comprensibile a tutti e risultare vincente. «La cosa più importante è che le amministrazioni locali abbiano dato il via al progetto. Al di là del sostegno finanziario - sostiene **Domenico Romeo**, attuale rettore dell'Università di Trieste - sarà importante scegliere il tema. Non bisogna dimenticare che l'Expo è una mostra e il tema deve essere un richiamo forte per i visitatori». E aggiunge, ricollegandosi al tema della conoscenza proposto nella precedente candidatura: «Non è di certo stato quello - dice - ad aver fatto fallire la candidatura. Adesso diventa però fondamentale scegliere qualcosa che attiri l'attenzione».

Vede di nuovo Trieste in prima linea anche il direttore della Sissa, **Stefano Fantoni**, anche se la corsa all'Expo universale di tre capitali italiane di certo non aiuta. «È un po' dura, bisogna assolutamente catalizzare - sottolinea - l'attenzione del governo nazionale. Trieste ha le carte in regola per farcela, bisogna tentarle tutte».

«Non mi cimento sul tema, dico però che dobbiamo trovarne uno - spiega il sottosegretario **Ettore Rosato** - che riguardi anche i Paesi in via di sviluppo. È indispensabile poi avere un rapporto forte con Austria, Slovenia e Croazia e qui, oltre ai passi necessari del governo nazionale, serve un'azione anche da parte delle autorità locali». Un invito accompagnato dal giudizio positivo per la ritrovata concordia tra le diverse amministrazioni che si apprestano a presentare la documentazione il 22 novembre. «Un punto di partenza - dice Rosato - per una candidatura che, come ho avuto modo di spiegare a Enrico Letta (sottosegretario alla presidenza del Consiglio, *ndr*), rappresenta una grande opportunità per Trieste».

È il 16 dicembre 2004, Trieste attende il voto sull'Expo

Secondo il sottosegretario del governo Prodi quella dell'esposizione universale, l'Expo 2015, che vede in lizza Milano, Torino e Napoli non deve essere vista come una concorrenza per Trieste. «Lanciamo una candidatura forte, costruiamo tutti gli strumenti e giochiamoci le nostre possibilità», spiega Rosato confidando anche nella sfortunata esperienza per l'Expo 2008 assegnato a Saragozza. Una battaglia che rappresenta un punto di partenza, anzi una carta in più per ottenere l'appoggio, non scontato, del governo nazionale davanti al quale Trieste deve presentarsi con una squadra e un progetto credibile. Senza dimenticare il tema che mercoledì prossimo sarà condiviso anche con le categorie economiche e scientifiche della città».

Un concetto caro anche a **Fulvio Bronzi**, presidente della Confartigianato: «L'appoggio di Roma è indispensabile, come anche la volontà di portare avanti la candidatura da parte delle autorità cittadine e regionali». E aggiunge: «Mi pare assurdo fare il tifo contro altre città italiane, Trieste può ottenere l'Expo - sostiene Bronzi - perché rappresenta la porta verso i Paesi dell'Est. Abbiamo questa caratteristica e su questo dobbiamo essere convinti».

p.c.

Il presidente nella missione con Prodi

Paoletti: «Turismo cinese un mercato enorme che Trieste può sfruttare»

Turismo con le strategie per riuscire a intercettare ed accogliere in Italia i 160 milioni potenziali clienti cinesi interessati a visitare l'Italia, ma anche trasporti e logistica. C'è anche Trieste in questi giorni in Cina durante la visita della delegazione italiana guidata dal premier Romano Prodi, grazie al presidente della camera di commercio Antonio paoletti che ha la delega di Unioncamere all'internazionalizzazione e al made in Italy. Era annunciata anche la presenza di alcuni porti italiani, Trieste rischiava di non essere nemmeno presente e invece, in corner, si è rimediato.

«Manco da due anni in Cina, le cose sono completamente cambiate – dice Antonio Paoletti al telefono da Nanchino – stiamo aspettando Prodi all'hotel Metropol dove sono riuniti gli operatori italiani assieme a quelli cinesi per il business to business. Rappresento gli interessi di un settore a livello nazionale ma sto anche curando gli interessi di Trieste». Primo fra tutti la questione trasporti e logistica. «In base ai profili delle varie imprese cercheremo di avere alcuni contatti importanti e mirati – spiega il presidente – e cercherò di incontrare gli operatori conesi per portare in Italia alcuni gruppi, prima per un incontro con la Confcommercio e poi per vertici con le aziende del territorio di Trieste e della regione». Grande l'impressione dalla crescita e dallo sviluppo dell'accoglienza, anche sul fronte industriale. «Qui a Nanchino hanno predisposto già le aree per accoglire le nuove industrie, gli spazi sono già attrezzati, settore per settore – continua Paoletti – e finora sono potute sbarcare solo le grandi imprese italiane. È un rischio per una piccola azienda arrivare in Cina per la produzione, c'è il rischio che venga copiato e replicato l'intero know-how. Non possiamo pensare di fare come la Merloni o la Fiat. Credo sia più giusto per le imprese più piccole unirsi, fare sistema e arrivare tramite gruppi di distretti».

Antonio Paoletti

Ultimo tema, non per importanza il turismo. «In Cina ci sono 160 milioni di cinesi in grado, grazie al reddito, di avere una casa, l'automobile e di permettersi vacanze in Europa – conclude il presidente – si tratta del 10% della popolazione. E in Italia, ma anche nella nostra regione e a Trieste dobbiamo essere pronti per invitare ed accogliere le persone che arriveranno creando una logistica ad hoc, altrimenti questi gruppi si organizzeranno da soli con i loro tour operator lasciando il nostro paese fuori dal business».

«I dipendenti non sono fannulloni, esistono invece carenze d'organico»

Comparto unico, centri civici, centri estivi e relazioni sindacali gli oggetti del contendere

Comune, i sindacati pronti a un autunno caldo

Sindacati e Comune, si profila un autunno caldissimo. Troppe le frizioni sfociate ultimamente anche in una vertenza giudiziaria per «comportamento antisindacale» concluso, ricordano le organizzazioni dei lavoratori, con la condanna dell'amministrazione. Ultima occasione dei contrasti il contratto sul comparto unico e le polemiche da parte del sindaco Roberto Dipiazza sulla pre-intesa firmata da Cgil, Cisl, Uil e Ugl. ma sotto tiro c'è anche il segretario generale, Santi Terranova. I sindacati ieri riuniti in vertice nella sede della Cisl hanno fatto balenare lampi di guerra, si stanno ultimando le consultazioni sull'intesa tra i lavoratori «che stanno dando tutte esito positivo», raccontano i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori. Domani mattina alle 8.30 sono stati convocati alla Marittima gli oltre 2800 lavoratori del Comune per un'assemblea generale. E oltre che di comparto unico si parlerà anche del bilancio sulle vicende dei centri estivi, dei centri civici ma anche delle relazioni sindacali. «Sono pessime» accusa Walter Giani della Cisl con accanto Marino Sossi della Cgil, Roberto Salandra della Cisl, Marino Kermac assieme al collega Amatulli della Uil e walter Goruppi dell'Ugl. «Il sindaco Dipiazza si è schierato contro l'ipotesi contrattuale, ha aggiunto atti che noi consideriamo denigratori, pensa che una parte dei lavoratori siano dei fannulloni. Non è così, in molti settori ci sono invece carenze di organico». La finanziaria ha portato a un taglio di contributi di oltre 2 milioni e 800 mila euro sul fronte del personale, hanno riferito i sindacati, la preoccupazione è che ci siano ulteriori tagli. «hanno aumentato del 10% le rette per le Case di riposio e per il settore assistenza» ha denunciato Amatulli, Goruppi ha ricordato poi fgli aumenti «dal 200 ad oggi del 300% sul fronte dei servizi cimiteriali». «Basta con l'aumento deimn costi dei servizi» ha tuonato Sossi «se vogliono arrivare allo scontro accadrà. Si profila una vertenza durissima, uniremo tutte le questioni aperte in un pacchetto unico». E tutto, ha accusato in conclusione Kermac «è perchè non sanno più come fare per abbassare l'Ici mantenendo le promesse elettorali».

Marino Sossi

Contromisure dopo il lento avanzare delle opere pubbliche e la denuncia della Cgil di mille dipendenti irregolari

Un tesserino per combattere il lavoro nero

Settimo (Costruttori): «Abbiamo chiesto al Comune di monitorare i cantieri»

di Silvio Maranzana

I lavoratori impegnati nei cantieri edili sui quali in questi giorni infuria un dibattito che contrappone sindacalisti, politici e rappresentanti di categoria, indosseranno un tesserino di riconoscimento. Subito verrà consegnato il tesserino agli operai dipendenti delle imprese iscritte alla Cassa edile, poi lo dovranno esibire anche gli altri lavoratori coinvolti nel processo produttivo e operanti nei cantieri.

È il risultato di un accordo raggiunto, in base alla legge Bersani, tra l'Ance cioè l'associazione dei costruttori rappresentata dal suo presidente Alessandro Settimo e gli esponenti di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Fenea-Uil. «È un'altra conferma che il lavoro nero - rileva lo stesso Settimo - è considerato dall'industria delle costruzioni una forma di concorrenza sleale da noi criticata e contrastata.» La denuncia era partita qualche giorno fa da Adriano Sincovich della Cgil che aveva individuato nei lavoratori irregolari (un migliaio), nelle gare al massimo ribasso e nei subappalti i motivi di lavori pubblici fatti male, da rifare o con gravi ritardi come accaduto negli ultimi mesi. Su queste cause però anche gli addetti ai lavori, come si legge nelle due interviste, sono spaccati a metà.

«In passato avevamo anche chiesto all'amministrazione comunale - ricorda il presidente dell'Ance - di monitorare le autorizzazioni rilasciate per lavori privati e sul fronte dei lavori pubblici avevamo sollecitato assieme ai sindacati la sottoscrizione di un protocollo per affrontare con trasparenza e miglior qualità il mercato delle opere pubbliche: qualità, elemento che tutela il committente e garantisce l'opera.» Settimo si dice anche pronto ad accogliere l'invito per un tavolo di concertazione sulla questione lanciato dalla stessa Cgil.

IO DICO SI'

Stefano Zuban (Cna): i subappalti fanno bene

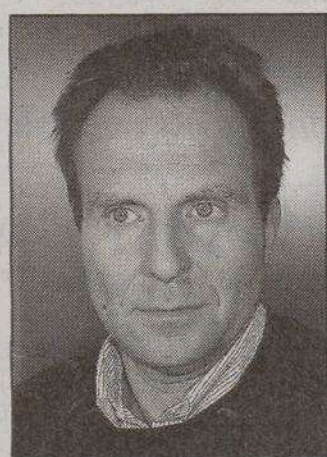
«Le gare al massimo ribasso sono impossibili e i subappalti alzano il livello qualititativo delle opere.» A parlare è Stefano Zuban, rappresentante per gli edili della Cna, oltre che titolare di impresa.

«Il grido di dolore lanciato dalla Cgil che ha parlato di mille lavoratori in nero in provincia - sostiene Zuban - è esagerato nei numeri e nei toni. La battaglia contro il lavoro irregolare è giusta, ma la sparata è troppo pesante e induce deduzioni sbagliate nell'opinione pubblica già portata erroneamente a credere che tutti gli appalti siano truccati. Il Friuli Venezia Giulia, al contrario, è un regno della legalità.»

Non solo, secondo Zuban massimo ribasso e subappalti sono cause inesistenti se con essi si tendono a spiegare ritardi o cattiva qualità delle opere. «In base alla legge regionale numero 14 del 2002 - spiega il rappresentante della Cna - deve essere fatta la media mediata rispetto alle offerte pervenute. E ciò riguarda tutte le opere sotto la soglia comunitaria che si aggira all'incirca sui cinque milioni di euro. All'interno di questo ammontare rientrano pressochè tutti i lavori pubblici che si fanno a Trieste (il secondo lotto delle Rive in realtà lo superava leggermente, ndr.), mentre il massimo ribasso è possibile soltanto per le opere maggiori.»

A detta di Zuban è anche molto difficile che all'interno degli appalti pubblici siano utilizzati lavoratori irregolari o addirittura pagati in nero anche perchè le imprese sono obbligate a presentare il cosiddetto «Durc» che è il Documento unico di regolarità contributiva. In presenza di ritardi nei lavori pubblici quasi sempre secondo il rappresentante della Cna, la causa va riferita a un progetto sbagliato.

Stefano Zuban

Categorico infine il suo giudizio sui subappalti: «non soltanto sono validi e utilissimi, ma sono l'ossigeno che permette la sopravvivenza del comparto che altrimenti non starebbe in piedi. Siamo in un'epoca di iperspecializzazione - spiega - e subappaltare parti dell'opera significa affidarle a ditte realmente specializzate in quel singolo settore. Se le imprese dovessere fare tutto con i propri dipendenti sarebbero finite. I subappalti in questo modo alzano notevolmente la qualità dei lavori e sono indispensabili a un comparto che in provincia occupa 3.600 dipendenti. L'indotto però (fabbri, impiantisti, elettricisti, eccetera) è quattro volte più grande.»

IO DICO NO

Bruno Salotto (Cassa edile): i subappalti sono il cancro

«Le gare al massimo ribasso sono possibili e frequenti e i subappalti abbassano il livello qualitativo delle opere.» A parlare è Bruno Salotto, direttore della Cassa edile.

Secondo Salotto, le imprese edili in provincia, di cui non traccia un quadro complessivo troppo idilliaco, appartengono a tre diverse categorie. «Della prima, logicamente la più folta - spiega - fanno parte le ditte che sono regolari in tutti i loro aspetti. Alla seconda appartengono le imprese regolarmente iscritte che però non versano i contributi per i dipendenti e che possono essere stimate in una settantina. La terza infine riguarda il 'nero più nero', ma è molto difficile farne una stima numerica.»

Il direttore della Cassa edile spiega anche che in Friuli Venezia Giulia il Durc, cioè il Documento unico di regolarità contributiva viene chiesto solo nella fase di avvio dell'opera, mentre andrebbe richiesto alla fine dei lavori, come accade ad esempio in Toscana. Una giungla dunque dove l'illegalità sarebbe fortemente rappresentata.

In base all'opinione di Salotto i subappalti, perfettamente concessi dalle norme in vigore, non solo non alzano la qualità del lavoro, ma spesso rappresentano un vero cancro. «Parti anche rilevanti delle opere - spiega - vengano affidate a ditte molto meno strutturate e meno sotto i riflettori. I lavoratori di queste ultime arrivano e sbucano da tutte le parti: è qui soprattutto che si concentra il lavoro nero. Dovrebbe funzionare un sistema - sostiene ancora il direttore della Cassa edile - in base a cui assegnare a queste ditte un punteggio che, se negativo, le estrometterebbe dai successivi lavori. E invece così non è.»

La questione, presente da sempre è esplosa fragorosamente adesso secondo Salotto «perché i contrattempi e i ritardi verificatisi di recente nei lavori pubblici sono sotto gli occhi di tutti». Ma, come si può intuire, ci sono anche altre conseguenze di tutto questo, altrettanto gravi: «Si creano casi di concorrenza sleale - aggiunge il direttore della Cassa edile - perché chi non versa i contributi per i propri dipendenti può fare le offerte più basse e proprio per questo vince gli appalti, mentre al contrario le imprese più ligie alla legge non reggono alle regole di questo mercato distorto.»

Bruno Salotto

«È certamente indispensabile che al più presto - conclude Salotto - le varie componenti del settore edilizio si incontrino e mettano a punto le strategie più radicali per sconfiggere questi veri e propri cancri.»

L'uomo è morto a Udine dopo due giorni di agonia

Non ce l'ha fatta Gianfranco Duca ex ingegnere elettronico dell'Insiel

Gianfranco Duca non ce l'ha fatta. L'ematoma cerebrale che lo aveva fatto cadere in coma lunedì mattina era troppo vasto. L'uomo è deceduto ieri all'ospedale di Udine dopo aver lottato per due giorni tra la vita e la morte.

L'ingegnere elettronico goriziano, ben noto a Trieste dove aveva lavorato per anni all'Insiel, aveva perso conoscenza all'esterno dello studio del proprio medico di base e, cadendo in avanti, si era procurato anche diverse fratture alle ossa mascellari del viso. Ai sanitari che lo hanno soccorso le condizioni sono apparse serie fin dal primo momento. Tanto che dopo i primi esami e la tac, i medici dell'ospedale civile di via Vittorio Veneto avevano deciso di trasferirlo con l'elisoccorso al reparto di terapia intensiva del nosocomio friulano.

Gianfranco Duca viveva con la moglie in un appartamento al primo piano del condominio di via Silvio Pellico 20, nel capoluogo isontino. Sessantatre anni compiuti lo scorso agosto, aveva contribuito allo sviluppo della Insiel. Assunto a Trieste nell'aprile del 1975, aveva lavorato nell'azienda giuliana fino a tutto il 2002. Da quattro anni si trovava in pensione, ma continuava ad aggiornarsi e spesso andava a trovare gli ex colleghi che lo ricordano come una persona allegra, ma molto discreta. Geloso della sua vita privata, è stato uno dei tecnici che hanno sviluppato i programmi per la gestione dei movimenti contabili dei Comuni, delle Province e delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

Alto e robusto, Duca si era recato lunedì mattina dal proprio medico di base per farsi rilasciare una prescrizione. Da quanto riferito da alcuni testimoni presenti nella sala d'aspetto dell'ambulatorio, avrebbe cambiato nervosamente posto per un paio di volte, senza però lamentarsi di nulla. Uscito sul pianerottolo - forse per prendere una boccata d'aria -, all'improvviso era stramazzato al suolo. Subito allertati dai pazienti presenti, il dottor Blokar e il dottor de Fornasari, i due medici in quel momento presenti nello studio associato di corso Italia 90, gli avevano prestato i primi soccorsi. I sanitari del 118 prima di intubarlo, e quindi trasportare in ospedale, avevano prima dovuto aspirare il sangue che - a causa delle fratture al viso - bloccavano la respirazione dell'uomo.

Per alcune ore l'identità della vittima era rimasta un mistero. Duca non aveva con sé documenti e le fratture al volto ne avevano deformato i tratti somatici. Nessuno era riuscito a riconoscerlo. Per dargli un nome sono state necessarie le indagini dei carabinieri che sono risaliti a lui attraverso la scheda sim contenuta nel telefono cellulare ritrovato nella tasca dei pantaloni.

Dopo due giorni di agonia, Duca è stato dichiarato morto ieri mattina.

s.b.

Festa in piazza per la consegna delle auto ecologiche

Un momento della consegna ufficiale delle Honda Hybrid

Elegante ma soprattutto ecologica. Si tratta della Civic Hybrid, l'ultimo modello della Honda, vettura che associa un motore a benzina di cilindrata contenuta ad un nuovo elettrico in grado di garantire consumi ridotti e conseguenti basse emissioni. Tre modelli della Honda Civic Hybrid sono stati consegnati ieri, al termine di una conferenza avvenuta nella Sala Matrimoni, ai rappresentanti di Provincia, Regione e Comune. La formula riguarda il comodato gratuito per l'arco di sei mesi. La Civic Hybrid è disponibile ancora oggi alla cittadinanza per un test – drive, presso lo stand Honda in Piazza Unità, dalle 10 alle 21.

Difficile per i cittadini individuarle: sono contraffatti soprattutto i tagli da 20, 50 e 100

Euro falsi, allarme dalle banche

Da agosto sul mercato triestino banconote fasulle ben contraffatte

di Claudio Ernè

«Mai viste tante banconote false in così pochi giorni». L'allarme viene dal cassiere di un'agenzia bancaria che opera in centrocittà e che si è confrontato con altri colleghi di diversi istituti che si sono trovati, loro malgrado, in analoghe situazioni. A Trieste sono state intercettate dall'inizio di agosto banconote di tre tagli falsificate in modo molto professionale: 20, 50 e 100 euro. Anche nell'ambito del singolo «taglio», quelle intercettate provengono da «clichet» diversi e i cassieri le hanno identificate solo attraverso l'uso della lampada di Wood a luce ultravioletta. Unico punto debole nella realizzazione dei falsari, la striscia olografica col valore nominale e il simbolo dell'euro che compaiono inclinando la banconota. Sono realizzate in modo difverso e meno nitido che nelle banconote ufficiali.
Per i non addetti ai lavori identificare le banconote fasulle è difficile anche se una ditta ha messo sul mercato un rivelatore elettronico che costa, spese di spedizione comprese, una quarantina di euro.
Dunque attenti, perché oltre al danno rischiate anche guai con la giustizia. I cassieri di banca sono obbligati per legge a verbalizzare il sequestro dei soldi falsi e a segnalare il nome del cliente.
«Nelle ultime settimane sono incocciato in otto banconote fasulle. Tre da 20 euro, una da 50 e ben quattro da cento» ha raccontato ieri uno dei cassieri che si sono fatti avanti per segnalare il fenomeno. «Solo una è stata versata allo sportello da un privato cittadino. Tutte le altre provenivano da ditte o società: una gelateria, una rivendita di schede telefoniche e un'associazione di categoria, dove la raccolta è intensa e generalizzata ed è impossibile risalire a chi l'ha fornita».
Segnalazioni per ogni falso sono state spedite per lettera raccomandata alla sede locale della Banca d'Italia che inserirà sul proprio bollettino i numeri di serie fasulli. I cittadini possono comunque interpellare via Internet il sito della Polizia di Stato in cui è inserita una finestra attraverso la quale ognuno può verificare, digitando i numeri di serie, la «bontà» delle banconote conservate nel portafoglio o sotto il materasso. Attenti comunque ai «verificatori» di pensioni e di banconote che in questa situazione cogliendo l'opportunità favorevole, potrebbero bussare alla vostra porta. Sono truffatori belli e buoni che approfittano degli anziani e delle persone sole. Nessuna «verifica» viene fatta a domicilio o per strada. Né di banconote, né di libretti di pensione, né di altro.

Tra le preferite dai falsari le banconote da 50 euro

Alla contraffazione delle banconote la Banca Centrale Europea dedica da tempo specifici comunicati. L'ultimo risale al 13 luglio e fa il punto sulla situazione del primi sei mesi del 2006.
«Sino alla fine dello scorso anno il biglietto da 50 euro è stato quello che ha fatto registrare il maggior numero di contraffazioni. Tuttavia nei primi sei mesi del 2006 si è osservato un ulteriore incremento della quota di esemplari da 20 euro con una corrispondente riduzione di quella da 50. In lieve incremento è la quota di banconote da 100 euro»
Sempre secondo il bollettino della Banca Centrale nei primi sei mesi i falsi sequestrati sono stati 300 mila mentre nella seconda parte del 2005 erano stati 286 mila.

BASOVIZZA

Clandestini, arrestati due passeur

Riprendono gli ingressi dei clandestini attraverso i valichi della nostra provincia. Gli agenti della polizia di frontiera in servizio al confine di Basovizza hanno arrestato l'altra sera due albanesi che, al volante delle loro automobili, stavano trasportando in Italia sei connazionali che non avevano i documenti in regola. Tre passeggeri minorenni sono stati accolti in un centro di accoglienza. Espulsi gli altri in Slovenia.

Le due auto con gli albanesi sono state intercettate durante un normale servizio di pattuglia in una zona boschiva non lontano dalla fascia confinaria. Gli agenti hanno notato che all'ingresso in Italia nelle vetture c'erano solo i conducenti. Si sono insospettiti e le hanno seguite. Dopo poco hanno visto sbucare dal bosco i clandestini. A questo punto è scattato l'alt. I due albanesi al volante che avevano i documenti in regola sono stati accompagnati in questura e quindi al Coroneo. Oggi saranno interrogati dal gip.

In pochi mesi bloccati in città dai vigili urbani una dozzina di automobilisti

Riprodotti con lo scanner o con la fotocopiatrice stanno diventando anche a Trieste un problema

Assicurazioni, il boom dei finti contrassegni

di Corrado Barbacini

Tagliandi dell'assicurazione falsi. È diventata una vera e propria emergenza in città. Sono sempre di più gli automobilisti che fanno finta di essere assicurati. Realizzano un tagliando con i dati della propria auto servendosi di uno scanner o di una fotocopiatrice particolarmente sensibile e poi lo applicano sul parabrezza. Nessun vigile o poliziotto si accorge a prima vista. Ma basta controllare direttamente alla compagnia assicurativa per scoprire che quel talloncino è un falso.

Un tagliando d'assicurazione

L'ultimo episodio risale a ieri mattina. Un'Alfa 146 con targa italiana condotta da un cittadino albanese residente a La Spezia è incappata in un posto di controllo dei carabinieri di Aurisina lungo la Statale 14 a Duino. Il militare non si è limitato a leggere il tagliando attraverso il parabrezza, ma ha chiesto di controllare il foglietto con gli estremi della polizza assicurativa e poi, non contento, ha verificato i dati direttamente rivolgendosi alla compagnia riportata sui documenti, le Assicurazioni generali e ha scoperto che la polizza era falsa. Inevitabili le conseguenze per l'automobilista.
La vettura è stata sequestrata e il conducente è stato denunciato per falso.
«È un fenomeno che ci preoccupa molto. In questi ultimi tempo abbiamo registrato una dozzina di casi durante i controlli in città», racconta il capitano della polizia municipale Aldo Ferri. Spiega: «Non sono solo gli stranieri a utilizzare documenti assicurativi contraffatti, ma ultimamente anche diversi automobilisti triestini. In qualche caso ci siamo accorti che erano senza assicurazione dopo un incidente stradale, in altri casi invece durante un normale controllo al traffico».
I guai seri capitano in caso di incidente. Se infatti la controparte risulta successivamente non essere assicurata bisogna rivolgersi per il risarcimento al Fondo tra le assicurazioni e la prassi non è certo tra le più facili. Se poi nell'incidente qualcuno è rimasto ferito allora l'impresa diventa, a detta degli esperti, veramente ardua.
Qualche tempo fa i poliziotti della Squadra mobile indagando su una vicenda di banconote false avevano scoperto nella provincia di Napoli un'organizzazione che produceva anche permessi di soggiorno, polizze assicurative, biglietti aerei e addirittura le etichette per lo champagne Moet & Chandon.
Insomma una sorta di «editoriale» con varie e articolate ramificazioni. Gli agenti avevano arrestato il corriere ma anche, in collaborazione con i colleghi sloveni e i poliziotti delle questure di mezza Italia, avevano mandato in carcere i "big manager": Teodosio Lavinia, 42 anni di Potenza, Giovanni Valluzzi, 53 anni, pure potentino, Gaetano Criscuolo, 54 anni, di Castellammare di Stabia.
Più recentemente Tullio Zeriali, ex agente della Cattolica era finito dei guai per aver realizzato con lo scanner alcune polizze per investimento, ovviamente false.

La rissa di via del Castelliere

L'automobilista finito in carcere occultava ecstasy nei capelli

Aveva anche una pastiglia di ecstasy nascosta tra i capelli Roberto Soban, 36 anni, via Damiano Chiesa 58, l'uomo finito in carcere martedì dopo aver picchiato due poliziotti in via del Castelliere. Gli agenti, avvisati da alcuni passanti, erano intervenuti, per proteggere un altro uomo che Soban aveva minacciato. A trovare la pastiglia di ecstasy sono stati l'altra sera gli agenti di polizia penitenziaria in servizio al Coroneo. Soban dopo le formalità di rito in questura è stato accompagnato in carcere, dove prima di essere sistemato in cella, è stato perquisito con accuratezza. «È per uso personale», si è giustificato l'uomo. Ma sulla vicenda è stato inviato un rapporto alla procura. La pastiglia - ovviamente - è stata sequestrata.

Intanto il difensore Roberto Mantello dopo aver incontrato il proprio assistito si appresta a chiedere la remissione in libertà nell'udienza di convalida. Roberto Soban è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Reati per i quali l'arresto è ritenuto facoltativo. Essere poi un consumatore di sostanze stupefacenti per il Codice non è un reato.

Roberto Soban, già finito diverse volte alla ribalta della cronaca, era stato bloccato dagli agenti dopo un alterco con un altro automobilista all'incrocio con via del Castelliere. Per sua ammissione era completamente ubriaco.

Nell'udienza di convalida dell'arresto il presunto pusher si è avvalso della facoltà di non rispondere

Overdose a San Giovanni: l'amico resta in cella

Ma non è ancora certo che sia stato lui a fornire la droga alla ragazza morta

Resta in carcere Felice Galante, il giovane accusato di aver fornito l'ultima fatale dose di eroina a Ivana Berberovich, 29 anni, morta per overdose domenica a mezzogiorno nell'abitazione dello stesso Galante, in strada per Longera 26. Lui, dopo aver capito cosa stava accadendo, ha chiamato il 118 ma le cure non hanno sortito gli effetti sperati. Morte da overdose, la prima dopo molti mesi a Trieste. Da qui il fermo di Felice Galante disposto già domenica dal pm Giorgio Milillo: l'accusa è quella di aver provocato la morte attraverso la commissione di un altro reato. In questo caso la cessione di droga. L'arresto è stato ratificato ieri dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro al termine del cosiddetto interrogatorio di garanzia.

Felice Galante, assistito dall'avvocato Laura Luzzato Guerini, è rimasto per una decina di minuti nello studio del magistrato. Un tempo molto breve che ha un unico significato: quello che l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del giudice. Poi ha atteso per una quarantina di minuti nel corridoio l'esito, scontato e verbalizzato, dell'udienza. Alle 12.10 tre agenti della polizia penitenziaria l'hanno riportato al Coroneo, manette ai polsi. Poco prima una ragazza dai capelli rossi, l'aveva salutato da lontano.

Negli stessi minuti in cui si è tenuta l'udienza il dottor Fulvio Costantinides era impegnato nella sala settoria di via Costalunga nell'autopsia del corpo di Ivana Berberovich. Una parola definitiva e risolutiva sulle cause delle morte della giovane originaria di Zara, potrà però venire solo solo dagli esami tossicologici, che dovrebbero essere resi noti non prima di due mesi. Ecco una delle ragioni per cui ieri Felice Galante non ha risposto alle domande del giudice Nunzio Sarpietro. Ha preferito attendere l'esito dell'esame tossicologico e dell'eventuale dimostrazione del nesso causale tra la morte della giovane e l'assunzione di droga. In sintesi esiste anche la possibilità che la ragazza abbia usato una propria bustina e si sia iniettata l'eroina senza l'intervento di altre persone. Sono ipotesi, ma le analisi tossicologiche almeno sul nesso casuale potranno fare chiarezza. sul decesso. va precisato che a nulla erano serviti i soccorsi prestati con determinazione e tempismo dagli uomini del 118. Il Narcan, l'antagonista degli oppiacei che tante persone ha salvato, su Ivana Berberovich non ha sortito effetti di sorta.

Va però aggiunto che la perquisizione dell'appartamento di strada per Longera in cui è avvenuta la tragedia, ha permesso ai carabinieri del Reparto operativo di ricuperare alcune bustine di droga.

Non sono stati invece identificati altri ragazzi e ragazze che nella tarda mattinata di domenica sarebbero stati presenti nell'alloggio e che si sarebbero allontanati velocemente prima che Felice Galante desse l'allarme telefonando al 118.

c.e.

Felice Galante e la casa dov'è morta la ragazza

Analisi tossicologiche indispensabili per capire le cause del decesso della Berberovich, ma i risultati si sapranno soltanto tra due mesi

GRATUITO PATROCINIO

Ancora un finto povero denunciato dalla Finanza
Nell'ultimo anno sono stati una quarantina

Finti poveri che hanno chiesto l'aiuto economico dello Stato per difendersi in processi in cui sono stati accusati senza averne diritto. Nei giorni scorsi gli investigatori della prima compagnia della Guardia di finanza hanno depositato in procura l'ultima di una lunga serie di denunce.

Nell'ultimo anno sono state più di quaranta. Questa volta a finire nei guai è stato un commerciante che ora si trova a rispondere anche di una denuncia di falso. Così ora al vecchio procedimento si aggiunge anche quello nuovo. E dovrà pagare non soltanto le spese legali relative al processo per il quale aveva chiesto di essere aiutati economicamente, ma anche quelle di un altro processo per aver appunto dichiarato il falso.

Gli investigatori hanno confrontato i dati della sua denuncia dei redditi scoprendo che in realtà viveva nella casa di proprietà e aveva un reddito annuo ben superiore a quello massimo previsto di 9296 euro per nucleo familiare. Una somma ben al di sotto della soglia minima di povertà. La beffa infatti è proprio che quelle persone, non proprio benestanti, ma comunque con rilevanti probemi economici non possono accedere a questo beneficio perchè hanno un reddito mensile superiore a 774 euro lordi. Il gratuito patrocinio è un diritto che la legge riconosce ai cittadini «non abbienti» accusati di un qualsiasi reato in un processo. In pratica lo Stato mette a disposizione un avvocato scelto dal cliente e ne paga le spese. La richiesta di solito viene presentata all'ufficio del magistrato che ha aperto il fascicolo.

Metz contro Bersani sul pagamento telematico dell'Iva

Il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, ha presentato ieri alla Procura di Roma e all'antitrust un esposto contro l'Agenzia nazionale delle Entrate per la decisione assunta dall'ente di avviare le procedure del pagamento telematico dell' Iva - previsto dal decreto Bersani a partire dal primo ottobre - con un software dedicato funzionante solo su piattaforme proprietarie. «Di conseguenza - ha detto Metz - un cittadino titolare di partita Iva non solo è costretto ad acquistare un computer, ma soprattutto è costretto a comprare anche le licenze di software proprietario, sebbene vi siano in circolazione delle alternative libere». Tutto ciò risulta in contraddizione con la direttiva che fissa regole per l'acquisto e per l'uso del software nella pubblica amministrazione dove devono essere privilegiate le soluzioni che «assicurano interoperabilità e cooperazione tra i diversi sistemi informatici». Al consigliere Metz appare evidente anche la contraddizione rispetto alla normativa europea sulla concorrenza, dal momento che l'iniziativa avvantaggia alcuni venditori di software.

BARRIERA VECCHIA Proteste, ma c'è anche chi pensa ai vantaggi futuri una volta che l'area sarà sistemata

«Via Oriani chiusa, negozi in crisi»

La strada transennata e i cantieri aperti provocano disagi non solo ai residenti

CAMPI ELISI

Bar Marino, vinti 60 mila euro all'Enalotto

Un ignoto cliente dal Bar Marino ai Campi Elisi (via del Lloyd) ha vinto poco meno di 60 mila euro all'enalotto. Cogliendo 5 numeri nella sequenza 8 – 22 – 36 – 43 – 76 e 77, l'ignoto giocatore ha vinto ben 53.337 euro che, grazie ai 3 e ai 4 colti contemporaneamente, gli hanno consentito di portare a casa quasi 120 milioni di lire del vecchio conio. «Chi è il vincitore? Non lo viene certo dire a noi – sorride Daniela Carli, titolare dell'esercizio. Certo potrebbe essere uno dei nostri abituali clienti. Sono tanti infatti i residenti di questo rione che fanno riferimento al nostro bar, per la maggiore parte persone di una certa età. Oppure uno delle tante persone che si fermano di fretta a giocare, visto che ci troviamo su di una direttrice molto movimentata». La signora Daniela, che gestisce l'esercizio da quasi due anni, registra per la prima volta una vincita di un certo rilievo. E è lei, ogni giorno, a aiutare tante persone nella compilazione delle giocate. «È vero, potrei essere stata proprio io a suggerire i numeri buoni al nostro vincitore».

ma. lo.

Primi giorni del cantiere dell'AcegasAps in via Oriani e le opinioni sui disagi sono contrastanti.

«Io ormai mi sono rassegnata a venire a lavoro in autobus. Il motorino lo usa mio marito e trovare qua un parcheggio per la macchina è impossibile». **Tiziana Zotti** lavora in uno dei negozi di via Oriani, quelli proprio a ridosso del cantiere dell'AcegasAps. Con in sottofondo il rumore della ruspa che scava (nonstante la porta a vetri sia chiusa), Tiziana dice: «Io di tutto questo penso malissimo. L'altro cantiere doveva durare una settimana ed è andato avanti mesi. Spero solo che si sbrighino, anche perché qua il calo del lavoro si fa sentire». Che le persone ad entrare nel negozio siano diminuite lo conferma anche la collega, **Elisabetta Degrassi**. «Io davvero non so come riesca a entrare in negozio la gente in questi giorni. I pedoni passano per la maggior parte dall'altro lato. Qua - spiega volgendo lo sguardo fuori, verso le bordure arancioni del cantiere - il caos è in tutti i sensi: il rumore, il traffico, la difficoltà di trovare parcheggio. Io vengo con il motorino e riesco a trovare posto, ma quando arriva il camion per consegnare la merce diventa difficile. Siccome non si può più fermare qua davanti - continua - deve trovare posto più il là, verso piazza Garibaldi, e noi dobbiamo fare più viaggia avanti e indietro».

Meno dura e diversa l'opinione di **Neda Piloti**. «Io non vivo in questa zona - precisa, interrotta durante il giro in un negozio di via Oriani - sono di Aurisina, ma lavoro in zona». Sul cantiere è abbastanza tollerante: «Certo, dà fastidio, ma sono tutti lavori che miglioreranno poi questa via, quindi ben vengano». Però alla fine precisa che «basta che durino pochi giorni».

Elisabetta Degrassi

Tiziana Zotti

Neda Piloti

Daniel Polh

Traffico e caos in Largo Barriera (Foto Sterle)

Mariano Iula

Annamaria Forgiarini

Che il cantiere non vada visto in modo negativo è l'opinione anche di **Mariano Iula**. Fermo accanto a un gruppo di lastre di vetro che servono per il nuovo ascensore del palazzo, si confonde con gli operai dello scavo lì a due passi. «Questi sono tutti miglioramenti importanti. Così andrebbero fatti sempre i lavori: stanno sistemando tutto, mettono anche gli attacchi unici. È importante anche per una questione di sicurezza». Mariano è anche l'unico ad affermare che i lavori «sono veloci», ma solo perché «la gente non si rende conto che quello che c'era più in fondo era un'altra ditta. Quella era lenta, ma questa no».

Daniel Polh lavora in uno dei bar di via Oriani e, come gli altri commercianti, conferma che «il calo si è sentito. Adesso viene meno gente. Per fortuna dureranno solo quindici giorni ancora». E i clienti si lamentano dei disagi? «Sì, è un po' che chi viene qua si lamenta. Il primo cantiere è rimasto aperto più di un anno. Qua è rimasta bloccata proprio tutta un'arteria della città». Per tutta la durata dei nuovi lavori, nel tratto compreso tra le vie Foscolo e Madonnina sono stati disposti due «corridoi protetti», composti da una sola corsia per ogni senso di marcia, senza blocchi semaforici. Con la polizia municipale al lavoro.

Annamaria Forgiarini è un pedone che passa di qua spesso, pur non abitando in zona. «A me i lavori non danno fastidio. Certo, per le macchine immagino sia un disagio».

Agnese Licata

COLOGNA *Nella zona dell'Università nuova*

Centrale Telecom inattiva, niente copertura Adsl per centinaia di computer

Nessuna copertura Adsl per i collegamenti in rete per i residenti della zona università nuova. L'area circostante l'Ospedale Militare, infatti, non consente di usufruire dei servizi di connessione digitale offerti dalle compagnie telefoniche nazionali, ma solo di quelle analogiche. E per chi ha necessità lavorative l'unica possibilità resta quella del modem a 56k, vale a dire un apparecchio lento oltre che superato ormai da tempo.

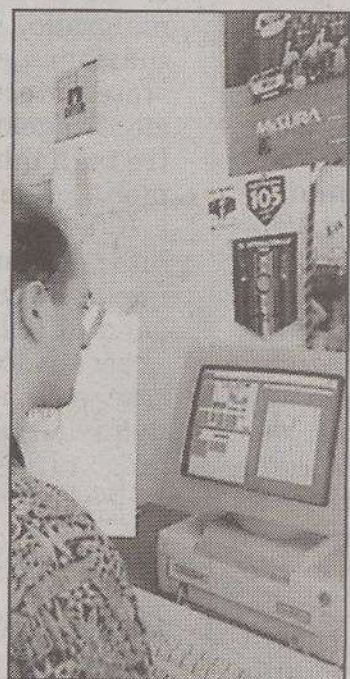
«Sembra impossibile che nel 2006 non si possa usufruire di una connessione veloce, abitando a pochi metri di distanza da Via Fabio Severo la zona universitaria per eccellenza - racconta Valentina Sandri, 24 anni, residente in Vicolo dell'Ospedale Militare - l'unico modo che ho per connettermi è attraverso la linea telefonica ma ogni volta impiego ore per accedere alle pagine internet e la cosa buffa è che il nostro dirimpettaio è proprio Roberto Cosolini, l'assessore dell'area formazione, lavoro. Bisognerebbe dirgli di questa disfunzione», conclude Valentina.

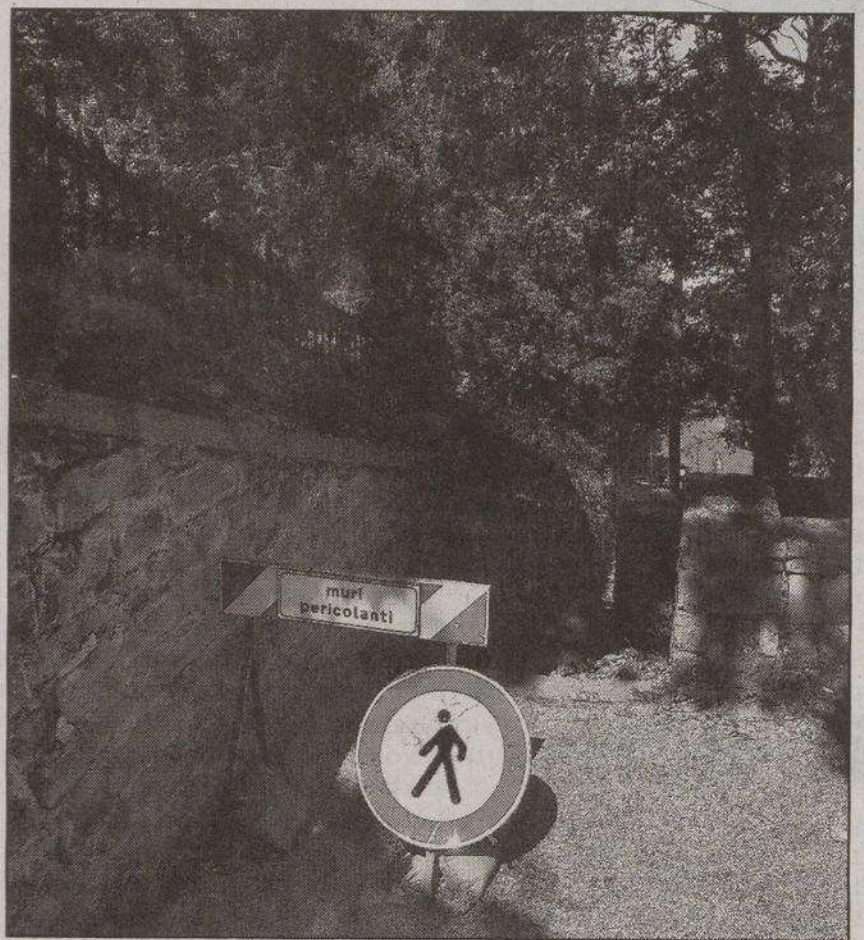
Un utente di internet

«La centrale telefonica alla quale la zona in questione è collegata non è attiva - spiegano alla Telecom - stiamo lavorando su tutte le centrali italiane per cambiare gli apparati alla rete. Però è evidente che i tecnici sono partiti prima dai centri maggiori e successivamente arriveranno a coprire le altre aree. Ci vorrà tempo, forse un mese un forse un anno».

«Io ho risolto il problema acquistando una scheda traffico dati da un gestore di telefonia mobile - spiega Vittorio Spina, residente nella zona università nuova - in questa maniera mi posso collegare ad internet via Umts e non via Adsl. La velocità di connessione è di poco inferiore a quella che si ottiene con un collegamento digitale, ma va comunque bene».

«L'unica scomodità - aggiunge Vittorio - sono i prezzi di abbonamento che anche se vantaggiosi non sono favorevoli come quelli delle reti fisse. L'ho scelta come sistema perchè a casa non ho la copertura Adsl, e perchè mi sposto con il computer e ho bisogno di collegarmi da diversi posti». Un palliativo anche per altri residenti, ma non una soluzione al problema.

Claudia Burgarella

SAN VITO *Chiusa la scalinata Bonaparte*

Pericolante il muro di cinta a Villa Necker

La scalinata Bonaparte chiusa (Foto Lasorte)

«Muri pericolanti». Il cartello compare lungo i muri perimetrali di Villa Necker, la storica villa già del Comando militare, costruita nel 1790, acquistata nel 1820 dal Fratello di Napoleone Girolamo Bonaparte durante il suo esilio a Trieste, poi ceduta a Teodoro Necker e quindi da questi al governo austriaco e da allora sempre sede di comandi militari. I muri, stando all'avviso apposto dai vigili urbani, sarebbero pericolanti e di conseguenza non è agibile la scalinata che collega via Bonaparte con la via Terza Armata. Il cartelli sono lì da mesi, ma finora nessuno è intervenuto, benchè il Comune abbia fatto sul posto uno o più sopralluoghi. A fare le spese di una ristrutturazione che tarda a giungere sono non solo gli abitanti della zona, ma soprattutto gli studenti universitari che usavano la scala quale comoda scorciatoia per raggiungere la soprastante Facoltà di Magistero. Una scala che ora appare transennata e dunque da tempo non praticabile, e comunque pericolsa.

Alla domanda su quando si intende avviare la sistemazione della centrale scalinata, posta a due passi di una casa di cura e a ridosso dell'ex Comando militare, ecco che cosa ha detto l'ingegnere del Comune, Luca Folin, che sovrintende i cantieri delle scalinate cittadine: «Cercheremo di avviare quanto prima una soluzione conservativa per il ripristino della scala».

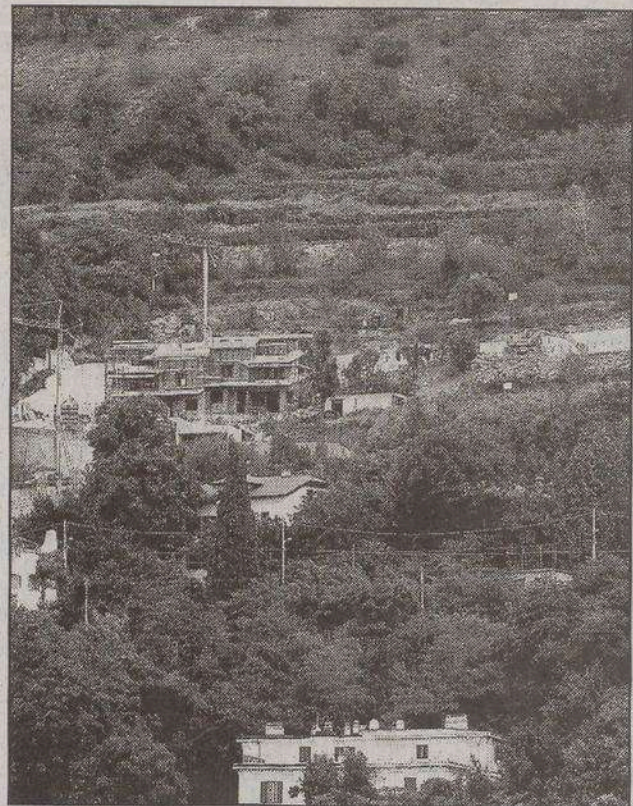
Il tecnico non lo dice chiaramente, ma fa intuire che per arrivare ad una ristrutturazione servono dei nuovi fondi, che, come si sa, sono sempre cronicamente carenti. Altrimenti non si spiegherebbero le ricognizioni fatte la scorsa primavera per poi non approdare a nulla.

da. cam.

GRIGNANO Altri due cantieri oltre alle 12 ville già in costruzione nella zona

Nuove case, no dei residenti

Il Comitato di via del Pucino: «Cambiare il Piano regolatore»

Altre 15 bifamiliari a ridosso della strada fra Miramare e Santa Croce. A rischio zone boschive ricche di fauna

Oltre al complesso di 12 ville in costruzione all'altezza del civico 11 di via del Pucino, altri due cantieri sarebbero infatti in fase di avvio per una quindicina di ville bi-familiari da costruire sempre a monte, nei pressi della stessa verde strada che corre da Miramare sino a santa Croce, parallela alla ferrovia. E scende di nuovo sul piede di guerra il Comitato via del Pucino e via Plinio che da tempo si batte perché dal Piano regolatore venga eliminata la catalogazione della edificabilità, denominata C2, che consente la realizzazione di ingenti insediamenti edilizi in aree boschive preziose sia per le essenze erboree che per la fauna che caratterizza le zone poste a monte delle vie del Pucino e Plinio.

«Tutti i nostri problemi- spiega la portavoce del Comitato, Rosa Bertozzo- derivano dal Piano regolatore comunale del 1997, che prevede importanti edificazioni in aree soggette a vincolo paesaggistico ambientale. Ora tra gli abitanti della zona che fanno parte del Comitato di protesta sta nuovamente montando la rabbia perché abbiamo saputo che ci sono altri due piani particolareggiati di costruzione per 8 ville bifamiliari nella parte boschiva che sovrasta l'inizio della via del Pucino e altre 6 all'altezza del civico 21 della stessa strada. Non si può cementificare in modo così selvaggio siti tutelati e costruire strade faraoniche che rovinano il verde. Bisogna anche tenere conto che di recente si è verificata una frana all'altezza del numero 7 di via del Pucino. Tecnici da noi interpellati ritengono che tali smottamenti siano dovuti alle vibrazioni causate dagli scavi del cantiere soprastante, che forse ha deviato antichi scarichi dell'acqua piovana». Il sindaco Dipiazza, continua Rosa Bertozzo, aveva detto di condividere le nostre legittime preoccupazioni e che garantiva che non si sarebbero autorizzati altri insediamenti. Non ci bastano più le promesse, chiediamo una variante al Piano Regolatore».

Daria Camillucci

Cantieri in via del Pucino

GRIGNANO

La replica del sindaco, mentre il Wwf mette in guardia dalle frane

Dipiazza: «Impossibile cambiare»

«Anche se si facesse una variante al Piano regolatore non cambierebbe nulla perché le nuove edificazioni hanno già il permesso di costruire. Bloccarle vorrebbe dire aver a che fare con un ricorso al Tar e perderlo». È lapidario il commento del sindaco Dipiazza sulle preoccuapazioni del Comitato di via del Pucino che chiede una variante al Piano che impedisca nuove costruzioni. «Il Comitato - continua il sindaco - doveva fare la voce grossa quando Illy ha approntato il Piano regolatore, dopo 15 anni bloccarlo è ormai impossibile. Sono più che disponibile a salvare il territorio, ma devo farlo stando nella legge e dunque una possibilità potrebbe riguardare alcuni vincoli. C'è infatti la nuova questione delle frane che il Comitato può usare per limitare la speculazione edilizia».

E proprio sulla frana registratasi ai primi di agosto era intervenuto con un comunicato di denuncia il Wwf, nella figura del responsabile Dario Predonzan, che appoggiando il Comitato di cittadini ribadiva l'urgenza di rivedere il Piano regolatore che prevede eccessive edificazioni lungo la costiera.

da. cam.

RIVE Mancano cassonetti e il vento di bora butta in mare tutte le immondizie

Sacchetta, emergenza rifiuti

Immondizie in mare vicino agli ormeggi

È l'angolo della Sacchetta davanti alla piscina terapeutica Acquamarina, dove finisce la lunga passeggiata sulle Rive che - lavori in corso permettendo - comincia dalle parti della Capitaneria di Porto. Ma spesso, e soprattutto in certe condizioni di vento, il suo stato è quello illustrato dalla fotografia qui a fianco: cassette di polistirolo, lampadine, sacchetti di plastica, rifiuti e immondizie di ogni tipo... «Mentre è possibile - sottolinea Enzo Rosso, della Società Triestina Sport del Mare, autore della foto - che il vento faccia volare in acqua le cassette utilizzate per il pesce, se non sono fissate a dovere sulle barche, è improbabile che la bora, per quanto forte, riesca a svitare le lampadine delle lampare...». Enzo Rosso segnala anche analoghe situazioni di sporcizia nei pressi del vicino supermercato Portomercato: una zona dotata di rari bottini per le immondizie.

Sezione slovena nell'asilo di Borgo San Mauro, l'opposizione frena: «Struttura troppo piccola»

Piero Camber

DUINO AURISINA Sulla proposta di un nuovo asilo nido per gli sloveni dell'Altipiano Ovest prende posizione anche il consigliere regionale Mirko Špacapan (Dl-La Margherita). Lo fa con una nota indirizzata sia all'opposizione della circoscrizione, sia a Piero Camber, capogruppo di Forza Italia all'interno del consiglio comunale. Il riferimento è all'ultima variazione di bilancio della Regione. Dopo una lunga discussione, l'opposizione ha scelto di votare contro lo stanziamento di 250 mila euro per la costruzione di una struttura per l'infanzia slovena nel Comune di Gorizia. La motivazione: evitare che con una scuola solo slovena si arrivi all'isolazionismo dei bambini di questa minoranza. Argomentazione che Špacapan considera non solo come un «rifiuto verso i cittadini italiani di lingua slovena, sempre e comunque», ma anche contraddittoria rispetto al comportamento dei colleghi della circoscrizione dell'Altopiano Ovest, che si sono astenuti sulla mozione per aprire una sezione slovena nell'asilo di Borgo San Nazario.

La mozione, presentata da Roberto Cattaruzza di Rifondazione comunista, è stata poi approvata a maggioranza. «Noi spiega l'esponente di Rc - abbiamo chiesto che venga costruito un nuovo asilo nido anche misto oppure che si apra una sezione slovena nella struttura già presente a San Nazario». I membri di Forza Italia si sono astenuti dal voto, con la motivazione che una nuova sezione avrebbe danneggiato il servizio e ridotto gli spazi per i bambini.

La replica di Piero Camber alle accuse al partito è netta: «Per favore, non strumentalizziamo i bambini, che sono tutti ugualmente benvoluti. L'asilo di San nazario è piccolissimo. È stato progettato con un unico ambiente e quindi aggiungere una nuova sezione creerebbe una situazione caotica assurda». Sulla possibilità invece, di far nascere un nuovo asilo sloveno, il capogruppo spiega: «Il regolamento approvato dalla stessa giunta Illy parla chiaro: bisogna creare sezioni slovene, non asili nido isolati. E su questo noi siamo stati sempre d'accordo».

a.l.

DUINO AURISINA Una situazione che non trova soluzione e continua a causare disagi ai residenti e agli automobilisti

Borgo San Mauro senza cartelli stradali

Non ci si mette d'accordo sulla lingua. E l'assenza di indicazioni provoca incidenti

È scontro fra maggioranza e opposizione, mentre i residenti esprimono il loro disagio anche con lettere anonime: «Il Comune discrimina la minoranza»

DUINO AURISINA A Borgo San Mauro manca la cartellonistica stradale perché non ci si mette d'accordo sulla toponomastica, se deve essere bilingue o meno.

E l'assenza dei cartelli stradali sta provocando incidenti stradali araffica. È bufera fra centrodestra e centrosinistra a Duino Aurisina, ed è proprio l'opposizione ad alzare il tono. L'argomento riguarda appunto il rapporto tra italiani e sloveni: secondo Paolo Salucci, esponente locale della Margherita si deve anche alla questione slovena la mancata realizzazione della segnaletica a Borgo San Mauro, che sta causando numerosi incidenti.

È di martedì scorso, infatti, l'ultimo incidente dovuto alla difficoltà di entrare dalla statale a Borgo San Mauro: una difficoltà di interpretazione dei segnali - ha denunciato Salucci - che ha mandato in ospedale una bambina di quattro anni, per fortuna senza gravi conseguenze, e ha distrutto due automobili.

«Sappiamo che l'assenza di cartellonistica e segnaletica dipende dal fatto di non voler mettere segnali anche in sloveno nella frazione di Borgo San Mauro - scrive Salucci - ma ciò va a discapito della sicurezza». Secondo l'amministrazione comunale la motivazione dell'assenza di segnaletica resta connessa al problema di cessione delle strade dall'Anas al Comune. È lo stesso problema che tiene bloccata da anni l'assegnazione della toponomastica nell'intero comune, e che non permette all'amministrazione di varare un'ordinanza che blocchi l'accesso ai camion lungo la strada di Sistiana.

Paolo Salucci

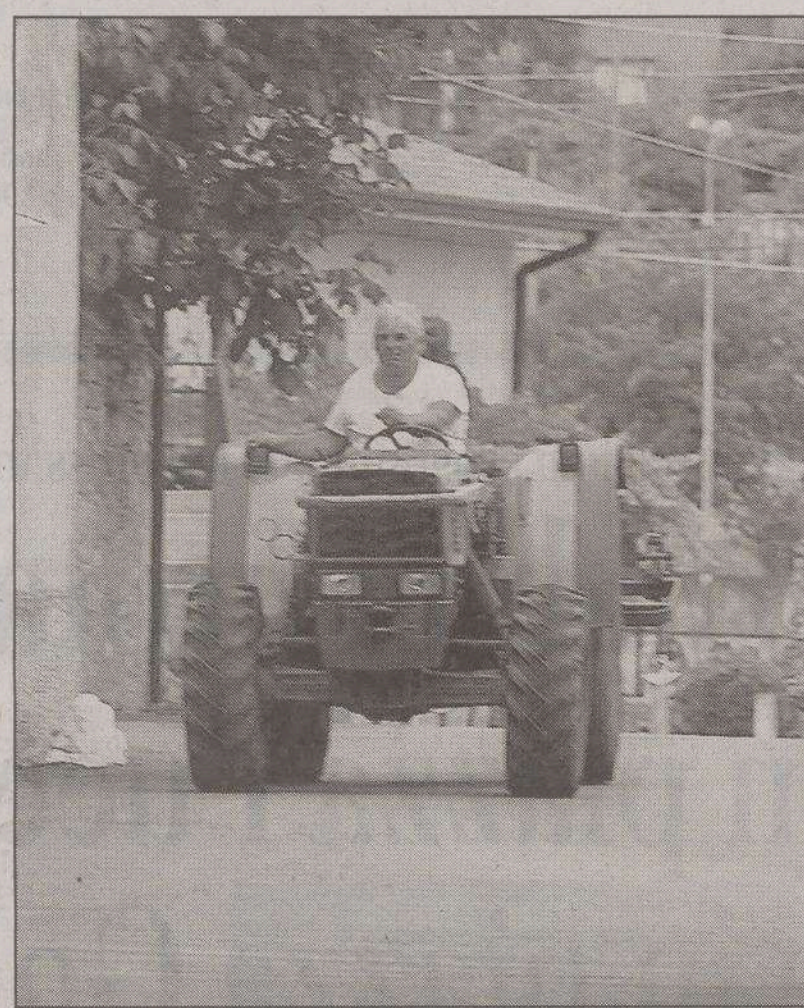
Indicazioni stradali in italiano e un cartello bilingue

Ma indipendentemente da tutto ciò i toni restano accesi e le provocazioni aumentano. Una lettera anonima è stata recapitata nei giorni scorsi ai consiglieri comunali di Duino Aurisina di cultura slovena: un cittadino denuncia la difficoltà di trovare ascolto in Comune per chi vuole, secondo i propri diritti, parlare lo sloveno dialogando con l'amministrazione.

Denunce che vengono rigettate dall'attuale amministrazione e dal sindaco Ret in prima persona che ha sempre dichiarato di essere il sindaco di tutta la popolazione. Ma la nuova alleanza del Centrosinistra infiamma anche i temi di carattere culturale: «Vogliamo ridare voce a tutte le associazioni del territorio - ha dichiarato Veronese dei Ds - in particolare a quelle che sono state trascurate dall'attuale amministrazione perché non conformi alle idee di Alleanza Nazionale. La gente ha atteso con pazienza, ora per molti la pazienza è finita, come testimoniano lettere anonime e altre simili situazioni, che mostrano che le persone vogliono cambiare».

«D'altra parte - continua Veronese - siamo una maggioranza anche all'opposizione: nel momento in cui siamo d'accordo sul programma siamo in grado di dare voce anche a chi oggi non parla perché non si sente coinvolto o rappresentato».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA

Una strada di San Pelagio

An: «Toglieremo i vincoli alla Variante agricola»

DUINO AURISINA Le varianti 24 e 25 del piano regolatore che l'attuale amministrazione di Duino Aurisina sta portando avanti per approvare entro questo mandato hanno l'obiettivo di mitigare e limitare i vincoli imposti dalla variante 18. Lo ha dichiarato ieri, nel primo degli incontri pubblici organizzati da Alleanza nazionale a Duino Aurisina per illustrare il lavoro svolto e le attività dei prossimi mesi il consigliere comunale Humar. «Non è un segreto - ha dichiarato il consigliere di An - che questa amministrazione non condivide tutti i vincoli posti dal piano regolatore approvato nel 2000. Per questo motivo, passati cinque anni dalla realizzazione del documento, limite imposto dalla legge per la prima revisione, abbiamo iniziato a lavorarci sopra». Tra le priorità una serie di azioni a favore dell'agricoltura, per lo svilupppo delle attività soprattutto nella fascia alta del territorio, dove ieri si è svolto l'incontro. Alleanza nazionale risponde quindi alle provocazioni del centrosinistra con una serie di incontri sul territorio: il prossimo si svolge alla casa della pietra, ad Aurisina, il 18 settembre. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il vicesindaco Massimo Romita - è quello di spiegare alla gente cosa abbiamo fatto, ma anche cosa abbiamo trovato quando ci siamo insediati».

f.c.

DUINO AURISINA *I lavori in ottobre*

Il Comune sperimenta i dissuasori di velocità

DUINO AURISINA Nuove fognature, nuovi marciapiedi: l'autunno del Comune di Duino si preannuncia ricco di lavori in corso. Due le località interessate alle opere: Duino e Aurisina. Nella prima si procederà con l'asfaltature dei marciapiedi, nella seconda con il rifacimento del sistema di fognature. Due interventi ugualmente attesi che si calcola di riuscire a far partire a ottobre. Questa almeno l'intenzione del sindaco Ret, che viene confermata dall'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Pross. «Si tratta di due interventi estremamente importanti – sottolinea – che dovrebbero partire con il mese di ottobre. Il primo riguarda il rifacimento delle vasche esistenti nel Comune di Aurisina e la bonifica dei terreni, e si tratta della prima fase di un'opera divisa in tre lotti che è stata finanziata con i fondi provenienti dalla Comunità montana del Carso».

Il primo lotto vede un importo di 80 mila euro, gli altri due si collocano tutto sommato sulla stessa consistenza. Solo dell'ultimo dei tre si è ancora in attesa della comunicazione ufficiale riguardante l'assegnazione dei fondi. Il secondo intervento in programma, questa volta nel territorio di Duino, è il rifacimento dei marciapiedi, anch'esso in partenza ad ottobre. «Al momento dobbiamo ancora verificare gli ultimi particolari – spiega Pross – per far sì che il disagio causato dai lavori sia il minimo possibile». L'intervento partirà dalla strada che congiunge la piazza all'ex caserma della polizia. «Sarà rifatta l'asfaltatura dei marciapiedi e della strada, e si provvederà a installare la nuova segnaletica – spiega ancora l'assessore - . Si tratta di un intervento che vede la continuazione di quanto già operato al Villaggio del Pescatore, dell'importo di 200 mila euro, così Duino finalmente non si lamenterà che facciamo solo lavori negli altri comuni».

Giorgio Pross

L'opera vedrà anche l'arrivo di una novità a Duino Aurisina, ovvero i rallentatori di velocità. Tra le tante strade sulle quali si interverrà con il rifacimento, infatti, ci sarà anche quella della caserma dei Carabinieri. E proprio qui il Comune interverrà con il posizionamento di rallentatori. «Si tratta di una sperimentazione – spiega Pross – che, se vediamo ottenere risultati positivi, allargheremo anche in altre zone del Comune. In ogni caso non si deve pensare che andiamo a 'tentoni': questa soluzione risponde ad esigenze ben precise».

Ma c'è anche chi sul programma di lavori pubblici elaborato dall'amministrazione ha qualcosa da dire. In particolare, la lista Uniti-Zdruzeni, che critica il Comune sulle scelte fatte in materia di rifacimento di fognature. «Che il lavoro sia urgente è vero, dal momento che una gran parte delle abitazioni non è ancora allacciata al sistema – afferma Vittorio Tanze – ma l'idea di convogliare tutti i liquami a Sistiana è contro ogni logica. E anche rispetto all'annuncio del Comune di voler iniziare i lavori entro l'autunno, mi chiedo: di quale anno? E soprattutto, con quali soldi si vuole farlo?».

Elena Orsi

OPICINA Sono stati realizzati di recente ma pochi li conoscono anche fra i residenti

Via dei Salici, 150 parcheggi inutilizzati

Mancano le indicazioni per gli automobilisti di passaggio

In Strada per Vienna istituite le soste a disco orario. Soddisfatti i commercianti: «Le avevamo chieste, così ci sarà più ricambio»

OPICINA A Opicina ci sono almeno 150 parcheggi praticamente inutilizzati. Sono gli i nuovi stalli per la sosta realizzatio in via dei Salici che risultano ancora poco conosciuti, e dunque inutilizzati, specialmente da quei cittadini (forestieri) e turisti che frequentano con costanza la principale frazione dell'altopiano carsico. Non sono poche infatti le persone che raggiungono Opicina per fare acquisti. Altrettante quelle che la utilizzano quale punto di riferimento per brevi passeggiate e escursioni nei vicini boschi dove abbondano sentieri e percorsi.

I nuovi parcheggi di via dei Salici sono stati completati quest'anno dopo parecchie traversie, e risultano disposti in tre aree diverse, raggiungibili sia dalla via Nazionale, che dalla ex Statale 202 e dalla centrale via di Prosecco. «Il problema – interviene Marco Milkovic, presidente della circoscrizione di Altipiano Est – è che questi nuovi spazi non risultano affatto segnalati con appositi cartelli. Difficile dunque per chi non conosce il paese raggiungerli. Chiedo perciò all'amministrazione comunale di predisporre quanto prima delle nuove segnaletiche informative sulla possibilità di sosta in via dei Salici. Dovranno essere collocate alle porte del paese nel modo più chiaro possibile. In questo modo potremo liberare le vie del centro dall'assedio delle automobili, mentre turisti e cittadini potranno visitare la frazione senza l'assillo del parcheggio precario e a rischio di sanzione».

Marco Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano Est

I parcheggi deserti in via dei Salici (Lasorte) — Posteggi in Strada per Vienna (F. Lasorte)

Le nuove aree di parcheggio realizzate in via dei Salici assumono ulteriore importanza per gli automobilisti opicinesi e forestieri perché proprio in questo periodo sta trovando attuazione una ordinanza comunale destinata rivoluzionare la sosta nella principale frazione dell'Altipiano. Secondo quanto concordato in precedenti sopralluoghi condotti dalla circoscrizione e dai rappresentanti dell'area Mobilità e traffico, nel tratto di via Nazionale, sul lato destro compreso tra piazzale Monte Re e l'incrocio con via di Prosecco, è ora possibile sostare con disco orario per un periodo non superiore all'ora. La novità però riguarda il parcheggio ai lati di Strada per Vienna nel tratto che porta dall'incrocio di via di Prosecco con via di Basovizza. La nuova ordinanza infatti prescrive che dove un tempo la sosta era illimitata, oggi si possa parcheggiare con disco orario per un periodo non superiore ai sessanta minuti. Questi nuovi provvedimenti, che commercianti e esercenti della frazione avevano richiesto alle amministrazioni da diversi anni, dovrebbero tra l'altro favorire un maggiore passaggio degli acquirenti consentendo, inoltre, maggiore ricambio e velocità nei flussi di traffico in entrata e uscita da Opicina.

Tornando a via dei salici, la circoscrizione chiede inoltre al Comune di dotare le aiuole dei parcheggi di arredi consoni. Oggi infatti l'erba alta e gli arbusti selvatici hanno invaso completamente le aree verdi disposte attorno ai stalli di sosta.

ma. lo.

MUGGIA *La petizione presentata dal Comitato chiede di togliere il progetto dal piano urbanistico*

Raccolte 1500 firme contro Muja turistica

MUGGIA Il comitato «Sos Muggia» ha raccolto e consegnato al Comune quasi 1500 firme nella sua petizione che chiede di togliere il porto turistico di «Muja turistica» dalle previsioni del piano urbanistico regionale generale (il Purg), e quindi, nelle intenzioni, scongiurarne definitivamente la costruzione. La petizione era partita nei mesi scorsi, con l'appoggio dei Verdi e del movimento «La tua Muggia». «Anche il sindaco Nesladek ha approvato questa raccolta di firme. E ora gli chiediamo di attivarsi in Regione per cambiare il Purg», dice Fabio Longo, presidente di Sos Muggia e già candidato sindaco con «La tua Muggia». Il comitato si dichiara sempre contrario anche all'approvazione del progetto, ma la richiesta di cambiamento del piano regionale, supportata dalle firme raccolte, parte da una considerazione: «Il Tar, nel dare ragione alla società, cita il Purg in quanto già prevede il porticciolo, e dice quindi che bisogna adeguarvisi. Perciò, cambiando il piano regionale si pone fine a tutta la questione», è convinto Longo. La palla ora passa al Comune. Già ieri, la petizione è stata consegnata ai capigruppo di maggioranza ed opposizione ma non si sa quando passerà in consiglio comunale.

«Assicuriamo l'appoggio mio e del comitato anche in futuro. Unendo le forze, si possono raggiungere risultati. Vogliamo che quello spazio sia per la balneazione libera e gratuita, per tutti», dice Longo.

Sull'argomento interviene ora anche il presidente della Lista per Muggia, Italico Stener che sostiene, tra l'altro, che porticciolo e centro residenziale debbano essere visti come un progetto unico, e non diviso come sta avvenendo ora, con due iter autorizzativi paralleli. E dice: «Le due opere sono interdipendenti per la valutazione dei posti barca e alloggi, se si tratta di un complesso turistico, come previsto dal piano regolatore, e non in realtà di un villaggio residenziale».

Stener fa alcune osservazioni: «Il basso fondale sabbioso richiederebbe uno spostamento delle strutture portuali al largo, con un impatto ambientale spaventoso, che ridurrebbe anche la baia di San Bartolomeo». Stener auspica anche l'intervento della Provincia, competente almeno per quel che riguarda la strada, che dovrà essere attraversata da varie condutture e dovrà in parte anche essere modificata. E conclude: «Per le varie progettazioni sulla costa a monte e a mare è necessario uno studio complessivo, sulla consistenza dei costoni e la difesa della costa dalle pericolose libecciate».

Il lungomare di Muggia dove dovrebbe sorgere Muja turistica

Sergio Rebelli

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Manifestazioni programmate nei prossimi due fine settimana

Bambini protagonisti in piazza Puecher e in piazza Goldoni

Ancora piazze protagoniste, in vista del classico appuntamento della Barcolana. Dopo il tris di eventi che ha animato piazza dell'Unità lo scorso fine settimana (tra sport, macchine d'epoca e fuoristrada con destinazione Marocco), sabato prossimo ci sarà spazio anche per i più piccoli.

L'iniziativa, in questo caso, non è del Comune, ma degli Scout, e in particolare dell'Associazione scout San Giorgio (Assg). I bambini e i ragazzi della zona (dai sette anni in su) potranno ritrovarsi sabato in piazza Puecher, a partire dalle 15 e fino alle 19, per giocare e divertirsi tutti insieme, anche approfittando dell'ultimo strascico dell'estate. In programma giochi di movimento generici, dal salto della cavallina in poi.

In questa occasione l'associazione scout farà conoscere le proprie attività, grazie a una serie di foto esposte nella piccola piazza. Un modo per avvicinare i bambini al mondo scout. Chi fosse interessato a iscriversi potrà chiedere informazioni proprio durante la festa (ma anche al numero 328 1626188).

Altro fine settimana, altra piazza. Sabato 23 e domenica 24 settembre sarà infatti la volta di piazza Goldoni. Proprio qua, sempre a partire dal primo pomeriggio di sabato (dalle 15.30 in poi), prenderà il via «L'agorà, luogo di incontro e di convivenza». L'evento è promosso dall'Arnia (Libera associazione per la ricerca in naturopatia, igienismo e autoterapie) in collaborazione con il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia. L'intento è quello di promuovere «un modo di vivere salutare», come spiega il presidente dell'Arnia, Giorgio Minca.

In questa prospettiva l'offerta non potrà essere che variegata. Si parte (sabato dalle 15.30 alle 17) con una dimostrazione pratica sul processo di preparazione del sapone naturale. Dalle 16.30 alle 18, invece, si passerà dall'igiene al cibo, con «genitori e bambini imparano a preparare i bio-biscottini». Parallelamente (dalle 17 alle 18) ci sarà spazio anche per gli amanti del mondo cinese con una dimostrazione di stili interiori cinesi, alla ricerca della formula orientale tra quiete e movimento, struttura e cedevolezza.

A partire dalle 18, poi, spazio a danza e musica. Dalle 18 alle 19, sarà possibile avvicinarsi al mondo della danzaterapia. Nell'ora successiva piazza Goldoni si animerà invece dei suoni e dei movimenti africani. La giornata di sabato si concluderà con il concerto acustico della Maxmaber Orkestar, gruppo che porterà i suoi ascoltatori in viaggio attraverso il Mediterraneo e l'Europa della tradizione popolare.

Domenica 24 settembre il programma inizierà fin dal mattino. Dalle 10 alle 11.30, infatti, voce, musica e movimento si uniranno per far «risuonare la piazza». Per l'occasione si raccomanda un abito comodo e leggero, oltre a scarpe basse. Dalle 11 poi, spazio ai più piccoli, con le armi del disegno, della musica e della danza. Nel pomeriggio (dalle 15.30 alle 17.30) si potrà andare alla scoperta del «favoloso mondo delle api e i suoi prodotti», del come nasce il miele, la propoli, la cera, la pappa reale. La giornata si chiuderà con una tavola rotonda dal titolo «la piazza che vorrei, in una città che vorrei», per riflettere a un anno dall'inaugurazione di piazza Goldoni. Proprio in questi due giorni l'Associazione L'Arnia avvierà una raccolta firme per abbellire la piazza con fiori e piante (soprattutto la zona della fontana e del muretto a ridosso delle panchine).

Agnese Licata

PROGRAMMA

Sabato 23 settembre	
15.30-17	Impariamo a fare il sapone naturale in casa
16.30-18	Genitori e bambini imparano a preparare i bio-biscottini
17-18	Dimostrazione di stili interiori cinesi
18-19	Danzaterapia per tutti... per te
19-20	Danza e percussioni africane
20	Maxmaber Orkestar in concerto
Domenica	
10-11.30	Facciamo risuonare la piazza
11-12.30	Danziamo con i colori
15.30-17.30	Il favoloso mondo delle api e i suoi prodotti
17.30	Tavola rotonda: "La piazza che vorrei, in una città che vorrei"

Piazza Goldoni si animerà per la kermesse dell'Arnia

All'ultima serata al Museo del Mare si è parlato delle specie sottovalutate dai consumatori

Marestate dedicata ai pesci dimenticati

L'ultima serata di Marestate al Museo del Mare è stata dedicata ai problemi della piccola pesca costiera e alla necessità di tutelare in particolare la pesca sostenibile (reti da posta, nasse, parangai, lenze, trappole, ferrettare, cogolli o bertovelli e arpioni). Si è parlato anche dei grandi saperi e sapori del mare, anche attraverso la valorizzazione del pesce spesso dimenticato.

In particolare Marino Vocci nell'ampia introduzione ha ricordato i problemi dell'esagerato sfruttamento delle risorse ittiche ed a quanto fattori di mercato e di cultura del consumatore possano incidere sui problemi della pesca.

Guido Doz, della Cooperativa pescatori, ha ricordato che in regione abbiamo già assistito ad un calo dello sforzo di pesca del 30%, accompagnato anche da un notevole cambiamento negli attrezzi e negli stili di pesca, poco seguito dai vicini sloveni e croati che, pur condividendo gli stessi bacini di pesca, non hanno ad esempio ancora introdotto un fermo pesca per ripopolamento, come si fa in Italia da decenni.

La pesca con le nasse

Federico Grim, presidente del Consorzio Ittico del Golfo di Trieste, ha messo in risalto che se la domanda si sofferma sempre su poche specie, non solo si va a sovrassfruttarle, ma il mercato va anche alla ricerca di altre fonti, pescandole in mari lontani e quindi costringendo il prodotto a sopportare giorni e giorni di trasporto. Nel frattempo ottimo pesce, pescato dalle marinerie locali e perciò freschissimo, non viene venduto perché il cliente non sa più riconoscerlo!

Stefano Kutin, dell'istituto di ricerca Ecoscreen, ha poi presentato un progetto finanziato dalla regione che vedrà un ciclo di 6 lezioni gratuite, rivolte a 50 partecipanti, proprio sui pesci «dimenticati», su come vanno riconosciute le caratteristiche di freschezza e di qualità e su come vanno preparati, dalla squamatura all'ultimo approccio con la cottura.

Iniziativa unica in Italia che coinvolge docenti da atenei nazionali oltre che da Croazia, Slovenia, Inghilterra e Serbia

Parte lunedì all'università la «European Summer School of Classics»

Trieste riscopre greco e latino

Partecipano ottanta studenti dei licei cittadini

Riscoprire la vitalità della tradizione classica nella vita moderna: è questo lo spirito con cui studenti e professori si stanno preparando alla quinta edizione della «European Summer School of Classics», che partirà lunedì 18 settembre, organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste. Una settimana di incontri, visite e conferenze raccolte in un programma da cui traspaiono soprattutto la dimensione internazionale dell'iniziativa, e la fruttuosa collaborazione tra Università e scuole superiori. Infatti i protagonisti in primis del progetto sono oltre 80 studenti dell'ultimo anno dei licei classici triestini («Dante Alighieri», «Francesco Petrarca» e «France Preseren»), e anche un gruppo di ragazzi dallo scientifico «Guglielmo Oberdan», che per una settimana avranno la possibilità di confrontarsi con un approccio universitario alle materie classiche.

Studenti del liceo Dante durante una prova d'esame

«In questo modo - dice una studentessa ex "petrarchina" già iscritta alla Summer School, Sarah Weber - si riescono ad apprezzare lo studio del latino e del greco, che in classe non sempre risultano stimolanti».

Un'altra nota di apprezzamento per gli organizzatori è quella relativa alla modalità d'accesso: per una volta sono bandite graduatorie di merito, e quindi non serve avere nove in pagella in greco e latino (anche se aiuta, si suol dire) per partecipare e scoprire le materie da nuove prospettive. Il tema didattico scelto per questa edizione, che vedrà la partecipazione di docenti dagli atenei di tutta Italia e anche dall'estero (Croazia, Slovenia, Inghilterra, Serbia) è «Vicino e lontano nel Mare Nostrum. Il grande mercato delle parole: migrazioni e trasformazioni delle lingue antiche». Il prof. Marco Fernandelli, uno degli organizzatori, ha affermato che «in Italia la European Summer School è certamente l'unica iniziativa di questo genere a così alto livello per varietà e ricchezza di contenuti». Oltre agli appuntamenti strettamente didattici, sono previste alcune escursione archeologiche, anche ad Aquileia e al Teatro romano di Trieste. Il calendario degli appuntamenti, tutti aperti al pubblico, è anche online, all'indirizzo www.univ.trieste.it/eussc.

b.p.

Libero accesso sabato al Centro di fisica teorica del grande pubblico che potrà soddisfare tutte le sue curiosità

Open Day a Miramare: la scienza svela i suoi segreti

Volete sapere qual è lo stato dell'arte dell'astrobiologia, la scienza che studia l'origine, la distribuzione e il destino della vita nell'Universo?

O magari i segreti delle aurore boreali, parte integrante dello «space weather», il meteo spaziale?

O preferite puntare sulle simulazioni al computer dei sussulti della Terra, ovvero terremoti, tsunami ed eruzioni vulcaniche?

Forse le vostre curiosità inclinano piuttosto verso la fisica e la matematica che si celano nei risvolti della natura?

Oppure verso gli ologrammi, i «fantasmi» tridimensionali costruiti con il laser?

Niente paura. Sabato, all' Open Day della scienza in programma a Miramare (vedi http://openday.ictp.it), si potrà passare facilmente dall'uno all' altro dei trenta e passa stand che gli scienziati del Centro di fisica teorica e della Sissa hanno allestito a beneficio dei visitatori. Senza dimenticare gli esperimenti ludici approntati – non solo per i più piccoli – dall'Immaginario scientifico. Né l'esplorazione virtuale della Riserva marina e il lancio (tempo permettendo) di due piccoli palloni-sonda meteorologici.

L'Open Day di quest'anno, insomma, ripete e migliora la formula di successo di due anni fa, quando migliaia di triestini (e no) ebbero la possibilità di interagire a tu per tu con gli scienziati – per così dire – della porta accanto. A dimostrazione che la scienza non è quell'attività lontana dalla vita reale che taluno si ostina a ritenere e che gli scienziati non sono per forza Frankenstein o Stranamore. Ma, piuttosto, persone che incrociamo tutti i giorni per la strada o sull' autobus e alle quali sarà possibile chiedere tutto quanto vogliamo.

Anche stavolta non mancheranno prestigiosi ospiti d'onore, come l'astronauta-europarlamentare Umberto Guidoni, che tra l'altro presenterà il suo libro «Un passo fuori» domani, alle 18.30 al Circolo della Stampa, e la sciatrice-alpinista Manuela Di Centa, né le brevi conferenze e dibattiti sui più svariati campi dello scibile, né i tour attraverso aule e laboratori (si possono prenotare i pochi posti ancora disponibili telefonando allo 040 2240568, oppure direttamente durante l'Open Day al gazebo «Prenotazioni tour»).

Ricordiamo che il clou della giornata è previsto alle 10.30 nell'aula magna del Centro di fisica teorica. Umberto Guidoni rievocherà i suoi due viaggi nello spazio commentando le spettacolari immagini della Terra. Quindi Filippo Giorgi, Karim Aoudia, Sandro Scandolo e Stefano Liberati racconteranno le ricerche che si fanno all'Ictp e alla Sissa sul nostro pianeta e sullo spazio profondo. Infine sarà la volta di Manuela Di Centa: ovvero dalle piste dello sci di fondo alle vette estreme dell'Himalaya.

Nel pomeriggio (dalle 14.30 in poi) ancora un denso programma di brevi conferenze all'Ictp e alla Sissa: fisica e sci (Andrej Varlamov), scienza contro il crimine (Carlo Bui), mammografia ad Elettra (Giuliana Tromba), antropologia (Claudio Tuniz), un nuovo «codice da Vinci» nei paesaggi di Leonardo (Gianrossano Giannini), fisiologia degli odori (Anna Menini), matematica finanziaria (Francesco Bosatra e Cesare Reina), come le leggi della fisica aiutano a progettare le barche a vela per vincere la sfida per l'America's Cup (Carlo Sciarrelli).

Foto d'archivio dell'Open Day a Miramare di 2 anni fa. Joseph James Niemela, americano, fisico e suonatore di sax, spiega i segreti della fluidodinamica collegandoli alla nostra bora

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	19.19
LA LUNA:	si leva alle	23.00
	cala alle	15.12

37.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 108.

IL SANTO
Esaltazione della Santa Croce

IL PROVERBIO
Una pecora marcia guasta il branco

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	–
Via Carpineto	µg/m³	38
Via Svevo	µg/m³	91

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	91
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 settembre 1956

➤ L'Opera asili infantili avverte che le iscrizioni nelle scuole materne avranno inizio mercoledì 19. All'atto dell'iscrizione, devono essere presentati il certificato di nascita, di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica e quello di sanità oculare di data recente.

➤ Continuano i personali successi del giovane baritono triestino Piero Cappuccilli. Fra l'altro, l'artista ha vinto a Chiavari il primo premio ex aequo del Concorso nazionale per giovani cantanti lirici ed è stato pure scritturato dalla Radiotelevisione, per una serie di spettacoli lirici in programma dagli schermi televisivi nella stagione invernale.

➤ È noto che, per evitare lo stridore delle rotaie nelle curve, l'Acegat le fa ungere con una soluzione speciale; senonché, il carro dell'innaffiamento scioglie tutto il liquido, facendo rinnovare l'infernale stridore. Si chiede quindi che l'Azienda, come del resto aveva fatto l'anno scorso, faccia chiudere al carro il getto sulla rotaia, limitatamente alle curve.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ LE MALDOBRIE. Aperta, al ristorante di via Malcanton 4/C, la personale di Ludovico Zabotto «Omaggio allo sport». Fino al 12 ottobre.

➤ MINIMAL. Alla galleria di via San Nicolò 25, prosegue la rassegna «Black Flowers», fotografie con stampa Giclee di Massimo Gardone. Fino al 30 settembre. Orario: da martedì a sabato: 10-13, 16-20.

➤ LIPANJEPUNTIN, via Diaz 4, si può visitare una selezione di opere scelte, pezzi unici e multipli di Andy Warhol. La rassegna che si affianca a quella nell'ex Pescheria è intitolata «Famous». Resterà aperta fino al 30 settembre. Orario da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30

➤ IAT A SISTIANA. Personale di acquerelli dell'artista astriaco Jörgen Prosser «Impressioni dall'Austria e da venezia». Romarrà aperta fino al 19 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-12, 14-19.

➤ PORTO SAN ROCCO. Collettiva di pittura «Riflessi» al ristorante «Il Porto». A cura di Gabriella Machne. Espongono: Batich, Bernardi, Coretti, Cosmini, Dolce, Domeneghetti, Giaume, Girio, Martini, Parovel, Zabotto, Zazinovich.

➤ VILLA PRINZ. Al centro socio culturale di Salita di Gretta 38, mostra fotografica «Scie» di Luigi Tolotti. Fino al 27 settembre da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, domenica 10-134, lunedì e mercoledì pomeriggio 15-17, venerdì e sabato 17-19.

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Oggi dalle 14 alle 15 al centro diurno «Comandante M. Crepaz», aperto dalle 9, si terrà il consueto salotto di discussione con la presenza di un animatore. Al centro è attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti e il servizio di biblioteca il martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Informazioni agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A alle 9, del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

POMERIGGIO

Associazione Italia-Israele

L'associazione Italia-Israele riprende la sua attività oggi alle 17.30 con la conferenza di Joseph Shapir, direttore del dipartimento «Pianta un albero con le tue stesse mani» di Keren Kayemet Leisrael - Kkl (Gerusalemme), sul tema «Come ristrutturiamo le nostre foreste bruciate del katiusha nemici», che si terrà nella sala delle Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1.

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, la professoressa Marisa Fiorin parlerà sul tema dei «Tesori nascosti a Ravenna».

Nuova sede dell'Afasop

L'associazione Afasop comunica che oggi alle 17 inaugurerà la nuova sede associativa di via Madonnina 15/b.

Visita guidata a «Histria»

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi; ingresso euro 2 (informazioni 040/301479).

Conferenza sullo yoga

Oggi alle 19, al centro culturale di Yoga Jnanakanada, via Mazzini 30, Elena Radin parlerà del tema «Lo yoga, l'arte e la scienza della vitalità, dell'equilibrio e della trascendenza». La conferenza è a cura del Cegen - Centro studi generali dott. David Juan Ferriz Olivares. Informazioni: Magna fraternitas universalis, via Mazzini 30, tel. 333/4236902, 040/390823.

Foto di Giraldi a «Esatto»

Lo spazio espositivo di «Esatto Spa», in piazza Sansovino 2, ospita l'artista Fabrizio Giraldi e la sua mostra fotografica, inserita all'interno del festival Triestèfotografia. La rassegna apre oggi alle 17 e durerà fino al 20 settembre, tutti i giorni esclusa la domenica, dalle 9 alle 16. Ingresso libero.

Un poeta della periferia

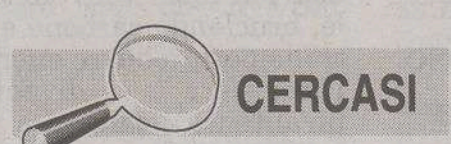
Oggi alle 17.30, nelle sale espositive del secondo piano della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII 6), si terrà l'inaugurazione della mostra retrospettiva «Alfredo Seriani. Un poeta della periferia», curata da Sergio Brossi, che presenterà, insieme a Enrico Fraulini, oli e acquerelli con i paesaggi rionali triestini e carsici cari al pittore, narratore e poeta scomparso nel 2005. La mostra proseguirà fino al 30 settembre, con ingresso libero negli orari: lunedì-venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30.

SERA

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme ai familiari al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il dott. Aldo Minucci, vicedirettore generale di Assicurazioni Generali, sul tema «L'innovazione alle Generali: il caso Genertel».

Il digiuno, cibo per l'anima

L'associazione Swamateh organizza una conferenza con Meta Nicole Shaw a ingresso gratuito sul tema «Digiuno per il corpo - cibo per l'anima» oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione in via Orsenigo n. 22/1. Il digiuno è un metodo semplice e naturale per rendere la vita più attiva, per aumentare la consapevolezza psicofisica, per purificare il corpo e la mente, per cambiare l'alimentazione e per conseguire una nuova forza interiore. Per informazioni: 040/350114 o 333/7229821.

CERCASI

DANNO. Colui che è stato visto alla guida di un furgone bianco targato Udine mentre danneggiava la mia vettura parcheggiata in via Felluga verso le ore 13 del 12 settembre è pregato di telefonare al numero 040/948247 ore pasti. Grazie.
GATTA NERA. Rinvenuta in via Bazzoni giovane gatta nera con collarino rosso. Ospitata al «Gattile», telefonare allo 040/364016.
BORSA. L'11 settembre ho ritrovato in zona Ginestre una borsa con macchina fotografica. Per informazioni telefonare al 393/5098033.
MINÙ. Cercasi gattina che si è smarrita nella zona di via Timeus nella notte fra sabato e domenica. La gattina è di taglia piccola, grigia, bianca e rossa, pelo corto. Si chiama Minù. Telefonare al numero 040/371123 oppure al cellulare 340/1558206.
SMARRIMENTO. Smarrito domenica pomeriggio 10 settembre pile bambino 5 anni colore arancio con disegni a orsettini presso i bagni Topolini e/o Pineta Barcola. Pregasi telefonare allo 040/308472 oppure al 333/6067552. Grazie.

CAFFE' SAN MARCO

Incontro oggi alle 18 con lo psicologo e imprenditore Lorenzo Polojac

Neuroscienze: indagine sul cervello

Una manifestazione al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, per il 37.mo Neuroscience café, al Caffè San Marco di via Battisti 18, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze Brain (Basic research and integrative neuroscienze) dell'Università di Trieste e il Cpn (Comitato per la promozione delle neuroscienze) organizzano una conversazione sul tema: «Il cervello indagato». Ne parlerà Lorenzo Polojac, psicologo e direttore commerciale della ditta triestina «Imperator», un'importante società importatrice di caffè. Economia, psicologia cognitiva, neuroscienze: queste discipline stanno convergendo in una nuovissima scienza, la neuro-economia. La disciplina che cerca di capire come le persone facciano le loro scelte, come siano capaci di calcolare ciò che è bene per loro e l'azione che ne deriva, attraverso una scelta razionale per conseguire efficacemente l'obbiettivo.

Molto frequentemente, come sostiene l'economia comportamentale, le scelte sono fondamentalmente guidate dall'emotività e per questo spesso sono controproducenti. Da qui il conflitto tra il libero mercato e la conseguente fiducia nella libertà d'iniziativa degli individui, e la necessità di interventi «pubblici» per proteggere gli individui, anche da se stessi. L'incontro farà il punto della situazione. L'iniziativa gode del sostegno della Fondazione CrTrieste e del patrocinio della Provinica di Trieste. Per informazioni: http://fc.units.it/ppb/Neurocafe.html.

Gianni Pistrini

Al via la 28.a edizione del Festival della canzone triestina

Torna il Festival della canzone triestina curato dal comitato promotore di Fulvio Marion con l'adesione di Regione, Comune e Provincia (assessorati alla Cultura) e Insiel. Questa 28.a edizione è aperta anche a cori e bande. I brani e le canzoni inedite vanno presentati entro il 19 ottobre all'Urp della Provincia in via Sant' Anastasio 3, dove è disponibile il bando. Questa «Sanremo triestina» avrà luogo il 19 dicembre al Politeama con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, la Witz Orchestra e l'attrice Ombretta Terdich. Nella foto il duo «Fumo di Londra» e la «Repubblica dei ragazzi azzurra danza» nella precedente edizione.

CORSI

COSELLI. Sono aperte le iscrizioni al centro gioco sport Campi Elisi «A. Coselli». Giochi con la palla, ginnastica artistica e base, danza classica, minibasket, basket, mini pallavolo e pallavolo per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Per iscrizioni e informazioni tel. 334/1527074.
ALPINISMO. Sono aperte fino al 18 settembre le iscrizioni al corso base di alpinismo e roccia organizzato dalla Scuola «E. Cozzolino» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, via Battisti 22. Informazioni 328/9099646 o www.caixxxottobre.it.
DANZA. Alla scuola di danza «Lucia Pecorari» in via Crispi 18 sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, amatoriale, lirical-jazz, moderna e ginnastica mattutina per signore. Lezioni di prova gratuite. Per informazioni tel. 040/370492 dalle 17 alle 19.
KARATE. La società sportiva d'arti marziali «Dantai Karate Jitsu» comunica che lunedì 18 settembre ricominceranno al Palatrieste di via Flavia 3 (entrata atleti via dei Macelli) le lezioni per l'anno accademico 2006/2007. Informazioni: 040/381899, cell. 347/3225872 o nei giorni d'allenamento.
PALLANUOTO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallanuoto della piscina di San Giovanni. La segreteria è a disposizione di tutti coloro che vogliono avere informazioni sugli orari e i costi: al lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; al mercoledì dalle 7.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 19 (tel. 040/566492, fax 040/566524, e-mail: piscina@pallanuotottrieste.it.
NAUTICA. Alla sezione di Trieste della Lega Navale Italiana avrà inizio il 19 settembre alle ore 19 il corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. La durata sarà di due mesi e si articolerà in 50 ore di lezioni teoriche in ore serali, oltre a 5 uscite pratiche in mare, di circa 4 ore, su imbarcazione cabinata. Iscrizioni ed informazioni alla segreteria della sezione, molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.
LEADERSHIP. Il Csen (Ente di promozione sociale, assistenziale e sportiva) comunica che il 22 di settembre scadono le iscrizioni ai corsi di «Come parlare in pubblico» e «Leadership, ovvero conoscere se stessi e gli altri per raggiungere gli obiettivi prefissati». Le iscrizioni si ricevono nella segreteria in via Revoltella 39 (cell. 348/4503368) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle ore 18.
ARCOBALENO. Il centro minibasket «Arcobaleno» comunica che riprendono i corsi di minibasket che anche quest'anno si svolgeranno nelle palestre delle scuole elementari Foschiatti, Slataper e Laghi. I corsi sono riservati a bambini e bambine dai 4 agli 11 anni e le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Informazioni alla palestra della scuola Foschiatti in via Benussi 15 al lunedì ed al giovedì dalle 16 alle 19 oppure chiamare il 328/8317852 oppure scrivere alla mail arcominibasket@alice.it.
MINIBASKET. Al centro minibaskeet «Tigrotti» riprende l'attività: aperte le iscrizioni ai corsi di minibasket per bambini dai 4 ai 10 anni: corso solo femminile per bambini nate '97/'98/'99 alla palestra multiuso di Melara (via Pasteur 43) e alla palestra della scuola Padoa, il martedì e il venerdì a partire dalle 16.30. Informazioni: 347/8841712.
GINNASTICA. Corsi di ginnastica per donne in gamba all'associazione Libertas Gym. Ricominciano i corsi con periodo di prova gratuito la terza settimana di settembre. Corsi mattutini (lun., merc. e giov. 9-10 oppure mart. e ven. 9-10 / 10.15-11.15) e serali (lun., merc. e giov. 20-21 oppure mart. e ven. 20.15-21.15. Per informazioni 347/8841712.

Il libro «Come un pescatore di perle» ha vinto il Monteverde

Saggi, premiata Helen Brunner

La triestina Helen Brunner si è aggiudicata il «Premio Letterario Nazionale Città di Monteverde», nella sezione saggistica con il volune «Come un pescatore di perle - saggi e racconti» (Ibiskos Editrice, 2001).

Ciò che caratterizza questo premio letterario, promosso dalla Pro Loco Monteverde con il patrocinio dei presidenti della Repubblica, del Senato, della Regione Campania, e della provincia di Avellino, oltre che del Comune, è la composizione della giuria.

Si tratta infatti di una formula innovativa, in quanto, è affidata a un comitato di lettura composto dagli alunni delle scuole superiori del circondario scolastico del comune di Monteverde la segnalazione delle opere da premiare attraverso la redazione di una recensione. Il comitato di lettura di quest'anno era composto dai ragazzi delle classi IV del liceo scientifico «Federico II» di Melfi e del liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Calitri.

Ecco che cosa ha scritto Mariangela Cerreta del liceo «da Vinci» sul libro di Helen Brunner: «Il significato dell'identità ebraica, l'esperienza della deportazione dei propri familiari e il valore della memoria sono alcuni dei nodi della riflessione di Helen Brunner, psicologa psicoterapeuta, che, attraverso una serie di citazioni documentate e apparentemente disordinate, organizza il proprio discorso-percorso fino a comporre un mosaico, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra ebraismo e psicoanalisi (...). Il lavoro della Brunner sollecita l'interesse del lettore con l'alternanza di memorie personali e familiari, di incontri importanti dal punto di vista umano e professionale».

Al premio hanno partecipato oltre una quarantina di autori nelle sezioni narrativa e saggistica.

Franco compie 80 anni

Un affettuoso buon compleanno a Franco che taglia il bel traguardo degli ottant'anni dalla moglie, dai figli, dai nipoti e da... Ruben

I primi cinquanta di Roberto

A Roberto, qui fotografato insieme alla sua mamma, che ha raggiunto il mezzo secolo tanti, tanti auguri di cuore da Elisabetta e Luca

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Dionisio Bastia per il compleanno (14/9) dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo per il compleanno (14/9) da mamma e papà 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Irma e Umberto Picini (14/9) dalle famiglie Picini 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ziberna in Serafin nel XIX anniv. (14/9) dalla sorella Dina 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Irma e Paolo (10/9) da Dante e Valnea 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Antonio Consoli (12/9) da Amarilli 30 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.
- In memoria di Maria Luisa Giorgiutti nel I anniv. (12/9) dal marito Mario 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Sergio Da Corte (13/9) dalla moglie 10 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Pierpaolo Pergolis per il 40.o compleanno (13/9) da mamma e papà 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Francesca Abrami dalla cognata Clelia 40 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanni Angelica dalla signora Trevisan 15 pro Frati Montuzza (Pane per i poveri), 15 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Lidia Bracchetti Zambaldi da Coslovich, Luser, Furlanetto, Tommasini, Vasta 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Del Monte dalla fam. Wetzl 25 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Anita De Rin dalla fam. Benzan 15 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Pia Loss Marussi dagli amici della via Berchet 180 pro Cro (Aviano).

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (Largo Barriera) tel. 764441
viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra, tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Tur TURGUT KOCABAS da Ras Lanuf a orm. 37; ore 8 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Mlt SEAPRINCE da Novorossiysk a rada; ore 18 Mlt GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 10 Ita AZAHAR da orm. 92 (Silone) ad Augusta; ore 20 Tur ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tur UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tur BESIKTAS BOSPHORUS a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Strade spazzate e strade trascurate

Vorrei avere alcune delucidazioni. La via Raffineria viene spazzata ogni giorno, complimenti. Dalla suddetta via inizia la via Gambini che, se tutto va bene e dopo numerose telefonate di protesta, viene spazzata ogni 2 o 3 mesi. Forse gli abitanti della via Gambini non pagano la tassa sulle «scovaze»? Allora facciamoli; pagare o sono cittadini di serie B?

Ma anche in piazza Garibaldi sono morosi, perché se in tutta la città sono stati messi dei capaci contenitori per cicche e immondizie, in grande quantità, qui ce n'è solo uno alla fermata del bus per i biglietti usati, e ce ne sono tanti.

È anche vero che nella piazza non servono perché ci sono già due capaci aiuole alla base della Madonnina d'oro, che contengono numerose lattine, cartacce, bottiglie, tappi eccetera, e quello che non sta più lì, ci sta benissimo alla base dei numerosi alberi, ma forse anche qualche contenitore ci starebbe bene.

La piazza è molto trafficata e al mattino ci sono anche le baracche dei venditori ambulanti, e due o tre di fiori e frutta e verdura e la pulizia scarseggia. A chi bisogna rivolgersi in questi casi?

Eleonora Furlan

Tradizioni di cui si può fare a meno

Mi sia permesso esprimere il mio personale dissenso alle risposte fornite dal Comando dei vigili del fuoco in merito all'episodio dello sposalizio al Villaggio del Pescatore.

Il signor comandante ha mai visto i poliziotti o i carabinieri arrivare in emergenza con le pantere e le gazzelle davanti una chiesa o un ristorante e magari sparare in aria un paio di colpi di pistola per festeggiare le nozze di qualche collega? Credo proprio di no, se desiderosi di dimostrare la beneaugurante felicità verso gli sposi, reputo che sia doveroso, nei confronti della cittadinanza o degli estranei presenti, tenere un contegno e una discrezione tali da rispettare l'istituzione che in quel momento si rappresenta, comportamento che il suo personale non ha adottato in questo caso. Al signor comandante chiedo inoltre se questo modus operandi trova il consenso nelle norme che regolano la gestione di un bene pubblico come lo sono i mezzi e le attrezzature che vengono utilizzate per i compiti d'istituto. Sempre dall'articolo del 30 agosto si legge che il suo personale era comunque pronto a partire in caso di emergenza, niente da eccepire, ci mancherebbe, ma se presupponiamo ad esempio che a Trebiciano ci sia il bisogno urgente dei vigili del fuoco, si arriva prima dalla caserma di Opicina o dal Villaggio del Pescatore? Chiunque sarebbe in grado di rispondere a questa domanda. Credo che tutti noi cittadini siamo sinceramente grati per l'opera svolta dai vigili del fuoco, spesso in condizioni di estremo pericolo, ma di assistere a queste «tradizioni di famiglia», come le ha definite il funzionario di turno, geom. Pecorella, penso che possiamo proprio fare a meno.

Livio Curti

Maltrattata sul bus da un'anziana

Lunedì 21 agosto si è verificato un episodio «spiacevole» sull'autobus della linea 30, tratto Stazione-via Locchi, più o meno alle ore 18-18.30. Una donna di una certa età apostrofò in malo modo una giovane che aveva aperto il finestrino per far entrare un po' d'aria nell'autobus, poi subito richiuso dalla stessa per non creare ulteriore fastidio alla signora anziana, che continuò a insultare la giovane e un amico di quest'ultima, soprattutto dopo essersi accorta che parlavano in un'altra lingua. La giovane pazientò a lungo in silenzio, finché con una frase «infelice» consigliò all'anziana di bere una tazza di valeriana. A questo punto l'anziana tirò per i capelli la giovane facendole sbattere la testa contro il finestrino (senza che nessuno dei presenti intervenisse).

Quando la giovane con fermezza invitò l'anziana a porre fine alla sua azione, l'increscioso episodio terminò e, poco dopo, l'anziana scese.

Io che sono triestina, e «suocera» della giovane in questione, ho cercato di giustificare l'atteggiamento della donna spiegando a mia nuora che poteva trattarsi di una persona con disturbi psichici, per cui non avrebbe dovuto prendersela troppo, ma considerarlo un caso isolato, che non rappresenta certo la nostra vera natura (?).

Concludendo: la giovane è messicana e ottimamente inserita nel nostro contesto sociale ed economico (cioè vive qui, lavora qui e paga le tasse come molti di noi). Io sono stata più volte nel suo paese e ho riscoperto un'educazione, una gentilezza e una signorilità che qui stiamo perdendo.

Arnilla Metton

Bottini in Riva Ottaviano Augusto

In riva Ottaviano Augusto, nonostante i lavori di rifacimento della pavimentazione siano stati ultimati ormai da mesi, non è mai stato collocato un, dico uno solo, bottino per le immondizie nel tratto che va dal pontile Istria (lato mare) e via Economo (lato monte) sino al piazzale antistante il bagno alla Lanterna.

Ricordo che nel tratto di riva medesimo trova ormeggio un numero molto elevato di imbarcazioni e natanti (400, forse 500) e che durante il periodo estivo, dato l'uso più continuo dei mezzi nautici, la zona viene frequentata da qualche migliaio di persone che, ultimate le uscite in mare, si vedono costrette a trasportare i rifiuti prodotti nei contenitori collocati molto lontano dai luoghi di sbarco.

Boris Vizzich

IL CASO

Dev'essere propagandato l'istituto che agevola i minori in difficoltà

Affido minorile poco conosciuto

Da molti anni mi impegno nel volontariato. Sento di farlo per un impegno civile e per un impulso del cuore. Uno sguardo in particolare lo rivolgo verso i minori e gli adolescenti, anche facendo parte di una associazione: l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa), che nei confronti dei minori e dei loro problemi porta attenzione.

Recentemente, e la cosa mi ha fortemente colpito, ho avuto modo di incontrare una signora, dimostratasi molto presente, interessata e, credo, anche parzialmente impegnata nel vasto terreno attinente ai bisogni di chi vive con fatica perché menomato, perché povero, perché meno fortunato. Dicevo che mi ha sorpreso il fatto che questa persona abbia dichiarato, dispiaciuta, la sua ignoranza verso la possibilità di poter sostenere attraverso l'istituto dell'affido, un minore che, per le motivazioni più diverse, si trovi ad attraversare un periodo particolare della sua esistenza per la quale si rende utile, opportuno, addirittura indispensabile un sostegno che contribuisca al superamento di quella determinata condizione di difficoltà.

Questa persona si è quasi sorpresa di questa possibilità d'aiuto, affermando di non avere saputo niente in proposito. Essendo stato questo l'ennesimo incontro con persone totalmente disinformate sull'esistenza della legge sull'affido e sulla possibilità, attraverso questa, di portare aiuto a chi di questo ha bisogno, ed avendo letto peraltro dichiarazioni del neoassessore comunale competente, dichiaratosi risolutamente impegnato ad intervenire per combattere il disagio giovanile, faccio presente la necessità assoluta di una continua, efficace e soprattutto convinta campagna di sensibilizzazione sull'affido famigliare.

Leggo anche di dichiarazioni del sindaco il quale afferma di avere le casse comunali ben fornite di mezzi economici, cosa del resto evidente visto il denaro speso vuoi per l'arredo cittadino, vuoi per il gran numero di manifestazioni estive ed altro. Personalmente ritengo queste spese assolutamente eccessive, se rapportate a quelle destinate ai bisogni qui evidenziati ed altri ancora che toccano moltissime persone in misura crescente. Concluderei con una esortazione indirizzata agli amministratori: cambiate registro ed operate avendo presenti in primo luogo i bisogni delle persone più vulnerabili. Confesso però che mentre butto giù di getto questo ultimo auspicio, mi sento quasi svuotato dicendomi che non avrà – purtroppo – eco alcuna. Vi prego smentitemi!

Severino Vistini

Bisogna sapere perché abbiamo perso l'Expo

Leggendo l'articolo del 31 agosto sulla contesa tra il sindaco Dipiazza e il senatore Antonione riguardante il tentativo di ulteriore richiesta di portare l'Expo 2012 a Trieste, la cittadinanza ha il diritto di sapere perché abbiamo perso l'occasione della scelta della nostra città del 2008. La Commissione del Bie era favorevolmente propensa su Trieste dopo aver visto l'eventuale sede del Porto Vecchio, il tema che la città presentava, il coinvolgimento dell'intera città. Sul piano diplomatico e organizzativo si andava in ogni caso per il verso giusto. A Parigi ci si confrontava con i temi scelti da Salonicco e Saragozza. Mi domandavo come non fu possibile trovare lo spazio diplomatico sufficiente per il buon esito della nostra candidatura anche perché si sapeva che l'Italia aveva la maggior presenza di ambasciate nel mondo dopo gli Stati Uniti d'America. Dopo la proclamazione della scelta fatta dal comitato del Bie mi è stato chiaro che il giudizio negativo, potevo sbagliarmi, non era emerso in virtù di quello che la città presentava sui temi della creatività, ma sui temi politici. Infatti la politica dell'Italia nel frattempo, governata da Berlusconi, sposava quella americana, rimanendo fedele anche per quanto riguarda l'ingresso in Iraq, dove tuttora è presente. È ancora nei momenti più critici dei rapporti con l'Islam l'ex presidente del Consiglio, ufficialmente, dichiarava che la civiltà europea era superiore a quella islamica. In questi fatti troviamo la causa reale della nostra sconfitta. Nel frattempo il governo spagnolo ritirò le truppe dall'Iraq e presentò un progetto per Saragozza molto più confacente al tema, quindi venne scelta quella città. Sempre in quel periodo, purtroppo, si apprese dalla Svizzera la notizia che per l'America's Cup di vela la Commissione internazionale scelse Valencia anziché il Golfo di Napoli per disputare la grande regata che si svolge ogni quattro anni.

Queste sono le verità perché Trieste non poté essere vittoriosa.

Vico Cufersin

Telefono guasto da quaranta giorni

Sono utente Wind-Infostrada per la linea fissa di casa. Abito a Opicina, e ormai da più di quaranta giorni, esattamente dal 1° agosto, il mio telefono è guasto, a causa di un fulmine che ha colpito la casa. Nonostante i quotidiani solleciti ai numeri dell'assistenza, e ai fax inviati, mi sembra che la soluzione del problema sia ancora incredibilmente lontana.

Mi sento umiliato e offeso nei miei diritti di abbonato, garantiti dal contratto, e gradirei sapere da qualche irraggiungibile dirigente Wind-Infostrada, se posso ancora sperare di riavere la mia linea telefonica, oppure pagare i 150 euro e ritornare alla Telecom, avendo assoluto bisogno del telefono fisso per i miei problemi personali.

Fabio Merlo

Critiche ingenerose ai lavori sulle Rive

Mi riferisco all'esaltante apprezzamento del signor Mario Ravalico, apparso sulle Segnalazioni de «Il Piccolo» di giovedì 7 settembre dal titolo «Lavori errati sulle Rive». Il segnalante, indubbiamente grande esperto di viabilità, osserva: «La nuova piazzetta (lato sud dell'hotel Excelsior, ndr) è stata sensibilmente allargata per far posto ad un ammasso di tavoli di una pizzeria...». Il primo impulso è senz'altro quello di rispondere per le rime, e non sarebbe difficile. Tenuto però conto che il mio datore di lavoro sono i cittadini, risponderò il più pacatamente ed esaurientemente possibile.

Proviamo a pensare alla situazione della viabilità antecedente sulle Rive. Chi proveniva da Sant'Andrea verso corso Cavour, dopo l'hotel Excelsior si trovava proprio di fronte il palazzo della Regione. Allargando l'asse viario verso mare, si è risolto questo problema. Il «pizzaiolo» non c'entra, glielo garantisco.

Continua il Ravalico: «Il marciapiede verso la strada è più basso della carreggiata (mai visto)». Devo spiegare al segnalante che per consentire l'uso della strada, durante i lavori, esistono anche le «opere provvisorie». Avrà notato, infatti, che la pavimentazione, davanti all'incriminato abbassamento pedonale, è a grana molto grossa. È, infatti, tecnicamente un «binder», non è un «tappeto» d'usura definitivo (a grana assai più fine)! Ciò significa che a conclusione dei lavori questo sarà fresato e ricondotto al «giusto» livello.

Circa l'edicola, con l'allargamento del marciapiede, questa si sarebbe venuta a trovare in una posizione, concordo, eccessivamente centrale. È stata spostata al di fuori della «piazzetta». Era tutto ciò che si poteva fare. Il Comune deve tutelare gli interessi di tutti i cittadini, anche degli edicolanti.

Paolo Pococco
direttore Area lavori pubblici
Comune di Trieste

Cattiveria delle gente contro gli animali

Sono un'inquilina di un rione di Borgo San Sergio, voglio richiamare l'attenzione sulla cattiveria della gente verso gli animali.

L'animale in questione era una gazza, era domestica e lasciata libera, veniva verso sera e aspettava l'acqua per farsi un bagno, poi si asciugava e andava da un poggiolo all'altro, solo che a qualcuno non piaceva e purtroppo il giorno 7 agosto l'abbiamo vista morta. Cosa devo dire?

Bruna Gerdol

I pericoli per la salute dovuti alla Ferriera

Ho scritto poco tempo fa a proposito della Ferriera. Giorni fa su un un noto quotidiano, ho letto un articolo del fisico Antonino Zichichi che vi vorrei riproporre così come l'ha scritto lui: «Il problema delle scorie nucleari è sentito dal grande pubblico come sorgente di terrore. Siamo dinanzi a un esempio di quello che Enrico Fermi definì mezzo secolo fa "Hiroshima culturale". Bisogna spiegare al grande pubblico i pericoli che corre l'umanità se si continua a usare il fuoco convenzionale, bruciando carbone e petrolio per produrre energia: l'atmosfera diventerà un'autentica camera a gas, con gravissime conseguenze per la salute e il riscaldamento planetario. Il fuoco nucleare permette di risparmiare un milione di volte nella quantità di materia necessaria per produrre energia. E le scorie? Esistono diverse opzioni per conservarle in posti sicuri, senza motivi di temere per la salute della gente. E, volendo, si possono distruggere. È solo un problema economico: distruggerle costa più che conservarle in posti sicuri. La vera sorgente di pericolo planetario è continuare a bruciare carbone e petrolio iniettando nell'atmosfera sostanze di sicuro pericolo per la salute e per il clima». Mi chiedo: chissà se il sig. Lucchini la leggerà, magari è capace di dire che vaneggia!

Franco Castiglione

Il centro congressi in un transatlantico

Al termine della sua carriera la «Queen Elizabeth 2» non verrà demolita, ma preservata e adibita ad albergo galleggiante e centro congressi. Tale è l'attuale sistemazione della vecchia «Queen Mary» che, inoltre, è un'attrazione turistica a Long Beach, in California.

Sarebbe bello che anche da noi si facesse qualcosa di simile con l'«Oceanic», costruita a Monfalcone negli anni Sessanta, che ancora effettua crociere nel Mediterraneo, ma che ormai si avvia alla fine della sua navigazione. È una delle ultime grandi navi passeggeri spinte da turbine a vapore.

Me la sogno attaccata sul lato Sud della Marittima, impiegata come centro congressi galleggiante. (Al posto del Magazzino vini, che non conserverei neanche se edificato dai Romani).

Bruno Braico

CONSUMATORI

Il modello per la privacy che i medici devono usare

di Luisa Nemez

Forse non tutti sanno che sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'agosto scorso è apparsa l'informativa sulle indicazioni per i medici di base e pediatri varata dal Garante per la protezione dei dati personali, riguardante la tutela della riservatezza nei confronti dei propri pazienti.

È bene essere a conoscenza che i medici di libera scelta hanno ora a disposizione un modello di informativa semplificata messo a punto dal Garante per la protezione dei dati personali per garantire ai pazienti la tutela della riservatezza. È una misura con la quale non si intende gravare con inutili appesantimenti burocratici il medico di base.

Tale informativa, infatti, dovrebbe non solo facilitare il rispetto delle norme sulla privacy da parte del medico di base, ma valorizzare il rapporto personale tra medico e assistito il quale dovrà venire informato in modo chiaro e comprensibile circa il trattamento dei dati personali acquisiti, trattamento effettuato sia per lo svolgimento delle attività amministrative, sia per le misure di prevenzione, per la diagnosi, cura e riabilitazione a tutela della salute e dell' incolumità fisica. Dovrà coinvolgere pure le prestazioni che verranno effettuate da altre figure sanitarie come, ad esempio, il sostituto del medico, lo specialista, il farmacista.

Nell'informativa trovano posto gli elementi essenziali che il medico deve fornire al paziente: in particolare uno specifico consenso che permetta di rendere edotti i familiari sulle effettive condizioni fisiche dell' assistito che, senza tale consenso, non possono essere messi al corrente delle condizioni di salute del loro congiunto.

I pazienti devono pure essere adeguatamente informati di pratiche e usi che presentino rischi particolari come la sperimentazione controllata di farmaci; su attività di teleassistenza e telemedicina; su attività di fornitura all'interessato di beni o servizi attraverso una rete di comunicazione elettronica; trattamenti per scopi scientifici , di ricerca scientifica, medica, biomedica ed epidemiologica.

Gli assistiti possono verificare in ogni momento come i loro dati sono stati usati, se sono esatti e ben custoditi.

Da ribadire che tutti i dati raccolti possono essere usati solo con lo specifico consenso dell'interessato.

LA LETTERA

Sono troppi i dottori e pochi gli infermieri

A Trieste, la scarsità di personale (specialmente quello infermieristico) porta spesso alla riduzione dei posti letto nelle strutture ospedaliere pubbliche, ed alla conseguente riduzione dei ricoveri.

Notiamo purtroppo che questa situazione si aggrava d'estate, specialmente nel periodo delle ferie quando il personale infermieristico viene a mancare e vengono accorpati addirittura i reparti che riguardano soprattutto gli anziani.

Questa emergenza la vediamo ripresentarsi ogni anno, anche perché evidentemente non vengono fatti in tempo i piani ferie o create strutture alternative per questi pazienti. In Italia, secondo l'Ocse, il rapporto è di 4 sanitari per mille cittadini, mentre – altrove – la media è del 3 per mille: ma i paramedici sono la metà di quelli di altre nazioni.

Nonostante questa carenza di personale, nella sanità pubblica vige ancora da anni il blocco delle assunzioni, questo veramente è un provvedimento inaccettabile anche perché gli attuali occupati della sanità risultano essere in continua flessione, nella misura dell 1,5% secondo un recente rapporto della Ragioneria dello Stato.

Troppi medici, quindi, e pochi infermieri e paramedici. In Italia ne mancano almeno 40.000: ecco perché non sarebbe male consentire a quanti sono in pensione di tornare in servizio per superare le attuali criticità.

Marino Tuzzi
Ugl - Pensionati

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Energia: meglio puntare sui risparmi

L'autunno si prospetta nero con gli aumenti annunciati sui consumi energetici. Per l'inverno si promettono freddo e fame. Manca soltanto si mettano in previsione «pianto e stridor di denti» e il quadro sarà completo.

Con puntuale cadenza appare il «rigassificator-pensiero» ma i pro e i contro, lungi dal fare chiarezza, aumentano la confusione di idee nella gente comune e le perplessità. Ognuno dalla propria angolatura, riflette molto bene i propri intendimenti solo che la gente comune si trova ora a riflettere sulle troppe contraddizioni che emergono sia sull'impianto off-shore sia su quello on-shore.

Sicurezza, rischi geologici, alterazione dell'ecosistema, temperatura della baia, impatto ambientale, più passa il tempo più diventano motivazioni ininfluenti. Per ogni preoccupazione si trovano risposte positive: verrebbe migliorato l'ecosistema; si bonificherebbe un'area che è considerata fra le più inquinate d'Italia ma, soprattutto, si porterebbe un benessere nella nostra città e regione quale non c'è mai stato. È questo il punto su cui maggiormente si insiste ed è questo il punto sul quale la gente comune si interroga: sulla quantità di mirabolanti regalìe, su questo urgente bisogno di rendere partecipi di tanta ricchezza chi i rigassificatori non li vuole: né off-shore né on-shore (Muggia, San Dorligo e tutti i comuni che si affacciano sul golfo) ma anche tutti coloro - e sono veramente tanti - che preferirebbero per Trieste una strategia diversa che la portasse a divenire centro di attrazione turistica, di cultura, di scienza, di ricerca, di commercio e traffici marittimi. E Trieste questi numeri ce li ha.

Non è con il mero perseguimento del benessere economico che si deve sollecitare la nostra gente, bensì predisponendo ad una migliore qualità di vita che tenta conto della salute della gente, della qualità dell' educazione, di rispetto e di parità di rapporti.

Il consumo energetico, particolarmente nella nostra Regione, è troppo alto e allora, perché mai non viene avviata una campagna convinta e tenace per educare al risparmio energetico: sarebbe una forma immediata di compressione del fabbisogno, alla portata di tutti con tempi di recupero in termini economici inferiori a qualsiasi tecnologia energetica. Occorre un forte impegno, ma si anticiperebbero i vantaggi economici promessi valorizzando soluzioni ecocompatibili.

Luisa Nemez

La Slovenia pensi alla centrale di Krsko

Il deputato sloveno Aurelio Juri nella sua lettera aperta vuole una risposta dal nostro governatore Illy (su segnalazione di martedì 29 agosto).

Ebbene, se mi è consentito, potrei dargliela io una risposta. Premetto che non sono un tecnico, né un ambientalista, e di gas non so niente, come del resto la maggioranza della gente. Però nel mio piccolo posso osservare e valutare certe situazioni traendo delle conclusioni. L'Italia è un paese con più di 50.000.000 di abitanti, ma è anche un paese con gravi carenze energetiche, perciò ben venga il rigassificatore che toglierebbe alla Russia e all'Algeria il monopolio. Potremmo così importare gas da altri fornitori a prezzi più competitivi. Quanto a pericolosità, sarà comunque una commissione a verificare l'idoneità di esercizio, perché gassificatori di questi due tipi vengono installati in tutto il mondo, perciò non dobbiamo farci condizionare da nessuno. Vorrei segnalare al signor deputato che parla di buon vicinato (e qui rubo il giusto pensiero del nostro sindaco) che sul suo territorio, e vicino a Trieste, funziona a fasi alterne e soggetta a controlli frequenti una centrale nucleare obsoleta e che in caso di incidente si ripeterebbe la tragedia di Chernobyl. Concludo con questo personale parere: se la Slovenia avesse avuto problemi energetici, avrebbe optato anche lei per i rigassificatori senza tanti ripensamenti, magari vendendo poi il gas a noi.

Luciano Polli

IL DIBATTITO

Dedichiamo un'altra pagina (la precedente è uscita il 25 agosto) alle lettere inviate nei giorni scorsi riguardanti la realizzazione delle due infrastrutture al largo di Trieste e nell'area ex Aquila

Rigassificatori: una grande opportunità economica o una bomba ecologica?

I pericoli arrivano anche dalle navi

Il 9 giugno con una Segnalazione è stato il signor Emili (chissà per quale disinteressata ragione), ad aprire le ostilità contro il comitato di cui faccio parte e verso di me in particolare. Poiché gli ho già risposto in modo adeguato, qualche giorno dopo, non tocca più quegli argomenti, ma racimola e segue in modo maniacale le mie rare apparizioni su il Piccolo. In quanto alle mie asserite colpe di fare disinformazione, è bene mettere i puntini sulle «i».

1) In quanto ai 39 rigassificatori che lei quantifica in progettazione negli Usa è lei che fa confusione. Se il 10%, dice, sarebbero off-shore e gli altri? Crede siano on-shore? Verrà piantata una piattaforma di ricezione da cui partirà, sottomarino, un gasdotto che spiaggerà sulla costa desertica per entrare nella rete di distribuzione. Si domanderà: e il rigassificatore? Sulla metaniera, signor Emili. C'era scritto su tutti i giornali che gli Usa, per gli impianti on-shore, così impropriamente definiti, si sarebbero serviti di metaniere-rigassificatore che attraccheranno alla piattaforma, di cui sopra, sistemata molto al largo della costa desertica. È lei che fa disinformazione e non io. Su tutte le altre citazioni in merito agli incidenti avvenuti, ognuno faccia e dica le cose secondo coscienza. Quando si parla di impianti di rigassificazione, non si può mettere la testa sotto la sabbia e fingere di non sapere che tutti gli altri «aggeggi» connessi (metaniera, pipeline, depositi, e gasdotti) fanno tutti da corollario a possibili, quindi non certi, ma nemmeno escludibili, accadimenti incidentali o bersagli che possono essere nelle mire del terrorismo.

2) Mi ero opposto al «mondo dell'industria e della scienza» perché il presidente della Piccola industria è quanto di peggio, in fatto di credibilità, si possa incontrare nel caso che si discute, di un'iniziativa di carattere industriale; e, per la «scienza», non credo che tale possa autodefinirsi chi frequenta dei corsi universitari a indirizzo scientifico. Sono ancora degli studenti e mi sembra basti essere dotati di poco intelletto per capire che uno studente che, forse, diventerà uno scienziato, scavalchi gli spazi temporali e si qualifichi anzitempo per uno scienziato. Poi hanno detto cose fuori luogo e non corrispondenti al vero. Pertanto avevo tutte le ragioni per dubitare sulla loro competenza. Che io desideri, viceversa, vedere che le istituzioni approfittino di tutti i veri e autentici scienziati, che a Trieste ci sono, per portare veramente luce, verità e conoscenza, non è fare disinformazione, significa invece voler dare un autentico segno di serietà comportamentale. Punto!

La sua introduzione da «analista psicopatico» mi ha fatto sorridere, perché lei vive delle citazioni altrui. Ma lei sa pensare con la sua testa? «Frena la fantasia del tuo intelletto primitivo. Se tutto sai, o credi di sapere, buon per te, ma è meglio che tu ne faccia miglior uso, anziché accendere il sospetto, in chi ti ascolta, d'essere schiavo dell'orgoglio che del sapere t'induce a fare sfoggio». Non le dico l'autore del romanzo da cui la frase è stata tratta perché, a saperlo, verosimilmente le verrebbe una crisi di nervi. La saluto signor Emili e le auguro di saper essere un po' più costruttivo.

Arnaldo Scrocco
Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

Dobbiamo importare sempre più metano

La crisi strutturale del nostro import energetico è ormai evidente. Crescono le esigenze di incrementare la produzione di energia elettrica a fronte delle pressanti richieste. È in arrivo il piano ministeriale per affrontare la più che probabile emergenza invernale del gas metano. I segnali che arrivano dall'Ucraina lasciano presagire nuove strozzature al transito dei nostri approvvigionamenti dalla direttrice Nord. Nella direttiva Bersani c'è l'obbligo, per tutti i produttori di elettricità, di utilizzare al massimo, sin dall'inizio dell'inverno, le centrali ad olio combustibile per fare fronte ad eventuali interruzioni o carenze nelle forniture di gas metano (inquinamento sic!). Pericolo di «black-out» del gas.

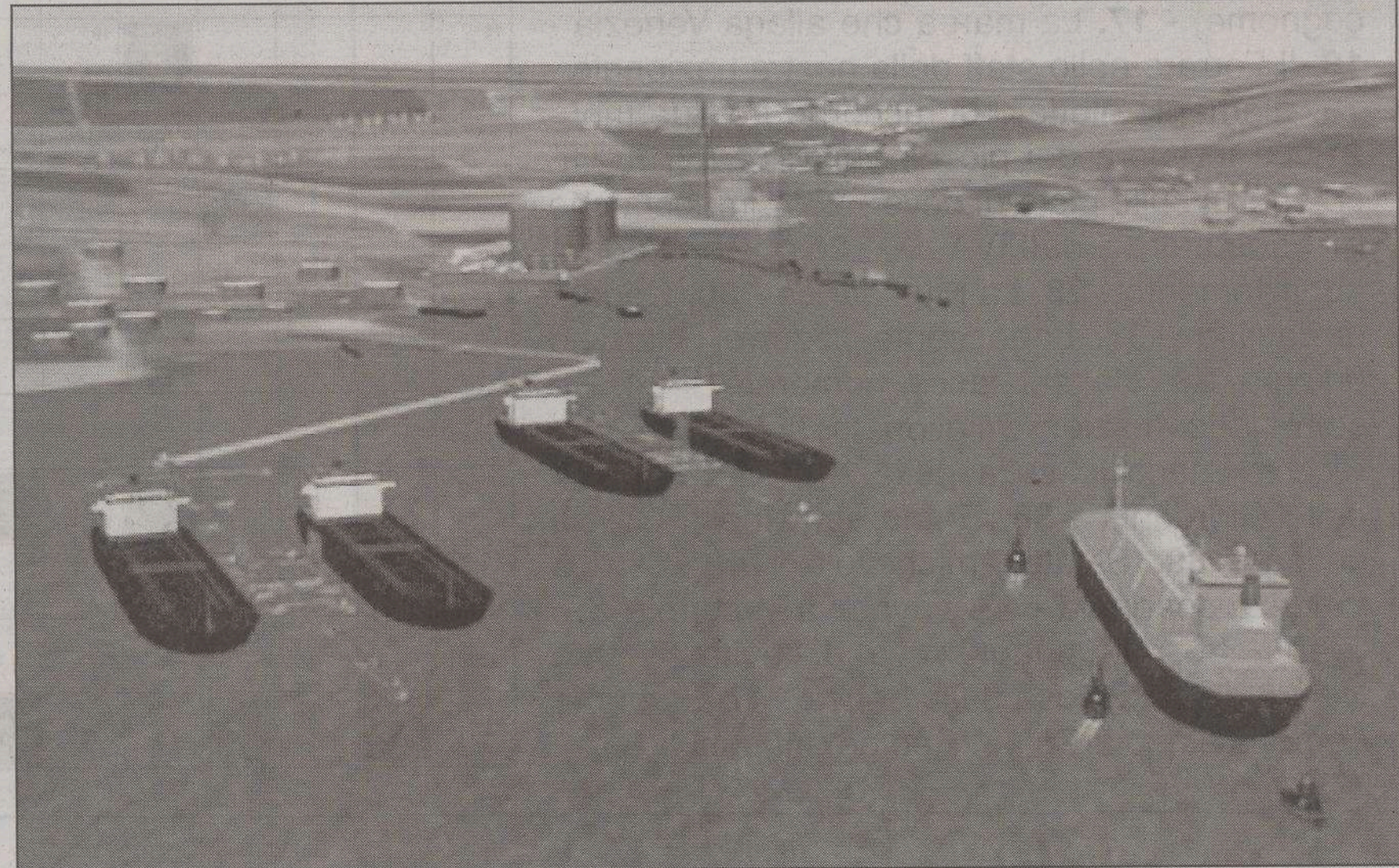
La richiesta energetica aumenta, il metano sta sostituendo le altre fonti sia nei consumi domestici sia nella produzione di gran parte dell'elettricità, il sistema import-produzione-consumi è alle strette, i gasdotti non sono suficienti e i promessi rigassificatori procedono a rilento. La crisi russo-ucraina ha fatto riflettere sulla circostanza negativa che l'Italia dipenda da quattro tubi (gasdotti): tre provenienti da aree politicamente non proprio stabili (Russia, Algeria e Libia), il quarto dai giacimenti declinanti del Mare del Nord. Oggi il nostro paese può trasformarsi, con relativa facilità, da gas-dipendente a protagonista grazie ai rigassificatori. Il gas, liquefatto nelle zone d'origine, non collegate con gasdotti, può raggiungere i porti italiani con le metaniere attraverso Suez e Gibilterra. L'import: importazioni in Italia di gas naturale. Dati in percentuale. Dalla Russia il 33%, il 35% dall'Algeria, il 22% Norvegia/Olanda, il 6% Libia, il 3% di Gnl e l'1% altro.

Molti paesi stanno implementando l'installazione di impianti di rigassificazione. Sul versante interno i motivi per il rilancio dei rigassificatori sono almeno due. Il primo è legato all'obiettivo, più volte ribadito dall'Autorità per l'energia, di ampliare il numero di importatori in modo che l'offerta di gas sia diversificata e diventi stabilmente superiore alla domanda per favorire un contenimento dei prezzi. Al momento l'Eni rimane padrona del gas italiano perché è il suo prodotto nazionale prelevato nell'Adriatico e perché domina tutte le importazioni. Controlla la rete con la Snam Retegas e le riserve strategiche con la società Stogit. Il secondo motivo interno nasce dalla previsione degli esperti su un aumento considerevole della domanda di gas nei prossimi anni. Anche nell'ipotesi pessimistica di una crescita economica fiacca si prevede una richiesta dell'ordine di 20-25 miliardi di metri cubi nel 2010, forse 30 nel 2015.

Mentre: «in molti paesi nordici si stanno prendendo gli impegni di Kyoto molto seriamente. Essi hanno constatato che l'unico modo sicuro per mantenere le promesse di difesa ambientale, assicurando nel contempo un regolare flusso di energia oltre ad un maggiore uso del gas naturale e il ritorno al nucleare. I finlandesi, popolo che del rispetto ambientale fa una religione, continuano nella loro politica di sviluppo energetico che prevede principalmente il nucleare: nell'isolotto di Olikiuoto è in costruzione una nuova centrale di nuova generazione, classificata ecologica e senza pericoli ambientali, dalla potenza di 1.600 megawatt. Si ritiene che la politica energetica dell'epoca post Chernobyl sia da ripensare, viste le sfide geopolitiche e ambientali che si profilano all'orizzonte», qui si sta ancora discutendo sui rigassificatori.

Già nel 1996 l'Enel ha cercato di battere la strada dei rigassificatori, anche per svincolarsi dalla dipendenza Eni, ma senza successo, ci provò a Montalto e poi a Monfalcone. Ma di fronte agli insuccessi si è rassegnata ad una specie di accordo con il gigante petrolifero e si è addirittura rassegnata a dipendere dalla Francia per la rigassificazione di 4 miliardi di metri cubi importati dalla Nigeria che dopo l'opportuno trattamento vengono trasportati in Italia con gasdotto con costi decisamente superiori.

Probabilmente proprio per l'insuccesso, determinato, anche grazie al contributo dei comitati di quartiere o associazioni ambientaliste in modo particolare il Wwf del Fvg, il rigassificatore di Monfalcone non è stato fatto. È così che a tutt'oggi, per le sopraccitate ragioni, non si è avviato quel percorso di liberalizzazione dell'importazione del gas naturale che conseguentemente sortirebbe l'effetto di un controllo dei prezzi di gas. Probabilmente in questi 13 anni con una maggiore flessibilità dei mercati e a fronte dei minori costi energetici, nelle tasche degli utenti ci sarebbero più soldi e una maggiore tutela ambientale. La svolta italiana del gas liquido è tutt'oggi ostacolata soprattutto dall'effetto Nimby (Not in my backyard, non vicino a casa mia). Inoltre anche le amministrazioni pubbliche non volendo riconsiderare a fondo le strategie energetiche in più di un'occasione si sono adagiate all'ombra delle proteste ambientaliste.

Luciano Emili

Un plastico del progetto dal quale si desume come si presenterebbe il terminal a terra nell'area ex Aquila

Il profumo dei dollari

Non voglio soffermarmi sui danni ambientali, (ecologici e di impatto visivo), sugli enormi rischi in caso di incidente e sulle conseguenze per la vita della città (pesca, turismo, porto, ecc.) che la realizzazione dei 2 terminal di rigassificazione porterebbe. La motivazione principale che viene addotta perché Trieste si addossi tutto ciò è che questi rigassificatori occorrono per renderci più autonomi negli approvvigionamenti del gas metano. Le società a cui la Regione Friuli-Venezia Giulia si affiderebbe ci darebbero più garanzia nell'approvvigionamento del gas per il prossimo futuro? Il gas metano liquido trasportato dalle navi gasiere proverrebbe da paesi, come la Nigeria, ricchi di metano e petrolio, ma poveri di democrazia, dove tale ricchezza va alle società petrolifere e non alla popolazione, ridotta alla fame e alla miseria. Paesi, quindi, instabili per eccellenza. Mi pare che sia solo il profumo dei dollari a muovere il business. A noi cittadini di un cosiddetto paese democratico, solo le conseguenze.

Cristina Frezza

Benefici economici

Rispondo alla lettera del signor Ceria su Segnalazioni dove si indicava che sul problema dei rigassificatori siamo al caos più totale. È vero che i cittadini nella stragrande maggioranza sembrano fortemente contrari, ma ciò è dovuto semplicemente al fatto che non hanno informazioni e le poche che hanno sono ideologicamente contrarie senza alcuna base scientifica. Lo stesso signor Ceria confonde le carte: non è vero che i benefici sono una trovata pubblicitaria per addolcire la pillola amara mentre i costi, i danni arrecati all'ambiente, sono matematicamente certi. Anzi è vero proprio il contrario! I benefici, che sono economici, sono matematicamente certi, gli eventuali danni, che sono ideologici, sono invece aleatori: come può essere considerato un danno il fatto che l'acqua del golfo si raffredderebbe di 0,3 gradi? Purtroppo, si raffredda sì, ma troppo poco e soltanto in un raggio troppo vicino all'impianto, magari si riuscisse ad abbassare la temperatura di tutto il golfo! Magari si riuscisse a ripristinare i suoi valori originali. Raffreddando l'acqua non si può che far del bene all'ecosistema data la quantità di acque caldissime che in questi anni le industrie (queste sì inquinanti) hanno buttato dentro senza che nessuno se ne fosse mai preoccupato. L'acqua fredda è più ossigenata e migliora l'ecosistema marino che abbiamo fortemente messo a repentaglio.

Lascio all'intelligenza dei lettori i guasti che l'impianto di Zaule provocherebbe al turismo. La pesca invece dovrebbe migliorare proprio perché il mare sarebbe più ossigenato. Infine, credo che non sono le industrie interessate che minimizzano tutto, ma sono gli ambientalisti improvvisati che esagerano tutto, approfittando di una popolazione più indifferente che tollerante.

Questo ambientalismo stolto crede di fare ecologia opponendosi a tutto: fino a pochi anni fa erano contrari al trasporto su gomma, si schernivano Fiat e Autostrade perché proteggevano un'industria inquinante... adesso che si vuole rinforzare il sistema ferroviario, sono tutti contrari alla Tav! Ma come? Da dove nasce questo comportamento immorale? Cui prodest? Allo stesso modo con atteggiamento bolso e indolente, oggi sono contrari ai rigassificatori che porterebbero più energia a minor costo, più benessere per tutti ma soprattutto più aria pulita! È proprio vero che il mondo gira alla rovescia!

Cari ambientalisti, smettetela di comportarvi come dittatori del sapere, con la vostra condotta intransigente al progresso vi illudete di colmare le lacune del vostro spirito. Non sapete un bel nulla, l'unica cosa che volete è continuare a ricevere finanziamenti pubblici facendo finta di occuparvi del nostro benessere per continuare con il vostro buonismo da quattro soldi a riportarci nel Medioevo. Occupatevi piuttosto della centrale nucleare di Krsko, vecchia come il cucco e con tecnologia superata e fatelo in forma positiva, promuovete una centrale nucleare nuova con tecnologia moderna, invece di riempirvi la bocca con i comuni denuclearizzati e poi convivere con una centrale pericolosa a pochi chilometri senza fare niente o accettando addirittura gli ambientalisti sloveni che vengono qui a opporsi al nostro rigassificatore, occupatevi dei costi di elettricità altissimi che importiamo proprio dai paesi che la producono con il nucleare e dei costi altrettanto elevati, in termini di salute, delle nostre centrali a carbone: ben vengano i rigassificatori!

Walter Mendizza

Il nostro porto sarà una tomba

In mezzo al golfo di Trieste ci sarebbe questa fiamma di gas incombusti scaturenti dal camino della piattaforma a indicare la tomba del porto di Trieste. Le istituzioni nella nostra società sono governate da persone che la gente ha preposto, se tali persone disattendono gli interessi di questa gente hanno da essere rimosse. C'è una forza mediatica che tende all'installazione di rigassificatori nel golfo di Trieste e vallone di Muggia, se tale necessità nel contesto globale dell'armonia della vita nel nostro vivere attuale e futuro necessita di questo, il problema non si pone, il governo ha quantificato in quattro i rigassificatori per il nostro fabbisogno, ebbene ecco i siti dove questi esistono o sono in via di costruzione: Panigaglia (Liguria), Capo Bianco (Puglia), Meloria (Toscana), coste del Polesine (Veneto), questo a 140 km da Trieste. Installarne uno aggiuntivo attualmente non necessario nel catino del nostro golfo porterebbe solo malattie e miseria come si sono ben resi conto tutti i comuni costieri ad esclusione del comune di Trieste.

Desiderio Novel

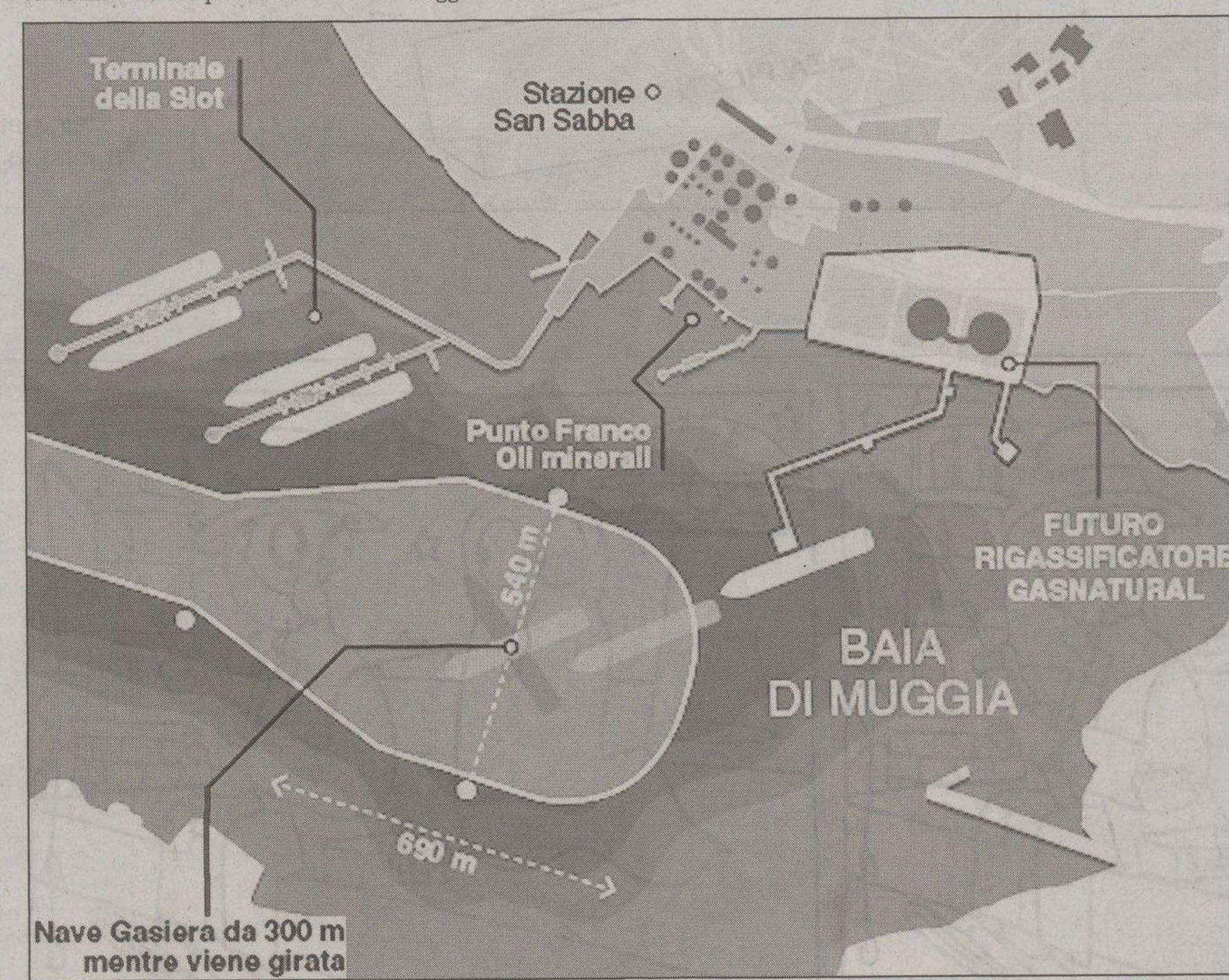
I vantaggi per i cittadini

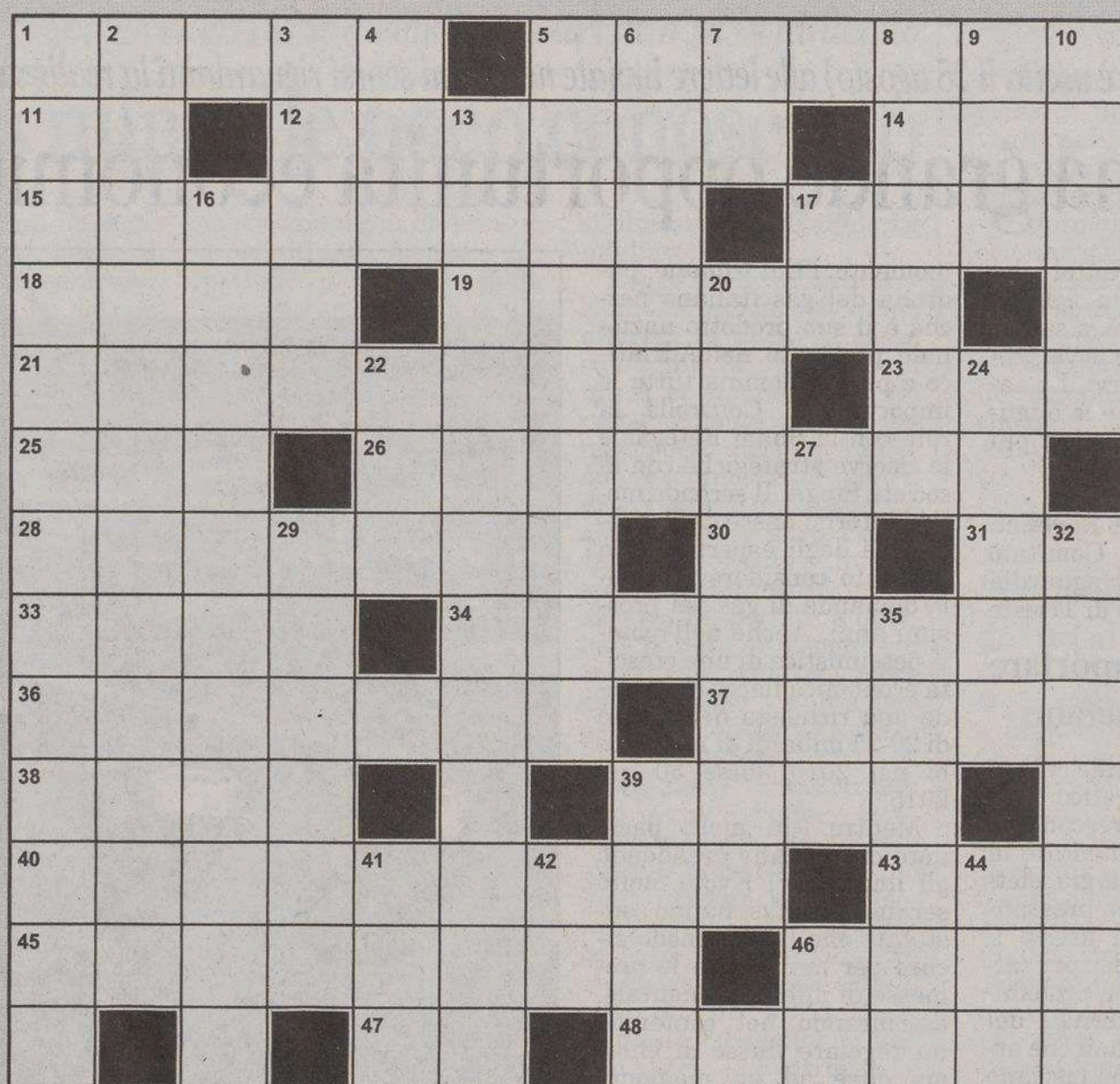
L'argomento in discussione sui rigassificatori è di grande importanza per la nostra città. Non è facile affrontare argomenti così complessi, anche tecnicamente, per questo motivo esprimo un intervento in merito di tipo politico che è favorevole concettualmente, fatte salve le prescrizioni che giustamente sono state introdotte nella delibera della giunta comunale, in particolare dal lavoro dell'ass. Bucci, per quanto concerne la sicurezza pubblica, la salute e le garanzie per uno studio sulle conseguenze sull'ecosistema marino del nostro Golfo. In generale la riflessione politica sull'opportunità di ospitare i rigassificatori nel nostro territorio va inquadrata in un contesto internazionale, nazionale e, ovviamente, locale associata alle implicazioni economiche connesse di fondamentale importanza nella valutazione complessiva. La politica in ambito nazionale di prevedere tipi di approvvigionamento energetico diversificati con un ampliamento delle forme concorrenziali nel settore è una scelta giusta e condivisibile.

Ma quali vantaggi per i cittadini?

Questa è senza dubbio una riflessione che non poche persone si pongono a Trieste. Occupazione, risorse finanziarie per un possibile sconto sulle bollette domestiche, per le realtà produttive e possibili investimenti in infrastrutture funzionali ad un rilancio economico della città. Tutto questo sarà possibile se la classe politica dominante avrà la lungimiranza di utilizzare le ingenti risorse finanziarie evitando il rischio di tutte quelle forme improprie di finanziamento o mere erogazioni assistenzialistiche del tutto estranee a sane politiche economiche.

In Consiglio comunale questo ho sostanzialmente evidenziato sostenendo l'operato della giunta comunale del sindaco Dipiazza mentre altri si opponevano esprimendo nei fatti pareri negativi. Gli argomenti in discussione sono di grandissima valenza cittadina, molto dipenderà da altri ma molto dipenderà anche da noi e dalla nostra capacità di essere lungimiranti nelle scelte.

Paolo Di Tora
consigliere comunale

Nella simulazione la zona dove le navi gasiere dovrebbero venire girate per poi attraccare al molo del rigassificatore a terra

Orizzontali: 1. Larva d'insetto - **5.** Un tempo si dava loro la caccia - **11.** La testa della raganella - **12.** Attrezzo agricolo ormai superato - **14.** La dea greca dell'aurora - **15.** La poetessa de *I canti dell'isola* (nome e cognome) - **17.** La marea che allaga Venezia - **18.** Il Ferrara nello staff della nostra nazionale - **19.** Elemento filettato di raccordo fra due tubi - **21.** Le interiora dei piccoli animali - **23.** Il "lift" che porta sulle piste di neve - **25.** L'imposta che fu sostituita dall'IVA - **26.** Abitazione, appartamento - **28.** La Muti attrice - **30.** Coda... di cavallo - **31.** L'attaccante azzurro Gilardino (iniz.) - **33.** Ha sei facce numerate - **34.** Lo sono le condizioni migliori in assoluto - **36.** Piccole macchie sulla pelle - **37.** La capitale della Giordania - **38.** Erano sette nella Grecia antica - **39.** Saluto amichevole - **40.** Storica fortezza spagnola - **43.** Lavorava in coppia con Gian - **45.** Un anagramma di levitare - **46.** Ulcere della mucosa della bocca - **47.** La prima persona singolare - **48.** Redige atti pubblici.

Verticali: 1. Il più valido aiuto di qualcuno (due parole) - **2.** Esaminare accuratamente e a fondo - **3.** Uno sport con le pagaie - **4.** Le fa piccole chi va a dormire tardi - **5.** Gridati, urlati - **6.** Un salto dell'atletica leggera - **7.** Il cuore dell'eroe - **8.** Vedono dappertutto rivali in amore - **9.** Il "dog" con würstel e senape - **10.** Per De Filippo... *non finiscono mai* - **13.** Nella liturgia cattolica "toglie i peccati del mondo" (tre parole) - **16.** Accondiscendente, remissivo - **17.** Capone, il famigerato gangster - **20.** Trovarvi un ago è proverbialmente impossibile - **22.** Il più noto dei Tali - **24.** Piccolo marsupiale privo di coda - **27.** Quella americana è da masticare - **29.** Così è detta l'erosione provocata dal vento - **32.** Nella Grecia antica era la parte della casa riservata alle donne - **35.** Non ben definita, senza personalità - **39.** Una radice piccante - **41.** Il figlio muto di Creso - **42.** Principio dell'evoluzione - **44.** Andati... a Roma - **46.** La Tatangelo che a Sanremo ha cantato *Essere una donna* (iniz.).

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

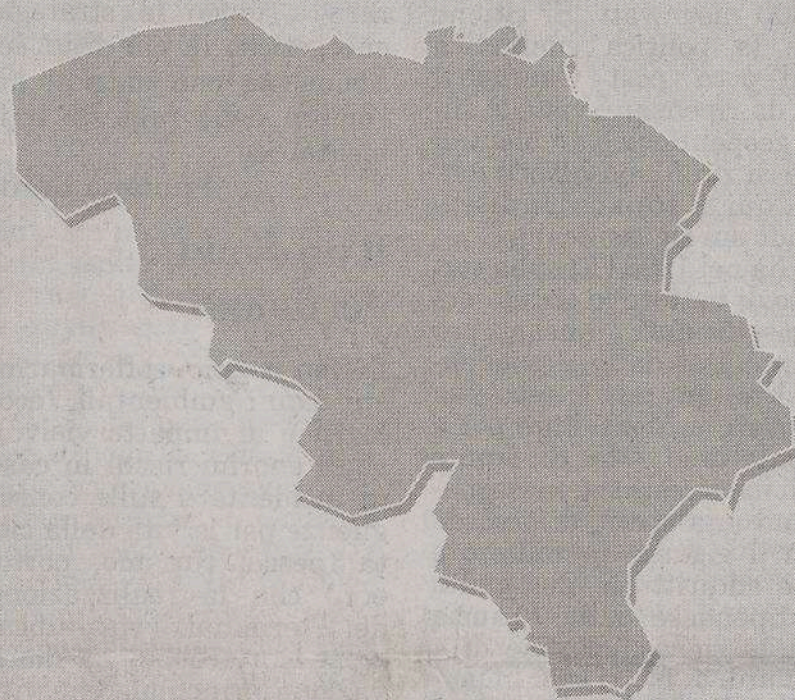
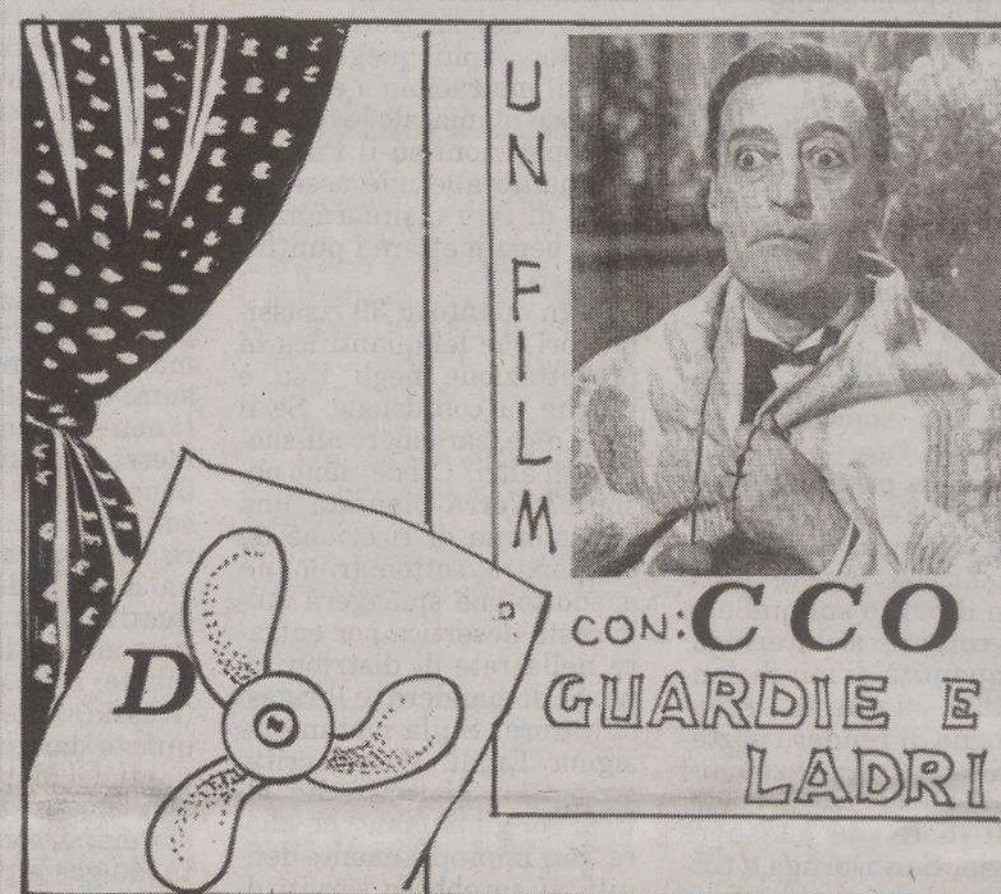
7	3	1	5	9	6	2	8	4
6	4	5	2	3	8	1	7	9
2	8	9	1	7	4	3	6	5
4	7	8	6	2	1	9	5	3
1	5	6	9	4	3	7	2	8
3	9	2	7	8	5	6	4	1
9	6	4	8	1	2	5	3	7
5	1	3	4	6	7	8	9	2
8	2	7	3	5	9	4	1	6

EUROPA

Qual è la nazione europea raffigurata?

REBUS (8, 5)

BIGLIETTI DA VISITA

Quali famosi cantanti si celano in questi anagrammi?

DUE LETTERE

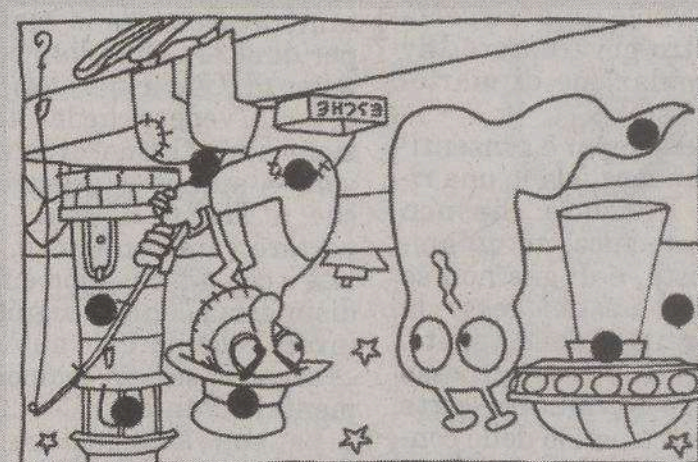
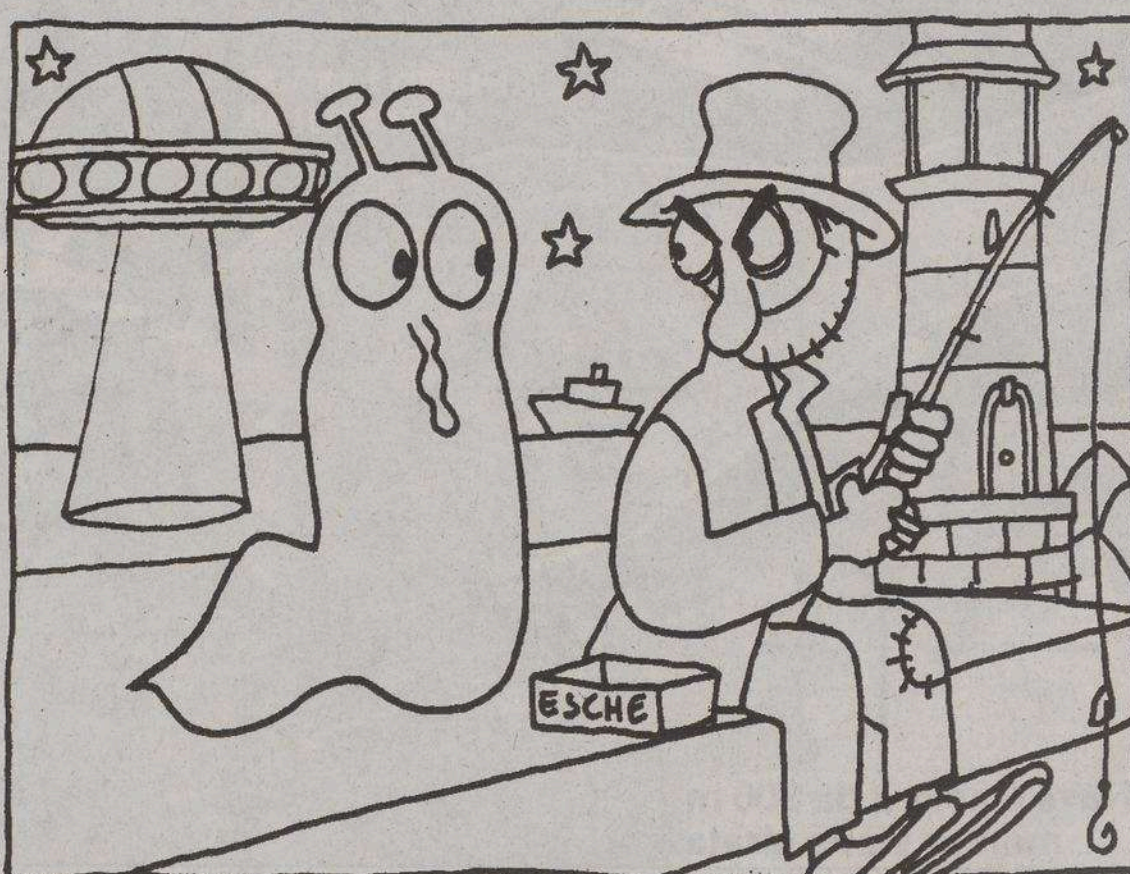
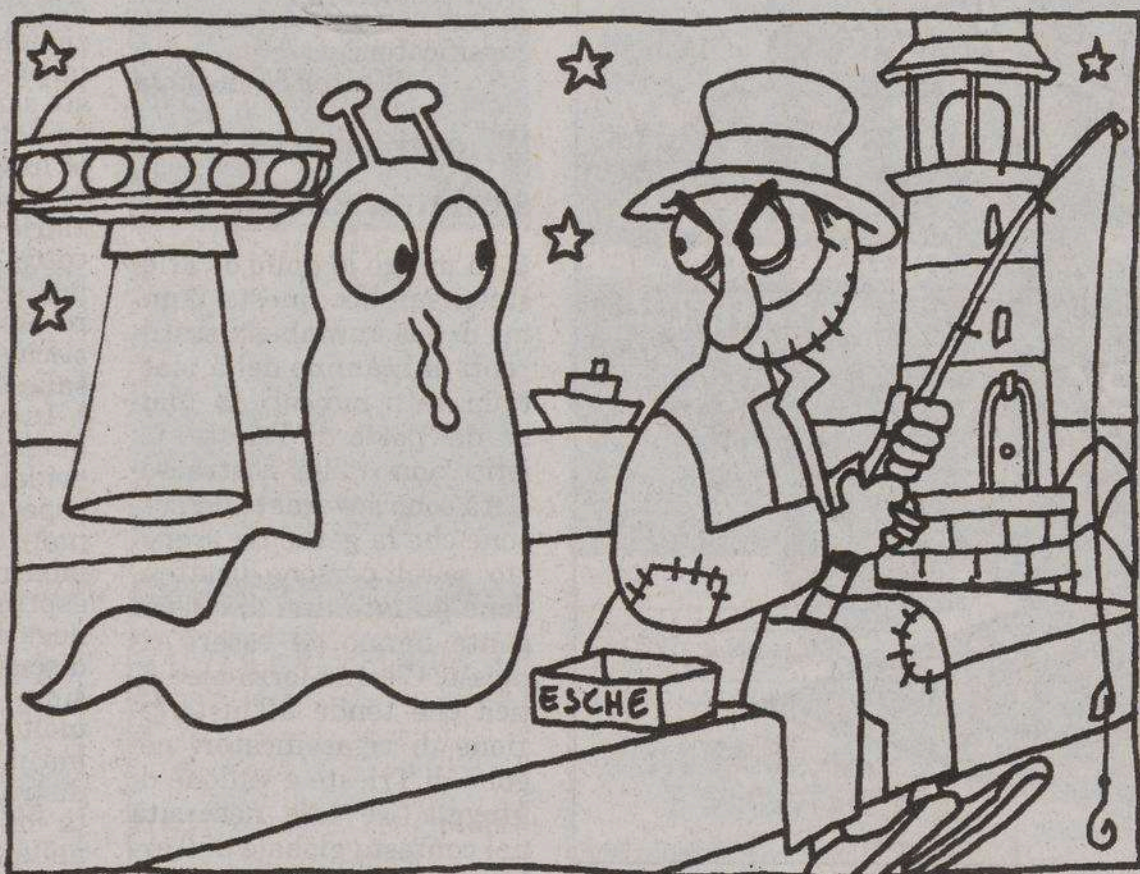
Le due parole di ogni riga possono essere trasformate in altre di senso compiuto con l'inserimento di una stessa coppia di lettere (es.: etico + SO = eSOtico; ala + SO = aSOla).
Le lettere inserite formeranno il nome di un grande filosofo dell'antichità.

1. STUDI - ESAZIONE
2. MENO - ATTENTO
3. FATTO - TELA
4. TARE - COZZE

SOLUZIONI

Due lettere: PI + TA + GO + RA = PITAGORA (stuPIdi - esPIazione; meTAno - attenTAto; faGOtto - teGOla; taRAre - coRAzze)
Rebus: D elica, Totò CCO = delicato tocco
Europa: Belgio
Biglietti da visita: Ivan Graziani, Paolo Vallesi, Nilla Pizzi

LE DIFFERENZE

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

SOLUZIONE

AUTOSCATTO

Inviatele all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione in via Reni 1 a Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei lettori anche su Internet sul nostro sito www.ilpiccolo.it

❶ I 38 giovani della Pastorale giovanile diocesana di don Paolo Iannaccone al Centro «Giovanni Paolo II» del Montorso, pellegrini, per alcuni tratti a piedi, tra Spello, Assisi e Loreto.
❷ Barbara, Nicole e Federico con un orso allo zoo di Saint Félicien in Canada.
❸ Michele e Giacomo Ruzzier si sono divertiti a Sant'Elpidio, sulle Isole Tremiti.
❹ Ferie in austerità («dopo che avevo pagato le tasse») per il signor Antonio a Parigi.
❺ I piccoli Fabrizio e Francesca mandano un sorriso dalla splendida isola di Lussino.
❻ Weekend in bici da San Candido a Lienz con Giacomo, Lorenza, Nicoletta, Riccardo, Rossella, Alessia e Pietro.
❼ Da sinistra: Sandro, Cristiano, Franco Ranieri e Claudio sul lago Balaton a Ferragosto.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	10	18	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	20	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	17	30
BOMBAY	25	32	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	8	15	SANTIAGO	1	19
BOSTON	11	20	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	17	28
BRUXELLES	15	25	HONOLULU	26	26	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	11	26	JOHANNESBURG	8	23	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	9	19
BUENOS AIRES	7	19	LA PAZ	9	14	PECHINO	16	27	TEL AVIV	21	32
CARACAS	28	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	18	29	TOKYO	18	20
CHICAGO	16	20	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: da molto nuvoloso a coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e intense su Liguria in estensione alle restanti regioni. Al centro e sulla Sardegna: da molto nuvoloso a coperto su tutte le regioni con precipitazioni a carattere temporalesco inizialmente sull'isola e Toscana in estensione alle restanti regioni. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni salvo annuvolamenti più consistenti sull'isola e con tendenza a peggioramento sul settore tirrenico peninsulare.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al centro-Nord, stazionaria al Sud.

VENTI: deboli Sud-orientali con rinforzi sulle zone costiere tirreniche.

MARI: poco mosso lo Ionio settentrionale, da mossi a molto mossi i restanti mari.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 settembre 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile. In giornata saranno possibili rovesci sparsi, anche temporaleschi, più probabili nel pomeriggio. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere abbondanti anche temporalesche. Localmente saranno possibili piogge più intense ma anche fasi di tempo migliore. Sulla costa soffierà Scirocco.

Tendenza. Sabato possibile prevalenza di cielo nuvoloso con piogge diffuse e Bora sulla costa.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	14	27
VENEZIA	15	25
MILANO	15	26
TORINO	16	23
GENOVA	21	27
BOLOGNA	14	27
FIRENZE	17	31
PISA	17	29
ANCONA	15	24
PERUGIA	14	28
PESCARA	16	25
L'AQUILA	11	21
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	18	28
POTENZA	15	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	26
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	20	27
MESSINA	22	27
CATANIA	21	26
CAGLIARI	22	28
ALGHERO	19	31

TRIESTE

Temperatura minima		18,9
massima		24,1
Umidità		64%
Vento		11 km/h da Ovest
Pressione stazionaria		1020,6
Mare		22,3 gradi
Marea Alta	2.35	+0 cm
	13.16	+26 cm
Bassa	6.08	-5 cm
	22.18	-23 cm

MONFALCONE

Temperatura minima		14,3
massima		24,3
Umidità		41%
Vento		2,4 km/h da Est
Marea Alta	2.40	0 cm
	13.21	+26 cm
Bassa	6.13	-5 cm
	22.23	-23 cm

GORIZIA

Temperatura minima	16,2
massima	26,5
Umidità	33%
Vento	5 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura minima	13,2
massima	26,2
Umidità	29%
Vento	6 km/h da Est

GRADO

Temperatura minima	17,9
massima	24,2
Umidità	44%
Vento	5 km/h da Sud

PORDENONE

Temperatura minima	11,8
massima	25,0
Umidità	38%
Vento	4 km/h da Est

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO 21/4 – 20/5
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CANCRO 21/6 – 22/7
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, altrimenti potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Bene in amore.

VERGINE 23/8 – 22/9
L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il prossimo futuro.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati con un collaboratore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà più vicino con amore.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Vi attende una giornata movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti e sarete molto soddisfatti della vostra competenza.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Desidererete dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

PESCI 19/2 – 20/3
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Cinquecento fogli di carta – **4** La mitica regina delle fate – **7** In questo modo firma l'anonimo – **9** Paesini senz'asini – **10** Un asso del Real – **12** Urtare violentemente qualcuno – **15** Inafferrabile, misterioso – **17** Segni caratteristici – **19** Tipicamente – **20** La West nota attrice cinematografica – **21** Coda di coniglio – **22** Vola senza estremità – **23** Iniziano l'argomento – **25** Marca estera di sigarette – **28** Infrazione al codice – **31** Alta modanatura architettonica – **32** Grande ingegno – **34** Le consonanti in mano – **35** Il nome dell'attrice Occhini – **36** Accordi... stretti – **38** Canto triste – **39** Monte presso Ancona.

VERTICALI: **2** Togliere le lische al pesce – **3** Nel tempo che – **4** Donna in convento – **5** Relativi al corpo umano – **6** Lo si scarica... in un gioco – **7** Fine di round – **8** Il plurale «maiestatis» – **10** Solitario, senza compagnia – **11** Un antico indovino babilonese – **12** Le prime in sfida – **13** L'alimento dell'ape regina – **14** Francesco che gioca nella Roma – **16** Domina Trafoi – **18** La prima parte di ieri – **20** Il nome di Scorsese – **24** Unità di misura per legnami – **26** Città giordana – **27** La regione di Roma – **29** Il Ford dei fumetti – **30** Fu sommo sacerdote d'Israele – **31** Coda di falco – **33** Taranto – **36** Ai lati del prato – **37** Un po' triste.

ANAGRAMMA (7)
Hanno ammazzato compare Turiddu!

Era un maschietto proprio resistente
ed or vedete come sia ridotto.
Una questione d'onore, certo, e tutto
è successo in maniera assai evidente.

Lui

INTARSIO (xoxoooxxxxx)
Frine

Alla ribalta sempre, era una donna,
un essere portato a dominare,
che dimostrando sempre un gran trasporto
ne rimorchiava tanti a tutto andare.

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *MAGI, STRATO = MAGISTRATO*

Doppio incastro: *MESI, TEMPO, SIC= METEMPSICOSI*

SPORT

Triestina, Agostinelli ha pronti tre schemi offensivi per Treviso: come mandare in gol Eliakwu

TRIESTE L'attacco della Triestina non è targato solo Eliakwu e Graffiedi. Questa è sì la coppia numero uno designata da Andrea Agostinelli giù nel ritiro di Ravascetto ma in realtà esistono numerose variazioni sul tema che dovrebbero consentire alla Triestina di essere sempre imprevedibile nel corso del campionato e di mandare in porta molti giocatori. In una stagione così lunga e logorante, tra infortuni e squalifiche, ci sarà sicuramente posto per tutti. Ma l'esigenza di avere un aprima linea ben assortita nasce anche dal fatto che forse quest'anno l'Unione non avrà un bomber con la B maiuscola capace di garantire 18-20 gol.

Il presidente Fantinel e l'allenatore Agostinelli, a dire il vero, si aspettano un buon bottino da Eliakwu ma è ancora giovane e non è così scontato e non è sempre spietato e cattivo sotto porta. In Coppa Italia, tuttavia ha fatto in pieno il suo dovere (e qualcosa di più) realizzando tre reti decisive.

C'è però da tenere in considerazione l'ipotesi che la Triestina possa corregge il tiro sul mercato in gennaio (il famoso colpo rimasto in canna) qualora dovesse riscontrare un grave deficit in fase realizzativa o qualora si rendesse necessario un ulteriore sforzo di fronte a una classifica allettante.

Ad Agostinelli, ormai non è un mistero, piace mischiare le carte e modificare la squadra in corsa come ha fatto all'esordio con il Frosinone. È un tecnico che non ha dogmi nè pregiudizi quindi è aperto a ogni soluzione tattica. Quando sabato, dopo il primo tempo, si è accorto che con due attaccanti isolati lì davanti (arrivavano pochi palloni) non sarebbe andato lontano, non ha esitato a cambiare modulo. Eliakwu è rimasto a fare l'unica punta con il sostegno di due esterni altissimi come Graffiedi e Testini. Ma questa è ormai storia vecchia. Con l'Atalanta l'Unione aveva giocato addirittura con tre uomini dietro la punta e i fatti gli avevano dato ragione.

Il tandem d'attacco di ricambio è costituito da Piovaccari e Ruopolo, due ragazzi ancora in crescita (il primo proviene dalla C1) che assicurano più forza fisica. In precampionato Agostinelli nelle prime partite ha scisso le due coppie e solo in un secondo tempo le ha mescolate. In realtà Graffiedi può convivere benissimo con Ruopolo e Piovaccari (ma più con il primo che è punta vera) e lo stesso discorso vale per Eliakwu che può avere come spalla tutti e due.

L'allenatore quest'anno ha puntato su giocatori tatticamente molto duttili, che sono in grado di ricoprire più ruoli a seconda delle esigenze contingenti. Un esempio? Ruopolo quando gioca con Piovaccari fa l'uomo d'area di rigore ma s'adatta anche a fare l'esterno destro come con l'Atalanta e il Frosinone. Questa interscambiabilità può veramente essere l'arma in più dell'Unione. Se non c'è una punta da venti gol, ognuno degli attaccanti potrebbe portare al mulino alabardato un minimo di 7-8 reti. Purtroppo nessuno di questi quattro attaccanti ha le caratteristiche dello stoccatore, dell'uomo che ruba l'attimo in area di rigore come era invece Totò De Falco. Tutti bravi ragazzi, troppo manovrieri e poco scaltri negli ultimi venti metri. Per Ruopolo al momento ci vorrebbe una porta di quindici metri ma con i mezzi tecnici che si ritrova quando troverà la misura e la lucidità necessarie saranno guai per i portieri avversari. Graffiedi, invece, non è mai stato un attaccante puro, è semmai un esterno d'attacco che dà il meglio di sè nel 4-3-3, ruolo che ricopriva nell'Ancona di Gigi Simoni che soffiò la serie A proprio alla Triestina. «Se si presentava l'occasione potevamo anche prendere un bomber ma non aveva senso prendere un altro attaccante così tanto per comprare, dato che noi abbiamo piena fiducia nei giocatori che abbiamo acquistato quest'estate ed Eliakwu può fare la differenza», ha ripetuto più volte il diesse De Falco. Per malanni vari e problemi d'ambientamento, al nigeriano finora era mancata la continuità ma questo potrebbe essere l'anno della sua esplosione come auspica il suo procuratore, il triestino Patrick Bastianelli che lo ha consigliato di restare in B ancora un anno in un ambiente ideale per maturare definitivamente.

Agostinelli pretende un significativo apporto in fase realizzativa anche da parte di esterni e centrocampisti. Non a caso incoraggia gli inserimenti di Rossetti (subito premiato), uno che tende a inserirsi istintivamente nelle trame offensive. Lo stesso vale per i difensori che grazie alla loro statura (per il resto la Triestina è una squadra piccola e gracilina) possono farsi valere nel gioco aereo davanti alla porta avversaria. Kyriazis ha già imparato il mestiere del killer.

Cat.

L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi

L'allenatore è intenzionato a utilizzare il turnover per la difficile trasferta di sabato. La Caf ha rinviato la decisione sul punto di penalizzazione

Gorgone fuori per un mese, Abruzzese farà il terzino destro

TRIESTE «Visto che giocheremo tre partite in una settimana un po' di turn over ci sarà di certo». Per Treviso, Albino-Leffe e Napoli la Triestina cambierà un po' pelle. Già nell' amichevole di ieri con la Primavera Andrea Agostinelli ha provato qualche soluzione nuova.

Galoppo che si è concluso sullo 7 a 0 a favore della prima squadra, con rete di Graffiedi e doppietta di Eliakwu nelle prima frazione, tripletta di Piovaccari e gol di Marchini nella ripresa. La prima urgenza che deve affrontare il mister alabardato è comunque la sostituzione degli infortunati Pivotto e Gorgone. Per quest'ultimo la diagnosi finale dopo l'infortunio subito contro il Frosinone è peggiore del previsto: circa un mesetto fuori dai campi, causa uno strappo al muscolo solero proprio sopra al tendine d'achille oltre alla leggera distorsione della caviglia destra. Stando alle indicazioni tratte dall'amichevole, dovrebbe toccare a Briano affiancare Allegretti a centrocampo. La coppia è stata testata nel corso di una prima frazione che ha visto la coppia Graffiedi - Eliakwu in avanti, gli esterni di centrocampo Kalambay e Groppi e una difesa con qualche ritocco interessante. Su tutti l'esperimento di Abruzzese terzino destro, oltre all'accoppiata Lima-Kyriazis al centro di una difesa completata da Pesaresi. «Abruzzese aveva già giocato a destra con Delio Rossi - ha precisato Agostinelli - volevo provarlo e direi che ha dimostrato una buona fisicità. Si tratta di una buona alternativa». Non sarebbe da stupirsi se Abruzzese facesse il suo debutto in maglia alabardata già sabato a Treviso, visto che la sua fisicità potrebbe risultare utile a fermare due bestioni come Fava e Beghetto.

La ripresa ha visto invece Azizou, Mignani, Kyriazis, e Groppi in difesa, Marchini, Kalambay, Rossetti e Testini a centrocampo e l'accoppiata di attaccanti Piovaccari e Ruopolo. Come nel primo tempo, partenza con il 4-4-2 e finale con il 4-3-3. Più o meno, stando alle indicazioni, sabato al Tenni si dovrebbe vedere una Triestina con Rossi tra i pali, Abruzzese a destra, Mignani e uno tra Lima e Kyriazis centrali e Pesaresi a sinistra. Allegretti e Briano i due mediani, Marchini e Testini i due esterni di centrocampo, Graffiedi ed Eliakwu i due attaccanti. Anche se lo stato di grazia dimostrato da Piovaccari potrebbe portare nelle prossime tre partite ad una separazione del tandem principe alabardato. La Caf, invece, non ha ancora depositato la sua sentenza sul ricorso presentato dalla Triestina in merito al punto di penalizzazione.

Tra le fila della Primavera sono stati definitivamente assoldati ilo centrocampista uruguaiano Leandro De Los Santos e l'attaccante franco-senegalese Iannik Foè. I due saranno aggregati alla truppa che sabato pomeriggio giocherà a Cagliari il secondo turno di Coppa Italia.

Alessandro Ravalico

L'allenatore Andrea Agostinelli

Cobolli Gigli: «La Juve al Rocco, sarà una sfida da A»

TRIESTE La Juventus si prepara alla prima gara casalinga in serie B della sua storia. Dopo il deludente pareggio rimediato sabato scorso a Rimini, i bianconeri incontreranno dopodomani il Vicenza al rinnovato stadio Olimpico (l'ex Comunale), con l'obiettivo dichiarato di centrare la prima vittoria della stagione nel torneo cadetto.

Martedì, poi, la Juve sarà di scena a Crotone, per un altro probabile «tutto esaurito» esterno. Sarà questa, presumibilmente, una costante nelle trasferte della truppa di Deschamps. Non è difficile prevedere che anche a Trieste, il 21 ottobre prossimo, quando i padroni di casa rossoalabardati ospiteranno gli ex campioni d'Italia per l'ottava giornata del girone di andata, i posti al Rocco finiranno per essere rapidamente occupati nella loro totalità. Dal Veneto sono arrivate già 2500 prenotazioni alla Triestina.

Triestina-Juventus non sarà un incontro come gli altri per tifosi e appassionati locali. Non solo però: il match avrà un sapore particolare anche per il presidente della Vecchia Signora, Giovanni Cobolli Gigli. «Sarà una partita speciale per me – racconta il numero uno bianconero -. La squadra per cui faceva il tifo la mia famiglia contro il club di cui oggi sono il presidente. Spero di essere sufficientemente obiettivo, al termine dei novanta minuti, per riconoscere la legittimità del risultato finale. In ogni caso, auspico che questa sfida si possa rigiocare in futuro, per tante volte, in serie A». Quel giorno, il massimo dirigente di Madama ritornerà a Trieste, la città che nel 1892 diede i natali a suo nonno Giuseppe: «Era amico d'infanzia di Nereo Rocco – prosegue Cobolli Gigli – e assieme, in estate, facevano il bagno e giocavano a pallanuoto nel mare di Capodistria. Il padre di mio nonno, Nicolò Cobol, di professione educatore, era nato proprio lì, dove infatti, nel cimitero della città, si trova ancora la nostra tomba di famiglia». A proposito di origini, lo stesso Giovanni Cobolli Gigli chiarisce così quelle del proprio doppio cognome: «Mio nonno, irredentista italiano, dovette assumere temporaneamente un nome fittizio, Mario Gigli, ai tempi della dominazione asburgica di Trieste per sfuggire alla persecuzione politica. Una volta che la città venne unita al Regno d'Italia, egli poté ritornare al cognome originale, trasformato in Cobolli, ma dovette mantenere anche quello utilizzato come copertura, cioè Gigli, seguendo le indicazioni del governo di allora».

ma. un.

I TIFOSI

La tifoseria alabardata ha premiato il progetto dei Fantinel, ottavo posto nella graduatoria di B per quanto riguarda le tessere vendute

Duemila abbonamenti in più rispetto al 2005

TRIESTE I numeri sono importanti. Soprattutto quando dietro alle aride cifre ci sono centinaia e centinaia di persone. E allora il dato finale degli abbonamenti per la stagione 2006/07 non può che soddisfare l'entourage alabardato, che si era posto l'obiettivo di raggiungere almeno quota cinquemila. Una missione compiuta nelle ultime ore utili prima del match d'esordio con il Frosinone, quando l'ultimo colpo di reni dei tifosi ha portato la quota finale a 5233 abbonati. Il che vuol dire 2000 in più rispetto allo scorso anno, quando erano state staccate poco più di 3000 tessere.

PASSIONE La campagna abbonamenti, lanciata all'insegna della Passione Triestina, ha dunque funzionato. Il dato non è solo nettamente migliore rispetto allo scorso anno, ma anche a quello della stagione 2004/05, quando erano state rilasciate circa 4600 tessere. Non solo, negli ultimi dieci anni solamente nel 2003/04 (anno successivo alla sfiorata promozione in A) si era fatto meglio raggiungendo i 6104 abbonamenti.

SABATO Non va dimenticato piuttosto il problema del sabato pomeriggio. Superare quota cinquemila nonostante questo handicap, che non permette a molti tifosi di programmare un'intera stagione al Rocco, è un dato estremamente significativo. Tanto che il vicepresidente Antonino Carnelutti ha ricordato nei giorni scorsi che l'obiettivo, con le partite alla domenica, sarebbe stato un altro: «Giocando alla domenica sono certo che avremmo raggiunto gli 8 mila abbonamenti – aveva detto – ma l'obiettivo per il sabato erano i 5 mila e quello lo abbiamo raggiunto».

FIDUCIA Ma la più grande scommessa vinta da Fantinel è quella di aver ridato fiducia ed entusiasmo a un ambiente che era uscito a pezzi dall'esperienza Tonellotto.

SERIETA' Ulteriore indice della serietà della campagna, la decisione di non dare proroghe e tutelare chi aveva dato fiducia alla squadra prima del campionato: «Avevamo detto subito – ha spiegato nei giorni scorsi Carnelutti – che la chiusura sarebbe stata per il 31 agosto, poi l'abbiamo prorogata solo per lo slittamento del campionato. Chi ha avuto fiducia in noi è giusto che vada tutelato».

LE ALTRE. Il dato alabardato fa la sua bella figura anche nel panorama di una serie B ricca quest'anno di grandi città, molte delle quali ancora lontane dallo stop alla campagna abbonamenti. La regina è il Napoli, che non contenta del suo primato di 18291 abbonati, chiuderà la campagna appena il 22 settembre, proprio alla vigilia del match con la Triestina. Numeri importanti anche per il Genoa (14200) mentre la Juve ha dovuto aspettare di conoscere il suo destino prima di iniziare a staccare le tessere: dopo pochi giorni è stata già superata quota 10000, ma si continuerà ancora per settimane. Per il resto solo Spezia (7177), Bologna (6308), Modena (5984) e Mantova (5668) sono oltre la quota alabardata.

Antonello Rodio

La classifica della B in base agli abbonati

TRIESTINA	
Abbonati 2006/'07	5.233
Abbonati 2005/'06	3.011

LE ALTRE 2006/'07

Squadra	Abbonati	Squadra	Abbonati
Napoli	18.291	Lecce	2.916
Genoa	14.200	Brescia	2.000
Juventus	10.000	Frosinone	2.000
Spezia	7.177	Crotone	2.000
Bologna	6.308	Arezzo	1.827
Modena	5.984	Verona	1.500
Mantova	5.668	Pescara	1.205
Rimini	5.000	Treviso	1.100
Cesena	4.800	Piacenza	1.000
Vicenza	3.715	Albinoleffe	700
Bari	3.050		

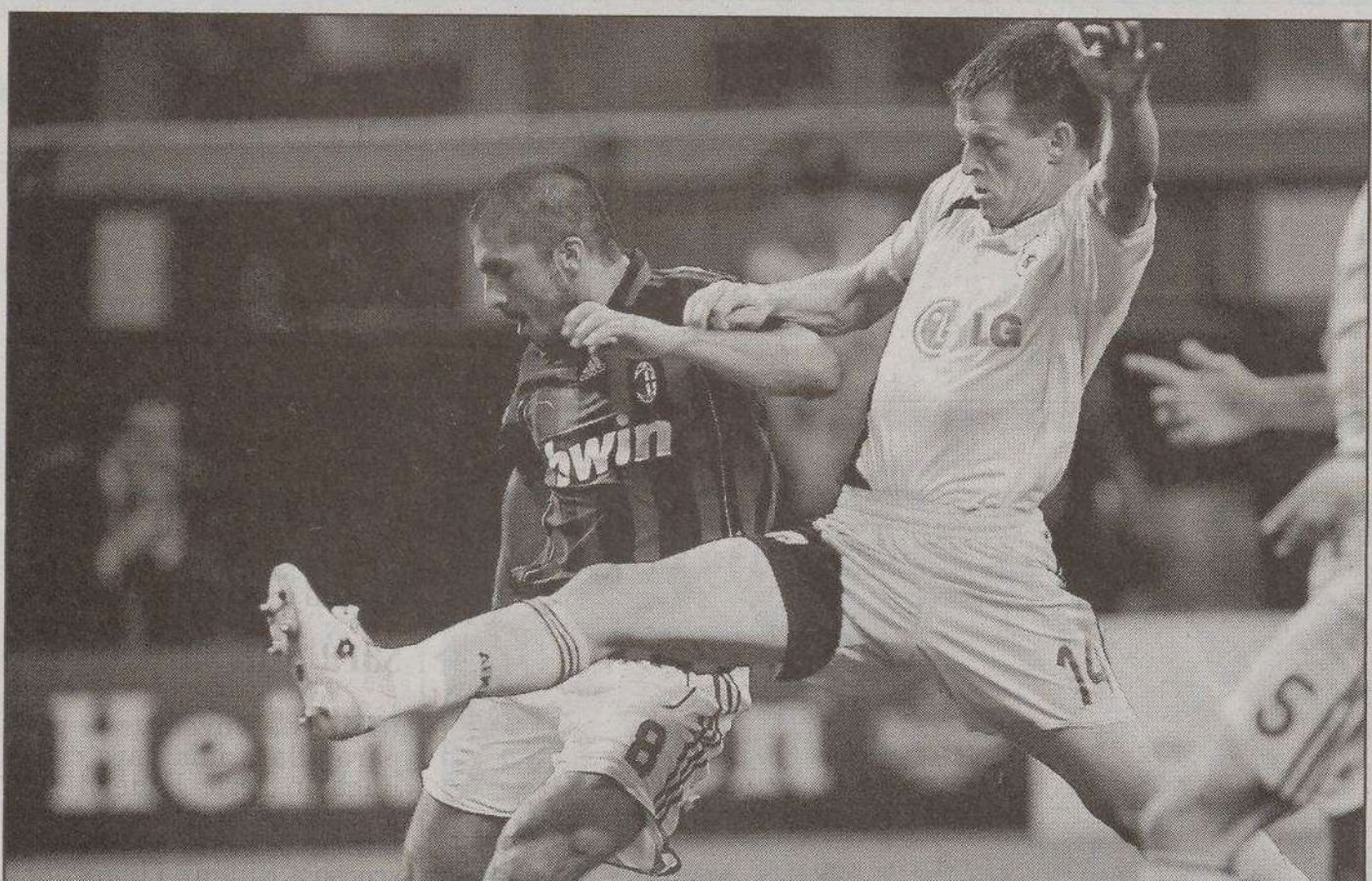
N.B.: I dati sono molto provvisori, alcune società come Juve e Verona (ha appena cambiato società) hanno iniziato da poco la campagna abbonamenti e altre squadre la terranno ancora aperta a lungo.

La società intende istituirla nei pressi della Risiera, questura permettendo

Biglietteria mobile anti-code

TRIESTE Potrebbe essere risolto tra breve il problema delle code verificatesi agli sportelli del PalaTrieste nelle prime gare ufficiali della Triestina. La società alabardata sta infatti studiando alcune soluzioni per arginare il problema e sembra vicina un'alternativa.

Mancano ora solo alcuni dettagli. «Purtroppo il decreto Pisanu parla chiaro - spiega Antonino Carnelutti, vice presidente alabardato con delega al marketing - ma noi ci stiamo organizzando. Pensiamo di allestire per le gare più importanti un punto mobile nel posteggio della Risiera da tenere aperto dal venerdì fino all'inizio della partita. In tal modo, mantenendo attive anche le casse del PalaTrieste, contiamo di snellire le procedure. Manca ancora il permesso del Comune ma ci auguriamo di essere operativi prima della gara con la Juventus. Se i tifosi hanno altri suggerimenti si facciano pure avanti sul nostro sito. Il consiglio che però diamo noi è sempre quello di acquistare il biglietto in precedenza e non all'ultimo momento». Da quest'anno la Triestina, proprio per abituare il tifoso a questo nuovo stile, ha ridotto il costo del biglietto acquistato in prevendita. I punti vendita, oltre alle ricevitorie abilitate, sono tre: il Ticket Point di Corso Italia 6/c, il Triestina Store di via Tarabocchia 4/b ed il Centro di Coordinamento di via dei Macelli 2. "Dopo due mesi di abbonamenti – spiega Federico Di Vita, presidente del Centro – ci siamo sobbarcati l'onere della biglietteria che rimane aperta ogni pomeriggio dal lunedì al sabato mattina. Il tifoso si deve però abituare ad arrivare allo stadio già munito di tagliando". Anche dal Ticket Point parte l'invito a cambiare abitudini. "La legge c'è e va accettata – sottolinea Fabrizio Palici – responsabile del Ticket. Serve solo un po' di buona volontà. I biglietti sono disponibili già una settimana prima della gara e c'è tempo per organizzarsi. E' un peccato acquistare il tagliando l'ultimo giorno pagandolo di più". E sono in arrivo i biglietti per la partita di martedì con l'Albinoleffe che costeranno come quelli della prima giornata. Fino alle ore 13 di lunedì 18 il costo in tribuna è di 38 euro per il biglietto intero, 19 quello ridotto. In gradinata 18 intero e 9 ridotto, in curva 11 intero, 6 ridotto. Dalle 16 di lunedì i prezzi aumentano: in tribuna 41 intero, 22 ridotto; in gradinata intero 21, ridotto 12 ed in curva 13 intero, 9 ridotto. Al Centro invece fino alle 19 di oggi si raccolgono le adesioni per il terzo pulmann per Treviso: costo del viaggio per i non soci 12 euro, 10 per i soci; biglietto per lo stadio 14.

Silvia Domanini

Gattuso in azione contro l'Aek Atene

Il giovane francese Gourcuff ha incantato tutti a San Siro

CHAMPIONS LEAGUE Facile vittoria dei rossoneri a San Siro contro i greci, la sorpresa è il nuovo arrivato Gourcuff

Milan, Inzaghi sotterra l'Aek Atene

Oggi il primo turno di Coppa Uefa: in campo Chievo, Palermo, Livorno e Parma

Milan	**3**
Aek Atene	**0**

MARCATORI: pt 17' Inzaghi, 41' Gourcuff, st 32' Kakà (r.).
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafù, Simic, Maldini, Favalli (st Jankulovski), Gattuso, Brocchi (st 29' Ambrosini), Gourcuff, Kakà, Inzaghi, Oliveira (st 25' Seedorf). All. Ancelotti.
AEK ATENE (4-1-4-1): Sorrentino, Pautasso, Dellas (st 10' Ivic), Cirillo, Tziortziopoulos, Moras, Kapetanos (st 1' Lagos), Emerson (st 25' Tozser), Julio Cesar, Liberopoulos, Delibasic. All. Serra Ferrer.
ARBITRO: Michael Riley (Inghilterra).

MILANO Il solito Superpippo ha aperto la strada alla vittoria del Milan contro un discreto Aek, la giovane promessa Gourcuff l'ha rafforzata e Kakà l'ha arrotondata grazie a un rigore provocato dall'ex interista Cirillo (toh, chi si è rivisto). Uno 3-0 forse troppo pesante per l'Aek che ha giocato con impegno, pur soccombendo alla fine contro un Milan di statura più elevata tecnicamente. Il problema degli ellenici è stata la difesa, che, attaccata con decisione dalle insidiose incursioni rossonere, si è sbriciolata ed ha finito per prendere due gol di testa.

Il primo, al 17' su un lungo traversone da sinistra di Maldini (bravissimo nella circostanza, ma talvolta in affanno in fase difensiva) che ha trovato Inzaghi pronto a insaccare da destra sul secondo palo. Il secondo, al 40', dopo una bella manovra Cafu-Kakà sulla destra: il brasiliano ha operato un cross dal fondo che il bravissimo Gorcuff ha incornato di potenza, non lasciando scampo a Sorrentino. Possono due lungagnoni come Dellas e Cirillo farsi beffare così? Sì. Possono. Il Milan ha creato anche altre occasioni, che Oliveira - tanto celebrato contro la Lazio - non è riuscito a concretizzare. La vera rivelazione stavolta non è stato lui, ma questo Gourcuff, un francese di vent'anni tosto, deciso, capace di operare dei lanci lunghi e precisi e di andare in gol. Per un debuttante, una bella serata. Ed anche per il Milan che ci ha creduto. In difesa un buon Simic e un Favalli puntuale, mentre talvolta in difficoltà è sembrato Cafu dalle parti di Julio Cesar. Lampi di Kakà e il solito, velenoso Inzaghi sotto porta. In mezzo a qualche sporadico (ma poco insidioso) tentativo dei greci, potenziati da Lagos in avanti, si son visti altri imperiosi tentativi rossoneri: Sorrentino è stato molto tempestivo nell'uscita sui piedi di Inzaghi al 6' e nel deviare su una prodezza di Kakà in mezza rovesciata di destro al 12' su bel traversone di Cafu da destra.

Il gol dell'1-0 di Inzaghi

Insomma non c'è stata partita, salvo un colpo di testa da due passi messo fuori da Ivic al 28'. Il contestato rigore (abbraccio di Cirillo a Inzaghi) realizzato da Kakà ha dato il 3-0 alla squadra di Ancelotti. I gol sarebbero stati addirittura quattro se Inzaghi non avesse messo alto, da solo e a porta spalancata al 39' su respinta di Sorrentino dopo una bomba di Seedorf. Il Milan ha così messo fieno in cascina in vista di una qualificazione che appare scontata. Salvo sorprese.

Oggi va in scena il primo turno di Coppa Uefa. Questo il programma: Kazan-Parma (15.30 Sky), Braga-Chievo (ore 20 Sky), Livorno-Pasching (20.45), West Ham-Palermo (ore 21 La7).

IL CASO

Calciopoli, dall'ex designatore un sospetto pesante: «Perché puniti solo la Juventus e i suoi dirigenti?»

Bergamo: prima dei sorteggi telefonate da tutti i club

CASTELLANZA Telefonate del tutto simili a quelle su cui si basa l'inchiesta di calciopoli e che sono costate la pesante condanna per Moggi, Giraudo e la Juve, l'ex designatore Paolo Bergamo le riceveva da tutte le squadre, «a cominciare da Inter, Milan e Roma. Siccome il mio telefono era intercettato, io non so dire che fine abbiano fatto queste conversazioni. Chi non le ha ufficializzate se ne prenda la responsabilità».

In pratica, secondo Paolo Bergamo, era assolutamente lecito e normale che «quelli che avevano bisogno di chiarimenti mi chiamassero. Mi chiamavano tutti», ha detto partecipando a una trasmissione televisiva ed elencando poi praticamente tutte le società. 'Perchè l'unica intercettazione è quella di Moggi se anche gli altri telefonavano e il suo telefono era sotto controllo?' gli è stato chiesto dal conduttore della trasmissione Fabio Ravezzani. «Questa è la cosa più inquietante - ha risposto Paolo Bergamo - che mi ha costretto a dimettermi perchè non potevo difendermi».

Bergamo ha comunque ribadito che il sorteggio degli arbitri era assolutamente regolare. «Noi facevamo un sorteggio - ha sottolineato - non designavamo. In queste immagini (ha detto l'ex designatore mentre scorrevano le sequenze del sorteggio a Coverciano, *ndr*) vedete il giornalista Antonello Capone che estrae la pallina dall'urna. I carabinieri hanno detto che era truccato? Ne risponderanno. Il sorteggio era in diretta - spiega Bergamo - quindi in pochi minuti gli arbitri e le gare erano a conoscenza di tutti».

Particolarmente imbarazzata la risposta di Bergamo alla domanda se quel genere di conversazioni le avesse ricevute anche dallo scomparso presidente dell'Inter, Giacinto Facchetti. «Il rispetto che ho per Facchetti, che ho conosciuto 40 anni fa - ha risposto Bergamo - è talmente grande che voglio evitare di parlarne. Comunque ripeto, non era un problema parlare di arbitri da inserire nelle griglie. Lo si faceva con tanti».

E a fornire un assist a Bergamo è intervenuto anche l'allenatore della Reggina, Walter Mazzarri: «Le telefonate all'ex designatore erano una prassi consolidata. Sulle dichiarazioni di Bergamo - ha detto Mazzarri - non posso che confermare quello che già avevo detto in passato: tutte le società si rivolgevano a lui in quanto designatore. Era una prassi consolidata».

BASKET

Il centro è fermo ai box

Losavio sicuro: «Gruppo forte bella Acegas»

TRIESTE Max Losavio, da un paio di settimane fermo ai box complice l'infiammazione al tendine d'Achille del piede sinistro, continua le terapie necessarie per rimettersi in sesto e tornare a disposizione di Furio Steffè. «Sto facendo il possibile - racconta il centro di Gattinara - per superare questo problema. Onde d'urto, piscina e pesi, nelle ultime settimane, sono state il mio pane quotidiano. Speravo di ricominciare lunedì prossimo, temo che dovrò aspettare ancora qualche giorno».

Un Losavio tornato a Trieste con lo stesso entusiasmo che aveva caratterizzato la sua prima avventura in maglia Acegas. «Dopo la cavalcata vincente di due anni fa mi era dispiaciuto andarmene. Ho giocato a Castelnovo poi, quando Steffè mi ha prospettato la possibilità di tornare, ho dato immediatamente la mia disponibilità. Diciamo che ho contribuito alla conquista della serie B1 e sebbene con un anno di ritardo mi godo i frutti di quella promozione. Credo nella forza del gruppo, da sempre considero la squadra più importante del singolo. Mi piace lottare, lo farò qui a Trieste senza la pretesa di sentirmi protagonista. Se poi ci sarà bisogno di fare canestro, non mi tirerò indietro».

Max Losavio

Sugli obiettivi di questa rinnovata Acegas, Losavio non si sbilancia. «Non voglio eludere la domanda - conclude - ma credo che anche per l'impossibilità di valutare le nostre avversarie sia difficile in questo momento capire fin dove potremo arrivare. Di certo sappiamo che per competere dovremo spremerci a fondo. Senza paura di sporcarci i gomiti, di lottare e di profondere sul campo tutte le nostre energie. Siamo una squadra che ha giovani di talento, da loro dovremo trovare la spinta per fare bene. Il potenziale in questa Acegas, secondo me, non manca».

Lorenzo Gatto

SERIE A

Il patron bianconero a Friuli Doc, dove i tifosi hanno sonoramente fischiato il sindaco Cecotti e il suo vice Martines

Pozzo provoca Galeone: «Tre punte vere o si cambia»

Per la sfida col Torino sarà pronto Di Natale, che affiancherà in avanti Iaquinta e Asamoah

UDINE Doveva essere solo un bagno di folla tra gli stand di Friuli Doc, una vetrina per gli sponsor e le nuove magliette, una passerella per le vallette e le loro abbronzature tropicali, magari anche un'occasione per un riavvicinamento tra gli obiettivi di Pozzo e quelli un po' più spinti di Galeone. Ma il copione, nonostante fosse affidato alle mani esperte di Massimo Caputi, è un po' sfuggito alle regole dell'etichetta. A metterci lo zampino sono stati i tifosi, che hanno sonoramente fischiato il sindaco Cecotti e il suo vice Martines, costretto ad affrontare per primo la contestazione di piazza Duomo.

Fischi, tanti fischi, anche se a fare la voce grossa sono stati soprattutto i capipopolo della curva, allineati in maniera perfino imbarazzante sulle posizioni della società. Incidente nell'incidente, per Cecotti è arrivata anche la frecciata dell'assessore regionale al turismo: «Mi complimento con Martines, che ha almeno avuto il coraggio di salire sul palco»: complimenti a doppio taglio, quelli di Bertossi, probabilmente stizzito per l'analogo trattamento che il Comune, dopo aver tenuto testa all'Udinese sullo stadio Friuli, sta riservando anche alla Snaidero sul Carnera. Cecotti, da parte sua, è stato pronto a smentire l'assessore: per lui fischi doppi, ma anche un ramoscello d'ulivo da parte di Pozzo. «Vi siete comportati da bravi amministratori», ha dichiarato il patròn, salvo poi annunciare, tra il serio e il faceto, che per l'Udinese «la guerra non è finita».

Pienamente a suo agio in un clima sospeso tra paillettes e frecciatine, Pozzo ha trovato anche l'ironia giusta per chiarire la sua querelle tattica con Galeone. Tutti si aspettavano la sua battuta sulle tre punte e lui non ha deluso le aspettative: «Galeone ha detto che è un allenatore da guerra? Bene, e io mi auguro che alla guerra vada sempre con tre cannoni, non con due cannoni e un moschetto». A Messina, insomma, Iaquinta ed Asamoah potevano bastare, almeno secondo Pozzo, che però ha confermato di aspettarsi molto dall'Udinese: magari non quel campionato ai ritmi di Milan e Roma che Galeone continua a promettere (anche se ieri il tecnico ha parlato «solo» di quarto posto), ma almeno la speranza di un replay della Champions centrata da Spalletti.

Giampaolo Pozzo

A rimettere d'accordo sul modulo Pozzo e Galeone ci penserà Antonio Di Natale: ieri pomeriggio il fantasista si è allenato a pieno ritmo e il suo rientro in squadra contro il Torino di Zaccheroni appare sempre più probabile. L'amichevole di questo pomeriggio contro gli sloveni del Bonifika dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi di Galeone.

Da Torino, intanto, Zac manda messaggi di zucchero alla sua ex squadra: «Di tutte le squadre che ho allenato, l'Udinese è quella che forse mi è rimasta più di tutte nel cuore. Udine è stata per me un'esperienza straordinaria». Parole di zucchero, ma nel cuore la speranza di confermare la tradizione positiva che lo vede imbattuto in tutti gli scontri diretti contro l'Udinese. A Galeone, che con una brillante promozione in A gli preparò il terreno per il suo trionfale triennio bianconero, il compito di sfatare il tabù: per incominciare a vincere la sua guerra il vecchio pirata ha un assoluto bisogno del primo scalpo nemico.

Riccardo De Toma

Ventimila cartoline per Euro 2012

UDINE Il Comune ribadisce le sue intenzioni: se i campionati europei di calcio del 2012 dovessero svolgersi in Italia, Udine si candiderà per ospitare alcune gare. Per questo da oggi l'Amministrazione comunale distribuirà in vari punti della città 20 mila cartoline. Oltre a impianti ricettivi e alberghi ai massimi livelli, tra le richieste avanzate dalla Uefa per rientrare tra i candidati di Euro 2012 c'è infatti anche la soddisfazione delle comunità locali coinvolte nell'iniziativa. Il livello di gradimento sarà verificato direttamente dalla Uefa tramite un sondaggio telefonico che coinvolgerà in ottobre, un migliaio di cittadini di Udine e dell'hinterland. Ma il Comune, allo scopo di coinvolgere maggiormente i cittadini, ha deciso di promuovere l'evento e di anticipare l'Uefa distribuendo appunto 20 mila cartoline omaggio in cambio di una firma.

PALLAMANO

La squadra di Radojkovic supera il test con il Nova Gorica

Trieste, prove generali per Bologna

TRIESTE Ancora un successo per la Pallamano Trieste che sul parquet del PalaTrieste supera 38-31 Nova Gorica nell'amichevole organizzata per preparare l'Handball Trophy, il primo torneo ufficiale della stagione in programma a Bologna da domenica a martedì prossimo. Fredi Radojkovic ha provato le ultime cose insistendo in difesa sulla 3-2-1 e dando ampio spazio in attacco a tutti gli uomini della rosa. Bene Skoko, miglior marcatore della partita con 12 reti, in evidenza anche il centrale Ivancic oltre a capitan Mestriner.

Buono anche il ritorno di Massimiliano Martinelli che ha ripreso confidenza con il campo alternandosi nella posizione di ala destra con Marco Lo Duca. Primo tempo equilibrato, chiuso sul 17-17, ripresa che ha messo in evidenza l'ottima preparazione atletica di una squadra capace di premere sull'acceleratore e scavare il break decisivo. Trieste si allenerà oggi e domani al PalaTrieste quindi sabato partità per Bologna. Reso noto, intanto, il programma ufficiale dell'Handball Trophy. Nel girone A inseriti i campioni d'Italia del Conversano, Merano, Fasano e Prato, nel girone B oltre a Trieste ci sono Bressanone, Casarano oltre ai padroni di casa del Bologna. La formazione di Radojkovic esordirà domenica 17 a mezzogiorno contro Casarano per poi tornare sul parquet del palazzo di San Lazzaro di Savena alle 17 contro la Forst Bressanone. Lunedì alle 11 ultimo incontro del gironcino contro Bologna dal quale usciranno i nomi delle due finaliste che martedì in diretta su Rai Sport Satellite si giocheranno la terza edizione dell'Handball Trophy.

l. g.

NUOTO

Nella prova del campionato italiano di fondo e mezzofondo in acque libere i due rappresentanti dell'Edera hanno confermato il loro valore

Germani e Zidaric tra i migliori a Caldonazzo

TRIESTE L'Edera Nuoto 1904 ha continuato la sua avventura al campionato italiano di fondo e mezzofondo in acque libere, partecipando alla diciottesima edizione del «Trofeo Lago di Caldonazzo». Una manifestazione che aveva in palio 8.500 euro di montepremi, somma che ha richiamato i migliori specialisti italiani del settore, nonché alcuni atleti di Germania e Repubblica Ceca, una nuotatrice agonistica argentina e una master australiana. In totale si sono iscritti 104 partecipanti alle due prove in programma nel giro di meno di 24 ore, la 4 chilometri e la 20 chilometri. Già la gara più corta ha denotato un alto livello agonistico, tanto che in campo femminile si è imposta l'azzurra Alessandra Romiti (già presente ai mondiali) in 50'50"7, mentre l'emergente Samuel Pizzetti, classe 1986, ha fatto vedere il suo valore nel settore maschile, tagliando in testa il traguardo in 46'35"2, che rappresenta il nuovo record della kermesse.

In questa uscita sono stati impegnati tre rappresentanti ederini: Paola Germani, che in precedenza si era cimentata solo con la distanza dei 2,5 chilometri, è risultata essere l'ottava agonista tra le donne, concludendo le sue fatiche in 1h05'3". Luka Zidaric, dal canto suo, si è classificato sedicesimo tra gli agonisti maschi grazie al tempo di 57'15"6, precedendo di una posizione Christof Rahmede (1h'00'31"3).

Con i punteggi acquisiti in questa terz'ultima tappa del campionato tricolore, la Germani e Zidaric si stanno confermando i due migliori rossoneri in lizza nel mezzofondo: la prima è settima nella graduatoria femminile e il secondo è ventunesimo tra gli uomini. Sono stati 46, invece, i temerari che hanno affrontato la più faticosa 10 chilometri, una trentina dei quali reduci dall'appuntamento del giorno prima. Tra coloro che sono scesi in acqua c'era pure Marco Formentini, recordman dell'evento nel 2002 con un tempo pari a 2 ore ed ex compagno in nazionale di Dino Sorini, l'allenatore dell'Edera. Quest'ultima ha schierato l'agonista è stato Luka Zidaric, piazzatosi undicesimo assoluto e secondo nella categoria Ragazzi in 2h44'31" e Carlo Alberto Tevarotto, dodicesimo fra i Master con il crono di 3h03'56.

Massimo Laudani

Sorini, il tecnico dell'Edera

I fratelli Blasina le stelle dell'Itala San Marco: «Alla Triestina? Di corsa»

I fratelli Simone e Sebastiano Blasina, punti di forza dell'Itala San Marco (Foto Lasorte)

TRIESTE Due fratelli triestini pronti a trascinare l'Itala San Marco verso obiettivi prestigiosi. Simone e Sebastiano Blasina, 21 e 18 anni, sono stati confermati quest'anno nella rosa della prima squadra del sodalizio gradiscano e, per l'annata 2006/2007, promettono di lasciare il segno nel Campionato nazionale Dilettanti. Giocare in un'altra città, per quanto vicina, comporta tanti sacrifici, ma la passione per il pallone, nel loro caso, viene davvero prima di tutto. Ecco allora che quattro allenamenti alla settimana, più la partita alla domenica, non pesano nonostante l'impegno sia notevole. «Abbiamo soltanto due giorni liberi – racconta il riccioluto Simone -, il lunedì e il sabato. Di solito ci alleniamo a partire dalle 18.30 e, contando la strada da fare in treno o in macchina assieme al nostro compagno di squadra Moras che studia a Trieste, andiamo via di casa attorno alle 17. Alla sera, poi, rientriamo intorno alle 22». Tanta abnegazione, alla lunga, dovrà pure portare i suoi frutti.

Cosa chiedete alla nuova stagione in serie D?

Simone Puntiamo a disputare un buon campionato, centrando assolutamente i play-off e magari ottenendo anche qualcosa in più. Certo, la nostra partenza in Coppa Italia dilettanti non è stata delle migliori (subito eliminati dal Tamai, dopo aver perso 4-1 in casa e pareggiato 3-3 fuori, *ndr*), ma siamo un gruppo di atleti piuttosto robusti, che entrano in forma qualche settimana dopo i calciatori più agili. Personalmente, poi, pur sapendo di non poter pretendere il posto fisso nella formazione iniziale, vorrei perlomeno ripetere quanto fatto nell'ultima annata, in cui sono stato schierato quasi sempre titolare.

Sebastiano Desidero crescere sotto l'aspetto tattico e riuscire a essere di aiuto in qualche modo alla squadra. So che c'è tanta competizione per ottenere una maglia, ma nel 2005/2006 il nostro ex allenatore Fedele mi ha dato parecchio spazio: anche per questo, mi auguro di collezionare diverse presenze. Per quanto attiene il traguardo comune, quello è sicuramente rappresentato dai play-off.

Se ognuno di voi dovesse descrivere il fratello come giocatore di calcio, cosa direbbe?

Simone Sebastiano è molto veloce, difficile da contenere nell'uno contro uno. Certo, deve ancora progredire sotto l'aspetto della tattica, ma credo sia una cosa normale visto che è giovane. Ascoltando, migliorerà.

Sebastiano Tecnicamente Simone è uno degli elementi più dotati della rosa e inoltre ha già dimostrato di sapersi disimpegnare ottimamente in ogni situazione, nonostante abbia solo 21 anni. È il primo a darmi dei consigli in campo e devo ammettere che raramente riesco a saltarlo durante le partitelle. Forse gli manca solo un po' di fiato.

Con il nuovo tecnico, Zoratti, come vi trovate?

Simone Si vede che ha alle spalle tante esperienze in categorie importanti. In ogni caso è ancora presto per esprimere un giudizio: per ora mi pare ci stia insegnando parecchie cose e sempre bene. Rispetto a Fedele? Adriano è un caso a parte, il migliore allenatore che io abbia mai avuto. Dava tranquillità, fiducia e ottimi consigli a tutti.

Sebastiano Zoratti è diverso da Fedele, l'allenatore che mi ha lanciato in serie D. Il nuovo mister è attento a ogni particolare, sarà di certo un'ottima guida.

Qual'è il vostro sogno nel cassetto da calciatori?

Simone In primis voglio continuare a divertirmi e per farlo ho la necessità di proseguire l'attività a buon livello. Se in futuro arriverà un'occasione importante, bene. Altrimenti, non sarà un dramma. In estate, ho sentito di alcune formazioni di C2 interessate a me, ma non se n'è fatto nulla. Qualche anno fa, ero stato molto vicino al Venezia (dopo aver fatto dei provini anche per Atalanta, Sampdoria, Udinese e Milan, *ndr*), ma poi il club lagunare ha accolto nel suo vivaio tutti i giovani del Padova reduce dal fallimento e io sono rimasto dov'ero.

Sebastiano Desidererei arrivare tra i professionisti. Poter lavorare come giocatore di calcio è il mio sogno. Certo ci vuole tanta fortuna, ma sono indispensabili le doti tecniche e fisiche. Senza quelle, non si va da nessuna parte.

Ma un pensierino a vestire un giorno la casacca della Triestina, la squadra della vostra città, non lo fate?

Simone Onestamente non la seguo molto, preferisco guardare alla tivù il campionato inglese. In passato, poi, non ho sentito parlare molto bene del settore giovanile. È vero, però, che se arrivasse una proposta dell'Alabarda, non la rifiuterei.

Sebastiano Se mi chiamassero, ci andrei subito. Seguo la squadra biancorossa un pochino di più rispetto a mio fratello, ma mi interessano maggiormente la serie A e il Milan, di cui entrambi siamo tifosi.

Matteo Unterweger

LE SCHEDE

Simone Blasina

TRIESTE Simone è il più grande dei due fratelli Blasina: nato a Trieste l'11 ottobre del 1985, ha iniziato a giocare a calcio a soli 6 anni con il San Sergio. Il primo, e per il momento unico, cambio di maglia è arrivato nel 2003, quando è passato alla prima squadra dell'Itala San Marco. Alto 1,98 metri, sfrutta le sue qualità fisiche per tentare di arginare gli attaccanti avversari. È infatti un autentico jolly difensivo capace di disimpegnarsi egregiamente sia al centro del reparto arretrato che in qualità di terzino.

Sebastiano Blasina

Di tre anni più giovane è Sebastiano, classe 1988, 18 anni lo scorso 17 luglio. Anche la sua carriera calcistica è iniziata nel San Sergio, dove ha preso contatto con il pallone per la prima volta a 5 anni. Da lì è passato tredicenne all'Itala San Marco, con cui è riuscito a vincere immediatamente il campionato regionale Giovanissimi 2001/2002. Dal settembre del 2005, è nella rosa di prima squadra, che partecipa alla serie D: utilizzato come punta in passato, ora viene invece impiegato come esterno destro di centrocampo. Più basso (1,83 metri) rispetto al fratello, ha nello spunto in velocità la sua arma migliore.

IL PERSONAGGIO

Il disabile triestino si è confermato ai vertici assoluti alla rassegna iridata di atletica leggera di Assen

Lippi, argento mondiale nel salto in lungo

Ha saltato 5,17 metri, finendo fra i tedeschi Vojtek (oro) e Popow (bronzo)

Stefano si è ripetuto due anni dopo il podio alle Paralimpiadi di Atene. «Sono contento del risultato, ma non della misura ottenuta»

Lippi e il primatista mondiale dei 100 metri, Asafa Powell, si allenano insieme sulla pista dello stadio di Udine

TRIESTE Stefano Lippi si conferma ai vertici del panorama internazionale del settore disabili dell'atletica leggera conquistando l'argento nel salto in lungo ai recenti campionati del mondo svoltisi a Assen, in Olanda. L'atleta triestino ha raggiunto la misura di 5,17 metri (il suo limite personale è di 6 metri) giungendo alle spalle del tedesco Vojtek, con 5.98; terzo l'altro tedesco Popow.

I campionati di Assen hanno riportato alla ribalta gli stessi protagonisti delle Paralimpiadi di Atene 2004. Misure diverse, ma medesimo podio: «Mi sono confermato a distanza di due anni e sono felice, trovando tra l'altro gli stessi avversari, i più quotati – ha commentato Lippi dopo l'impresa in Olanda –. Sono contento della medaglia, molto meno della misura segnata. Ho avuto però molte avversità: dal vento contrario all'incidente in allenamento, solo pochi giorni prima della gara, che ha causato la rottura della mia protesi alla gamba. Sono riuscito a sostituirla all'ultimo momento – ha aggiunto il portacolori del Team Generali - ma non ha reso come speravo. Il tempo di verifica e di prova era veramente poco».

Stefano Lippi, secondo il suo consolidato costume agonistico, ha abbinato la prova del salto in lungo ai 100 metri, specialità che sulla ribalta iridata olandese non ha trovato molta fortuna: «È andata proprio male – conferma Stefano Lippi – sono stato squalificato per falsa partenza dovuta a un presunto movimento irregolare delle spalle. I giudici si sono rivelati particolarmente fiscali nella corsa, con ben quattro squalificati e sei false partenze. Non hanno ammesso sfumature di errori nei 100 metri mentre hanno tollerato altre imperfezioni in altre prove tra cui proprio il salto in lungo, effettuato con un deciso vento contrario, un fattore mai visto nelle gare di questo livello».

Archiviati i campionati mondiali, comunque con l'ennesima medaglia, Stefano Lippi ora concentra tutte le sue aspettative su un solo traguardo: le Paralimpiadi di Pechino del 2008. Il biennio restante di preparazione con la squadra delle Generali verrà concentrato quasi esclusivamente in previsione dell'evento in Cina, fatta eccezione per la parentesi dei campionati europei di atletica leggera, tappa ancora in via di definizione.

L'aspetto agonistico non è l'unico impegno di Stefano Lippi. La sua attività è legata in modo sempre più significativo alla sperimentazione sul campo di ausili e protesi da adattare ai soggetti disabili o affetti da gravi amputazioni, avviati alla riabilitazione e al recupero non solo attraverso le discipline sportive.

Francesco Cardella

VELA

Ventisei barche al via nella regata della Triestina della Vela dedicata ai due ex dirigenti

Trofeo Alesani a Sayonara, il Finozzi a Stregonia

TRIESTE La Triestina della vela onora ogni anno in autunno due dei suoi più stimati e popolari, prima atleti e poi dirigenti: l'ing. Finozzi e l'avv. Alesani, dedicando loro una regata alturiera alla quale partecipano equipaggi di una decina di società del golfo. Alla XIII edizione si sono dati convegno 26 barche, delle quali 20 suddivise per stazze, più Meteor e Orclub.

Per non disturbare gli yachts antichi che regatavano dalla perpendicolare di Monte Grisa al largo, il ds della Stv, Ulcigrai, ha «disegnato» al largo di circa 2 miglia da Miramare un campo con bolina per 80 gradi, vento pressoché costante da Ene da 20-25 nodi durante la prima prova; nel secondo round, sempre sullo stesso tracciato, ma in attenuazione, sotto i 20 nodi.

La oramai ben nota Syonara, del muggesano pluricampione del mondo Roberto Bertocchi, barca di aggiornata attrezzatura, con lui stesso al timone e un equipaggio discretamente affiatato, in più con vento medio-forte ideale per vascelli Braco; non ha avuto difficoltà a mettere tutta la flotta in linea, fin dai primi scatti. Ha avuto soltanto un piccolo peso la lieve misura in f.t. che la barca muggesana ha avuto sugli altri Bravo, mentre era ben chiaro come estro, esperienza di comando e di tattica, determinassero il passo della battistrada nei due round.

Graduatoria del trofeo Alesani: vince Sayonara che supera la britannica Monsine di mister Patrick Baan, pure con guidone Cdv Muggia. Terzo Gufo, di Roberto Nobile della Amici del Mare di Barcola. Seguono: 4) Fuzzi Fun, Pergola (Barcola-Grignano), 5) Assolutamente, Demichele (Lni Ts). Altri con lode: Stregonia, Lola, Guastafeste, Simun, Sir Bracchetto. Primi di categoria. Bravo: Sayonara, Echo: Moonshine, Foxtrot, Gufo, Golf: Alice, Meteor: Serbidiola.

Trofeo Finozzi destinato ai vascelli di classe OrClub: 1) Stregonia, Marina Simoni (Triestina vela), 2) Lola, Gualtiero Michelassi (idem), 3) Mio Nac, Matteo Razza (Yc Adriaco).

Italo Soncini

IPPICA

Venti partenti all'ippodromo di Albenga in una corsa incerta

Dundee favorito a Pontecagnano

TRIESTE Riservate ai velocisti le due Tris odierne che vanno in scena a Pontecagnano e a Albenga. Categoria E/F per la prova all'ippodromo Valentinia, e prospettive favorevoli per Dundee che potrebbe benissimo intitolare la corsa. Il numero di partenza per il cavallo di Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata è quanto mai accattivante, pertanto non sarà facile andarlo a prendere. Ci proveranno, comunque, sia Corneolo che Beppe Bergomi, questi antiponibili a Aspark, Evergreen Om e Dedefra. che hanno tutti possibilità di mettere alla frusta il più atteso.

Pronostico base: **2) Dundee. 13) Corneolo. 15) Evergreen Om.** Aggiunte sistemistiche: **3) Beppe Bergomi. 16) Aspark. 6) Dedefra.**

Addirittura venti i partenti all'ippodromo dei Fiori (anche qui in azione quelli delle Categorie E/F) dove la sistemazione quanto mai favorevole di Courbet potrebbe consentire all'allievo Daniela Nobili di fare il vuoto. Nono sono pochi, però, i rivali di Courbet, in primis Ehi di Casei, in buon momento, e Evert Kyu che, con lo scatenato Santo Mollo, piace enormemente. Poi ci sono Elliot Bieffe (ben situato), Zaccaria Air (quante esperienza), Dark Effe e Dumbo Leo, che covano qualche speranziella, dimodoché l'assunto per Corbet potrebbe riservare qualche complicanza.

Pronostico base: **2) Courbet. 16) Evert Kyu. 7) Ehi di Casei.** Aggiunte sistemistiche: **3) Elliot Bieffe. 13) Zaccaria Air. 15) Dumbo Leo.**

m. g.

TRIS DI MARTEDÌ 12

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	9 2 19	532	919,07
2ª corsa	5 12 3	336	1062,55

CONI

La Giunta regionale del comitato olimpico ha discusso della doppia candidatura del capoluogo e di Lignano

Anche Trieste vuole un liceo sportivo

I giochi dell'Eyof hanno portato un utile di 220 mila euro

TRIESTE A Trieste e Lignano potrebbero essere creati in un futuro prossimo due nuovi licei sportivi, sull'esempio di quello di Tarvisio, dedicato agli sport invernali. Se n'è discusso nell'intensa riunione della Giunta regionale del Coni svolta a Trieste. I due nuovi istituti sarebbero specializzati ovviamente negli sport estivi, in particolar modo quelli acquatici, viste le posizioni geografiche e le tradizioni sportive delle due località.

Le Giornate olimpiche della gioventù europea che si svolsero a Lignano nel luglio 2005 sono state ufficialmente chiuse con la pubblicazione di un libro e, soprattutto, dei bilanci consuntivi. È stato questo l'argomento di apertura della riunione di Giunta che il Coni regionale ha tenuto a Trieste. Il successo organizzativo degli Eyof è stato sostenuto anche da un'attenta gestione delle risorse che, grazie al volontariato sportivo e al rispetto dei budget concordati con le Federazioni interessate, ha riscontrato un avanzo di 220 mila euro del quale hanno beneficiato le società sportive dei comuni che hanno preso parte all'evento.

Dal 24 al 28 settembre prossimi, invece, si svolgeranno a Lignano le finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi riservati alle scuole medie superiori che, in occasione della cerimonia di apertura fissata per martedì 26, vedranno la partecipazione del Ministro dell'istruzione, Fioroni. Si sta facendo strada anche, una concreta ipotesi di candidatura per gli Eyof Invernali del 2013 con la disponibilità di Tolmezzo e un sopralluogo già fatto alle strutture logistiche di Piani di Luzza.

La Legge sul talento sportivo ha accusato una significativa riduzione del contributo da parte della Regione, che è stata affrontata con la riduzione da parte dell'apposita Commissione talenti riconosciuti alle federazioni (240 proposti, 174 ammessi).

In tal senso è stata avanzata una richiesta di integrazione al contributo che, in ogni caso, sarà consegnato dall'assessore Antonaz nel corso della cerimonia fissata per venerdì 22 settembre nella sede della Regione a Trieste, quando sarà presentato anche il libro realizzato dal Coni Fvg «Talenti sportivi regionali 2001-2005, un patrimonio da preservare».

L'impegno del Coni prosegue anche sulla ricerca di un sostegno per i supertalenti e testimonial regionali ai grandi eventi sportivi. È iniziata la discussione sull'organizzazione di un corso per dirigenti sportivi che, a oltre 10 anni dall'ultima iniziativa proposta in regione, dovrà tener conto dei numerosi cambiamenti avvenuti. Un utile contributo in tal senso arriverà il 27 settembre prossimo, quando si terrà a Lignano una riunione dei responsabili delle scuole regionali dello sport chiamati a discutere sulla diffusione della cultura sportiva.

Enzo de Denaro

ATLETICA

Domenica sul nuovo percorso

La Settembrina a Padriciano

TRIESTE La XXVIII Settembrina, in programma domenica prossima e valida quale prova del VI Trofeo Provincia di Trieste, si trasferisce da Prosecco a Padriciano. Il nuovo tracciato di 8,1 chilometri andrà dal Parco Globojner del Monte Spaccato a Banne e ritorno. Sparo d'avvio fissato alle 9.30 per la gara agonistica, mentre la marcia non competitiva che l'affiancherà partirà un minuto dopo. Per i non iscritti al Trofeo che vorranno partecipare alla non competitiva è obbligatoria una presicrizione da effettuare entro oggi nella sede degli organizzatori di via Capodistria 59/1. Per tutti gli altri, iscrizioni sul posto sino a 20 minuti prima del via. La Settembrina ha in calendario anche una corsa promozionale riservata a bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni. Partenza alle 10, percorso tutto all'interno del Parco Globojner.

a.r.